

Governo costretto a ritirare il decreto sui lavoratori socialmente utili a causa dell'ostruzionismo

## Amato, ancora uno schiaffo

Non si placa la bufera sul caso Veronesi - D'Antoni esce allo scoperto

Referendum, al consiglio nazionale di Fi confermata la linea astensionista

### Berlusconi: tutti al mare

ROMA Il referendum? «E' diventato una rivincita per la sinistra. Il raggiungimento del quorum sarebbe sventolato come loro vittoria e nostra sconfitta». Il governo Amato? L'opposizione sarà durissima: «Abbiamo il dovere, ogni giorno, di aprire e chiudere i nostri interventi non riconoscendo a questo inquilino di palazzo Chigi alcuna legittimazione politica». Berlusconi non cambia strategia e davanti al consiglio nazionale di Forza Italia dice chiaro e tondo che il diritto di non votare ha la «stessa» dignità morale, politica e costituzionale, del diritto a dire sì o no.



● A pagina 2

ROMA Nuova batosta per Amato: dopo il sanimento, il provvedimento anti-inflazione e la figuraccia sul decreto pulisci-liste, la maggioranza ieri ha dimostrato ancora una volta tutta la sua debolezza tanto che il governo è stato costretto a ritirare il decreto sui lavoratori socialmente utili che sarebbe scaduto oggi. Il durissimo ostruzionismo della Lega e la mancanza del numero legale hanno spinto l'esecutivo verso una scelta che di certo non resterà senza conseguenze.

E solo poche ore prima il presidente del Consiglio aveva fatto un richiamo ai suoi ministri: «basta con le esternazioni». Anche se si

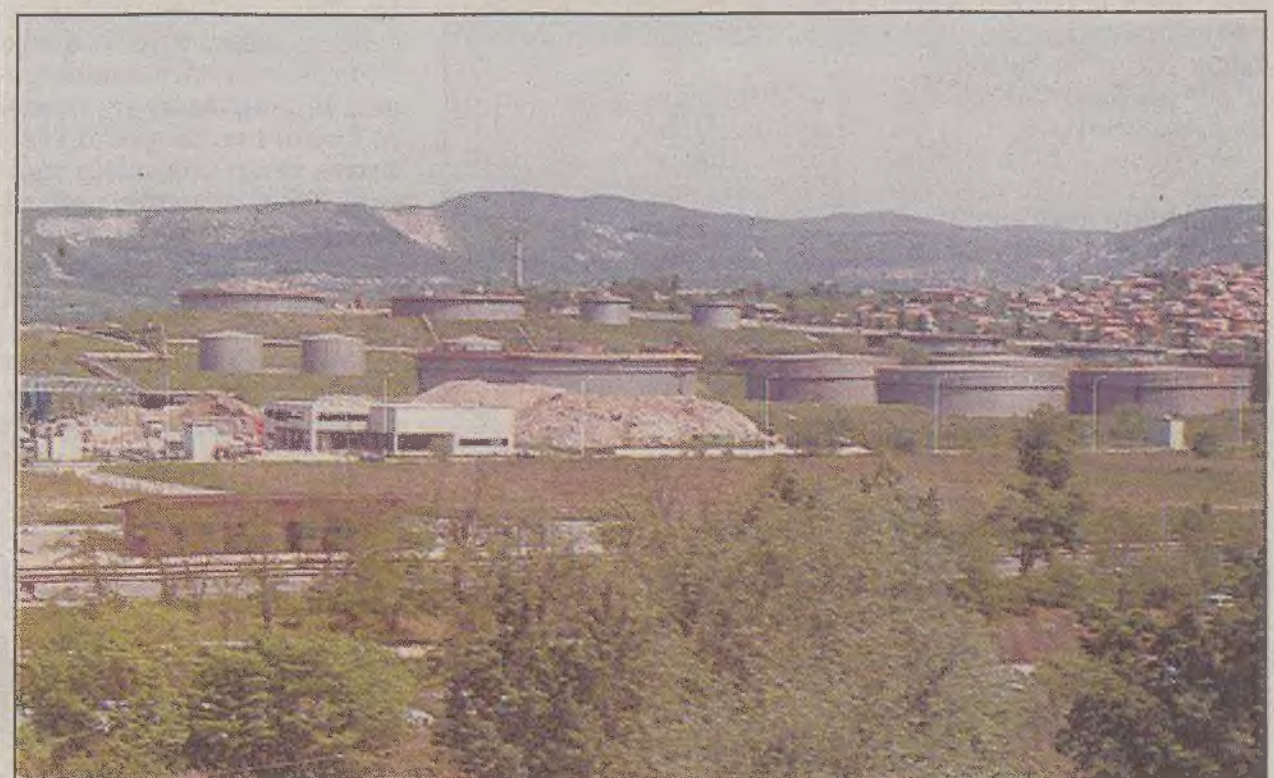
riferiva più alle interviste che ad altro, non c'è dubbio che il richiamo fosse diretto anche ad Umberto Veronesi. La polemica, infatti, sulle dichiarazioni di «guerra» del neoministro della Sanità - sebbene poi ammorbidente - sulla riforma del predecessore Bindi hanno scatenato una tempesta in seno alla maggioranza che stenta a placarsi.

Ieri intanto D'Antoni ha presentato il suo progetto politico: costruire - partendo da Ppi, Ri, Udeur - un Centro popolare che sia sì alleato della sinistra, ma per libera scelta e non perché costretto dalla legge maggioritaria in una posizione di subalternità.

● A pagina 2

Pastificio veneto investe 85 miliardi portando 140 posti lavoro

## Trieste, dopo dodici anni arriva una grande impresa



TRIESTE Sono dodici anni che nel comprensorio dell'Eziz, Ente zona industriale di Trieste, non si insedia un'azienda di grande dimensioni. L'ultima è stata la Pittway. Oggi invece, in un solo colpo il tessuto provinciale di Trieste registra un «record di primati». Arriva infatti una nuova industria alimentare, il Pastificio Zara spa con 85 miliardi di investimenti, 140 posti di lavoro previsti e l'insediamento di uno stabilimento che occuperà 121 mila metri quadri.

**In poco tempo trovate area e autorizzazioni burocratiche. Si insedierà all'Eziz occupando 121 mila metri quadrati**

Ed il primato dei primati è sapere che questa industria (si chiamerà Pasta Giulia spa) giunge nientedimeno che dall'industria Nord Est (Riese, in provincia di Treviso) perché

in quell'area le è stato negato un ampliamento. A Trieste invece, dicono gli stessi imprenditori, trovata l'area le autorizzazioni sono giunte in pochi mesi e «la burocrazia ha corso come un treno».

Non basta. Il colpaccio è frutto di un altro miracolo: Eziz, assessore regionale all'industria e Comune di Muggia (unanimità maggioranza e minoranza) hanno lavorato assieme d'amore e d'accordo. E' la svolta?

● In Trieste  
Giulio Garau

Scatta stamane nelle città la protesta degli autotranvieri. Fine settimana invece senza problemi per chi viaggia in treno

## Bersani ha rinviato lo sciopero dei ferrovieri

ROMA Differito uno sciopero se ne fa un altro. Rinvio è lo sciopero dei ferrovieri che doveva scattare domani alle 21 fino alla stessa ora di domenica. La decisione l'ha presa il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani «vista l'impossibilità di conciliazione fra le parti e la concomitanza di altre agitazioni che avrebbero creato problemi».

Insorgono come da copione i promotori, i sindacati autonomi dell'Orsa, una vera e propria

costellazione di sigle «che conta oltre 23 mila iscritti» (la fonte è l'Orsa medesima).

Insorgono, ma con toni non eccessivi. Vorrebbero trascinare il ministro davanti al Tar per il legittimità della decisione, proclamano un nuovo sciopero di 24 ore per il 10 e 11 giugno, ma al tempo stesso si dicono pronti a trattare. Lo potranno fare mercoledì davanti a Bersani che li ha convocati.

Trattare su cosa? Sul contratto sottoscritto il

23 novembre dello scorso anno dagli altri sindacati. Trattativa sulla trattativa, con anche involontari giochi di parole sul «superamento del doppio binario contrattuale». La legge sugli scioperi, però spaccia i sindacati confederali, che divergono nelle valutazioni sull'intervento del ministro. Oggi intanto scatta, con modalità diverse in ogni città, lo sciopero degli autotranvieri.

● A pagina 5

Ultras scatenati per il presunto favoritismo arbitrario di cui avrebbe goduto la Juventus

## A Roma esplode la rabbia laziale

La protesta degenera in guerriglia urbana e vandalismo

Una grande rivista in edicola dal 12 maggio

**VIII CASAL**

TINIEROSA A BOLGHERI

Arredamento, progettazione, investimenti

**NUMERO SPECIALE**

per i lettori de **IL PICCOLO**

a sole 2.900 Lire

**IL PICCOLO** 1993 Lit

ROMA Pesanti scontri tra gli ultras della Lazio e le forze dell'ordine con scene da guerriglia urbana sotto la sede della Federcalcio, dove i laziali si erano riuniti per manifestare contro i presunti torti subiti a seguito del gol annullato domenica dall'arbitro De Santis al Parma nei confronti della Juve. Poi, per oltre un'ora, una cinquantina di teppisti, indisturbati e padroni della città, ha compiuto un raid nei quartieri Pinciano e Salaria, circoscrizioni via Veneto, e nel centro storico, rovesciando cassonetti, lanciando sassi contro gli automobilisti, sfondando vetri di cabine telefoniche, dando bastonate contro le auto, buttando a terra decine di motorini.

Il bilancio è di cinque tifosi fermati, 18 agenti contusi e cinque feriti tra i tifosi che si sono fatti medicare in ospedale, mentre altri hanno probabilmente preferito evitarlo. Diversi mezzi di polizia e vigili urbani sono stati danneggiati.

● In Sport



Si allarga l'inchiesta partita dalla Destra Tagliamento sulle forniture ospedaliere della Unimed

## Sanità, indagini in tutta la regione

Anche medici (tre a Pordenone, uno a Monfalcone) nel mirino

**ALL'INTERNO**

**TANGENTI ALLA GDF**

«Berlusconi? È stato graziato, non assolto»

D'Ambrosio finisce sotto inchiesta al Csm

● A pagina 4

**CENTRO NUCLEARE USA**

Un incendio «atomico» a Los Alamos:

Evacuate 18 mila persone, 10 mila in allarme

● A pagina 8

**IN CRONACA**

**CITTAVECCHIA**

Inffortunio in un cantiere edile di Urban

Operaio si taglia un dito con la motosega

**REVOLTELLA**

La vedova: «Togliete quel quadro, è falso»

È polemica sulla mostra di Marchig

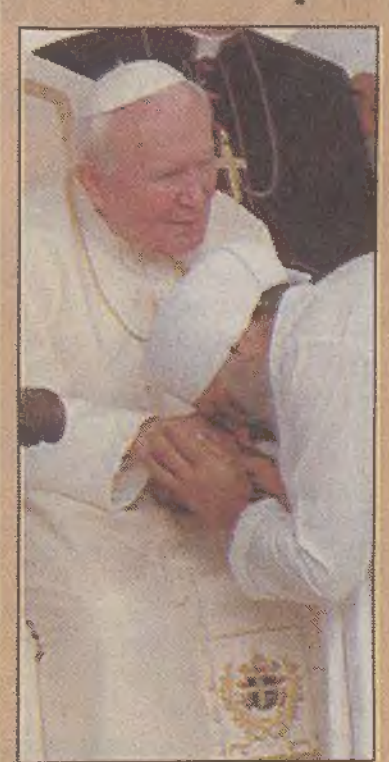
**PORDENONE**

Uno scenario molto più vasto di quel che in principio si poteva ipotizzare emerge dalle indagini sulla sanità pordenonese che ha portato in carcere il direttore dell'azienda ospedaliera, un dipendente della stessa e un fornitore del nosocomio. Infatti, è stato appurato che la Unimed Srl ha avuto rapporti commerciali, nell'arco temporale cui fa riferimento il pm - tre anni circa - con svariate strutture sanitarie sparse un po' in tutto il Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto. Accertamenti in corso praticamente ovunque, quindi, sicuramente a Pordenone e Monfalcone ma a sentire il magistrato, anche nel resto del territorio regionale. Nell'ordinanza che finora è costata la prigione ai tre indagati, figurano infatti i nomi di decine di persone, vengono contestati tredici episodi differenti. E nell'inchiesta figurerebbero coinvolti anche tre medici di Pordenone e uno di Monfalcone.

● A pagina 12

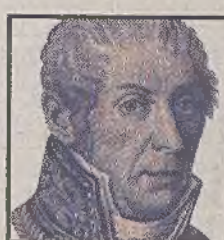
**VIAGGIO**

**I segreti di Fatima attendono l'arrivo del Papa**



● A pagina 8

**Per vendere casa al prezzo più vantaggioso affidatevi alla nostra conoscenza del mercato.**



AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS  
GALLERIA TERGESTO - TRIESTE - TEL. 040 366811

I lungamente attesi lavori di ristrutturazione dell'arenile fanno della spiaggia un immenso cantiere

## Pericolo sabbie mobili a Grado Pineta

GRADO Dopo anni di attesa, Grado Pineta potrà finalmente ambire a pieno diritto a quell'invidiato turismo finora appannaggio della spiaggia principale di Grado. E' partito infatti il progetto volto al rilancio dell'arenile strappando la palude dall'abbruttimento. La «chiave di volta» è la realizzazione di un canale per velocizzare il ricambio idrico dell'arenile di Pineta permettendo alle correnti di spazzare i sedimenti fangosi. Per intanto, impressionanti scenari da «lavori in corso»: ma tra ruspe, cartelli di «sabbie mobili» e cumu-

li sabbiosi che, spianati, cattureranno al mare un più ampio bagnasciuga, affiorerà la «nuova stagione» di Pineta. Ma non sarà proprio la spiaggia dei sogni, piuttosto una sorta di «prove tecniche di turismo». Colpa, dicono al Comune, degli assestamenti della natura e del carattere innovativo dell'operazione. Dunque, i turisti di Pineta sono avvertiti: vacanze-test, almeno per quest'anno. Perché la melma che ora fa da padrona, a spiaggia ricompattata, lascerà comunque le sue impronte almeno per un anno.

● A pagina 11



**GIORGIO ARMANI**

**BALLANTYNE**

**YVES SAINT LAURENT**

**emanuel lingaro**

**valentino**

**GIANFRANCO FERRE**

**Cristina da Udine**  
ABBIGLIAMENTO DONNA

Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

Mancanza del numero legale e ostruzionismo leghista: il governo ritira il decreto sui lavori socialmente utili

# Un'altra sconfitta per Amato

E sul caso Veronesi l'invito ai suoi collaboratori: «Basta esternazioni»

## Maggioranza ancora in crisi Crepa tra Polo e Carroccio

ROMA Terza sconfitta per la maggioranza sui decreti in pochi giorni e prima crepa nell'alleanza Polo-Lega: il Carroccio è andato per conto suo ed è di fatto sfuggito al controllo dei suoi alleati. E questo il bilancio di un'incandescente giornata parlamentare dedicata alla conversione in legge del decreto per i lavoratori socialmente utili. Una giornata cominciata con l'ostruzionismo della Lega, continuata con una serie di tentativi di accordo falliti tra il Carroccio e i suoi alleati, e che si è conclusa con il ritiro del decreto da parte del governo e con l'avvertimento del presidente della Camera Luciano Violante che in futuro si ricorrerà alla norma regolamentare cosiddetta «salva-decreti».



Piero Fassino

La Lega avverte che sul decreto che prevede contratti a tempo determinato per 1.850 lavoratori continuerà a dire «no». Forza Italia e An, pur esprimendo la propria contrarietà al provvedimento, tentano di convincere la Lega a rinunciare all'ostruzionismo. Niente da fare. Il capogruppo della Lega Giancarlo Pagliari-

ni, dopo aver dimostrato qualche disponibilità, ha poi smorzato ogni speranza: l'ostruzionismo va avanti.

Per placare gli animi e le polemiche, l'aula di Montecitorio decide dapprima di proseguire i lavori fino a tarda sera e poi di invertire l'ordine del giorno permettendo così che si esaminasse prima un altro decreto, anch'esso in scadenza, che attribuisce 20 miliardi all'Anfas (associazione che si occupa di 8.000 handicappati). Ma il clima non si rasserenava. E così durante le dichiarazioni di voto per questo secondo provvedimento, Pagliari-

ni, dando la sua opinione, si scambiano battute al vetriolo, dandosi a vicenda dell'«idiota». Il clima però si fa sempre più rovente quando si torna a parlare di Lsu. Manca infatti, verso le 18, il numero legale e Violante convoca di nuovo una capigruppo. Al termine della riunione, decisamente infuocata, la decisione: il governo ritira il decreto, la Lega esulta. I 1.850 «disoccupati», intanto, protestano davanti a Montecitorio.

ROMA E siamo a tre, anzi a quattro: dopo il sanimento, il provvedimento anti-inflazione e la figuraccia sul decreto pulisci-liste la maggioranza ieri ha dimostrato ancora una volta tutta la sua debolezza. Tanto che il governo è stato costretto a ritirare il decreto sui lavori socialmente utili che sarebbe scaduto oggi. Il durissimo ostruzionismo della Lega e la mancanza del numero legale hanno spinto l'esecutivo verso una scelta radicale. Che, di certo, non resterà senza conseguenze.

E pensare che proprio poche ore prima il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, aveva fatto un richiamo ai suoi ministri: «Basta con le esternazioni». E anche se si riferiva più alle interviste

che ad altro, non c'è dubbio alcuno che il richiamo fosse diretto anche ad Umberto Veronesi.

La polemica, infatti, sulle dichiarazioni di «guerra» del neo ministro della Sanità - sebbene poi ammorbidente - sulla riforma del predecessore Rosi Bindi hanno scatenato una tempesta. Solo Clemente Mastella dell'Udeur è pronto a sostenere una «controriforma», ma il resto del centrosinistra è compatto, sulla difensiva. I comunisti italiani, con in testa Oliviero Diliberto e Armando Cossutta, sono pronti a sfidare Veronesi se la legge sul divieto per i medici di lavorare sia nelle strutture pubbliche che in quelle private dovesse essere modificata. Il segretario

dei Ds, poi, fa sapere di considerare «inaccettabile» qualunque rettifica al testo. Per non parlare dei popolari: «non ci sarà alcun ritocco», chiarisce Pierluigi Castagnetti.

Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini, in una nota congiunta, infatti, hanno fatto sapere di essere pronti «a sostenere in Parlamento» la revisione della riforma Bindi. Ma Veronesi assicura: «non voglio affossare nulla. Il mio compito è di applicare le nuove regole e di farlo nel modo migliore».

La polemica sulla Sanità, dunque, continua a inasprire il clima politico. E non sarà forse un caso che ieri governo e maggioranza hanno inciampato su un nuovo

### La riforma Bindi

**Il punto più controverso**  
Il rapporto di lavoro esclusivo  
Per i medici scatta gradualmente l'incompatibilità tra lavoro nelle strutture pubbliche e private. Una volta esercitata l'opzione, non si può cambiare idea

**Cosa è previsto per i professori universitari**  
Docenti di medicina  
Possono anche svolgere l'attività privata all'interno dell'ospedale come i loro colleghi ospedalieri. Il professore che sceglie l'attività professionale esterna all'ospedale continuerà ad insegnare e fare ricerca, ma la sua attività assistenziale in ospedale sarà legata strettamente alla didattica

**Gli altri "nodi"**

- Aziende Usi**  
Avranno autonomia imprenditoriale; norme più snelle per gli appalti di valore inferiore alle soglie comunitarie
- Direttore generale**  
La sua attività è valutata da regione e comuni, non solo per i bilanci ma anche per la qualità delle prestazioni erogate
- Rimborso delle prestazioni**  
L'assistenza per malattie rare, emergenze e trapianti sarà rimborsata con criteri diversi da quelli previsti per le altre forme di assistenza
- Fondi integrativi**  
Sono istituiti per potenziare l'erogazione di trattamenti e prestazioni che superano i livelli previsti dal piano sanitario nazionale
- Accreditamento delle strutture sanitarie**  
Criteri qualitativi più selettivi per avere dalla regione l'autorizzazione ad operare nel settore sanitario
- Controlli**  
Le regioni e le Usi controllano il rispetto degli accordi contrattuali e la qualità dell'assistenza

ostacolo: il decreto sui lavoratori socialmente utili. Al centrosinistra non resta che attaccare il Polo: «davvero bravi - accusa Fabio Mussi dei Ds - Prima la Lega fa l'ostruzionismo e comincia a parlare. Poi quando questa smette di parlare il resto

del Polo che si era detto contrario all'ostruzionismo smette di votare». La domenica «parlano nelle piazze di tolleranza zero e durante la settimana contribuiscono allo sfascio nelle aule parlamentari». E ancora: «se questo è il volto della Casa del

la libertà c'è davvero da preoccuparsi». E Beppe Pisanu di Forza Italia risponde: «ora tocca all'esecutivo. Invece di irrigidirsi cerchi una soluzione appropriata perché si può legiferare anche senza ricorrere allo strumento del decreto».

Lo scontro sulla riforma Bindi e le dichiarazioni del nuovo titolare della Sanità stimolano il dibattito nella categoria

## Solidarietà medica al ministro-oncologo

ROMA Una riforma «che andava bene nella Leningrado del '22». È un «ribelle», il professor Vincenzo Stipa, celebre chirurgo del Policlinico Umberto I di Roma, uno dei tanti che hanno detto no senza mezzi termini alla riforma Bindi e che ora saluta con un guizzo di soddisfazione l'uscita del neo-ministro della Sanità Vincenzo Veronesi. Lui - come tanti, tantissimi altri - quella riforma non l'ha proprio digerita, l'ha letta come una «cancrozza» della professionalità medica.

Modificarla? Cancellare il rapporto di esclusività? Ben

venga. Ma il mondo medico è spaccato, soprattutto in vista delle sorti del contratto appena siglato. Già, perché l'investimento di oltre 1.500 miliardi di lire da destinare al «premio fedeltà» dei medici che hanno scelto l'intramontabilità, se la scelta fosse messa in discussione, non avrebbe più ragion d'essere.

Il rischio - azzarda qualcuno - è che la legge rimanga così com'è e che venga solo rallentato il nuovo contratto. Preoccupata anche la Cimo, pur essendo l'unico sindacato ad aver detto no al contratto che regola per la prima volta il re-

gime di lavoro esclusivo dei medici.

«Modificare oggi l'irreversibilità dell'incompatibilità sarebbe doveroso - sottolinea Stefano Biasoli, segretario nazionale della Cimo Asmd - ma ciò implicherebbe la totale riscrittura della riforma, cosa che attualmente la maggioranza non è in grado di fare». Anche il Tribunale dei diritti del malato appoggia la riforma Bindi e chiede che la legge venga mantenuta invariata, monitorando però che non si creino doppi binari nell'assistenza dei cittadini.

Tra quanti invece sosten-

gono la «linea» Veronesi, c'è il sindacato dei medici ospedalieri del Coas. «Finalmente un ministro che conosce bene i problemi di noi medici - ha dichiarato il segretario nazionale del Coas Domizio Antonelli - siamo perfettamente d'accordo con le osservazioni, tutte preoccupazioni già espresse più volte e in tutte le sedi dal Coas con l'ex ministro Bindi». Il Copmo (Collegio italiano primario oncologi medici ospedalieri) in una nota precisa di «condividere l'analisi di Veronesi relativa alle carenze esistenti nell'ambito ospedaliero per poter attuare la libe-



ra professione all'interno degli ospedali». L'Aduc propone invece al neoministro della Sanità una strada suggestiva. Quella di «cambiare il contratto di lavoro del personale sanitario da pubblico a privato: in due parole, «licenziare e stabilire contratti

di lavoro a prestazione». Medici e paramedici, insomma, potrebbero lavorare in cliniche private e in ospedali mentre le strutture pubbliche potrebbero richiedere personale a seconda delle esigenze del momento.

e.m.

## REFERENDUM Ieri ha aperto il Consiglio nazionale di Forza Italia Berlusconi non andrà a votare «Quorum vittoria della sinistra»

### REFERENDUM Un comizio a Piombino D'Alema è tornato in pista per avvertire il Cavaliere: «Non hai ancora vinto»

ROMA Romano Prodi andrà a votare il 21 maggio, Berlusconi no. E tutti e due, non a caso, l'hanno fatto sapere. Come promesso, la giocherà in prima fila anche Massimo D'Alema. «L'idea che si possa vincere una grande battaglia civile stando a casa è sbagliata», ha detto ieri mattina a Botteghe Oscure, in una conferenza stampa con Walter Veltroni. A sostegno del referendum elettorale l'ex premier ha poi partecipato a Piombino alla prima manifestazione pubblica da quando ha lasciato Palazzo Chigi. Ha spiegato di voler «percorrere l'Italia» per dare una mano al centrosinistra, «in serenità e senza rancori» verso una coalizione che pure ha spesso creato problemi al suo governo come ora li sta creando ad Amato. «Il riformismo - assicura D'Alema - non può vincere se non rimette in campo la partecipazione, i sentimenti, la voglia di cambiare di milioni di italiani». E nell'occasione ha accusato Berlusconi di aver conseguito una vittoria «contro gli interessi del paese», sulla base di «un calcolo cinico e di potere», avvisandoli però di «non cantare vittoria troppo presto». «C'è ancora del tem-



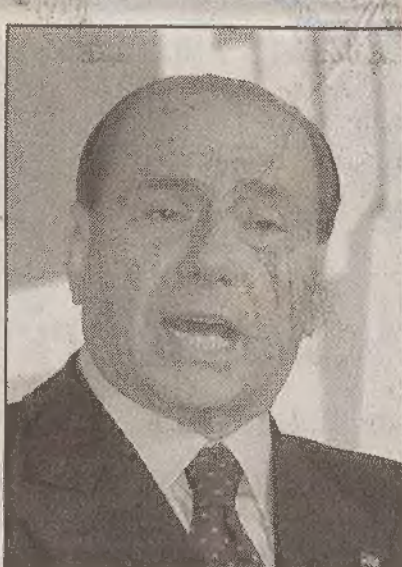
Massimo D'Alema

po e ci sono persone che hanno sufficiente passione e intelligenza politica per cercare di fermarla lungo il cammino che lei vede fino a Palazzo Chigi».

Gli schieramenti referendari tagliano comunque trasversalmente tutti i partiti. Si divide An, fra un comitato di parlamentari «per 7 sì», e un altro per il «no» al referendum sui licenziamenti. Ma si divide anche Forza Italia, dove Antonio Martino, Alfredo Biondi e Raffaele Costa annunciano il «sì» al referendum elettorale e invitano ad andare a votare. Divisi anche i sindacati. A D'Alema che invita all'estensione, replica Sergio Cofferati sostenendo che è «indispensabile andare a votare» e chiedendo in particolare un «no» al referendum «numero 6 su scheda arancione», quello cioè sulla libertà di licenziamento.

Il referendum politicamente più pesante resta comunque quello elettorale e l'incognita principale il raggiungimento del quorum del 50 per cento dei votanti. Da come andrà il voto il 21 maggio dipenderà infatti anche il destino del Centro a cui ormai lavora esplicitamente Sergio D'Antoni.

a.p.



In pratica l'indicazione agli elettori azzurri è quella di non recarsi alle urne. I rimproveri a Fini e agli alleati. Amato? «Prestanome»

sette i quesiti, quasi tutti del resto uguali ad altrettanti disegni di legge presentati dal partito in parlamento. Sempre prima di Natale si diceva orientato al «no» a quello elettorale perché la legge che ne uscirebbe sarebbe peggiore dell'attuale. Poi ha decisamente abbracciato il sistema elettorale alla tedesca, proporzionale. Ed ha preferito buttare a mare i tre referendum sulla giustizia, quelli sulla separazione delle carriere, gli incarichi extragiudiziali dei magistrati e l'elezione del Csm, tutti suoi cavalli di battaglia, anche per la difficoltà da parte degli elettori di districarsi e differenziare tra ben sette schede.

Al Consiglio nazionale Berlusconi non ha risparmiato rimproveri agli alleati. A Gianfranco Fini ha ricordato un errore, quello di avere, a suo tempo, detto no

a un governo Maccanico, dopo il quale - c'era stata la rottura con la Lega - il Polo perse le elezioni. Nella vittoria alle Regionali «è stato determinante avere avuto il coraggio di tornare a parlare dalla Lega, anche in contrasto con ciò che pensava il 73 per cento degli elettori, interpretando bene il nostro ruolo di leader».

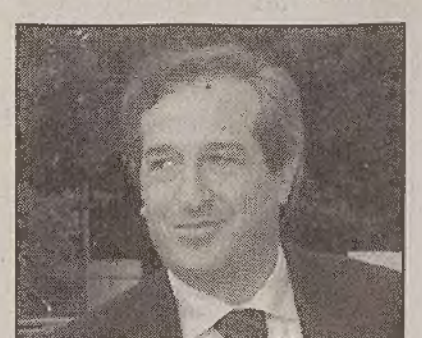
Non gli è piaciuto nemmeno la scelta di Fini di votare sì al disegno di legge pulisciliste. Ha criticato Ccd e Cdu che «hanno scatenato il fondamentalismo cattolico» durante la trattativa con i radicali. Tutti gli alleati, infine, per aver dovuto loro «imporre» lo slogan «una scelta di campo» che si è rivelato vincente, proprio come la nave azzurra. Grande ottimismo per il futuro: «la proiezione sulle politiche dei risultati delle Regionali ci vede verso il 35 per cento, sono dati di martedì scorso». Ai consiglieri nazionali di Forza Italia Berlusconi ha chiesto di non stancarsi di denunciare l'illegittimità elettorale e morale del governo di Amato, «un prestanome, un prestafaccia».

m.m.

## IL CASO Manifestazione in un cinema romano insieme a Marini e Mastella L'orgoglio dc di D'Antoni suona la carica centrista

ROMA Un'ovazione liberatoria consacra Sergio D'Antoni leader di un progetto e di un sogno: costruire un Centro popolare che sia sì alleato della sinistra, ma per libera scelta e non perché costretto dalla legge maggioritaria in una posizione di subalternità. Sergio D'Antoni ha scelto una manifestazione pubblica del comitato per il no al referendum per sciogliere i dubbi sulla sua disponibilità ad assecondare il progetto del centro, voluto da Franco Marini, Clemente Mastella e Ortensio Zecchino. L'ovazione è scattata quando D'Antoni ha rivendicato «l'orgoglio democristiano». «A noi che diciamo no al referendum - ha detto D'Antoni - ci dicono nostalgici, o peggio democristiani, come se fosse un'offesa. Certamente gli errori sono stati fatti ma io non capisco la timidezza: noi non abbiamo nulla da vergognarci, mentre nei due schieramenti sono altri a dover chiedere scusa per il loro passato».

I referendum rappresentano, ha detto D'Antoni, «il liberismo sfrenato, che vuole la centralità dell'individuo svincolato da ogni assetto sociale e solidaristico». A questo «neothatcherismo» va risposto riproponendo il personalismo cristiano che vede la



Sergio D'Antoni

persona inserita nei legami della famiglia e dei corpi intermedi. D'Antoni non capisce «perché tanti compagni della sinistra sono diventati liberisti»; forse, azzarda, «perché non hanno più una storia», ma forse perché con questi modelli sociali semplificati e con un siste-

ma elettorale maggioritario «vuole rafforzare una situazione di egemonia».

Marini, Zecchino e Mastella, che hanno organizzato lo scenario per la discesa in campo di D'Antoni cancellano i dubbi sulla natura del centro a cui aspirano. «Noi siamo per una scelta libera delle alleanze - ha detto Zecchino - e in questo quadro siamo favorevoli a rafforzare il centrosinistra. L'ammucchiata indistinta, in cui si perdono le ragioni dello stare insieme, è voluta da chi ha perso le proprie radici storiche; e che i Ds stiano perdendo i legami con la loro base non è cosa di cui ci compiaciamo». «Devo essere chiaro - ha detto Mastella - se An fosse calata elettoralemente, un centro che riunisse tutti i partiti italiani del Ppe era ipotizzabile, ma ora non c'è più questa scelta perché non è possibile una forza di centro continua ad An e alla Lega». Mastella indica Ulisse come modello per «sollecitare D'Antoni: «ora occorre superare le colonne d'Ercole».

Dopo la lettera del premier che ha rassicurato l'alleato sulle questioni di carattere ambientale

## Sciolta la riserva verde, Mattioli ministro

ROMA Sciolta la «riserva»: i Verdi indicano Gianni Mattioli come candidato al ministero delle Politiche comunitarie. Ufficialmente il «Sole che ride» non può fare il nome dell'ex sottosegretario ai Lavori Pubblici «per correttezza istituzionale» perché deve essere il presidente del Consiglio a fare il nome dei ministri. «Noi - spiegano alla Federazione - possiamo solo indicare una preferenza... E questa è appunto per Mattioli...».

«Abbiamo ricevuto la lettera del presidente Amato che integra quella precedente - ha dichiarato il presidente dei Verdi Grazia Francescato - rassicurandoci formalmente su tutti gli impegni assunti nel colloquio avuto martedì a Palazzo Chigi e dunque sulle questioni di interesse ambientale che consideriamo prioritarie nell'azione di governo».

In particolare i Verdi - aggiunge Francescato - «desiderano esprimere la propria soddisfazione per la grande vittoria ottenuta rispetto alla moratoria delle coltivazioni di Organismi Geneticamente Modificati (Ogm). Grazie al nostro impegno l'Italia è tra i primis-

simi paesi europei a compiere questo coraggioso passo insieme ad Austria e Lussemburgo».

Dopo aver ricevuto la lettera di Amato che integrava la precedente e nella quale si danno ai Verdi precise garanzie sul comportamento ambientale del governo, Grazia Francescato ha convocato i suoi per decidere il da farsi. Alcuni componenti dell'esecutivo, tra cui Laura Cima e il capogruppo a Palazzo Madama Maurizio Pironi (il presidente dei deputati Verdi Mauro Paissan è in volo per Boston), Edo Ronchi e

Alfonso Pecorella Sciano hanno definito «assolutamente soddisfacente» la risposta di Amato e hanno deciso di sciogliere la riserva sul secondo ministero. È stato indicato praticamente all'unanimità il nome di Gianni Mattioli anche se non sono mancate pressioni per convincere Edo Ronchi ad accettare l'incarico che aveva rifiutato in precedenza. Vista l'irrimovibilità dell'ex ministro dell'Ambiente ad accettare il dicastero delle Politiche comunitarie la scelta è caduta sul nome di Gianni Mattioli.

### IL PICCOLO

fondata nel 1881  
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
94123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/231111 (quindici linee in edizione pesante)  
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**  
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebbiacini.  
Attualità: Livio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ucciari, Piercarlo Fiumani, Fabio Cresti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Loni (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Con (responsabile), Fabio Malacra (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Balicassi, Corrado Baracchini, Paolo Bolle, Arianna Boria, Giulio Gaiuso, Cesare Grossi, Bruno Lubis, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Pierluigi Salotti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Catteruzza, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Winkler, Luigi Turci, Montalbano: Alberto Ballo (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardi, Sergio Bauer, Maria Ercoletta Mezzan, Fabio Taccaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lucalimitta, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

**PRESIDENTE ONORARIO:** Carlo Melzi.

**RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96):** Guido Carignani.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 250.000, tre mesi L. 120.000; (con numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese «racapito» - Annulli L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 45€, sei mesi 79€, annuo 129€.

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** A. MANZONI & C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672831, fax 040/666466.  
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 350.000 (testo), politica e cultura L. 420.000; (testo) L. 700.000 (testo L. 840.000); R.G. L. 350.000 (testo L. 420.000); Necrologi L. 6.000 (6 mod.); L. 5.500.000 (testo L. 5.700.000); (testo L. 5.900.000); (testo L. 6.000.000); (testo L. 6.200.000); (testo L. 6.400.000); (testo L. 6.600.000); (testo L. 6.800.000); (testo L. 7.000.000); (testo L. 7.200.000); (testo L. 7.400.000); (testo L. 7.600.000); (testo L. 7.800.000); (testo L. 8.000.000); (testo L. 8.200.000); (testo L. 8.400.000); (testo L. 8.600.000); (testo L. 8.800.000); (testo L. 9.000.000); (testo L. 9.200.000); (testo L. 9.400.000); (testo L. 9.600.000); (testo L. 9.800.000); (testo L. 10.000.000).

La tiratura dell'11 maggio 2000 è stata di 56.700 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Oggi il pellegrinaggio di Giovanni Paolo II, che potrebbe rendere noto il messaggio celeste rivelato ai tre bambini

# Fatima, un segreto sulla via di Wojtyla

Intanto proclamerà beati i due pastori del terzetto morti in tenera età

## Il testo «proibito» potrebbe non concernere un'Apocalisse

**ROMA** Sessant'anni e cinque pontificati: durante questo tempo nella storia della Chiesa e del mondo sono accadute tante cose, ma la busta inviata sub secreto in Vaticano da suor Lucia, ultima superstite del terzetto di giovani veggenti di Fatima, è sempre lì, chiusa in cassaforte o nell'Archivio segreto. Una Sibilla muta, imbavagliata per decenni da un riserbo impenetrabile, che negli anni ha rafforzato l'ipotesi di un contenuto tanto apocalittico e disperante da consigliare di risparmiarlo alle folle di fedeli. Tra verità e leggenda, il celebre «terzo segreto» è diventato il tassello mancante del messaggio consegnato dalla Madonna ai pastorelli portoghesi nel '17 ma redatto in forma scritta da Lucia nelle sue memorie solo dal '41. Dallo scoppio della Seconda guerra mondiale fino all'attentato al Papa, i vaticani delle prime due parti del testo (rese note già da Pio XII) non hanno mancato i loro bersagli: ma si tratta solo della parte nota del copione. Il resto, sigillato dalla religione in una busta, fu inviato tramite il suo vescovo a Papa Pacelli, con la raccomandazione (di origine, pare, celeste) di non divulgarne il contenuto fino al '60. Pio XII non visse fino a quella data ma il successore, Giovanni XXIII, decise di prolungare a oltranza il «congelamento». Non prima, però, che il celebre testo facesse addirittura avere un malore al «Papa buono». Che di lì a poco spedì delle missive diplomatiche a Gran Bretagna, Usa e Russia: un dato che avvalorerebbe l'ipotesi di una nuova guerra planetaria da scongiurare a ogni costo. Ancora un passaggio di tiera e siamo a Paolo VI, che dopo aver anche lui letto le pagine «proibite» volle recarsi nel '67 a Fatima per incontrare suor Lucia. Nel frattempo tuttavia un autorevole giornale tedesco, il «Neues Europa», era riuscito a pubblicare un testo giunto per vie traverse e che si pretendeva fosse l'ermetico manoscritto di Fatima, con chiare allusioni a un'apocalisse nucleare fatta di «fuoco e fiamme» dal cielo, oceani vaporizzati e milioni d'uomini uccisi da un'ora all'altra. Scopio o fanatismo? Il Vaticano non ha mai smentito, ma nemmeno avallato l'autenticità della fonte giornalistica, prolungando anche con Giovanni Paolo II (mangiò ormai solo per poche ore ancora) il riserbo. Ma c'è chi, come il celebre mariologo René Laurentin o il salesiano padre José Valinho, nipote di suor Lucia, è convinto che chi cerca tra quei fogli anticipazioni della fine del mondo è fuori strada.

Le battaglie evocate chiamerebbero piuttosto in causa la Chiesa moderna, chiamata ad arginare, anche in Paesi di robusta tradizione cattolica, la secolarizzazione rampante e la perdita di senso del sacro. Se si tratta di ciò, una guerra che oggi appartiene più al presente che alle ipotesi del futuro.

**ROMA** Viaggio con più chiavi di lettura, quello che oggi e domani impegna a Fatima un Karol Wojtyla ormai quasi ottantenne. Un milione circa di fedeli lo attende al Santuario portoghese della Cova da Iria, per vederlo innalzare agli onori degli altari due dei tre giovani testimoni delle celebri rivelazioni mariane del 1917, ma a muovere il capo della Chiesa è anche una motivazione di ordine squisitamente personale.

E' all'intercessione della Madonna di Fatima che Giovanni Paolo II ha sempre attribuito la sua sopravvivenza all'attentato del 13 maggio '81 (non a caso, anniversario esatto delle apparizioni portoghesi). E la pallottola sparata di Ali Agca, che

con meraviglia degli stessi medici evitò ogni organo vitale nella sua corsa mortifera nel corpo del Pontefice, adorna oggi la corona della statua della Vergine in un santuario divenuto una delle grandi capitali del culto mariano.

Memorie dunque dolorose ma anche salvifiche, quelle che accompagnano il Pontefice in un itinerario durante il quale, secondo voci non confermate ma insistenti, potrebbe addirittura decidere di rivelare al mondo il «terzo segreto» della profezia di Fatima, su cui ipotesi e illazioni, rinfocolate dal tenace silenzio degli ultimi Pontefici, si sprecano fin dal secondo Dopoguerra.

Ma al di là delle indiscrezioni, è certo sin d'ora che il

momento-chiave del breve soggiorno papale si vivrà con la beatificazione di Giacinta e Francesco, i due bambini morti in giovane età che con Lucia - superstiti del ferreo trio di pastorelli e oggi anziana monaca nel monastero carmelitano di Coimbra - ricevettero i messaggi ultraterreni. Un riconoscimento ecclesiale senza precedenti: si tratta dei primi bambini beatificati dal Vaticano senza la precondizione del martirio. A spegnere le vite dei due fratellini non fu infatti qualche mano sacrilega «in odio alla fede», come prescrivono i manuali canonici, ma una ben più prosaica febbre spagnola, tanto letale quanto comune all'epoca. Fa eccezione anche il necessario requisito del miracolo:

lo: uno solo (una signora portoghese paralitica da 20 anni e guarita inspiegabilmente) ma attribuito all'intercessione di entrambi i bambini, in considerazione del loro pressoché inseparabile percorso di fede. Il Pontefice stesso ha spinto per accelerare la loro causa di beatificazione con questa soluzione, così come ha insistito per una cerimonia che lo conducesse nel santuario lusitano in coincidenza con l'anniversario delle visioni di Maria. Il suo arrivo all'aeroporto di Lisbona è atteso per la fine di questo pomeriggio. Dopo la tradizionale cerimonia di benvenuto, il Papa s'incontrerà brevemente a colloquio in privato col presidente Sampaio, e proseguirà in elicottero verso Fatima. Domat-



Il Papa, mercoledì scorso, mentre riceve alcuni sikh.

tina la solenne liturgia che glorificherà i due bimbi sulla spianata del santuario, di fronte a folle osannanti, pro-

fusione di maxischermi e legioni di poliziotti impegnati a garantire, a terra o in aria, la sicurezza.

Angelo Roncalli dispose che il documento fosse sepolto in Archivio



**ROMA** Per ben comprendere il messaggio scritto da suor Lucia sul terzo segreto di Fatima, Giovanni XXIII dovette avvalersi della collaborazione di un sacerdote portoghese che lavorava in Vaticano. Il sacerdote fu chiamato dal suo ufficio di Curia e davanti al «Papa buono», al segretario monsignor Loris Capovilla, a monsignor Alfredo Maria Cavagna, provvide, non senza difficoltà, alla traduzione del testo. La lettera, infatti, era stata scritta da suor Lucia in un portoghese dialettale e arcaico che né

Giovanni XXIII - che comunque conosceva bene numerose lingue per essere stato per anni nunzio apostolico in diverse sedi - né tantomeno il suo segretario personale erano stati capaci di leggere. Da qui la richiesta d'intervento di

Giovanni XXIII si fece tradurre in privato il testo scritto da suor Lucia, una dei tre pastorelli, ed ebbe un mancamento

## Il «Papa buono» choccato dal mistero

quel prete portoghese. Una persona molto discreta, che sicuramente non aveva mai immaginato di poter aiutare il Pontefice a conoscere uno dei segreti che milioni di cattolici hanno atteso e che attendono ancora di sapere.

Lo rivela il giornalista Saverio Gaeta, caporedattore di «Famiglia Cristiana», che per anni ha raccolto notizie e aneddoti dalle agende inedite del «Papa buono» e poi ha pubblicato il volume dal titolo «Giovanni XXIII. Una vita di Santità».

Papa Roncalli, oltre che

sul «Giornale dell'Anima» (il testamento spirituale) su alcune agende annotava quotidianamente gli impegni ma anche le sue sensazioni. Il pontefice, ha scritto Gaeta, conobbe il terzo mistero di Fatima stando inginocchiato. Era il pomeriggio del venerdì 21 agosto dell'anno 1959.

Sembra che dopo la lettura, Giovanni XXIII si fosse turbato e fosse stato colto da un leggero malore. Ma questo particolare non fu annotato dallo stesso Pontefice nelle sue agende personali. Episodio che solo monsignor Capovilla, uni-

co superstite a quell'incontro avvenuto 41 anni fa, potrebbe confermare. Un fatto è sicuro: Giovanni XXIII trattenne, per alcuni giorni, la lettera di suor Lucia nel cassetto della sua scrivania personale. Poi decise di trasmetterla all'Archivio segreto del Vaticano.

Papa Roncalli dispose immediatamente anche il divieto di pubblicazione, lasciandolo in consegna ai suoi successori.

Il legame tra Fatima e Giovanni XXIII fu sempre strettissimo. Nel 1956 l'allora Patriarca di Venezia,

che dopo qualche anno sarebbe diventato Giovanni XXIII, si recò in Portogallo per celebrare messa in occasione del venticinquesimo anniversario della consacrazione del Portogallo al cuore Maria.

E il Papa invocò l'intervento di Maria il 15 agosto del 1961 - giorno dell'Assunta - nel corso della messa celebrata da Castel Gandolfo. Giovanni XXIII fece in modo che la sua invocazione fosse diffusa con un radiomessaggio. Due giorni prima era stata avviata la costruzione del muro di Berlino.

Intervista al segretario generale del Comitato centrale per le celebrazioni

## Sepe: «Con il Giubileo la Chiesa risponde alle attese delle nuove generazioni»

Ecumenismo e impegno per la giustizia sociale, temi dell'evento, dialogo inter-religioso, impegno missionario e carità identificano un nuovo percorso di fede

**ROMA** La «Porta Santa» è stata aperta già da cinque mesi ma proprio in queste settimane l'appuntamento giubilare è entrato nella fase più viva. Il programma degli incontri ora sta diventando fitto. Il segretario generale del Comitato centrale per il Grande Giubileo, Crescenzo Sepe, è soddisfatto di quanto finora fatto.

**Monsignor Sepe è possibile tracciare un primo bilancio di questo atteso evento? «Parlare di bilanci può essere prematuro, tenuto conto che non siamo ancora alla metà del percorso. Ma relativamente a tutto ciò che il Giubileo ha già vissuto si può parlare di un bilancio non solo positivo ma confortante in ogni aspetto, a cominciare da quello spirituale».**

**Si dice che la presenza dei pellegrini sia stata inferiore alle aspettative. Ci sono stati gravi disagi che hanno scoraggiato i fedeli?**

«In realtà il numero di pellegrini e pellegrinaggi registrati in tutte le giornate giubilari svoltesi fin qui è stato superiore alle previsioni. E' vero però che certi allarmismi infondati sulla quantità di persone in arrivo a Roma, diffusi già nel periodo di preparazione del Giubileo, e certe polemiche sul completamento o meno di alcune opere pubbliche, possono aver dissuaso qualcuno dal mettersi in viaggio. Di fatto, però, il Giubileo sta dimostrando che le persone mosse da autentici ideali religiosi sanno ben distinguere tra la sostanza spirituale e gli aspetti esteriori.

Il Giubileo non ha ri-

**guardato allo stesso modo tutte le diocesi. Un fatto esclusivamente romano?**

«Il Giubileo ha coinvolto e coinvolge allo stesso modo tutte le diocesi del mondo. Infatti, il Santo Padre ha voluto che fosse celebrato contemporaneamente e con lo stesso valore dal punto di vista spirituale, non solo a Roma ma in tutte le Chiese locali della terra. Per questo sarebbe un errore giudicare il Giubileo guardando solo a quanto avviene a Roma o nelle immediate vicinanze».

**BILANCIO A 80 ANNI**

## Gli italiani sono concordi: Il Pontefice ha mutato il 900

**ROMA** Giovanni Paolo II ha cambiato la storia di questo secolo. Non è un'affermazione generica ma un giudizio condiviso dal 79% degli italiani. Un dato che fa il paio con un altro: il 92,5% degli italiani ha del Pontefice un'altissima opinione. Parla di un vero e proprio trionfo il sondaggio su Karol Wojtyla commissionato a Datamedia da «Parlamento in» in occasione dei suoi 80 anni. Tra gli eventi dell'ultimo ventennio più legati all'azione del Papa, il 96% degli italiani ha indicato il Giubileo, seguito dall'opera di difesa della famiglia (61,5%) e dai viaggi di evangelizzazione (53%). Più indietro i rapporti con i poveri e i malati (37%), ma anche la caduta del Muro di Berlino (36,5%), la difesa dei diritti dell'uomo (33%) il riconoscimento degli errori della Chiesa (17%). Tra i valori che il Papa ha trasferito ai cittadini di tutto il mondo, il primo posto va alla fraternità (57,5%) degli intervistati, la pace tra i popoli (49,5%), l'uguaglianza sociale (27,5%), il valore della famiglia (20,5%). Infine, un giudizio su come il pontificato di Wojtyla abbia cambiato la Chiesa: per il 78,5% è diventata più moderna, per il 77% più dinamica, sempre per il 77% più trasparente, per il 69,5% più aperta alle donne.

Numerosi i doni che i politici hanno fatto al Papa per i suoi 80 anni. Il presidente del Senato Nicola Mancino gli ha offerto una copia anastatica della Carta costituzionale, affermando che «Giovanni Paolo è anche un padre della Patria». Luciano Violante, presidente della Camera, ha regalato un tulipano bianco, in molte culture è simbolo di rivelazione, «perché il Papa è stato l'uomo del dialogo fra le religioni».



Monsignor Sepe

**Rispetto a questo del 2000, nessun altro Giubileo ha avuto una preparazione così lunga. Il Papa ha chiesto di privilegiare il dialogo interreligioso e l'impegno sociale. Quale sarà poi il cammino delle chiese locali?**

«Credo che i grandi temi di questo Giubileo, ossia i due che lei ha citato, l'ecumenismo e l'impegno per la giustizia sociale, ma pure il dialogo interreligioso, il rinnovato impegno missionario, di preghiera e di carità di tutta la Chiesa, l'applicazione degli insegnamenti del Concilio Vaticano II, la «purificazione della memoria» e il ricordo dei martiri, costituiscono quasi la carta d'identità della Chiesa del Duemila. Sono persuaso che i cristiani di oggi e di domani sapranno tener fede a questi valori e che, quindi, possano «varcare con fiducia la soglia del terzo millennio», certi di appartenere ad una Chiesa capace di rispondere alle attese e alle speranze delle nuove generazioni».

**Tra gli appuntamenti prossimi c'è il Giubileo delle carceri. La Chiesa chiederà un atto di clemenza per i detenuti?**

«La Chiesa cerca sempre di aiutare coloro che soffrono, compreso quanti soffrono nelle carceri. In proposito, si è già avuta la liberazione di 3.000 detenuti in Madagascar, grazie ad un'amnistia per il Giubileo, mentre le autorità delle Filippine hanno varato, per lo stesso motivo, una moratoria delle esecuzioni capitali. Mi aspetto altre notizie del genere».

**Il Papa come sta vivendo questo grande evento di particolare impegno?**

«Il Santo Padre ha espresso più volte la propria soddisfazione per il buon andamento del Giubileo, che ha sempre considerato, dall'inizio del suo pontificato, come una delle maggiori mete della propria azione pastorale, se non la più grande in assoluto. Per questo affronta ogni impegno senza preoccuparsi della propria salute».

Alfonso Pirozzi



BDF Beiersdorf



NOVITÀ

**Futuro**  
**supporto e comfort**

Nella vita di tutti i giorni, praticando uno sport o nel tempo libero.



CE Aut. Min. San. n. P/104 del 06-08-1998

In farmacia e nei negozi di articoli sanitari.

**FUTURO®**

Nuove affermazioni del magistrato: «Il sistema vigente delle attenuanti crea anomalie tra imputato e imputato»

# D'Ambrosio sotto esame del Csm

Le dichiarazioni sull'assoluzione di Berlusconi mettono nei guai il procuratore

Secondo il Polo «attaccamento eccessivo e personalizzazione di una vicenda uscita dalla sfera di competenza della procura di Milano»

MILANO Sono finite sul tavolo del Consiglio superiore della magistratura le interviste del procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, e del giudice del processo per le tangenti alla Guardia di finanza, Francesco Nese.

I due erano intervenuti sulla vicenda dell'assoluzione di Silvio Berlusconi. «Il leader del Polo - aveva dichiarato il primo - non è stato assolto, ma graziato grazie alle attenuanti generiche, una formula che dovrebbe scomparire». Ne-

se invece aveva dichiarato che i giudici hanno ritenuto che «fosse provata» la responsabilità di Berlusconi per i reati per i quali è stato proscioltosi per prescrizione. Del caso si occuperà ora la prima commissione del Csm, quella competente per i trasferimenti d'ufficio per incompatibilità dei magistrati.

A chiedere al Csm di intervenire è stato il Polo, secondo il quale le parole di entrambi i magistrati sono «gravissime». «Le espressioni di D'Ambrosio - dice il Polo - sono la con-



Il procuratore capo di Milano, Gerardo D'Ambrosio, in una foto d'archivio col sostituto Piercamillo Davigo (a sinistra).

ferma di un attaccamento eccessivo e di una personalizzazione di questa vicenda che ormai era uscita completamente dalla sfera di competenza della procura di Milano».

Ma il procuratore capo

di Milano ieri è tornato sulla vicenda, precisando: «Critico il sistema vigente nelle attenuanti, che crea anomalie tra imputato e imputato, non la sentenza che ha riguardato Berlusconi, nella quale la legge

è stata applicata correttamente. Non discuto che si possa e si debba fare di tutto per arrivare a ottenere il proscioglimento, è un diritto dell'imputato, ma se la giustizia si trasforma in una roulette russa, questo non va bene».

Nel Csm, che dovrà aprire il fascicolo in ogni caso, non tutti sono contro D'Ambrosio: «Al rappresentante del pubblico ministero - ha detto il togato Nello Rossi di Magistratura democratica - non può essere precluso di svolgere un ragionamento critico su sentenze che tra l'altro ha il potere-dovere di impugnare se non le condivide».

Alleanza nazionale, inve-

ce, attende che si avvii un'azione disciplinare contro il magistrato: «Non si è limitato a parlare sopra le righe: con la sua intervista ha lesso il prestigio dell'ordine giudiziario - ha spiegato Alfredo Mantovano -. Per questo, col consueto equilibrio, attendiamo e dal Ministro della giustizia e/o dal procuratore generale della Cassazione l'avvio di un'azione disciplinare nei suoi confronti».

Sull'assoluzione di Berlusconi ieri è intervenuto anche il segretario dei Ds, Walter Veltroni: «La sentenza dimostra che chi aveva parlato di regime in Italia (cioè Berlusconi) non aveva colto nel segno».

Rosario Caiazza

## IN BREVE

Bologna: le corse notturne illegali

## Si è recata in questura la sedicenne della Bmw

Mistero sui due albanesi

BOLAGNA Sara - la ragazza di 16 anni che venerdì notte era a bordo della Bmw rubata che ha ucciso un giovane di 24 anni e ferito altre 15 persone piombando loro addosso durante le corse illegali - è riapparsa e, accompagnata dalla madre, ieri alle 13.30 si è recata in questura. La ragazza - che venerdì era sui sedili posteriori della Bmw guidata da un albanese ora ricercato, come l'altro conazionale che gli sedeva a fianco - era scomparsa da casa dalla notte dell'incidente. La ragazza avrebbe spiegato dove è stata in questi giorni, ma non avrebbe risposto alla domanda se sia o meno sempre stata in compagnia dei due albanesi ricercati.

## Donne soldato: l'altezza minima è di 161 centimetri

E quattro centimetri in più in Marina e Aeronautica

ROMA Un metro e 61 centimetri per ufficiali, sottufficiali e volontarie di truppa. Un metro e 65 per le ufficiali dei carabinieri e le donne pilota di Marina e Aeronautica. Questa l'altezza minima per le donne soldato, secondo il regolamento della presidenza del Consiglio pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Il provvedimento - firmato il 16 marzo dall'allora presidente del Consiglio, Massimo D'Alema - ribadisce anche l'altezza massima, valida per uomini e donne, di un metro e 95 per la Marina e di un metro e 90 per l'Aeronautica. Invariati i limiti per gli uomini: 165 per tutti, tranne gli ufficiali dei carabinieri che devono essere alti almeno un metro e 70.

## La morte del papà a Pisa: quattro avvisi di garanzia

Al contrappello fu nascosta l'assenza del giovane

PISA Il comandante Calogero Cirneo, allora comandante della caserma Gamerra di Pisa, un sottufficiale e un caporale di giornata, e un furiere sono stati raggiunti da avvisi di garanzia inviati dalla procura per la morte del paracadutista Emanuele Scieri avvenuta il 13 agosto. Mentre il generale Cirneo deve rispondere dei doveri del comandante, diversa appare la posizione degli altri tre militari che hanno proceduto al contrappello del 13 agosto. I militari avrebbero sostenuto di non aver violato il regolamento perché questo dice che il nome degli assenti non giustificati va segnalato al personale di servizio di controllo all'ingresso della caserma.

## Non ci sono servizi igienici a norma di legge

L'anziana turista fa i suoi bisogni tra i mosaici

ENNA Dopo aver inutilmente cercato un bagno nel sito archeologico della Villa Romana del Casale a Piazza Armerina, una turista ha defecato tra i mosaici, l'esempio meglio conservato di questa pavimentazione policroma, inseriti nella lista del patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Gli escrementi non sono stati rimossi e macchiano un angolo dell'intonaco esterno della sala del Triclinium. Nell'area, accanto alla biglietteria, esistono due toilette realizzate anni fa, ma non aperte al pubblico perché non a norma.

Rinvio al 19 maggio il processo e il Tribunale verifica l'impedimento del parlamentare

## I 66 miliardi Imi-Sir, Previti assente

La difesa ha tentato di modificare la composizione del collegio giudicante, ma si è vista respingere la proposta: «Calendario già noto a dicembre»

MILANO Con un tentativo di modificare la composizione del collegio giudicante è cominciato ieri davanti alla quarta sezione del Tribunale penale il processo per i 66 miliardi che, secondo il capo di imputazione, sarebbero stati pagati per orientare i giudici nella vertenza Imi-Sir (la sentenza strappata avrebbe evitato il pagamento di oltre 900 miliardi).

Uno degli imputati, l'ex

ministro della Difesa del governo Berlusconi, Cesare Previti (a giudizio insieme ad altre sei persone tra cui i magistrati romani, Vittorio Metta e Filippo Verde), avendo saputo che il Tribunale aveva preparato un programma di udienze per i prossimi mesi, ha invitato il presidente Paolo Carli ad astenersi e a uscire dal collegio giudicante.

Dura la risposta dello stesso giudice, il quale, do-

po aver sottolineato come il programma in questione era pronto da dicembre e a disposizione delle parti («bastava presentarsi a me o in cancelleria» ha spiegato) ha ritenuto di non ravvisare alcuna motivazione per astenersi. «Quindi resto al mio posto».

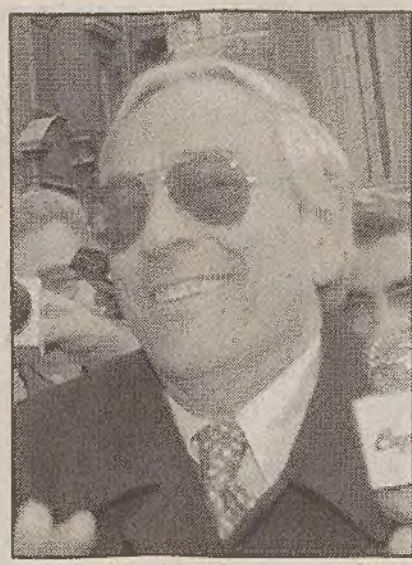
A questo punto, essendo l'onorevole Cesare Previti assente, la difesa ha chiesto lo stralcio della sua posizione, sostenendo che la mancata presentazione era da attribuirsi al suo ruolo di parlamentare che lo impegnava nella giornata di ieri in una seduta nella

quale era prevista una votazione.

Il Tribunale ha sospeso l'udienza per disporre un accertamento sulla legittimità dell'impedimento.

Soltanto dopo tre ore i giudici sono tornati in aula e il dottor Carli ha dato lettura di un documento mandato dal presidente della Camera, Luciano Violante, nel quale si confermava la presenza dell'ex ministro nell'ordine del giorno dei lavori di una votazione.

Accertata quindi la fondatezza dell'impedimento asserito («il mandato parlamentare - ha spiegato Carli



Violante conferma: è alla Camera per una votazione

del giorno dei lavori della Camera dei deputati per evitare inutili perdite di tempo.

In questo processo i legali di alcuni imputati hanno fatto una singolare istanza al Tribunale: quella di citare come testimoni i pubblici ministeri inquirenti, che non si vede come potrebbero lasciare il ruolo di parte nella causa per sedersi sul banco dei testi. Il motivo sarebbe quello di ricostruire i tempi di avvio delle indagini preliminari e la data di iscrizione nel registro degli indagati.

Annibale Carenzo

Vicenza: madre e figlia uccise a pistolettate nel loro appartamento senza che nessuno se ne accorgesse

## Due donne assassinate, neonata rapita

I vicini hanno visto allontanarsi in auto un uomo con un piccolo fagottino

Chiesta la mediazione del ministro «I ladri fuori, noi dentro»: la protesta dei secondini arriva sul tavolo di Fassino

ROMA Quella più significativa si è svolta a Benevento, intorno al carcere dove è detenuto il provveditore Della Vecchia, ma la protesta degli agenti della polizia penitenziaria continua praticamente in tutta Italia. Non accenna infatti a placarsi la bufera che sta investendo gli istituti penitenziari dopo la vicenda del carcere di Sassari, ma i rappresentanti sindacali della categoria saranno ricevuti oggi dal ministro della Giustizia Fassino, e l'incontro, secondo indiscrezioni, dovrebbe portare ad un primo accordo tra le parti.

A Benevento ieri erano

«che sta contribuendo ad alimentare le tensioni».

Manifestazioni di protesta si sono svolte anche a Guspini, un ex centro minerario della Sardegna, dove un centinaio di persone, tra cui diversi agenti ed ex agenti della polizia penitenziaria, hanno sfilato scandendo per ogni nome degli 82 arrestati il grido «libero-libero». E ancora continua lo stato di agitazione della polizia penitenziaria in Aosta, al carcere di Brissogne, in Umbria nelle quattro carceri della regione, a Foggia e a Lucera, dove gli agenti rifiutano da ieri il vitto offerto loro dall'amministrazione penitenziaria, e che oggi parteciperanno alla manifestazione regionale a Bari. Sit-in di protesta da parte degli agenti di polizia penitenziaria si sono svolti nelle carceri delle Marche, e per due ore, dalle 15 alle 17, gli agenti sono usciti dal carcere e hanno fatto volantaggio.

Nel carcere genovese di Marassi a protestare sono

**Imponente sit-in a Benevento: gli agenti carcerari si schierano dalla parte del dirigente Della Vecchia**

quest'ultimi per solidarietà con i reclusi picchiati a Sassari, i primi per solidarietà con i loro colleghi arrestati per i presunti pestaggi.

Una bambina di tre anni ha risposto al telefono di un parente: sarebbe rimasta in casa da sola per ore senza che nessuno si accorgesse del fatto di sangue

VICENZA Due donne, madre e figlia, uccise; una piccola di soli due mesi rapita dall'omicida; una bambina di tre anni che assiste impotente alla tragedia e rimane per ore in compagnia dei due corpi senza che nessuno, nella palazzina dove abita la famiglia, si accorgesse di nulla. Questi i drammatici elementi che compongono una tragedia che sembra quasi tutta al femminile, dove la neonata rapita è figlia della vittima più giovane, Tatiana Bordin, di appena 18 anni, e la testimone è la figlia più piccola della vittima più anziana, Jolanda Major (43).

Sull'identità dell'omicida, molti sospetti ma ancora nessuna certezza. Qualcuno dei vicini ricorderà poi con gli investigatori di aver visto uscire un uomo dalla casa del delitto, un uomo con un fagottino in braccio che si allontana con una

la famiglia della ragazza è legata al mondo e all'attività dei giostrai, e in quella palazzina di Lovolo di Albettone, nel Basso vicentino, viveva solo da alcuni mesi, dopo essersi trasferita dalla vicina provincia di Padova dove prima abitava.

La madre Jolanda, sposata con Umberto Bordin, muratore, e madre anche della ventenne, Claudia, aveva avuto tre anni fa l'ultima fi-

glia, che ieri ha visto morire due delle persone a lei più vicine. Non ha potuto far niente, la bambina,



La palazzina nel vicentino in cui sono state assassinate ieri mattina due donne, madre e figlia, e rapita la piccola di due mesi della seconda. Al terribile fatto di sangue ha assistito la figlia di tre anni della prima, rimasta poi sola nell'appartamento per sei ore.

Per i parenti delle vittime il padre della piccola (un giostraio) sarebbe il responsabile ma per gli inquirenti aperte tutte le ipotesi

due corpi sanguinanti riversi per terra, uno nell'ingresso e l'altro vicino alla cucina, e fuggendo con la cugina di soli due mesi. Forse ha gridato, ma in quella palazzina, semivuota perché in parte disabitata e dove tutti comunque lavorano, nessuno l'ha sentita. E le ore sono passate, dalle 10 di ieri fino alle 4 del pomeriggio, senza che nessuno potesse allontanarla da lì, finché un parente non ha telefonato e lei pare abbia prima risposto «la mamma e la nonna stanno dormendo» e poi parlato della mamma morta. Ora è affidata alle cure di alcuni parenti.

In quanto al giovane padre della piccola rapita, T.M., le ricerche sono in corso, e gli investigatori sulla sua posizione non si sbilanciano e lasciano aperte più ipotesi di lavoro. L'uomo aveva convissuto alcuni mesi con Tatiana nel campo padovano della Guizza, ma i rapporti con la famiglia di lei, a quanto si è appreso, non erano buoni. A coordinare l'inchiesta è il pm di Vicenza Paolo Pecori.

## Giallo del terzo gemello, probabile uno scambio di bare

MESSINA Il pm dovrà svolgere nuove indagini per stabilire dove è stato sepolto il terzo gemello, nato morto, figlio di Caterina Branca e di Antonio Lo Presti, un avvocato civilista. Lo ha deciso il gip di Messina, rinviando gli atti in procura, al termine dell'incidente probatorio svoltosi ieri contro 13 medici dell'ospedale di Palermo, accusati di lesioni colpose alla madre, al momento del parto, nel luglio del '97. L'avvocato Lo Presti, ha spiegato di avere voluto il processo per capire

che fine abbiano fatto i resti del terzo gemello. Nell'inchiesta per stabilire la fondatezza o meno dell'ipotesi di lesioni colpose, il pm dispose la perizia sul cadavere, per accertare se il decesso del terzo gemello fosse egualmente da imputare a pratiche mediche non corrette. La relazione dei periti fissò in 26 settimane lo sviluppo del feto esaminato e a quel punto sorse il «giallo», perché un'ecografia della 35a settimana lo aveva indicato vivo, anche se sottopeso rispetto ai due fratelli. Il pm dovrà indagare per rico-

struire quello che appare come uno scambio di cadaveri. La soluzione del giallo del «terzo gemello» è, con ogni probabilità, già scritta nei registri dell'ospedale. Ai periti venne consegnato per un errore - sulla cui natura dovrà tornare a pronunciarsi il giudice - non già il corpicino del figlio dei Lo Presti, ma un feto, che posto in un piccolo sarcofago del tutto identico a quello che raccoglieva i resti del terzo gemello, era - in quello stesso giorno - in attesa di sepoltura nella camera mortuaria.

L'anziana signora si è rivolta al centro nazionale per avere informazioni sui limiti d'età. Intanto a Modena la «tesserina blu» conferma la crescita di una nuova coscienza sociale

## Centenaria romana telefona: «Vorrei donare i miei organi»



ROMA «Fino a quanti anni si può essere donatori d'organi? Sa, io ho 101 anni e vorrei essere donatrice». Così raccontano al Centro nazionale trapianti la telefonata che ieri ha fatto un'anziana vecchietta romana di 101 anni che aveva ricevuto a casa il tesserino blu del ministero della sanità. «Esco tutti i giorni - ha raccontato l'anziana all'operatore - sono favorevole alla donazione e vorrei essere donatrice, per questo porterò sempre in tasca il tesserino con la mia scelta».

E stata questa una delle 400 telefonate giunte nella sola giornata di ieri al centro Cnt; più di 2000 telefonate in un mese, la maggior parte delle quali fatte da anziani che hanno chiesto soprattutto se ci sono limiti alla donazione di organi.

«La disponibilità alla donazione da parte degli anziani è fondamentale - ha spiegato il direttore del Cnt Alessandro Nanni Costa - e lo dimostra anche il fatto che proprio pochi giorni fa a Torino è stato effettuato il record per una donazione: una donna di 84 ha donato i propri reni che hanno salvato la vita a due persone».

E a Modena si segnala la prima donazione «pilota» dal tesserino blu. Rosanna Costantini, 70 anni, insieme al marito ha ricevuto a casa, insieme al certificato elettorale, la tesserina blu che può essere compilata per esprimere (o negare il consenso) da tenere nel portafoglio o nella borsa. «La signora - ha raccontato Claudio Vaccari, anestesista e coordinatore per i trapianti

dell'azienda Policlinico di Modena dove è avvenuto il spianto - ne aveva discusso a lungo con il marito, anche se naturalmente non poteva prevedere che il problema si sarebbe presentato così in fretta. Invece ieri la donna si è sentita male e quando è arrivata al Policlinico le sue condizioni erano già gravi (una emorragia cerebrale provocata da un aneurisma). «Alla constatazione della morte cerebrale e delle altre condizioni necessarie per lo spianto - ha raccontato ancora Vaccari - abbiamo chiesto al marito e proprio la discussione che i due coniugi avevano affrontato hanno permesso all'uomo di esprimere senza riserva il consenso anche se materialmente la moglie non aveva compilato il cartoncino blu».

E' così cominciato il lavoro dell'equipe medica: sono stati espuntati fegato e reni che sono stati trasportati a Bologna (un rene ed il fegato) e a Parma (l'altro rene) dove erano in attesa le equipe per il trapianto. «Senza dubbio l'invio ai cittadini della tessera può essere uno strumento utile per anticipare nelle famiglie italiane una discussione che invece molte volte - ha osservato ancora Vaccari, che opera da tempo al Policlinico modenese, terzo centro per i trapianti (rene e cornea) in Emilia Romagna dopo Bologna e Parma - coglie impreparati i familiari della persona deceduta. Molti alla fine decidono di donare, ma molti - ha aggiunto - preferiscono dire di no proprio perché non se la sentono di decidere per chi è deceduto».

La protesta è contro il contratto sottoscritto lo scorso novembre da tutte le altre organizzazioni sindacali

# Sciopero dei treni, Bersani differisce

L'Orsa sposta l'agitazione a giugno e vuole portare il ministro davanti al Tar

## PROPOSTA

Il ministro De Mauro alla Fiera del libro

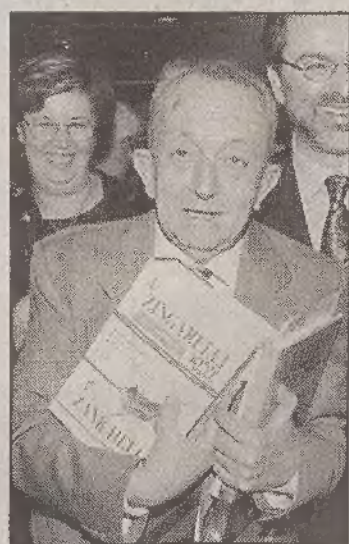
## Aumenti ai docenti: i soldi dalle lotterie

**TORINO** «Qui per me ci sono pezzi di ricordi ovunque. Ci venivo con la mia prima moglie. Ci venivo con la donna che ho sposato poi. Ci venivo con mia figlia... adesso mi ci hanno trascinato per il ruolo che ricopro, questi amici qua, ma l'ho fatto volentieri». E la prima volta che la Fiera del Libro fa da specchio all'intensa vita privata di un ministro. E da quello specchio il debuttante all'istruzione, Tullio De Mauro, esce fuori come gran simpatico capace di evitare le secche barbose dell'ufficialità con steserte intimistiche. Capace persino di dire cose scomode del tipo: «Questo luogo è unico. Per ora». Per ora? Il sorriso dei torinesi si prova dai «rumori» su possibili sciopipi e trasferimenti milanesi diventa smorfia, ma il ministro spiega che di paradosso si tratta: «Speriamo che qualcuno possa fare altrettanto bene in altre parti d'Italia. Se si riesce a mettere assieme un altro accrocchio del genere, come diciamo a Roma, ben vengano dieci, cento, mille altre fiere del libro. Ma in quel caso sai la fatica di passare dall'una all'altra».

Nel giorno dell'inaugurazione dedicato fino alle 18 ai visitatori professionali De Mauro deve riconoscere ancora una volta che «gli stipendi degli insegnanti italiani sono tra i più bassi del mondo e non solo d'Europa, cosa ri-

saputa e troppo ovvia da ricordare». Maestre e professori che transitano straniti ai margini del drappello delle autorità intercettano la promessa con cui tornare a casa meno depressi: «Per riconoscere dignità alla scuola ci sono tanti modi: uno è migliorare la condizione economica e in questo senso ci sono impegni precisi del governo».

Il ministro ricorda che è in dirittura d'arrivo il progetto da 50 miliardi per la promozione e l'aggiornamento delle biblioteche, primo passo per recuperare «lo storico ritardo di un Paese dove fino a 50 anni fa i due terzi della popolazione erano analfabeti e oggi l'80 per cento arriva alla scuola secondaria».



Tornando ai professori, il ministro ha promesso che verrà portata avanti la linea veltroiana di dirottare alla cultura i soldi delle lotterie. Un pacchetto consistente di miliardi provenienti dalla prossima Lotteria legata alla Formula Uno verrà destinato a rimpinguare i magri stipendi dei professori. E questo eviterebbe l'imbarazzo di ricevere certe lettere: «Giorni fa dice il ministro - mi ha scritto un insegnante che vorrebbe comprarsi il dizionario delle opere filosofiche. Siccome costa 68 mila lire e lui non può permetterselo, mi comunica che si terrà la voglia».

Oggi fermi per otto ore bus e metropolitane e domenica non lavorano i casellanti di A1 e A4 e gli automobilisti non pagheranno il pedaggio

**ROMA** Differito uno sciopero se ne fa un altro. Rinvio è lo sciopero dei ferrovieri che doveva scattare domani alle 21 fino alla stessa ora di domenica. La decisione l'ha presa il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, «vista l'impossibilità di conciliazione fra le parti e la concomitanza di altre agitazioni che avrebbero creato problemi».

Insorgono come da copione i promotori, i sindacati autonomi dell'Orsa, una vera e propria costellazione di sigle «che conta oltre 23 mila iscritti» (la fonte è l'Orsa medesima).

Insorgono, ma con toni non eccessivi. Vorrebbero trascinare il ministro davanti al Tar per illegittimità della decisione, proclamano un nuovo sciopero di 24 ore per il 10 e 11 giugno, ma al tempo stesso si dicono pronti a trattare. Lo potranno fare mercoledì davanti a Bersani che li ha convocati.

Trattare su cosa? Sul contratto sottoscritto il 23 novembre dello scorso anno dagli altri sindacati. Trattativa sulla trattativa, con anche involontari giochi di parole laddove si parla di «superamento del doppio binario contrattuale».

La legge sugli scioperi, quella applicata ieri da Bersani, però spacca i sindacati confederali. Cgil, Cisl e Uil differenziano per bocca dei loro leader, Cofferati, D'Antoni e Larizza, il proprio giudizio. Sergio D'Antoni dice che gli scioperi «non vanno rinviati, ma evitati. Ci vogliono trattative serrate per risolvere le crisi prima di lasciarle scoppiare. La vicenda dei benzinai lo insegna».

Pietro Larizza torna su un suo vecchio pallino, la rappresentatività di chi proclama lo sciopero. «Si faccia un referendum in azienda, se il 50% più uno dei lavoratori è d'accordo allora si sciopera». Rappresentanza è una parola magica anche per Sergio Cofferati che sulla legge dice che il «governo

deve avere più rigore nell'applicarla, ma che comunque va approvata in fretta quella sulle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) che elimina il potere delle piccole sigle».

Già, le piccole sigle. Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub sono fra quelle che hanno proclamato lo sciopero di oggi per bus e metropolitane. Sciopero contro la legge antischiopero. Tutti fermi per otto ore con modalità diverse da città a città.

A Roma dalle 8.30 alle 16.30. A Milano doppio sciopero: dalle 18 alle 22 stop dell'Atm Cgil, Cisl, Uil, Cому. Dalle 18 alle 21 quelli di Faissa Cisl. Sempre oggi sciopero nel comparto scuola proclamato, anche qui, da

## Le prossime agitazioni

|                         |                                                                                                                                                                                                            |  |
|-------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>DOMANI 12 MAG.</b>   | <b>Autoferrrotranvieri (Cnlt, Sin, Cobas e Cub).</b><br>Sciopero di 8 ore con articolazioni a livello locale:<br>Roma 8.30-16.30; Milano 18-22; Torino 15-23.<br>Il personale della scuola e delle regioni |  |
| <b>SABATO 13 MAG.</b>   | <b>Ferrovieri dell'Orsa (dalle 21):</b><br>non sono previsti treni garantiti<br><b>Aeroportuali della Gescac di Napoli</b><br>(aderenti al Sulita), 10-18                                                  |  |
| <b>DOMENICA 14 MAG.</b> | <b>Casellanti dell'A1 Milano-Parma e dell'A4 Milano-Brescia (6-8, 12-14, 20-22)</b>                                                                                                                        |  |
| <b>DOMENICA 18 MAG.</b> | <b>Personale della Circumvesuviana di Napoli Portuali di Trieste (dalle 6 fino alle 19)</b>                                                                                                                |  |
| <b>DOMENICA 21 MAG.</b> | <b>Ancora i casellanti su A1 e A4</b>                                                                                                                                                                      |  |
| <b>DOMENICA 25 MAG.</b> | <b>Tranvieri di Messina (12-16)</b>                                                                                                                                                                        |  |
| <b>DOMENICA 26 MAG.</b> | <b>Ferrovieri di Firenze (9-17)</b><br>Personale di macchina delle Fs di Napoli Centrale (dalle 21 fino alle 21 del 27)                                                                                    |  |
| <b>DOMENICA 28 MAG.</b> | <b>Ferrovieri di Firenze (9-17)</b><br>Aerei: sciopero a livello nazionale (12-16) degli addetti Enav                                                                                                      |  |
| <b>LUNEDÌ 29 MAG.</b>   | <b>Personale Sea di Linate e Malpensa (dalle 5.30 fino alla una del 30)</b>                                                                                                                                |  |

una pioggia di sigle: Usi, Ait Scuola, Ait Enti Locali, Lsu Lpu.

Domenica, invece, sciopero dei casellanti delle autostrade (non si paga il pedaggio) A1 e A4 per tutto il giorno. Poi giovedì sciopero dei ferrovieri a Messina.

Venerdì sciopero fs nel

compartimento di Firenze e del personale di macchina di Napoli centrale. Domenica stop nel trasporto aereo (controllori di volo della Lica) dalle 12 alle 16 su scala nazionale. Lunedì 29 si ferma, infine, il personale della Sea a Linate e Malpensa.

Alessandro Cecioni

Buone notizie dalla Cassazione per chi attende rimborsi dalla pubblica amministrazione

## Creditore dello Stato? Puoi pignorarlo

Basta ottenere dal giudice il decreto di forzata espropriazione

**ROMA** Buone notizie per i creditori della pubblica amministrazione. La Cassazione infatti ha stabilito che possono essere soggette a pignoramento - da parte del privato creditore che ha ottenuto dal giudice i decreti di forzata espropriazione - le somme che le banche riscuotono per conto dello Stato, in base a rapporti impositivi di natura pubblicistica come la riscossione di Irpef, Ior e Iva.

Perché - specifica la Suprema Corte - «di fronte alla sentenza di condanna al pagamento di somme, la posizione della pubblica amministrazione non è, in via di principio, diversa da quella di ogni altro debitore, sicché anche nei suoi confronti è esperibile l'esecuzione forzata».

E di per sé «l'iscrizione nel bilancio preventivo dello Stato e dell'ente pubblico di somme o di crediti di qualunque provenienza non può valere a paralizzare l'azione esecutiva, non essendo desumibile un vincolo di destinazione in sen-

so tecnico, idoneo di per sé a far ricomprendere tali somme o crediti nell'ambito del patrimonio indisponibile, ed essendo peraltro sempre possibile vincolare tali somme o crediti al soddisfacimento di specifiche finalità pubbliche».

In pratica la sola iscrizione

ne delle somme incassate nel bilancio dello Stato - senza un vincolo ben preciso - non le mette al riparo dalle pretese dei privati creditori.

Così la Cassazione - nonostante il parere contrario espresso dal pubblico ministero - ha accolto il ricorso

del procuratore generale della Corte di appello di Catanzaro e di una imprenditrice calabrese contro la sentenza di secondo grado che aveva assolto dal reato di «mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice» (art. 388 codice penale) i direttori delle filia-



La sola iscrizione nel bilancio statale delle somme incassate non mette al riparo dalle pretese dei privati «in attesa»

ni.

L'imprenditrice, in particolare, aveva crediti con lo Stato per circa 750 milioni e il giudice aveva ingiunto alle banche di sottoporre a pignoramento parte delle somme necessarie a ripianare il debito. Ma gli istituti di credito - e con loro i giudici di appello, in diffidat dal pretore nel giudizio di primo grado - avevano ritenuto che le somme fossero «impignorabili, atteso il loro carattere pubblicistico».

In sostanza sostenevano che le banche erano tenute a versare le entrate tributarie dei contribuenti direttamente alla Tesoreria provinciale dello Stato o all'Ufficio Iva entro cinque giorni dalla riscossione, altrimenti avrebbero pagato una penale del 2% per ogni giorno di ritardo.

La Cassazione è stata di diverso avviso. Ha confermato i risarcimenti e l'esistenza del reato previsto dall'art. 388, che nel frattempo, però si è prescritto.

D'ADDA/LORENZINI/VIRORELLI/BBDO

## Dalla Libia a Pavia per salvare la neonata di due settimane

**PAVIA** È arrivata al policlinico San Matteo di Pavia mercoledì sera. Era da poco passata la mezzanotte quando Esra, avvolta in una coperta stretta fra le braccia della mamma, ha varcato l'ingresso. I medici e gli infermieri di turno si sono subito affezionati alla bimba. Esra ha solo due settimane di vita. È nata in un ospedale della Libia il 25 aprile.

È stato un parto problematico. Quando è venuta alla luce, la neonata pesava 4 chili e 850 grammi. I medici temono che Esra abbia riportato la frattura di una clavicola e un danno ai nervi del plesso brachiale, che le impedisce di muovere un braccio. Per vederla guarire i suoi genitori

hanno deciso di venire in Italia. Un viaggio della speranza, che ha avuto come meta il policlinico di Pavia. Il padre di Esra lavora in un'azienda italiana in Libia. È stato proprio il suo datore di lavoro, un italiano, a indirizzarlo verso la divisione di patologia neonatale diretta dal professor Giorgio Rondini. Anche il colonnello Gheddafi si sarebbe adoperato per facilitare il trasferimento della piccola in Italia, anche se mancano conferme ufficiali. Secondo il professor Rondini la vita della bambina non è in pericolo. «Dobbiamo sottoporla ad alcuni accertamenti - spiega - per valutare l'origine del problema e stabilire le cure. In genere queste patologie si risolvono. Però dobbiamo verificare se la neonata ha riportato, durante il parto, lesioni cerebrali». Quando è arrivata al San Matteo, Esra è stata subito sottoposta ai primi esami. Le sue condizioni generali sono apparse discrete. Ma a preoccupare è soprattutto quel braccio che non si muove. I controlli proseguiranno anche oggi e nei prossimi giorni. Un monitoraggio costante per studiare la terapia e verificare i progressi della neonata. Il professor Rondini ed i suoi collaboratori si augurano di poter registrare presto i primi miglioramenti.

Le spese per le cure della bambina e la permanenza a Pavia saranno in gran parte coperte dalle autorità libiche.

Gli scali Air Dolomiti: ANCONA/BARCELLONA/BRESCIA MONTICHIARI/CAGLIARI/COLOGNA/FRANCOFORTE/GENOVA/MILANO ORIO/MONACO DI BAVIERA/PARIGI/PISA/ROMA FIUMICINO/TORINO/TRIESTE/VENEZIA/VERONA/ZURIGO.

FINALMENTE IL CUORE  
DEL TRIESTINO-VENEZIA GIULIA  
E IL CUORE DI MILANO SONO  
A SOLE DUE ORE DI DISTANZA.  
NEL L'AEROPORTO DI MILANO  
ORIO, VICINO A BERGAMO,  
I PASSEGGERI AIR DOLOMITI  
TROVERANNO, IN COINCIDENZA  
CON I VOLI, UNA PAVETTA  
CON DESTINAZIONE  
IL CENTRO DELLA CAPITALE  
LOMBARDA (E VICEVERSA).  
GLI AEROPORTI DI TRIESTE  
E DI MILANO ORIO HANNO  
UN AMPIO PARCHEGGIO  
E GARANTISCONO IMBARCHI  
RAPIDI E PUNTUALITÀ,  
ANCHE PER I VOSTRI MEETING.

PER ANDARE DA  
TRIESTE A MILANO  
SCEGLIETE  
LA RETTA VIA

INOLTRE IL COMFORT E I SERVIZI  
DEI VOLI AIR DOLOMITI  
TRASFORMERANNO IL VOSTRO  
VIAGGIO DI LAVORO IN UN  
VIAGGIO DI PIACERE.  
E RICORDATE, CON  
AIR DOLOMITI OLTRE  
A SCEGLIERE LA RETTA VIA,  
SCEGLIETE ANCHE  
QUELLA PIÙ VELOCE.  
CUSTOMER SERVICE:  
NUMERO VERDE  
800-01.33.66  
WWW.AIRDOLOMITI.IT  
AIR DOLOMITI.  
LE VOSTRE ALI.



DAL 15 MAGGIO CI METTERETE DI MENO: TRIESTE - MILANO IN SOLO DUE ORE.  
TRIESTE - MILANO ORIO 07.00-08.00. MILANO ORIO - TRIESTE 21.30-22.30





Nuova sortita di Duisenberg dopo la caduta dell'euro: «Un intervento è sempre possibile»

# Bce: tassi fermi, Borse in rialzo

Mercati europei alla riscossa: Piazza Affari recupera lo 0,96%

**MILANO** La Banca centrale europea lascia invariato il tasso di sconto (nonostante gli ultimi ribassi dell'euro) e il suo presidente, Duisenberg, rassicura ancora gli europei sulla tenuta della loro moneta. Le Borse non hanno reagito alla notizia dei tassi invariati ma solo salite perché negli Usa sono risultate in calo le vendite al dettaglio e questo allenta i timori sul correre dell'inflazione. In Italia, all'asta dei Btp si è registrato un aumento dei rendimenti. Quelli a tre anni offrono il 5,13% e quelli a cinque anni il 5,37% (mai così alti dal 1997).

La Bce non tocca i tassi. Il tasso di rifinanziamento nei Paesi dell'euro resta al 3,75%. La Bce si è riuni-

ta ieri a Francoforte ma non ha toccato il tasso di sconto. Il presidente Duisenberg ha disegnato un quadro positivo per quanto riguarda la crescita economica, e ha ribadito che il cambio dell'euro con il dollaro è lontano dal riflettere i fondamentali economici degli 11 (ieri la moneta europea veniva scambiata a 0,9079 dollari contro 0,9107 di mercoledì, per comparare un dollaro ci vogliono 2.136 lire). Però - ha ammonito Duisenberg - finché non verrà invertita la tendenza ci saranno rischi per la stabilità dei prezzi e la Bce ha deciso «di prendere questo rischio molto seriamente». Come dire che è pronta a intervenire sui mercati valutari? Duisenberg ha detto che



Wim Duisenberg

«un intervento è sempre possibile».

**Mister euro.** C'è bisogno di una figura unica che possa rappresentare l'euro all'esterno? Duisenberg risponde secco: «Mister euro sono io. Non credo ci sia bisogno di un governo econo-

mico». Lo stesso presidente della Bce ha detto di non sentirsi responsabile del calo dell'euro e ha allontanato le voci di sue possibili dimissioni. «Le voci le ho sentite anch'io, ma non do peso alla cosa».

**I tassi negli Usa.** Dunque i tassi in Europa non si muovono e ora la palla passa alla Federal Reserve, che si riunirà martedì. Ieri a portare un po' di serenità sui mercati sono arrivati i dati sul calo dei consumi in Usa (scesi in aprile dello 0,2%, per la prima volta dopo due anni). Per oggi sono attesi i dati sui prezzi alla produzione. Se saranno in aumento rispetto alle previsioni, molto probabilmente si arriverà a un rialzo dei tassi dello 0,50% che apri-

rebbe nuovi scenari anche per il rapporto euro-dollaro.

**Borse in rialzo.** I dati Usa hanno spinto al rialzo i listini di New York (+2,24% il Nasdaq e +1,32% il Dow Jones a due ore dalla chiusura) e trascinato le Borse europee. A Milano il Mibtel ha recuperato lo 0,96%. Meglio hanno fatto Francoforte (+1,95%), Parigi (+1,86%), Zurigo (+1,57%) e Londra (+2,38%) dove sono convinti che il ciclo di rialzo dei tassi sia ormai concluso. In Piazza Affari si distinguono Olivetti (+5,64%) e Tecnost (+4,92%). Bene anche Tim e Telecom. Enel ha toccato il massimo storico a 4,82 euro per chiudere a 4,72 (+2,32%). Le Eni salgono del 3,6% a 5,69 euro.

Gigi Furni

Ma la vera partita sarà giocata solo nel giugno del 2001

## Mediobanca, quota Comit ai soci Arrivano Mediolanum e Lucchini

Cda presieduto da Marco De Benedetti  
Tim investirà 5 mila miliardi  
nelle infrastrutture per l'Umts  
825 miliardi di utile nei tre mesi

**MILANO** È ancora la questione Umts (i telefonini di ultima generazione) a tenere banco nel mondo delle telecomunicazioni. Ieri ha detto la sua l'amministratore delegato di Tim, Marco De Benedetti. Il gestore di telefonia mobile che fa capo a Telecom prevede di investire almeno 5 mila miliardi di lire per la realizzazione della rete Umts. Ed è proprio per questi poderosi investimenti (oltre al prezzo della licenza) che Marco De Benedetti, a margine di un incontro con gli analisti finanziari, ha chiesto condizioni che facilitino la realizzazione delle infrastrutture: «Del prezzo delle licenze si è parlato fin troppo». Sul fronte del bilancio, Tim prevede poi un anno migliore del '99: «Il miglioramento non sarà della stessa entità registrata nel primo trimestre perché il mercato è più saturo, entrerà un nuovo operatore, Blu», ha dichiarato De Benedetti. Il primo trimestre del 2000 si è chiuso con un utile netto di 825 miliardi (+19,1%) e ricavi per 3.541 miliardi (+14,1%).

**MILANO** La vera partita del patto di sindacato che governa Mediobanca sarà giocata solo alla sua scadenza, tra un anno, nel giugno del 2001. Ma il cosiddetto dopocuccia è iniziato ieri con il via libera dei soci stabili al piano messo a punto dal presidente del patto Ariberto Mignoli per far fronte all'uscita della Comit dalla Gallia. Un colpo pesante per via Filodrammatici impegnata nelle ultime settimane nella delicata ricerca di un nuovo equilibrio che consenta di giungere senza troppe turbolenze e incognite alla scadenza naturale dell'accordo tra gli azionisti del salotto buono. Una data, il prossimo anno, che oltre a coincidere con la scadenza del patto dell'ammiraglia delle partecipate, le Assicurazioni Generali, ad annunciare la soluzione del rebus è nel primo pomeriggio un Mignoli visibil-



Luigi Lucchini

mente soddisfatto. «È una soluzione empirica, di buon senso - dice - che permette di mantenere sostanzialmente in equilibrio, intorno al 25% ciascuno, i pesi dei due gruppi di azionisti». Le due ex Bin del gruppo fondatore A, Banca di Roma e Unicredit, avranno complessivamente il 19%, mentre il 2% sarà conquistato dalla Mediolanum di Ennio Doris, presentato ieri ufficialmente agli altri soci, affiancata dalle banche straniere Lazard e Commerz. I soci del gruppo B, al quale parteciperà anche Lucchini con lo 0,16%, arrotonderanno quindi, a loro volta, le proprie partecipazioni. Un assetto che traghette-

Via Filodrammatici impegnata nella delicata ricerca di un equilibrio per giungere senza troppe turbolenze alla scadenza del patto.

rà dunque Mediobanca fino all'assemblea di bilancio del prossimo giugno cioè - è lo stesso Mignoli ad ammetterlo - fino alla riapertura dei giochi. «In occasione del rinnovo - ha letto il presidente nel patto in un passaggio della sua relazione - rifletteremo su eventuali modifiche delle pattuizioni specie per quanto riguarda la distinzione tra gruppi e la composizione originale del gruppo A che certamente riflettono ragioni e realtà storiche». Oggi, intanto, si riuniranno i consigli di Unicredit e di Comit dai quali sono attesi, oltre alle trimestrali, anche l'avvio degli ultimi atti formali. Nel giro di due mesi, secondo la tempistica indicata dallo stesso Mignoli, l'intero progetto dovrebbe essere portato a termine con la soddisfazione anche del nuovo azionista di Comit, la Banca Intesa di Giovanni Bazoli.

AirDolomiti sigla un contratto con Bombardier per la fornitura di sei velivoli

## Minerva, cambio al vertice

**RONCHI DEI LEGIONARI** Grandi manovre all'interno di Minerva Airlines ed AirDolomiti, le due compagnie aeree con scalo d'armamento sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. La prima, che opera in franchising per Alitalia, fa registrare il cambio al vertice con la nomina di Salvatore Mancuso alla carica di amministratore delegato. Mancuso, figlio di Giovanni, presidente di Minerva ed azio-

nista di controllo con l'85 per cento del capitale in suo possesso, sostituisce il triestino Mario Rusconi. Alla base di questa decisione la necessità di mutare strategie ed alleanza: nel 2001 scadrà l'accordo con Alitalia. E proprio la compagnia di bandiera fornisce il nuovo direttore generale, Roberto De Pompeis.

Novità anche in casa AirDolomiti che ha firmato con la canadese Bombar-

dier un contratto per la fornitura di sei aeromobili Jet Canadair. L'ordine ammonta a 72,5 milioni di dollari, mentre la consegna del primo esemplare è prevista per il dicembre prossimo. Entro la primavera del 2001 i tre jet, di cui AirDolomiti è cliente di lancio per l'Italia, saranno operativi, mentre per gli altri la consegna è prevista per il primo semestre del 2002. l.p.

## Crescono i ricavi Enel (+12%) Nessun impatto sulle tariffe

**ROMA** Aumento dei ricavi del 12% a 11.150 miliardi e margine operativo lordo in linea con i primi tre mesi '99 (4.461 miliardi contro i 4.477 dell'anno scorso). Questi i principali risultati del gruppo elettrico nel primo trimestre dell'anno che - precisa l'Enel - non hanno risentito dal calo delle tariffe legato alla riforma dell'Authority per l'energia entrata in vigore il primo gennaio scorso. Sostanzialmente in linea con il trimestre del 1999 anche il risultato operativo che - precisa la nota - si è attestato a 2.751 miliardi (2.805 l'anno scorso). Il risultato operativo dell'Enel nel 2000 sarà però «prevedibilmente» inferiore a quello dell'esercizio 1999. E quanto si legge nella relazione al bilancio '99 del gruppo elettrico in cui si ricorda che questo sarà il risultato dell'effetto combinato delle riduzioni tariffarie e della perdita di volumi dovuta all'apertura del mercato libero ai concorrenti.

### L'INTERVISTA

I dati nel trimestre: 375,8 miliardi di utile (+22,8%)

## Alleanza, boom dei premi Salvati: «Svolta con Internet»

**TRIESTE** «Nella globalizzazione la competizione è di tutti contro tutti e per questo occorre avere strategie chiare»: il presidente di Alleanza, Sandro Salvati, spiega le prospettive del «gioiello» Vita del gruppo Generali.

Nel primo trimestre del 2000 Alleanza ha registrato un balzo dell'utile netto consolidato a quota 375,8 miliardi (in tutto il '99 ammontava a 518,6 miliar-

di). I dati sono stati esaminati ieri dal cda.

La crescita della raccolta premi a fine anno è prevista oltre quota 6 mila miliardi. Salvati, che si sofferma in particolare sull'accordo con Banca Generali e sugli sviluppi nel campo della previdenza integrativa, affronta anche il tema della new economy: «Ci sono solo aziende buone e aziende cattive».

Qual è il suo giudizio sull'avvento della new economy?

Gli scenari mondiali delle ultime settimane fanno giustizia di molte etichette. La distinzione non è fra «new» e «old economy», ma fra aziende buone e aziende cattive. Alleanza, ad esempio, appartiene a quel tipo di imprese che fanno veri profitti offrendo veri prodotti a veri clienti. Valorizziamo quanto c'è di meglio nel «genoma» Alleanza sfruttando anche le straordinarie opportunità offerte dalle tecnologie informatiche e da Internet.

Come?

Attraverso una forte e continua innovazione tecnologica al servizio di una strategia di multidistribuzione, con una rete di vendita ingegnerizzata per capillarità e vicinanza al cliente. Stiamo inoltre per presentare il nostro nuovo sito Internet. In sintesi se proprio volessimo cedere alle etichette, credo che Alleanza rappresenti sul mercato, e non solo assicurativo, il migliore esempio di «new-old economy».

Come vede le prospettive di crescita della compagnia?

La società ha presentato un ottimo bilancio '99. Il nostro Roe è del 21,7 per cento a livelli di eccellenza in Europa. Nel 2000 prevediamo una crescita della raccolta premi di oltre 6000 miliardi ed un rapporto costi su premi normalizzati in ulteriore diminuzione del 6 per cento.

I brillanti dati del primo trimestre confermano questo trend: basti pensare che l'utile netto consolidato di periodo è di 375,8 miliardi contro un utile di tutto il 1999 di 518,6 miliardi (590,9 miliardi includendo le poste straordinarie di 72,3 miliardi). I premi e accessori sono ammontati a 1678,7 miliardi (+22,8 per cento) e la nuova produzione è cresciuta a 729,2 miliardi con un incremento del 45,4 per cento rispetto al primo trimestre 1999. Abbiamo obiettivi estremamente ambiziosi. Alleanza è in pole position per la crescita del mercato assicurativo vita soprattutto per quanto riguarda gli aspetti della previdenza integrativa.

Di recente la compagnia ha annunciato il progetto di integrare nella propria rete i prodotti e i servizi finanziari (fra cui quello di «trading on line») offerti da Banca Generali, la nuova banca virtuale del gruppo. Quali sono le prospettive di crescita nel risparmio gestito grazie a Internet?

L'accordo con Banca Generali è perfettamente in li-

nea con la strategia di Alleanza: una offerta diversificata e integrata dei servizi assicurativi, finanziari e bancari per rispondere a 360 gradi ai bisogni di ogni singolo cliente. Grazie al progetto di accordo strategico con Banca Generali la nostra rete di vendita, già potenziata con l'introduzione del promotore finanziario, potrà offrire agli oltre 2 milioni di assicurati Alleanza anche i servizi bancari, da quelli più tradizionali a quelli più evoluti come il trading on line.

Anche sul mercato assicurativo, sullo sfondo della globalizzazione, si assiste ad una forte spinta verso le concentrazioni. Questo processo continuerà anche nell'era di Internet?

Il mercato italiano è già sufficientemente concentra-



to in gruppi importanti. Ma lo scenario è Euroatlantico: in questa situazione, credo che le singole imprese debbano ricercare le migliori sinergie per tutte le componenti dei costi e le più ampie autonomie per tutto ciò che genera ricavi. Nell'era della globalizzazione vediamo come la tendenza degli operatori sia quella di muoversi con più canali distributivi per arrivare a tutti i segmenti di mercato. Nel recente passato abbiamo assistito ad una crescita esponenziale del fenomeno bancassicurazione, adesso assistiamo allo sviluppo dell'«insurbanking» (la compagnia assicurativa che distribuisce prodotti bancari) che stiamo realizzando in Banca Generali. Insomma, la competizione è ormai di tutti contro tutti. Occorre avere strategie chiare, multicanale e multiservizio. Vincerà chi saprà realmente puntare sulla centralità del cliente e sulla capacità di realizzare fino in fondo le proprie strategie.

L'invecchiamento della popolazione ha messo a dura prova l'equilibrio dei sistemi di previdenza sociale. I tempi del risparmio si allungano nella vita di un individuo. Alleanza è la prima compagnia leader nel settore Vita. Come si sta adattando a questo forte cambiamento del mercato delle polizze e quale sarà il ruolo di Alleanza?

Il settore vita sta conoscendo, ormai da diversi anni, una forte crescita dovuta ad una concomitanza di fattori: la pensione pubblica è in crisi, la riduzione delle pensioni e il conseguente progressivo allentamento del «welfare state». Le modifiche intervenute nella struttura sociale e demografica del Paese, i livelli di reddito, gli stili di vita, i cambiamenti nel mercato del lavoro comportano una ridefinizione del «welfare» attraverso forme di integrazione e coordinamento fra intervento pubblico e iniziativa privata. La verità è che alla fine del 2030 le persone con età superiore ai 65 anni saranno il 28 per cento della popolazione contro l'attuale 18 per cento. Alleanza dispone di una gamma di prodotti diversificata e flessibile nel campo della previdenza, della protezione e dell'investimento. Nell'ambito dei prodotti mirati all'assistenza per anziani non autosufficienti e delle malattie gravi realizzeremo al più presto due polizze, di tipo «dread disease» e «long term care», che soddisfano i bisogni degli anziani, anche non autosufficienti.

In Italia però la previdenza complementare stenta a decollare. Che cosa ritiene sia necessario per rilanciare i fondi pensione?

L'impianto fiscale previsto dalla nuova normativa garantisce agevolazioni sui prodotti vita differenziando e graduando i benefici in base al bisogno coperto dalla polizza. A parte le polizze tradizionali, con una forte componente assicurativa, il mercato sarà distinto in due grandi aree, quelle delle polizze previdenziali di lungo periodo, in cui rientrano anche i fondi pensione, e quella delle polizze a forte componente di risparmio finanziario (unit e index linked). È auspicabile che i benefici fiscali introdotti dalla nuova normativa diano un buon impulso alla crescita della previdenza integrativa. L'Italia viene da una cultura del «posto fisso e pensione Inps» che non è più compatibile con gli scenari del dopo 2000. Occorre creare una più forte sensibilità previdenziale privata ad integrazione. Penso ad esempio a forme di agevolazione fiscale mirate verso i giovani e le fasce anagrafiche intermedie.

Piercarlo Fiumanò

## IL RENDIMENTO SALE IN QUOTA.

I rendimenti Toro InQuota decollano con il Fondo Azionario Globale. Nel 1999 il Fondo ha avuto un incremento del 30,15% contro un +23,30% del relativo benchmark. Toro InQuota prevede anche il Fondo Bilanciato Globale, una linea di investimento più prudente che ha realizzato anch'essa, nel corso del 1999, buone performances. Toro InQuota coniuga i vantaggi di una polizza vita con quelli di una gestione personalizzata: le somme liquidabili non sono pignorabili né sequestrabili ed esenti dalle imposte di successione. Inoltre sono previsti vantaggi fiscali nei limiti consentiti dalla normativa in vigore. Per far salire in quota i vostri investimenti affidatevi tranquillamente agli Agenti Toro Assicurazioni della vostra città.

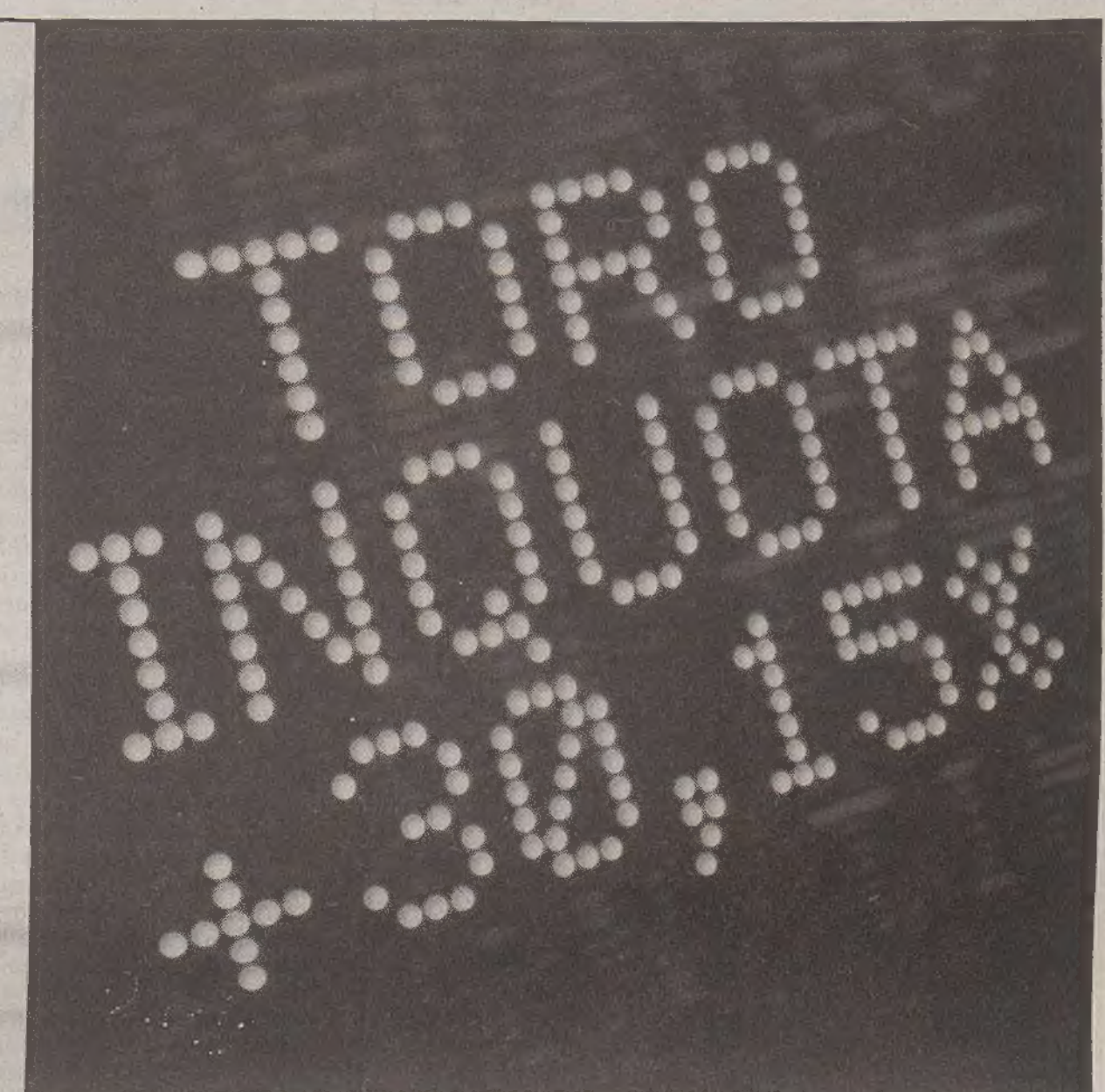
| RENDIMENTI 1999 TORO INQUOTA |         | BENCHMARK |
|------------------------------|---------|-----------|
| AZIONARIO GLOBALE            | +30,15% | +23,30%   |
| BILANCIATO GLOBALE           | +11,83% | +10,00%   |

Rendimenti annualizzati lordi relativi al periodo 23-12-98/31-12-99. Non vi è alcuna garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

**TORO INQUOTA**  
La polizza che apre nuovi orizzonti di investimento.



**TORO**  
ASSICURAZIONI



Le fiamme sono scaturite da alcuni focolai appiccati il 25 aprile dai forestali per far piazza pulita delle sterpaglie

# A Los Alamos «incendio atomico»

Lambito il centro nucleare - Evacuate 18 mila persone, altre 10 mila in allarme

WASHINGTON Gli uomini stanno perdendo la battaglia contro le forze scatenate dalla natura a Los Alamos, la città sede del centro nucleare in cui venne prodotta la prima bomba atomica. Abbandonata dai suoi 18 mila abitanti, la città è in preda alle fiamme che hanno distrutto un centinaio di case. I pompieri, rimasti senza acqua, hanno dovuto ritirarsi. Il fuoco lambisce alcuni edifici del centro nucleare. Il pericolo di esplosioni o radiazioni tuttavia è escluso. «Posso assicurare il paese che il nostro materiale nucleare è al sicuro», ha dichiarato il ministro dell'Energia Bill Richardson, dal quale dipende il centro di Los Alamos. Il

centro nucleare era stato chiuso quattro giorni fa per precauzione, mentre le fiamme si avvicinavano. Mercoledì sera la direzione del centro ha dichiarato lo stato di emergenza: i cespugli e le siepi che circondano uno degli edifici erano in fiamme. Tuttavia la struttura di mattoni ha resistito senza danni. L'edificio serve soltanto per ricerche teoriche sulle armi nucleari. Gli esplosivi e il materiale

radioattivo sono custoditi in sotterranei a prova di fuoco, a chilometri di distanza dall'incendio.

«Si tratta di veri e propri bunker - ha spiegato il portavoce del centro nucleare Jim Danneskiold - che potrebbero resistere a un terremoto o alla caduta di un aereo». Tuttavia i danni stanno assumendo proporzioni catastrofiche. Los Alamos è ormai una città fantasma e le autorità stanno

preparando l'evacuazione dei 10 mila abitanti di Espanola, un altro comune della zona. «Ci stiamo ritirando - ha ammesso Bill Lehman, portavoce dell'amministrazione provinciale - i vigili del fuoco stavano rischiando inutilmente la vita». L'incendio è stato appiccato intenzionalmente il 25 aprile dalle guardie forestali di un parco nazionale, che volevano fare piazza pulita di sterpaglie e alberi morti. Ben presto però le fiamme sono sfuggite a ogni controllo. Raffiche di vento a 100 chilometri l'ora le hanno spinte verso la città. Gli aerei cisterna non sono bastati a fermare il rogo. Il presidente Clinton ha dichiarato lo stato di emergenza nel New Mexico e ha

promesso aiuti federali. Los Alamos è un centinaio di chilometri a nord di Albuquerque, la più grande città del nuovo Mexico. È un agglomerato di case sorte come funghi negli anni 40 intorno al centro nucleare dove Enrico Fermi e altri scienziati lavoravano allora al «Progetto Manhattan», per la costruzione della prima bomba atomica.

Le ricerche in corso a Los Alamos sono tuttora segrete, e recentemente vi è stato uno scandalo per uno scienziato di origine cinese sospettato di spionaggio. Ancora oggi, il nucleo della città è composto dal personale del centro di ricerca nucleare e dalle famiglie. «Questa - ha detto Sarah Meyer, una degli abitanti

costretti a lasciare la sua casa - è probabilmente la cosa più clamorosa che sia accaduta in questa zona dai giorni in cui venne fabbricata l'atomica». Mercoledì - ha spiegato un portavoce dei vigili del fuoco, Jim Paxton - vi è stata una panne di elettricità e le nostre autopompe non hanno potuto essere rifornite di acqua. Abbiamo azionato i generatori ma l'incendio è troppo violento perché possiamo fargli fronte. Siamo costretti ad attendere che la furia delle fiamme si esaurisca». Il governatore del New Mexico, Gary Johnson, ha mobilitato la guardia nazionale. I soldati aiutano a smistare le centinaia di famiglie accampate nelle scuole e nelle chiese.



Parà inglesi prendono posizione vicino ad Aberdeen.

La Gran Bretagna invia in zona operativa un'armata navale

FREETOWN Battuta d'arresto, ieri, per i ribelli della Sierra Leone, che sono stati cacciati da loro postazioni non lontano da Freetown dopo intensi combattimenti - i più aspri degli ultimi giorni - con soldati governativi e del contingente nigeriano dell'Onu, mentre si intensificano i preparativi per la difesa della capitale da un eventuale attacco. Elicotteri da combattimento hanno bombardato posizioni del Fronte rivoluzionario unito (Ruf), mentre un centinaio di soldati nigeriani, con lanciarazzi e armi automatiche, hanno ingaggiato bat-

taglia con i ribelli per cacciarli da un'area poco al di là del posto di blocco dell'Unamsil di Waterloo, a una trentina di km da Freetown. A fianco dei nigeriani e dell'esercito regolare sono intervenuti anche i miliziani Kamajor, che combattono in shorts e T-shirts, coperti di amuleti, il capo cinto da una fascia. A Makeni e Magburaka, circa 150 km più a est, i soldati kenyan dell'Unamsil sono

riusciti a sfondare le linee dei ribelli per raggiungere Kabala, 220 km a nord di Freetown, ma sono stati accolti dal fuoco dei governativi, che li hanno scambiati per ribelli travestiti con uniformi Onu, che i combattenti del Ruf hanno preso a circa 500 caschi blu sequestrati la settimana scorsa. Il bilancio dello scontro è di nove feriti, tre in condizioni critiche. Truppe Onu sono state

I miliziani sono stati fermati, dopo violenti scontri, dai governativi e dai soldati Onu

## Sierra Leone: ribelli in scacco

prese di mira dai ribelli la notte scorsa a Newton e Port Loko, non lontano da Freetown, ma - ha indicato il portavoce dell'Unamsil David Wimhurst - nelle sparatorie solo il Ruf pare aver registrato perdite. Freetown era ieri calma, ma - ha affermato il portavoce - le portazioni dell'Unamsil «diventano più solide di ora in ora» in vista di un eventuale attacco ribelle e l'Onu resta in guardia, tanto più che la misteriosa scomparsa da lunedì del capo del Ruf, Foday Sankoh, ha anche innescato ipotesi che possa essere con i suoi combattenti per organizzarne

l'azione. Al Ruf ha rivolto ieri un appello - perché rinunci a «qualsiasi piano di invasione» di Freetown - il presidente liberiano Charles Taylor, incaricato dai paesi africani dell'Ecowas (Comunità economica dei paesi dell'Africa occidentale) di mediare per la liberazione dei caschi blu in mano ai ribelli, in virtù del suo passato appoggio al Ruf nei lunghi anni della cruenta guerra civile nel paese. A rinforzo dell'Unamsil è atteso l'arrivo di un contingente russo, mentre la Gran Bretagna, ex potenza coloniale, sta inviando un'«armata» di navi da

guerra, inclusa una portaerei. Londra ha già dispiegato 800 parà, per garantire lo sgombero dei cittadini occidentali: ma il flusso dei fuggitivi è fermo ormai da 48 ore, dopo la partenza dei primi 300.

Continua invece dalle zone rurali la fuga dei civili, che non dimenticano le mutilazioni e le atrocità perpetrate dai ribelli in anni di conflitto. A migliaia arrivano nella capitale per affollare il punto d'imbarco dei traghetti verso la sicurezza della penisola di Lungi, dove è situato l'aeroporto internazionale controllato dai militari britannici.

Esternazione del leader carinziano

## Haider: «L'Austria non ha violato i patti L'Ue ci vuole fuori»

KLAGENFURT «Non siamo noi ad aver violato i patti, ma l'Unione europea. Ma senza l'Austria l'Europa rischierebbe di sfaldarsi. In ogni caso non siamo noi che ce ne vogliamo andare, sono loro che ci spingono a uscire». E quanto ha affermato Jörg Haider, leader ultranazionalista e presidente della Carinzia, in un'intervista al «Messaggero Veneto». Egli si dice pronto a chiamare gli austriaci alle urne perché confermino con un referendum la loro ostilità alle «censure» della Ue.

«Non vogliamo - ha detto - l'Europa dell'economia, ma dei Paesi confinanti, delle regioni, dei popoli, dove al centro ci sono gli uomini, non la politica e la burocrazia». Secondo il presidente carinziano la battaglia contro l'Austria è orchestrata dalla sinistra europea, in particolare dalla Spd tedesca e dal governo inglese di Tony Blair. Ma nel coro di condanna contro l'Austria Haider ingloba anche Chirac e salva parzialmente il governo italiano, «giacché - sostiene - la politica in Italia è meno ideologica che altrove». Respingendo le accuse di essere nazista, xenofobo e ostile agli immigrati Haider si è dichiarato «un riformatore che costringe l'establishment a dire la verità e che sta distruggendo la corruzione politica».

Infine, Haider ha avuto parole di apprezzamento per le posizioni del presidente della Commissione Romano Prodi, «che deve trovare equilibrio tra la rappresentanza della sinistra che lo ha eletto e una potenziale maggioranza conservatrice».

## Israele: Leah Rabin lotta negli Usa contro un tumore

TEL AVIV Leah Rabin lotta contro la malattia, le è stato diagnosticato un tumore ai polmoni. La vedova del premier israeliano Yitzhak Rabin è ricoverata in una clinica negli Stati Uniti dove subisce esami per individuare il migliore trattamento da seguire, e ha fatto sapere che entro pochi giorni sarà di ritorno per proseguire le cure in Israele. La notizia è apparsa ieri sui maggiori quotidiani di Tel Aviv e Gerusalemme, in prima pagina ma in poche righe in omaggio a regole non scritte di protezione della privacy che in questi casi la stampa israeliana rispetta.

Il genero Avi Pelosoff ha spiegato ai giornalisti che su consiglio dei medici israeliani Leah Rabin «è andata negli Stati Uniti nel tentativo di individuare la migliore cura da seguire», che è in possesso di tutte le sue facoltà e confida nella guarigione. A 72 anni compiuti da poco (è nata l'8 aprile 1928 nella città del filosofo Immanuel Kant, allora Koenigsberg e oggi Kaliningrad, grigio capoluogo di un'enclave russa sul Baltico) Leah Rabin è una delle figure simboliche del movimento israeliano per la pace.

## JUGOSLAVIA

Gli attuali protagonisti dell'opposizione serba «Otpor»: la nuova dissidenza che spaventa Milosevic e mette in allarme l'Armata

BELGRADO Si scrive «Otpor», si legge «resistenza». Al regime di Milosevic e al suo autoritario sistema di potere. Il movimento antigovernativo che sta lavorando per cercare di dare una spallata all'autoritarismo di «Slobo, il vojvoda» si palesò per la prima volta a Belgrado nel novembre del 1998. Nel suo alveo operano 20 mila attivisti ed è capillare la sua presenza sul territorio, potendo contare su 40 sedi in altrettante città della Serbia. La polizia ha già arrestato 400 uomini di «Otpor» che hanno trascorso nelle patrie galere un totale di 11 mila ore. Nato come movimento di opposizione per lo più giovanile e studentesco è ora diventato una sorta di movimento trasversale a tutta la società serba. Mancano al suo interno vere e proprie gerarchie o leader riconosciuti. Il loro simbolo è un pugno chiuso, «che guevariani» nella filosofia più che castri, sono per un cambiamento pacifico del potere da conseguire tramite lo strumento democratico delle elezioni. La «via croata» alla libertà fa, dunque, scuola. E, forse, una breccia si sta aprendo anche nel possente muro oltranzista di Belgrado.

In primitive minacce di brutale eliminazione fisica. «L'esercito - si dice a chiare lettere - deve reagire a tali attacchi e minacce, miranti a minare la difesa e la sicurezza del Paese». Per il leader dei democratici Zoran Djindjic la guerra civile verbale è già iniziata.

La levata di scudi dell'Armata federale è sintomatica di un potere che si sente accerchiato e che vuole far intendere di essere pronto a far scendere nelle vie e nelle piazze anche i carri armati pur di proteggere se stesso. Ma perché «Otpor» fa così paura? Sicuramente per la sua trasversalità, per la sua capacità di coagulare la protesta dalle aule universitarie alle officine e alle fabbriche. Perché ha le potenzialità per farsi inter-



Slobodan Milosevic

prete del malessere che sta inesorabilmente erodendo una società affamata dal regime e dilaniata dalla guerra. Perché va al di là dei partiti di opposizione, già così deludenti in passato e fin qui assolutamente inadeguati a gestire una vera opposizione a Milosevic, anche perché guidati da alcuni personaggi del tutto inaffidabili.

li sul piano politico e collusi con lo stesso regime che proclamano di voler abbattere. Odiati dalla stampa di regime i seguaci di «Otpor» sono già stati definiti «mercenari della Nato», «fascisti» e «gioventù hitleriana». La sensazione è che Milosevic e i suoi schierati siano in difficoltà proprio perché non sono stati ancora in grado di identificare i leader del movimento che, come una saponetta, sta sciogliendo loro di mano e che «rischia» questa volta di ripulire il marcio del Paese.

Mauro Manzini

Nella corsa al Senato, dopo l'annuncio del cancro che sta tormentando il sindaco di New York, spunta il nome di Ted Forstman

## Playboy miliardario potrebbe sostituire Giuliani

Fonti repubblicane confermano che il primo cittadino sta meditando di gettare la spugna

NEW YORK Nel «Sex and the City» di Rudolph Giuliani ha fatto irruzione un nuovo protagonista: il miliardario-playboy Ted Forstman, ex corteggiatore della principessa Diana che sta facendo il filo a Liz Hurley, si è messo avanti per prendere il posto del sindaco nella corsa per il senato a New York che oppone Rudy a Hillary Clinton. Nell'ennesimo colpo di scena della sua saga sentimentale-politico-sessuale, Giuliani ha annunciato mercoledì, con le lacrime agli occhi, di aver deciso di lasciare la moglie Donna Hanover dopo 16 anni di matrimonio e due figli in comune per un'infelice divorzio di 45 anni, Judith Nathan. Nel Sengate repubblicano è uscita subi-

to in piazza la moglie del sindaco accusandolo di averla già tradita per anni con la portavoce Cristyne Lategano. «La politica in

queste ore è l'ultimo dei miei pensieri», ha aperto il cuore ai giornalisti il sindaco che solo due settimane fa ha appreso di avere un

cancro alla prostata e in queste ore sta consultando i medici per decidere che tipo di terapia seguire. Una fonte ben piazzata nel parti-

to repubblicano ha confidato che il sindaco sta meditando di gettare la spugna. E Rudy ha parzialmente confermato durante un tu-

multuoso briefing con la stampa: «Oggi come oggi non so se avrò l'energia per correre. Ma ancora non ho deciso. Dipende dai medici». Sono ora difficili per il sindaco-scrittore che ha sconfitto i criminali di New York-Gotham City e che in questi giorni ha visto sgretolarsi il suo castello di carte politico e familiare. «Nella corsa al Senato non crede più: non con la testa, né con il cuore, né con il fisico», ha detto un collaboratore. «Quello che conta adesso è la mia salute», ha detto il sindaco che solo ieri ha dovuto interrompere un discorso per un momentaneo malessere. E al quartier generale dei repubblicani di New York e a Washington il partito è entrato in fermento.

## Cecenia, ora i ribelli «esportano» la guerra oltre confine

MOSCA Ancora una volta, truppe di Mosca sono cadute ieri vittima di una sanguinosa imboscata dei guerriglieri ceceni, ma a prolungare l'incubo di una guerra senza fine non sono stati tanto i 18 nuovi soldati morti quanto il fatto che per la prima volta da mesi l'avversario sia riuscito a portare la guerra fuori dal proprio territorio, colpendo a piacer suo anche nella confinante Inguscizia.

Arrivato a soli quattro giorni dall'insediamento del nuovo presidente Vladimir Putin, il nuovo agguato è l'ultimo di una lunga serie di episodi dello stesso genere che, mentre il conflitto dovrebbe avviarsi a conclusione, sono costati in poco più di un mese un centinaio di vite ai militari russi.

In pieno giorno, ieri, un drappello di guerriglieri che secondo il comando di Mosca non erano più di 15 o 20 ha nuovamente colto di sorpresa un convoglio di forze speciali del ministero dell'interno russo, tra l'altro non direttamente impegnate nella guerra, e lo ha letteralmente annientato.

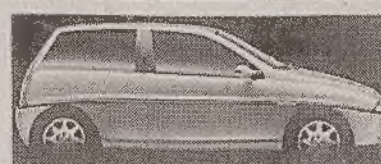
Due autocarri e un blindato con a bordo 22 giovani militari - tutti appena congedati e in procinto quindi di tornare sani e salvi alle loro famiglie - sono divenuti facile bersaglio dei ribelli lungo la strada di montagna che collega i villaggi ingucsi di Alkhasty e Galashki, a una decina di chilometri dal confine con la Cecenia.

## India: è una bella femminuccia la miliardesima abitante

NEW DELHI La miliardesima abitante dell'India - una bambina di poco più di tre chili chiamata Aastha (fede) - è nata ieri tra i lampi dei flash e le urla dei cameramen nell'ospedale Safdarjung di New Delhi. Figlia del suo tempo, invece di mettersi a piangere, la piccola ha sorriso ai fotografi che rischiavano di soffocarla. Il padre, il commerciante di automobili Ashok Arora, ha detto di sperare che diventerà un medico, contribuendo col suo lavoro al contenimento della popolazione. Aastha è stata simbolicamente per scelta per rappresentare il miliardo indiano che, secondo i calcoli del governo e delle Nazioni Unite, è nato da qualche parte in questo immenso subcontinente alle 12.56 locali (le 9.26 italiane) di ieri. Commentando il raggiungimento del miliardo di abitanti - l'India è il secondo Paese, dopo la Cina, ad arrivare a questo traguardo - il primo ministro Atal Bihari Vajpayee ha detto che la situazione è «molto seria». Vajpayee ha ricordato che l'India occupa il 2,4% della massa terrestre ma ospita il 16% della popolazione del pianeta.

Il primo ministro ha sottolineato che «le risorse alimentari, idriche ed abitative del paese sono al limite dell'esaurimento» e che il problema è aggravato dal fatto che ogni anno altri 17 milioni di bambini si aggiungono alla popolazione indiana. Vajpayee ha annunciato la creazione della commissione per la popolazione, un gigantesco gruppo di cento persone che oltre agli esperti comprende un gran numero di politici tra cui lo stesso primo ministro e la leader dell'opposizione Sonia Gandhi. La commissione sarà responsabile della stabilizzazione della popolazione, che dovrebbe essere raggiunta nel 2045.

## VEICOLI IMMATRICOLATI A km. 0



LANCIA Y 1.100 - 1200 LS  
prezzo scontato a partire da Lit. 14.500.000



LANCIA KAPPA 2.0 LS  
prezzo scontato a partire da Lit. 42.000.000 (risparmio 15.000.000)

## VEICOLI AZIENDALI E SEMESTRALI - PAGAMENTI A TASSO ZERO - GARANZIA

LANCIA KAPPA  
2.0 LS - Blu met. 1998  
2.0 LS - grigio met. 1999

LANCIA LYBRA  
1.8 LX SW - Verde met. 1999  
1.8 Berlina Grigio chiaro met.

LANCIA DELTA  
1.6 16v - Argento met.  
1.6 16v - Blu met.

## USATO SELEZIONATO autoexpert alcuni esempi:

LANCIA KAPPA 2.0 LX Turbo 1996  
LANCIA KAPPA 2.0 LS 1996/97/98  
LANCIA KAPPA 2.4 T.DS 1998  
LANCIA DEDRA BERLINA 1.6 1997  
LANCIA DEDRA 1.8 LS S.W. 1995/1997  
LANCIA DEDRA 1.9 LS TDS S.W. 1997

LANCIA THEMA 2.0 16v LS 1993  
LANCIA DELTA 1.6 1993 e 1998  
FIAT BRAVA ELX 1.6 16v 1997 e '99  
DELTA EVOLUZIONE serie speciale 1994  
FIAT BRAVA ELX 1.8 16v. 1997  
FIAT PUNTO CABRIO ELX 1999

FIAT TEMpra 1.6 ie SX KAT 1993  
FIAT PUNTO 55 S 3P. - 60 SX 5p 1999  
FIAT MAREA HL S.W. 1997  
Autobianchi Y10 vari colori e versioni KAT  
NISSAN PRIMERA 1.6 SLX 1993  
FORD FIESTA 1.3 3p clima 1995

SU TUTTI I MODELLI anticipo in contanti 15% - FINANZIAMENTO DEL RESTO IN 12-24-36-48 MESI



**vida**



La Concessionaria Vincente

LATISANA: Via E. Gaspari - Tel. 0431/510050  
CODROIPO: Zona artig. Piccola di Moro (via L. Zanussi) - Tel. 0432/908252

Approvato ieri in tarda serata dal parlamento il pacchetto di leggi di tutela, fra cui quella sul bilinguismo integrale

# In Croazia si parlerà più italiano

La nostra lingua parificata al croato nei consigli regionali e nei tribunali

La Società per l'amicizia sloveno-croata ribadisce l'urgenza di ratificare l'intesa per agevolare i transiti confinari

## Trattato frontaliero, i comuni premono

**LUBIANA** Nei giorni scorsi al parlamento di Lubiana si è tornato a parlare dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia. Il merito non è dei politici (affacciati con le sorti del nuovo governo), ma bensì alla Società per l'amicizia sloveno-croata.

Dopo ripetute insistenze, i suoi dirigenti si sono fatti ricevere, assieme ad una delegazione dei comuni ubicati a ridosso del confine sloveno-croato, dal presidente della Camera di stato, Janez Poldobnik. Gli hanno presentato le difficoltà dei cittadini che rappresentano, e gli hanno consegnato la richiesta per una sollecita ratifica dell'accordo con cui Zagabria e Lubiana faciliterebbero no-

tevolmente la vita delle popolazioni di frontiera. Il Sabor croato ha già fatto questo passo, ratificando l'intesa nel '97, mentre i parlamentari sloveni non hanno potuto (o voluto) esprimersi e non potranno farlo nemmeno nelle prossime settimane. I partiti di centro-destra hanno infatti sollevato riserve sui contenuti dell'accordo, nel timore che possa pregiudicare le trattative sulla definizione dei confini con la Croazia.

Gli esperti in diritto internazionale del governo si sono poi scontrati tra di loro, senza riuscire a fornire

un'interpretazione certa che potesse fugare ogni dubbio dal punto di vista giuridico.

Da qui la decisione di una trentina di parlamentari di rivolgersi alla Corte costituzionale, che però non si è ancora pronunciata in merito al trattato. La missiva consegnata dai comuni al presidente Poldobnik, rappresenta nelle intenzioni dei

**Il documento è stato licenziato a Zagabria nel 1997. Da allora, solo dubbi dal centrodestra sloveno**

sui firmatari una piccola pressione politica per il bene della Slovenia. E' in gioco la parità di trattamento tra i cittadini sloveni che risiedono ai confini con la Croazia e i loro connazio-

nali dei comuni alle frontiere con Italia e Austria. Gli accordi su piccolo traffico di frontiera con questi due stati (sostengono ancora i firmatari), dimostrano che non esistono rischi di pregiudicare altre trattative in corso.

Podobnik ha però ricordato i dubbi espressi anche da eminenti esperti, rilevando ancora che il parlamento sloveno attualmente ha le mani legate, in attesa della sentenza della Corte costituzionale. Il parere dei giudici sarà vincolante per i deputati e rappresenterà un'importante indicazione sui destini della ratifica.

**ZAGABRIA** Il bilinguismo integrale è legge dello Stato. L'approvazione è giunta ieri in tarda serata da parte del parlamento croato che ha votato con 124 voti (ne bastavano 101) a favore dell'attesa normativa. Quali i riflessi per l'Istria e Fiume? La legge sancisce tra l'altro l'uso della lingua italiana anche a livello regionale (nelle contee), nei tribunali e negli altri uffici statali. Ieri sera il Sabor ha approvato con 101 «sì» (sul filo della maggioranza dei due terzi) anche la legge costituzionale sui diritti civili ed etnici. Un partito sofferto, arrivato dopo ore e ore di estenuanti trattative tra i partiti. A far pendere l'ago della bilancia a favore della legge sono stati i deputati moderati (ex HdZ) del Centro democratico di Mate Granic. Il parlamento ha accolto all'unanimità anche la proposta della Commissione per i diritti civili ed etnici (presieduta dal deputato italiano Furio Radin) di impegnare il governo a presentare una nuova legge entro sei mesi, dato

che la versione approvata ieri non soddisfa soprattutto la minoranza serba.

I deputati croati hanno licenziato con 123 voti a favore anche la legge sulle scuole minoritarie, con la quale viene cancellato definitivamente il famigerato «filtro etnico», la circolare voluta dall'HdZ negli anni Novanta per impedire ai ragazzi croati di iscriversi alle scuole italiane.

Da rilevare che l'approvazione di queste tre leggi è avvenuta su pressione del Consiglio d'Europa, che si è impegnato a revocare la «sorveglianza» su Zagabria (una volta accolte queste normative) in tema di diritti umani ed etnici.

Ma le buone notizie per gli appartenenti alle minoranze nazionali in Croazia ieri sono giunte anche sul fronte finanziario. Il governo ha deciso lo stanziamento di 19,7 milioni di kune

(circa 5 miliardi di lire) per il fabbisogno 2000 delle Comunità nazionali. Nel 1999 i fondi ammontavano a 19,1 milioni di kune. Quindi vi è stato un incremento (in lire) di circa 200 milioni. In tempi di tagli al budget statale, la cifra «strappata» rappresenta un indubbio successo. In un primo momento sembrava

che i programmi minoritari avrebbero avuto un supporto finanziario minore. Ma poi il governo ha cambiato idea su pressione di vari organismi e parlamentari (da rilevare il decisivo ruolo di

Radin). È stato così deciso di assegnare per l'anno in corso 5,3 milioni di kune (1,35 miliardi di lire) ai serbi, mentre gli italiani si trovano al secondo posto in questa classifica, con poco meno di 4 milioni di kune, ovvero un miliardo di lire. La Comunità ungherese riceverà 2,4 milioni (600 milioni) e poi seguono via via le altre minoranze. Da rilevare che agli sloveni verranno destinati 100 milioni di lire. Si tratta di finanziamenti di programmi nei settori informativo, editoriale, culturale e di manifestazioni varie, mezzi che verranno stanziati alle istituzioni minoritarie e ad organizzazioni non governative.

Alessio Radossi  
Andrea Marsanich



Primo incontro tra direzione e sindacati dopo lo sciopero di avvertimento

## Crisi all'Edit, avviati i negoziati per il contratto dei giornalisti

Si è intanto tenuta la terza udienza davanti alla Corte suprema, per la denuncia inoltrata dalla direttrice Matic contro l'agitazione dei dipendenti

**Fiume** Primo contatto all'Edit (l'ente giornalistico-editoriale dei connazionali di Croazia e Slovenia) tra direzione e sindacati dopo settimane caratterizzate da dure prese di posizione e da uno sciopero d'avvertimento. Ieri infatti vi è stato un primo approccio relativo al contratto di lavoro collettivo, un incontro svoltosi in un clima definito «costruttivo». Da parte della direzione erano presenti Blaz Zilic del ministero della Cultura (ha i diritti di fondazione della Casa), Valmer Cusma giornalista della redazione italiana di Radio Pola, e Ksenija Grba legale dell'azienda. A rappresentare il sindacato giornalisti erano Rodolfo Segnan ed Erik Fabijanic. Quest'ultimi hanno presentato la bozza di contratto,

un testo base sul quale la Direzione dovrà operare, avanzando proposte e modifiche entro due settimane. Contemporaneamente i sindacati formuleranno la proposta di sistemazione dei posti di lavoro. Nelle trattative di ieri si è concordato il modo di operare e i sindacati hanno esposto, quale esempio, i contratti di lavoro di altri due mass media di proprietà statale: la Radiotelevisione croata e l'agenzia informativa Hina. «Da parte nostra - è quanto dichiarato dai rappresentanti sindacali - insisteremo con forza sulla questione delle retribuzioni che debbono essere portate a un livello dignitoso. Speriamo inoltre che il contratto di lavoro diventi realtà entro la fine di giugno, per risolvere così

l'annoso handicap». Una partenza insomma col piede giusto delle trattative, anche se i problemi all'Edit restano e non sono pochi. Ieri i dipendenti hanno ricevuto metà dello stipendio di aprile e dunque sono in attesa di ricevere ancora un'intera mensilità, ovvero mezza paga di marzo e il rimanente di aprile. Nei giorni scorsi inoltre a Zagabria vi è stata la terza udienza alla Corte suprema per la causa che la direttrice dell'Edit Marinella Matic, ha intentato nei confronti dei sindacati aziendali, accusandoli di aver organizzato in modo illegale lo sciopero d'avvertimento del 17 aprile scorso. Un'agitazione che la Matic ha ritenuto illecita perché non sarebbe stata rispettata la procedura del caso. Durante l'udienza sono stati sentiti i testimoni e ora si attende il verdetto della Corte che dovrebbe venir emesso in tempi brevi.

a.m.

## Comunità istriane sul Lago di Garda

**TRIESTE** Sarà il «Lago di Garda» la meta dell'escursione di studio (in programma fino a domenica) di una comitiva di quindici connazionali della comunità italiana di Stridone, quindici di quella di Momiano e di altrettanti della Ci di San Lorenzo. Il viaggio d'istruzione è promosso dall'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione Italiana di Fiume, nell'ambito delle attività culturali finanziate dal Ministero degli Affari Esteri. Il primo giorno, oggi, inizierà con una breve visita al centro storico della città di Verona. Quindi si proseguirà per la riva occidentale del Lago di Garda passando per Sirmione. La seconda giornata sarà dedicata alla riva nord-orientale del Lago di Garda con particolare attenzione alla sua realtà territoriale e geografica. Domenica, dopo Rovereto, si proseguirà salendo il valico del Pian delle Fugazze, sovrastato di Monte Pasubio e si continuerà il percorso attraverso luoghi che furono teatro di combattimenti tra italiani ed austriaci durante il primo conflitto bellico.

## Viaggio d'istruzione tra i tesori toscani

**TRIESTE** Sono altri due i viaggi d'istruzione promossi (da oggi fino al 14 maggio) dall'Università Popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione Italiana di Fiume, nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Affari Esteri. Una comitiva di 40 connazionali delle Comunità Italiane di Parenzo e Capodistria si recherà a visitare l'arte italiana di Pisa e Lucca, mentre Parma e dintorni sarà la meta artistica di 50 connazionali delle Ci di Sterna, Villanova e Castelvenero. Per quanto riguarda Pisa e Lucca, l'itinerario inizierà con una prima visita a Pisa ed un breve giro orientativo della città. La seconda giornata sarà dedicata alla visita del Campo dei Miracoli. I connazionali di Sterna, Villanova e Castelvenero, invece, presa visione di alcune tra le aziende parmensi più importanti sul territorio di carattere alimentare (prosciuttifici e caseifici), visiteranno alcune delle realtà più significative di Parma.

## Una delegazione di Camminatrieste in trasferta per vivere le città dell'Istria insieme alla minoranza

**ALBONA** Una delegazione di «Camminatrieste» ha visitato l'Istria nei giorni scorsi, ospite della Comunità degli italiani di Albona. Ad accogliere il comitato per i diritti del pedone giuliano sono stati il presidente della Ci Dino Persi, e il direttore del museo Tullio Vorano, i quali hanno accompagnato i 42 partecipanti lungo le vie del centro storico. «Camminatrieste» è stata poi a Pirano dove sono stati accolti dal vicesindaco Ugo Fonda, membro della comunità italiana. A Isola invece la comitiva ha incontrato Silvano Sau, presidente della Comunità autogestita della nazionalità italiana. «E' stata un'occasione - si legge in una nota - per vivere meglio le nostre città».

| I CAMBI                            |  |
|------------------------------------|--|
| SLOVENIA                           |  |
| Tallero 1,00 = 9,50 Lire*          |  |
| Tallero 1,00 = 0,0049 Euro*        |  |
| CROAZIA                            |  |
| Kuna 1,00 = 251,19 Lire            |  |
| Kuna 1,00 = 0,1297 Euro            |  |
| Benzina super                      |  |
| SLOVENIA                           |  |
| Tallero/l 146,00 = 1.457,64 Lire/l |  |
| CROAZIA                            |  |
| Kuna/l 5,22 = 1.311,23 Lire/l      |  |
| Benzina verde                      |  |
| SLOVENIA                           |  |
| Tallero/l 132,80 = 1.325,86 Lire/l |  |
| CROAZIA                            |  |
| Kuna/l 5,02 = 1.260,99 Lire/l      |  |

\* L'1 Euro fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

L'Azalea della Ricerca®

Domenica  
**14**  
Maggio

Festa della Mamma



**Il regalo più bello: un futuro senza il cancro.**

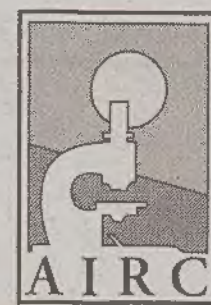
Domenica 14 maggio è la Festa della Mamma e in questa occasione AIRC ti offre, per una quota associativa minima di 25 mila lire, l'Azalea della Ricerca. Un regalo di grande valore che aiuterà la ricerca sul cancro a garantire a tutte le donne una «lunga primavera» vitale e serena. Un obiettivo importante, da raggiungere con una corretta prevenzione e nuovi stili di vita, come è illustrato nella pubblicazione scientifica «La lunga primavera della donna» che sarà donata insieme all'Azalea della Ricerca.

In Friuli Venezia Giulia l'Azalea della Ricerca® la trovi a:

**TRIESTE** Galleria Tergeste, Scalinata S. Maria Maggiore, Spazio antistante «Il Giulio», Campo S. Giacomo, Barcola, Piazza Goldoni, Servola - Sagrato - MUGLIA Piazza Marconi - OPICINA Via Nazionale 38 - S. CROCE Sagrato - GORIZIA Piazza S. Antonio - CORMONS Piazza Libertà - GRADISCA D'ISONZO Piazza Unità - GRADO Lago S. Grisogono - MONFALCONE Piazza della Repubblica - RONCHI DEI LEGIONARI Piazza Unità - PORDENONE Loggia del Municipio - AVIANO CRO-Centro Riferimento Oncologico - AZZANO DECIMO Piazza Libertà - GRIZZO DI MONTEALE Piazza IV Novembre - SACILE Loggia del Municipio - SAN VITO AL TAGLIAMENTO Piazza del Popolo, Madonna di Rosa - SPILIMBERGO C.so Roma - UDINE Piazza Matteotti - AMPEZZO Piazza Roma - AMARO Bar «Alla Frasca» - BUIA Piazza S. Stefano - CERVIGNANO Piazza Indipendenza - CIVIDALE Borgo di Ponte - P.ta Zorutti - CHIUSAFORTE Piazza del Municipio - DOGNA Piazza Fred Pittino - FAGAGNA Piazza Municipio - FORNI DI SOPRA Piazza Centrale - GEMONA Palazzo del Municipio - LATISANA Piazza Garibaldi - LIGNANO SABBIA D'ORO P.le S. Giovanni Bosco - MOGGIO Piazza della Chiesa - MORUZZO Piazza Tiglio - OVARO Bar Moderno - PALMANOVA Piazza Grande - PALUZZA Piazza Goriziana - PAULARO Piazza Nascimbeni - PERCOTO Sagrato Chiesa Parrocchiale - PONTEBBA Piazza Dante - PRADAMANO Piazza Giardini - PRATO CARNICO Piazza del Municipio - RAVEO Via Roma - REMANZACCO Piazza Paolo Diacono - Municipio - RESIA PRATO Piazza Tiglio - RIVIGNANO Piazza IV Novembre - RUDA Piazza Libertà - SAN DANIELE Piazza Vittorio Emanuele - Duomo - SAN MARTINO DI CODROPO Villa Kechler - Via Varro - S. MARGHERITA DEL GRUAGNO Piazza della Chiesa - TARVISIO Via Roma - TOLMEZZO Piazza XX Settembre - TRASAGHIS Piazza Unità d'Italia - TRICESIMO Piazza Garibaldi - VENZONE Piazza Municipio - VERZEGNIS Piazza Municipio - VILLA SANTINA P.co del Centro Sociale - Via Pal Piccolo.

Per conoscere l'indirizzo delle altre 2550 piazze chiama il N. 147.001.001, al costo di uno scatto da tutta Italia.

C/C P. 307272

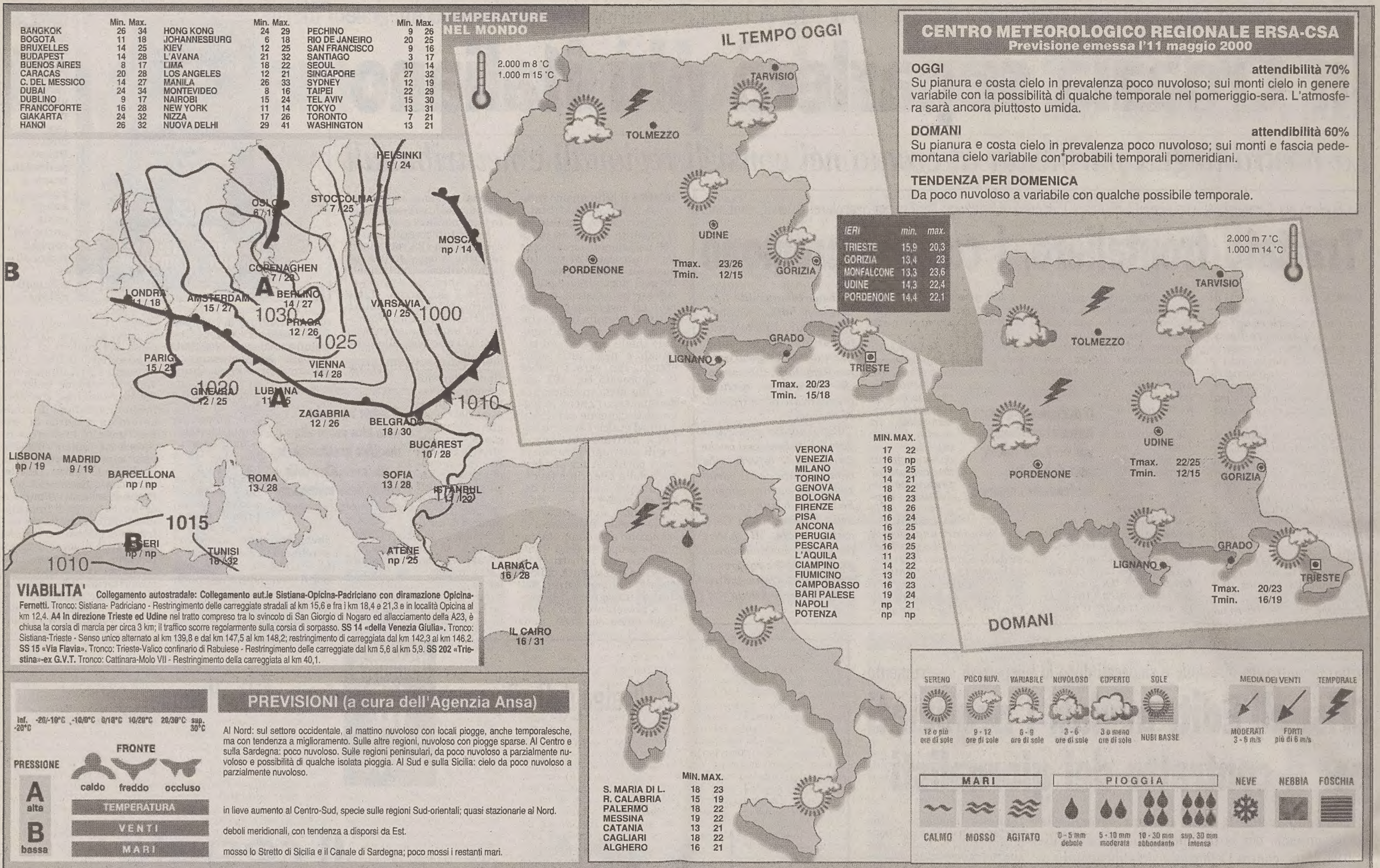


Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Friuli Venezia Giulia - via Mercato Vecchio, 3 - Trieste - Tel. 040365663 - via Pola, 14 - Udine - Tel. 043221371 - www.airc.it

**Obiettivo possibile.**





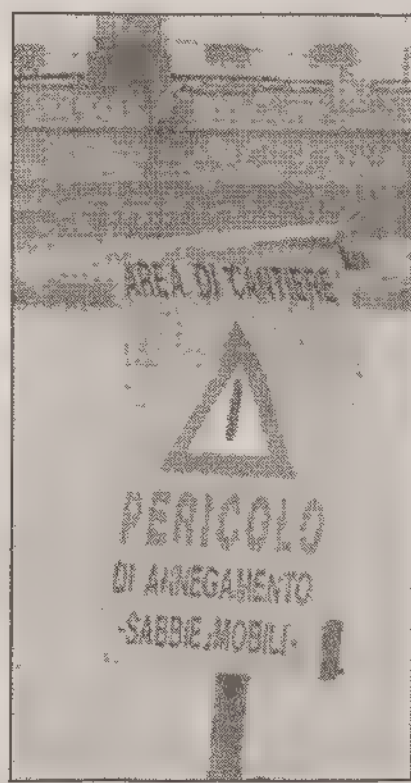
GRADO A fine maggio Pineta proporrà la sua offerta turistica con tanto di taglio di nastro

# Spiagge rubate alle sabbie mobili

Un laboratorio sponsorizzato dal ministero dell'Ambiente



Lavori in corso lungo la spiaggia di Grado Pineta e a lato un eloquente cartello sul pericolo delle «sabbie mobili».



GRADO E a Pineta approdano le «cinque stelle». Quella del turismo finora invidiato appannaggio di Grado. Sono anni che attende, incamminata nel lungo iter, costellato di autorizzazioni e «blindature» ambientali, volto al rilancio dell'arenile. Strappando la palude dall'abbruttimento. A fine maggio, Pineta calerà i veli, consegnata con tanto di taglio del nastro a residenti e turisti. Da «propagande» dell'isola, a laboratorio ambientale, sponsorizzato dal ministero dell'Ambiente: è un primo lotto di interventi, circa 5,9 miliardi per riqualificare il litorale spingendosi fino al mare aperto, nella parte orientale.

Un lavoro frutto di calcoli matematici tradotti in un progetto sperimentale (dei professionisti Conti di Udine, Brambati di Trieste e Roul di Padova). Monitorato nell'arco di una decina di anni. La «chiave di svolta» è la realizzazione di un canale per velocizzare il ricambio idrico dell'arenile di Pineta permettendo alle correnti di spazzare i sedimenti fangosi. L'intervento riguarda anche il taglio del pennello di Punta Barbacole, mediante un ponte di collegamento e il «prolungamento» del canale ad oriente per il riflusso idrico. In futuro, la rivitalizzazione procederà fino a Primo migliorando l'arenile interessante i campeggi.

Dall'attuale scenario da «lavori in corso», tra ruspe,

i cartelli di «sabbie mobili» e i cumuli sabbiosi che, spianati, cattureranno al mare un più ampio bagnasciuga, affiorerà la «nuova stagione» di Pineta. Ma non sarà proprio la spiaggia dei sogni, piuttosto una sorta di «prove tecniche di turismo». Colpa, dicono all'Ufficio tecnico comunale, degli assestamenti della natura e del carattere innovativo dell'operazione. Dunque, i turisti di Pineta sono avvertiti: vacanze-test, almeno per quest'anno. Perché la melma che ora la fa da padrona, a spiaggia ricompattata, ampliata (presoché raddoppiata) e rialzata, lascerà comunque le sue impronte, riassorbibili (assicurano in Comune) in un anno. E il nuovo canale cederà al bagnante poco più di due metri di profondità, ma nel «mare da Bandiera blu». Previste anche migliorie supplementari e nuove piantumazioni arboree.

Quanto ai tempi, la tabella di marcia la fornisce sempre il Comune: l'arenile principale di Pineta è completo; entro maggio (con proroga di 25 giorni, oltre i quali sarà penalità) sarà ultimata la parte in località Baroso, laddove il turismo farà il suo esordio. C'è un altro particolare: il Genio civile delle Opere marittime, cui compete la «certificazione» finale dell'opera, non ha ancora ricevuto la comunicazione di inizio lavori.

## Rapina col taglierino: alleggerita una banca

UDINE Tre persone armate di taglierino hanno fatto una rapina, ieri poco prima di mezzogiorno, alla filiale di Palazzolo della Stella, in provincia di Udine della Banca Popolare FriulAdria (gruppo Intesa).

Al momento dell'irruzione nell'istituto di credito, oltre ai tre dipendenti, c'erano quattro clienti. Mentre uno si è fermato alla porta d'ingresso, due complici si sono fatti consegnare dai cassieri il denaro contante. Quindi sono fuggiti con una Fiat Punto verde alla cui guida c'era un quarto complice. Posti di blocco sono stati organizzati dai Carabinieri in tutto il Basso Friuli, ma al momento senza esito. Secondo una prima stima, l'ammontare della rapina sarebbe di circa 10-20 milioni di lire.

## Incendio dentro casa intossicati dal fumo

PORDENONE Giacomo Boz, 71 anni, di Barcis, è rimasto gravemente intossicato dal fumo causato da un incendio che ha interessato la sua stanza da letto, in uno stabile dell'Ater che si trova sul lungo lago di Barcis. Nell'incendio è rimasta leggermente intossicata anche la vecchia madre di Boz, Vittoria Salvador, di 93 anni.

Le fiamme sono state causate da un mozzicone di sigaretta che ha incendiato l'ossigeno che Boz stava aspirando da una bombola per problemi d'asma, di cui soffre da molti anni. Il denso fumo che si è sviluppato ha bloccato quattro famiglie che vivono ai piani superiori della casa e che sono potute scendere in strada solo dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco di Maniago (Pordenone) e di Pordenone che hanno aerato i locali interessati dall'incendio. Boz è stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Pordenone. Le sue condizioni sono gravi.

Agghiacciante tragedia della strada ieri mattina sul Vallone: testa mozzata dal guard-rail

## Cade in moto, cuore decapitato

La vittima è il ronchese Dennis Bertogna. Aveva 28 anni

## La grappa anche se rubata va tassata ugualmente

UDINE L'imposta di fabbricazione sulla grappa va pagata anche se il distillato è stato rubato: è la risposta che il Ministro delle Finanze ha dato ai parlamentari friulani della Lega Nord Francesco Moro e Rinaldo Bosco, che nell'estate scorsa avevano chiesto l'esenzione dal pagamento di tali imposte per i produttori che avessero subito furti. «Far pagare delle tasse su merce che è stata rubata - rilevano in un comunicato Moro e Bosco - significa aggiungere la beffa al danno. Chiaramente dello stesso parere non poteva essere il ministro, che in un'articolata quanto sbalorditiva risposta è riuscito a spiegare che le società in questione non avevano posto in essere sistemi di protezione e vigilanza adeguati a tutelare il prodotto custodito, né hanno provveduto al loro potenziamento attraverso l'utilizzo di moderne apparecchiature e sistemi antifurto sofisticati, con collegamento con le centrali operative della Pubblica Sicurezza e dei comandi dell'Arma dei carabinieri.

## Convegno dei geometri a Torreano di Martignacco sugli atti di trasferimento delle proprietà

UDINE Prenderà il via oggi, alle 9, nel quartiere fieristico di Torreano di Martignacco (Ud) il convegno regionale organizzato dal collegio dei Geometri del Friuli-Venezia Giulia. Al centro del dibattito la riconferma ed individuazione dei beni immobili negli atti di trasferimento della proprietà. L'argomento rappresenta per i professionisti impegnati in questo settore un argomento di confronto quotidiano nel proprio lavoro e che sta assumendo un significato sempre maggiore viste anche le nuove tecnologie utilizzate per la delimitazione dei terreni. Al convegno sono stati invitati tutti gli operatori del settore; oltre ai geometri la platea sarà composta da ingegneri, architetti, periti, agronomi, forestali, avvocati, notai, tecnici comunali, catastali e tavolari nonché i rappresentanti di tutti gli enti pubblici della regione.

## L'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare affronta i temi sociali, legislativi e scientifici

UDINE Sono iniziate ieri ufficialmente presso il Villaggio Adriatico - Centro Getur di Lignano Sabbiadoro (Udine), le XXXVII Manifestazioni Nazionali Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), che continueranno fino a sabato 13 maggio, offrendo un calendario ricco di appuntamenti dedicati a temi di carattere sociale, legislativo, medico-scientifico e culturale.

Dopo questa giornata inaugurale di ieri oggi si inizierà alle 9.30 con le comunicazioni della Commissione medica-scientifica Uildm sullo stato delle conoscenze per il miglioramento delle condizioni di vita dei malati neuromuscolari. L'incontro poi proseguirà anche nel pomeriggio con numerosi interventi di specialisti.

MONFALCONE La moto che scivola sulla destra della carreggiata; l'impatto con il guard-rail che, come la lama di una ghigliottina, gli mozza di netto la testa: è l'agghiacciante sequenza dell'incidente stradale sul Vallone in cui ieri mattina ha perso la vita un centauro ronchese, il ventottenne Dennis Bertogna.

La tragedia si è verificata alle 11.45, a poche centinaia di metri dall'incrocio tra la statale 55 e la bretella che porta ai cosiddetti «archi» del Lisert. Dennis Bertogna si trovava in sella alla sua potente Honda Vfr 750, proveniente da Gorizia. Stava facendo un giro assieme a un amico, un altro giovane ronchese che al momento dello schianto fatale lo precedeva di pochi metri a bordo di un'altra moto di grossa cilindrata e che ha assistito alla tragedia guardando negli specchietti retrovisori.

Nell'imboccare una curva a sinistra, Bertogna ha inspiegabilmente perso il controllo della due ruote. Ormai senza più equilibrio, il ragazzo è scivolato sull'asfalto, centrando in pieno il guard-rail metallico che in quel punto delimita la carreggiata. Il bordo del guard-rail si è infilato sotto il casco, recidendo tessuti e vertebre del collo. Casco e testa si sono fermati tra l'erba; il corpo dello sventurato è invece stato catapultato assieme alla moto al centro della strada, a una ventina di metri di distanza. Sull'asfalto è rimasta una lunga scia di sangue.

L'amico di Bertogna si è fermato e, sconvolto, ha immediatamente telefonato al 118 con un cellulare. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118, la polistrada di Gorizia e i carabinieri di Monfalcone. La statale 55 è rimasta chiusa al traffico fino alle 13.30 circa per permettere la rimozione del cadavere e l'effettuazione dei rilievi dell'incidente.

Dennis Bertogna era nato nel dicembre del 1971 e viveva assieme ai genitori in un appartamento dell'abitato di Selz, in via Monte Cosich 26/A. Appassionato di moto, era titolare di un bar di Morsano al Tagliamento, che mandava avanti con la sorella. A Ronchi era conosciuto soprattutto tra i coetanei e tra i colleghi gestori di bar e trattorie.

## Albergatori milanesi in tour per scoprire l'ospitalità locale

TRIESTE Proprietari, titolari e direttori d'albergo lombardi ospiti in regione per questo fine settimana. Una delegazione dell'Ada, l'associazione che riunisce i più qualificati operatori del settore, ha infatti scelto di confrontarsi con questa zona che viene considerata al momento tra le più degne di essere sottoposte ad analisi.

«Da parte nostra - sostiene Franco Giorgini, triestino, che è dirigente nazionale dell'associazione - il confronto con i colleghi lombardi ci interessa proprio dal punto di vista dell'offerta congressuale, dove i milanesi sono tra i più preparati». Dal confronto si conta di trarre utili indicazioni per poter ottimizzare piani e risorse.

La visita degli albergatori lombardi avrà nelle serate di oggi e domani i momenti di ufficialità, con una «Cena di gala Mitteleuropea» in una rinomata struttura dell'Isontino e un confronto con la tavola friulana che si terrà in uno dei principali alberghi di Udine.

## Quasi una vacanza-test in attesa che l'arenile possa assestarsi. Mare da Bandiera blu profondo due metri

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

### Stelio Cionini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUISA, i figli don MAURO, RAFFAELLA con STEFANO, la suocera BRUNA, la sorella NIVEA con LIVIO, i nipoti ANDREA, GABRIELLA con STEFANO, GIULIA ed ELISA, cognati e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 13 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Anna dove verrà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

Partecipano al lutto ANTONELLA GRIM e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico MAURO: ALBERTO BIANCHI e famiglia.

Affettuosamente vicini STEFANO e genitori.

Partecipano al dolore di don MAURO le famiglie de GUARRINI e VICI.

ti ricorderemo sempre.

Gli zii EGEO, FABIO e famiglia

La SPI CGIL REGIONALE, il COMPENSORIO di TRIESTE, il DISTRETTO CENTRO e tutte le LEGHE TERRITORIALI dello SPI-CGIL partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del compagno STELIO CIONINI.

Don ETTORE e la Comunità di Sion partecipano al lutto di don MAURO e dei familiari.

Il Circolo Calegari partecipa al dolore di LUISA e dei figli.

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro

lo ricordiamo con affetto.

Il Consiglio di amministrazione della DAT Srl e tutti i collaboratori partecipano al dolore di RAFFAELLA per la perdita del caro papà.

Vicini a don MAURO: RICCARDO VALLON e famiglia.

Ciao

ti ricorderemo sempre con affetto.

I cognati EDI e ROBI, MARINO e SONIA e nipoti.

Gli amici della Facoltà di Farmacia partecipano al dolore di ANDREA per la perdita del caro papà

Partecipano al grande dolore dei familiari i condomini di via Elia 5.

Ciao

Gli amici della Facoltà di Farmacia partecipano al dolore di ANDREA per la perdita del caro papà

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

ringraziano commossi e riconoscenti tutti coloro che hanno espresso in vari modi la loro partecipazione al lutto che li ha dolorosamente colpiti.

La ricorda con affetto famiglia MERIGGIOLI.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio le figlie LUCIANA e GIANNA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia il dottor MICHELE FOGAR per le sue costanti e amorevoli cure.

I funerali avranno luogo domani, sabato 13 maggio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2000

Trieste, 12 maggio 2000

Ricordano la cara

GIANNETTA, RITA e PIERPAOLO.

Ciao nonna

- I nipoti COVELLI

Vicina al vostro dolore.

È mancata ai suoi cari

Ne danno l'annuncio il marito CARLO con la figlia VESNA e famiglia, il fratello FRANCO con la moglie LINA, parenti tutti.

Si ringraziano il dottor VEGLIA, la signora ELVIRA, gli infermieri domiciliari del Distretto di Muggia, i reparti della I e III Medica e la Rianimazione di Cattinara per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per Santa Barbara.

Muggia, 12 maggio 2000

Si è spenta serenamente

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ELEONORA, RAFFAELE e VINCENZO, le nuore BIANCA MARIA, ELENA, il genero RUGGERO, i nipoti, pronipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo sabato 13 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2000

Trieste, 12 maggio 2000

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Ci ha lasciati per sempre il caro

Lo annunciano con grande dolore, a tumulazione avvenuta, la mamma ANGELA, la zia JOLANDA, il figlio DANIELE con CARLA e la nipotina NICOLE, la sorella LUCIA con FREDDY, DANIELA, GIULIA, FILIPPO, unitamente a tutti i parenti.

Trieste, 12 maggio 2000

Trieste, 12 maggio 2000

Si uniscono con tanto dolore MARIA, MARINA, GIANNI.

Trieste, 12 maggio 2000

Sentitamente vicini a DANIELE e famiglia: DAVIDE, MOSE, ERIC, GIANPY, GINO, ALBERTO, ROBY e GIGI con le rispettive famiglie.

Trieste, 12 maggio 2000

L'amico ENZO con MARIUCIA e FABIO, LAURA con NIKI e ROBY ti porteranno sempre nel cuore.

Trieste, 12 maggio 2000

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di battere il cuore buono e generoso del nostro caro

Lo ricorderanno sempre la moglie PALMA, la figlia NEVEA, l'adorata nipote FEDERICA con BRUNO, la sorella MARIUCCIA, unitamente ai cugini NADJA e RICHARD (assenti).

I funerali seguiranno domani, sabato 13, alle ore 11.30, da via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2000

Un ultimo abbraccio al caro suocero

- CLAUDIO e famiglie RUSSIGNAGNA

Partecipiamo sentitamente: VITO TANDOI, FRANCA FULVIO SARA TEDESCHI.

Trieste, 12 maggio 2000

Siamo vicini

- GIUSTO e SILVANA

Trieste, 12 maggio 2000

Ci ha lasciati

Ne danno il triste annuncio NORMA, le famiglie AGATINI, BERTONCELLO, CATALANO, MORTAGNE, ROSSI, TREVISAN.

Le esequie avranno luogo sabato 13 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 maggio 2000

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

**Accettazione necrologie**

**TRIESTE**

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30

Sabato: 8.30-12.30

**MONFALCONE**

Largo Anconetta 3 - Tel. 0481/798828

Lunedì-venerdì 9.30-12.30

**GORIZIA**

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì 9-12.30

Dopo i tre arresti di martedì, durato oltre sette ore l'interrogatorio del titolare della ditta Unimed di Pordenone Padovan

# Tangenti sanità, medici nel mirino

Accertamenti degli inquirenti su altri quattro professionisti, tra cui un monfalconese

## Indagini avviate nel 1998

● 9 MAGGIO Viene arrestato il direttore dell'azienda ospedaliera di Pordenone Francesco Gallorini. Assieme a lui finiscono in carcere anche un dipendente dell'ufficio acquisti dell'ospedale, Bruno Vendramin, e l'amministratore di una ditta di macchinari per ospedali, la Unimed di Pordenone, Roberto Padovan. Per tutti l'ipotesi di reato è corruzione e turbativa d'asta.

● 10 MAGGIO Il pubblico ministero Federico Facchin, titolare dell'inchiesta, rivela che le indagini sono state avviate ancora nel 1998, quando il Tar annullò una delibera firmata da Gallorini con cui si assegnava alla Unimed, nonostante un'altra offerta migliore, l'appalto di oltre due miliardi di lire.

● 11 MAGGIO Il pm pordenonese Francesco Facchin interroga il titolare della Unimed Roberto Padovan per oltre sette ore. Emerge così il possibile coinvolgimento nell'inchiesta di altre quattro persone, tre pordenonesi e un monfalconese. La Unimed ha infatti fornito macchinari a molte aziende ospedaliere del Friuli-Venezia Giulia.

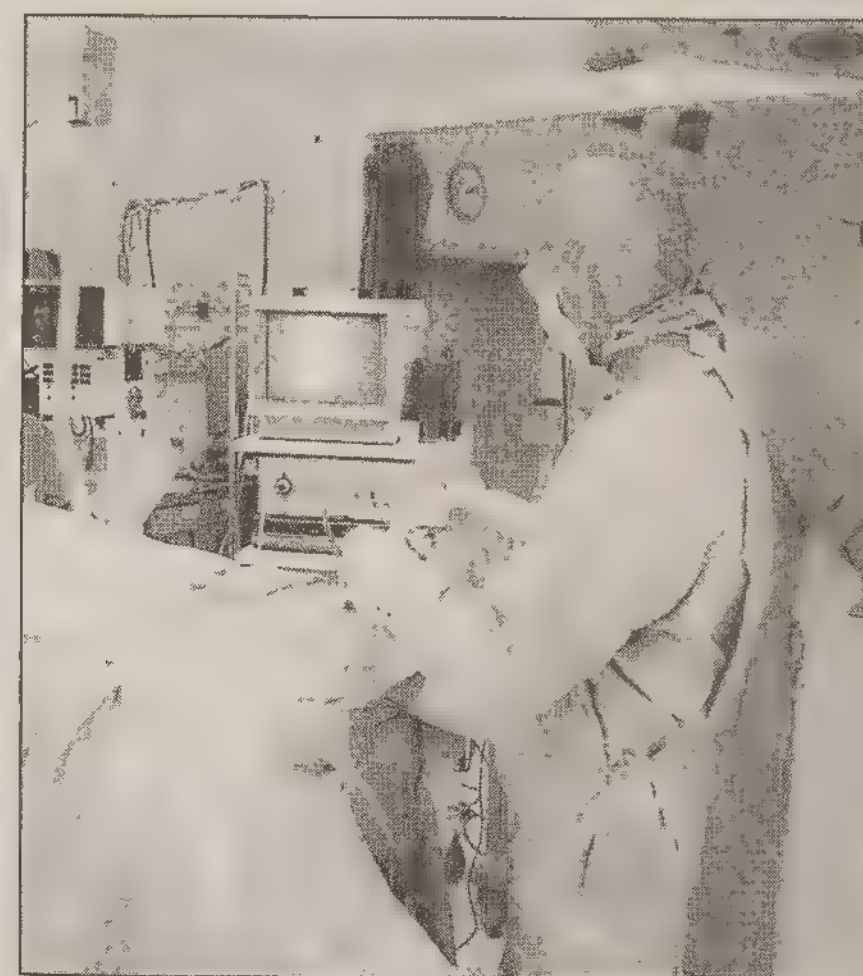
PORDENONE «La parametrizzazione geografica delle indagini è sovrapponibile alle attività dell'azienda di Padovan»; sta tutta in questa fase, pronunciata ieri mattina dal pubblico ministero, Federico Facchin, la dimensione dell'inchiesta sul caso di malasanità scoppiato nella Destra Tagliamento e che ha portato all'arresto di Francesco Gallorini, direttore dell'ospedale civile cittadino, di un impiegato dell'ufficio acquisti della medesima struttura e, appunto, dell'imprenditore pordenonese Roberto Padovan. Uno scenario molto più vasto di quel che in principio si poteva ipotizzare visto che la Unimed Srl ha avuto rapporti commer-

ciali, nell'arco temporale cui fa riferimento il pm - tre anni circa - con svariate strutture sanitarie sparse un po' in tutto il Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto. Accertamenti in corso praticamente ovunque, quindi, sicuramente a Pordenone e Monfalcone ma a sentire il magistrato, anche nel resto del territorio regionale. Nell'ordinanza-macigno che è costata ai tre, almeno per ora, quattro giorni di galera, figurano i nomi di decine di persone, vengono contestati tredici episodi differenti, si va anche oltre gli addebiti di corruzione e turbativa d'asta in concorso - almeno per Gallorini - che deve rispondere anche di peculato

d'uso, seppure limitatamente a un episodio. Nessuna tangente, piuttosto regalie o qualcosa di simile che Padovan, a parere della Procura della Repubblica di Pordenone, avrebbe distribuito a tutti gli anelli della catena. Lo ha spiegato lui stesso nel corso dell'interrogatorio-fiume di sette ore e un quarto con il magistrato (che aveva sviato i cronisti asserendo invece che Padovan si era avvalso della facilità di non rispondere). In sostanza il pordenonese avrebbe detto che il meccanismo degli «aggiornamenti» di attrezzature ed apparecchiature, contrariamente al loro acquisto ex novo, ha consentito alla pubblica amministrazione di risparmiare tempo e denaro. Già,

ma in cambio di che cosa e a discapito di chi? Certamente delle ditte concorrenti, motore propulsivo dell'inchiesta partita due anni or sono.

Che vi sia ancora molto da appurare lo testimonia le parole del pm il quale spiega che «se qualcuno ha qualcosa da dire su questa vicenda che venga a farlo, serenamente, in Procura». Servono evidentemente ulteriori riscontri, quantomeno sul versamento non pordenonese. Da una parte ci sono le «verità» di Padovan rese in 7 ore e un quarto «durante le quali ha ironizzato Facchin non abbiammo certo fatto quattro raggi a briscola», dall'altra la necessità di riscontri oggettivi che permettano di blindare altri, eventuali, atti d'accusa. Forse l'imprenditore ha parlato di tutti gli anelli della catena, di quei medici che avrebbero valutato la condotta di Gallorini aderendo a loro volta alla pratica dell'aggiornamento delle attrezzature medi-



che piuttosto che al loro acquisto ex-novo attraverso l'indizione di un pubblico appalto. Si sa per certo che quattro di loro (tre di Pordenone e uno di Monfalcone) sarebbero nel mirino della Procura.

Massimo Boni

Nella città dei cantieri ci si interroga sul misterioso dottor «x» che potrebbe presto essere coinvolto dalla Procura della Destra Tagliamento



MONFALCONE C'è anche un misterioso medico monfalconese tra gli implicati nell'inchiesta pordenonese sulle forniture di macchinari sanitari agli ospedali della regione. Il suo ruolo non è chiaro, coperti come sono i dettagli dell'indagine. Il nome del dottor «x» per ora non trape- né dalla Procura della Destra Tagliamento, né dagli ambienti ospedalieri isontini. Questi ultimi, anzi, sembrano cadere dalle nuvole.

«A tutt'oggi» afferma da Gorizia il direttore generale dell'Ass numero 2, Gianni Baratti - nessuno è venuto a chiederci alcunché. Non ho

visto carabinieri, poliziotti, finanziari; non sono stato contattato dal pm. Certo, mi guardo bene dall'escludere che prima o poi qualche informazione la vorranno avere. La Unimed srl è una ditta con cui abbiamo avuto in passato frequenti rapporti di lavoro. Esattamente come li

TANGENTI Anche nel futuro ospedale di San Polo vi sarebbero strumentazioni fornite dalla ditta Unimed sotto inchiesta a Pordenone

## A Monfalcone macchinari per mezzo miliardo

Ma il direttore dell'Ass nega coinvolgimenti: «Per ora non ci hanno chiesto nessuna carta»

avevano tutte le Ass del Nord Est. Che ci sia un medico monfalconese coinvolto me lo state dicendo voi adesso».

Baratti afferma di saper poco anche della quantità e del valore delle strumentazioni comprese dall'Ass Isontina attraverso la mediazione della Unimed srl di Roberto Padovan: «Di queste cose si occupa direttamente il nostro ufficio economato. Per ogni acquisto di una certa consistenza viene indetta una gara con tanto di commissione, cui fanno parte anche i nostri tecnici e i primari dei reparti di volta in volta interessati. Comunque, vi-

sto quanto successo a Pordenone, ho fatto predisporre una lista completa delle strumentazioni forniteci tramite la Unimed srl. Questo elenco non è ancora disponibile, ci vorrà qualche giorno, spero di averlo lunedì».

Nonostante la prudenza di Baratti, è noto che la ditta di Padovan ha contribuito e contribuisce tuttora soprattutto all'allestimento del nuovo ospedale di San Polo, a Monfalcone, un'opera pubblica ormai giunta alle ultime battute prima della consegna, fissata per settembre. Per quanto si è potuto appurare, la Unimed srl avrebbe provveduto a dotare almeno

l'intero reparto di terapia intensiva e l'unità coronarica: macchinari per mezzo miliardo di lire.

Infine, a Gorizia si registra più di qualche imbarazzo riguardante un altro degli arrestati di Pordenone, Francesco Gallorini, che dal marzo '95 al gennaio '96 ricoprì il ruolo di direttore amministrativo dell'Ass Isontina. «Sì, lo conosco bene - ammette Baratti - Ma proprio per questo posso affermare che per me Gallorini è una persona onesta».

Molto diversa la situazione a Trieste. Il direttore dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini ha affermato che le

modalità d'acquisto erano opposte a quelle di Pordenone. «Mai banditi appalti generali per le sale operatorie come è accaduto nella destra Tagliamento. Ci siamo orientati sulle singole apparecchiature, per cui con corriamo rischi».

L'ultima gara triestina cui ha partecipato la ditta nel mirino della Procura di Pordenone, risale a quasi un anno fa. Riguardava alcuni «Lifepak», apparecchi per elettrocardiogrammi. Il prezzo proposto era troppo alto, tant'è che la Unimed fu sconfitta da più d'una delle altre cinque ditte che avevano presentato offerte.

## An: «Bisogna rendere pubblici i redditi dei direttori sanitari»

TRIESTE Una intensificazione dei controlli sulle Aziende sanitarie e l'introduzione dell'obbligo per i direttori sanitari di rendere pubblica la propria situazione patrimoniale, sono state sollecitate alla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia da alcuni consiglieri di An, in una interrogazione urgente presentata all'indomani dell'arresto del direttore dell'Azienda ospedaliera di Pordenone, per le ipotesi di reato di corruzione e turbativa d'asta. Secondo i consiglieri, infatti, i direttori generali delle Aziende sanitarie dovrebbero informare i cittadini della loro situazione patrimoniale, al pari degli altri pubblici amministratori.

Affidato alla consigliera della Lega Nord Alessandra Guerra il documento da sottoporre all'attenzione del Senato

## Voto, missione «proporzionalista» a Roma

Fronte compatto da Fi a Rc, compreso il Ppi - Ds e Democratici insorgono

TRIESTE È stato affidato alla leghista Alessandra Guerra, poiché ieri avrebbe partecipato a Roma alla riunione della commissione paritetica Stato-Regione, l'incarico di recapitare al presidente della commissione Affari costituzionali del Senato il documento con cui i capigruppo consiliari della Lega, di Forza Italia-Ccd, del Ppi, dello Sdi, di Rifondazione comunista e dell'Unione Friuli si sono pronunciati per l'introduzione nel Friuli-Venezia Giulia di un sistema elettorale proporzionale, con sbarra-

mento, che ricalchi il modello tedesco.

Proprio ieri la commissione senatoriale, dopo aver deciso per la Val d'Aosta, si è accordata per l'introduzione nello statuto della provincia di Trento di una norma transitoria che recepisca la volontà maggioritariamente espressa localmente. Ed ecco la stessa soluzione potrebbe ora darsi per il Friuli-Venezia Giulia, sulla base del documento che nell'assemblea regionale può contare, sulla carta, 38 voti su sessanta.

Con tale presa di posizio-

ne la Lega, Forza Italia, il Ppi, lo Sdi, Rc e l'Uf si sono schierati - isolando An, i Ds, i Verdi e il Pdc - a favore di una formula elettorale che assicuri stabilità di governi con un «proporzionale» corretto da uno sbarramento su base regionale e da un premio di maggioranza (e contro l'elezione diretta, come sancito per le elezioni ordinarie, del presidente).

Questo documento, la cui paternità viene fatta risalire al leghista Danilo Narduzzi e al popolare Isidoro Gottardo, dovrebbe

ora tradursi in una vera e propria proposta di legge (la cui stesura è già stata affidata a un gruppo coordinato dal popolare Roberto Molinaro), che peraltro preveda una garanzia di rappresentanza per la minoranza slovena. Legge da presentare all'aula entro la fine del mese - quale esempio concreto della prevalenza volontà consiliare - allorché la commissione senatoriale affronterà il «caso» del Friuli-Venezia Giulia.

Reazione fortemente negativa dei Ds, che insistono per un «maggioritario»

che consenta agli elettori di scegliere gli uomini e i programmi e che ritengono solo «presunto» il numero dei consiglieri effettivamente rappresentati dai capigruppo firmatari: «Per esempio il presidente Antonione, favorevole al maggioritario nelle interviste, si trova senz'altro annullato da Saro fra i proporzionalisti». E i democratici dell'Asinello: «Si vuole continuare con una proporzionale che permette ai ricatti leghisti di paralizzare il Polo?».

g.p.

Ds, Ppi e Legambiente all'attacco: «Quelle norme sono propagandistiche»

## «Stoppato l'elettrosmog» Ma le opposizioni si ribellano

TRIESTE «Un importante passo avanti per la tutela dei cittadini di fronte al proliferare di ogni genere d'installazioni radio»: così la Lega ha commentato l'approvazione di una norma, proposta da Federica Seganti, che consentirà ai comuni di frenare le «antenne selvagge». Ma la norma - inserita in quella legge omnibus che è diventata la «collegata» alla Finanziaria - viene vivacemente contestata dalle opposizioni.

Da un lato la Lega sottolinea che l'installazione e la modifica degli impianti fissi di telefonia mobile saranno ora soggetti a concessione o autorizzazione edilizia comunale, ad avvenuta acquisizione dei pareri dell'Arpa e dell'Azienda sanitaria. Dall'altro i Ds replicano che si tratta di uno «spot propagandistico», con cui si è voluto anticipare il lavoro della competente commissione consiliare, che sta esaminando una legge

organica sull'elettrosmog. «Il problema - dicono - va governato, non esorcizzato».

A sua volta il Ppi polemizza. «Solo demagogia», definendo la norma un «pasticcio inapplicabile» quando non «pleonastica», se è vero che le norme urbanistiche comunali sono già oggi «ben più garantiste». E infine la Legambiente regionale nega l'attributo di «avanzata»: mancando ogni riferimento alla legge urbanistica, questa norma anti-smog «rischia semmai di creare ulteriore confusione». Il consiglio regionale ha poi approvato una norma della «collegata» (un solo articolo, ma ben 67 commi) in materia di forestazione, nonché una serie di interventi urgenti per le lagune di Marano e Grado. Per garantire la sicurezza della navigazione e il ricambio idrico dei canali si farà riferimento alla legge speciale per Venezia del '91 e al Magistrato delle acque.

MAZDA PREMACY. La prima monovolume pensata per il piacere della guida.

MAZDA PREMACY. TUTTO DI SERIE  
EXCLUSIVE 1.8 16V Lire 35.120.000\*.  
EXCLUSIVE TD 2.0 16V Lire 38.220.000\*.

\* prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa

La dimensione del piacere.

- Motori tutti 16 valvole espressione della migliore tecnologia giapponese: 1.8 benzina DOHC 115 CV; 2.0 TD iniezione diretta 90 CV e coppia di 220 Nm.
- Sospensioni indipendenti sulle 4 ruote con retrotreno a schema multilink.

La dimensione della personalità.

- Design distintivo ed elegante.
- Massima flessibilità con i 5 sedili modulabili, in oltre 100 configurazioni.
- Climatizzatore innovativo con filtro antipolline e antialdeidi.
- Radio intergrata con comandi al volante.

La dimensione della serenità.

- 4 airbag, due frontali e due laterali.
- ABS a quattro sensori.
- Sistema elettronico di ripartizione della forza frenante EBD.
- Dispositivo TCS (solo versione benzina).
- Garanzia di 3 anni o 100.000 km.

Venite a scoprire il piacere della guida anche sabato 13 maggio presso:



**La Concessionaria**

Via Caboto, 24 - 34147 Trieste - Tel. 040 3898 111 Fax: 040 823019  
Ora è anche Nuova Concessionaria Mazda



mazda  
3  
3 anni di  
Garanzia  
e 100.000  
chilometri

**OGGI**

**Il Sole:** sorge alle **5.37**  
tramonta alle **20.26**  
**La Luna:** si leva alle **14.06**  
cala alle **3.33**

19.a settimana dell'anno, 133 giorni trascorsi, ne rimangono 233.

**IL SANTO**

**Ss. Nereo e Achilleo**

**IL PROVERBIO**

Mettendoci tutta la sua buona volontà, anche un topo potrà mangiare un gatto.

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)  
**Piazza Libertà** mg/mc **1,19**  
**Via Battisti** mg/mc **2,84**  
**Piazza V. Veneto** mg/mc **1,64**  
**Piazza Vico** mg/mc **n.p.**  
**Piazza Goldoni** mg/mc **3,48**  
**Via Carpineto** mg/mc **n.p.**

**TEMPO**

**Temperatura:** **15,9** minima  
**20,3** massima  
**Umidità:** **82** per cento  
**Pressione:** **1019,9** stazionaria  
**Cielo:** poco nuvoloso  
**Vento:** **17,3** km/h da O  
**Mare:** **18,7** gradi

**MAREE**

**Alta:** ore **6.04** **+8** cm  
ore **19.16** **+39** cm  
**Bassa:** ore **1.08** **-11** cm  
ore **12.14** **-31** cm  
**DOMANI**  
**Alta:** ore **7.21** **+14** cm  
**Bassa:** ore **1.51** **-23** cm

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
TRIESTE • Via Campo Marzio 18  
040/3181111

# TRIESTE

Cronaca della città

**AUTO**  
**CAMPOMARZIO**  
CONCESSIONARIA FIAT

Un'azienda del ricco Nordest, che non può espandersi nella sua zona, aprirà un nuovo stabilimento a Trieste - «Accolti a braccia aperte, la burocrazia ha corso come un treno»

## Grande pastificio veneto approda all'Ezit

Insediamiento «mastodontico» da 121 mila metri quadri, 85 miliardi di investimento e 140 posti di lavoro

**L'INTERVISTA**

Nico W. Veldhuis anticipa le linee-guida del progetto per Porto Vecchio

### Trieste futura svela i piani: «I soldi? Ci sarà la corsa»

Mentre l'architetto catalano Manuel de Solà Morales sta dando gli ultimi ritocchi al progetto, sviluppando in particolare i temi dell'impatto con il tessuto urbano esistente, delle infrastrutture di ingresso in città, i criteri generali della progettazione architettonica, alla società olandese Mdc (che sta per Multi development corporation) è affidato il compito del marketing economico per definire la dimensione dei primi investimenti, la qualità delle iniziative da insediare, i soggetti interessati, i risultati previsti in termini di redditività per la città - e per l'Autorità portuale - e di ricaduta occupazionale. Il progetto di «Trieste futura» vuole far rivendere la città capitale e protagonista nel nuovo millennio, vuole attrarre nuove iniziative piuttosto che riorganizzare sul territorio quelle esistenti, vuole - in sintesi - far fare un salto di qualità alla vita complessiva della città.

Nico W. Veldhuis è il direttore generale della Mdc, società indipendente partecipata al 45% dal colosso Abn Amro. Ha duecento dipendenti. E' a Trieste per dare le prime risposte a quello che sinora era l'interrogativo più ricorrente in città: «Sì, progetto bellissimo, ma chi mette i soldi?». Ha il non secondario compito, in sostanza, di trasformare in realtà quello che a molti era sembrato un'utopia, un sogno dei tanti che Trieste ha dovuto, negli anni, rimettere nel cassetto. Polis e Bonifichè - tanto per non far nomi - progetti speculari, si erano ammassati a vicenda, peggio degli Orazi e i Curiazi.

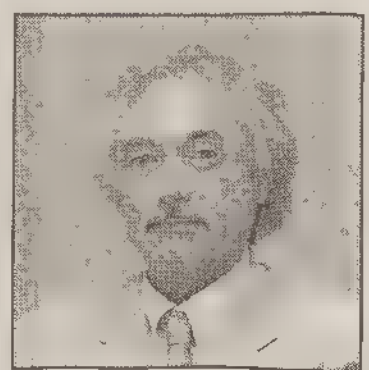
«La mia compagnia - dice Veldhuis - è una sviluppatrice di centri cittadini. Tutti i nostri progetti in



Entro il 30 giugno «Trieste Futura» presenterà alla città il progetto complessivo per la prima fase di intervento, lo studio di project financing elaborato da Friulia per lo Scalo legnami e le linee generali per l'intero comprensorio portuale. La situazione relativa al progetto per lo sviluppo del porto di Trieste e il riutilizzo del porto vecchio è stata affrontata nel corso dell'ultima riunione dell'associazione all'inizio di questa settimana.

Il presidente Eugenio Coppola di Canzano - già presidente delle Assicurazioni Generali - ha sottolineato con soddisfazione come le ultime vicende che hanno visto protagonista l'Autorità testimoniano del raggiungimento di un primo importante obiettivo che l'associazione si era proposta fin dalla sua costituzione: il riutilizzo del porto vecchio. «Sembra dunque essere stata accettata pienamente - ha detto Coppola di Canzano - dall'intera città, compresa l'Autorità portuale, titolare della gestione delle aree demaniali, l'idea di un recupero ad usi urbani di quello straordinario comprensorio». Nel confermare la gerarchia delle priorità degli interventi in porto nuovo, realizzando in primo luogo quello nell'area dello Scalo legnami per aumentare le indispensabili capacità operative dell'emporio, il Comitato esecutivo ha sottolineato con forza l'esigenza di garantire la qualità urbanistica e architettonica dell'intero del progetto, in particolare per la parte che riguarda un'area centrale e di particolare pregio del centro cittadino.

Europa sono la rigenerazione di quelli esistenti, mantenendo intatto tutto quello che si può. Bisogna avere grandi architetti per mantenere la struttura storica e adattarla alle esigenze del nuovo. L'unica eccezione è stata Bilbao, ma non bisogna imitare quella situazione. Abbiamo fatto questo tipo di lavoro ad Amsterdam, Rotterdam, Lisbona, Vichy, Solingen. Stiamo concorrendo per Belfast, Atene, la Coruña. Noi non siamo investitori, li portiamo».



Nico W. Veldhuis

Ma ci sono?

In Europa mancherà tutto, ma non i soldi. Basta che il progetto sia buono. Ogni volta che ne presentiamo uno c'è la corsa. Se non si troveranno sul posto, li porteremo dall'Inghilterra, dalla Germania,

non ci limiteremo all'Italia. Garantiamo una rendita già dall'inizio.

Che fatturato avete? Trecento milioni di euro e tre miliardi di portafoglio ordini, sempre di euro, naturalmente.

Trieste, ricca di strutture tecniche e intellettuali già esistenti, si propone come capitale della new economy. I due «sogni» combaciano?

Sono in simbiosi. La new economy mette in competizione città con città, aeroporto con aeroporto. Chi avrà la new economy sarà leader. Trieste ha il vantaggio della bellezza, del sole, dell'esposizione a Sud. Quelle esposte a Nord non si sviluppano. La gente va dove si vive bene, dove c'è cultura. La battaglia della new economy è portare cervelli. La vivibilità diventa un capitale.

Come sarà la New Trieste, se il progetto si realizza?

Noi, in porto vecchio, vediamo una zona multiuso, senza interruzione con la città esistente. Appartamenti, negozi, uffici. Ma non un posto dove alle 7 di mattina si accende la luce e alle 9 di sera si spegne. Internet crea zone di lavoro di 24 ore. La gente va in ufficio anche per parlare col Giappone, che è a molti fusi orari di distanza.

Quanta gente troverà lavoro, a progetto realizzato, in quell'area?

Cinquemila persone. «Trieste Futura» e «Porto Vecchio spa» sono in antitesi?

L'idea è la stessa. Riutilizzare quell'area. Trieste Futura l'ha avuta prima. Tutto qui.

Ma quanti miliardi d'investimento servono?

Beh, lasciateci almeno una sorpresa per il 30 giugno.

Fulvio Gon

Il sindaco di Riese, piccolo centro in provincia di Treviso, nel cuore industriale del Nordest, ha negato l'ampliamento dello stabilimento. E così il Pastificio Zara ha deciso di «delocalizzare», ovvero realizzare un nuovo stabilimento con un investimento di 85 miliardi a Trieste (si chiamerà pasta Giulia spa e occuperà 140 persone circa) e più precisamente all'Ezit. Una notizia, quella dell'arrivo della nuova industria, nota da tempo (ci sarà una presentazione martedì prossimo). Meno noti erano i particolari che per Trieste, se non fanno gridare al miracolo, segnano di certo una svolta epocale nella storia industriale e assegnano alla provincia un primato di efficienza che poco tempo fa era soltanto una chimera.

Un momento, non c'è solo un primato, ce ne sono tanti. In sintesi: una grande azienda che dal ricco e operoso Nordest si trasferisce a Trieste il cui tessuto industriale langue da tempo e solo da poco si sta riprendendo, il fatto che gli stessi titolari del pastificio (lo riporta in un'intervista la Tribuna di Treviso) annunciano che il territorio giuliano è appetibile e dichiarano che «A Trieste siamo stati accolti a braccia aperte, in pochi mesi abbiamo ottenuto tutte le autorizzazioni del caso, la burocrazia ha corso come un treno». Non

basta. Per la prima volta la città, nota per la sua litigiosità tra gli enti (il consorzio Aaster che ha preparato la conferenza economica che si apre lunedì prossimo vi ha dedicato un intero capitolo dello studio preparatorio) ha messo al lavoro assieme, in maniera fruttuosa Ezit, assessore regionale all'Industria e Comune di Muggia (che ha approvato una variante al piano regolatore in tempi record con voto unanime). Come se non bastasse all'Ezit (ultimo primato) è la prima grande industria che sbarca dopo una decina d'anni di vuoto assoluto. Il presidente, Roberto Cosolini,

non nasconde affatto la sua soddisfazione: «Un grande risultato, fondamentale - esulta - ed è il frutto di una forte collaborazione tra Ezit, assessore all'Industria regionale e Comune di Muggia. Abbiamo dimostrato come il marketing territoriale, quando diventa anche capacità di fluidificazione amministrativa (burocrazia ai minimi termini) può di-

ventare strumento reale di attrazione di insediamenti industriali».

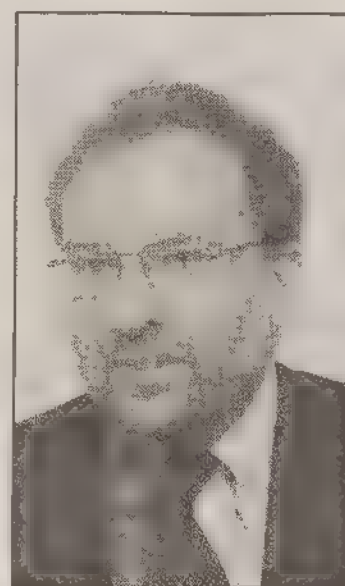
E si può star certi che l'appuntamento di martedì prossimo, con la presentazione dei progetti e dei plastici, non mancherà di portare ulteriori particolari ad un'operazione economica che per Trieste diventa un'occasione importante. Lo dimostrano i dati sull'insediamento che è davvero «mastodontico»: si parla di 121 mila metri quadrati della Valle delle Noghere (Cosolini ha già avvertito «Sono rimasti soltanto 200 mila metri infrastrutturati per le aziende, stiamo esaurendo i terreni) e di capannoni di

600 mila metri cubi. La scelta di Trieste - sottolineano all'Ezit e all'Assindustria - è caduta anche per un altro importante motivo: la presenza di una zona altamente infrastrutturata e (elemento fondamentale) della

linea ferroviaria che corre accanto allo stabilimento che potrà essere collegato oltre che con i centri di smistamento delle Fs anche con tutte le strutture portuali.

Pasta Giulia dovrebbe iniziare a lavorare a pieno regime nel 2002 e secondo le intenzioni dei titolari (la famiglia Bragagnolo) sullo stabilimento dell'Ezit saranno concentrati e fatti tutti i nuovi investimenti tecnologici e di innovazione che dovevano essere fatti a Riese ma sono stati bloccati dalla mancata espansione. Uno stabilimento, quello di Riese, che comunque i Bragagnolo hanno detto di non voler chiudere: l'obiettivo (anche con l'assorbimento di parte della produzione attualmente gestita all'estero) è quello di raddoppiare la capacità produttiva del gruppo che attualmente fabbrica 4200 quintali di pasta al giorno. Il Pastificio Zara è già il terzo produttore italiano e il secondo per esportazioni nel mondo e con l'apporto di Pasta Giulia, che si assesterà su quote di produzione simili a quelle di Riese, il gruppo punterà ad acquisire ulteriori fette di mercato, sia all'estero che in Italia. E' l'ulteriore segno della svolta?

Giulio Garau



Roberto Cosolini

Giustificata euforia dei vertici dell'ente

### Una svolta dopo dieci anni Dall'arrivo della «Pittway» solo industrie medio-piccole

Gli stessi responsabili dell'Ezit, la direttrice Loredana Catalano e il presidente Roberto Cosolini fanno fatica anche a ricordare. «Quanto sarà? Dodici, ma no, forse dieci anni». E' da oltre un decennio che all'Ezit non arriva un'industria di questo calibro. 121 mila metri quadrati, 600 mila metri cubi, 140 occupati (i dati sono tutti provvisori e in difetto assicurano).

Anni difficili e ogni volta che si arrivava all'appuntamento «clou» della presentazione del bilancio il presidente di turno lanciava un grido d'allarme: «Non ci sono nuovi insediamenti, soltan-

to aziende che si spostano da un capannone all'altro, da un'area all'altra». Lamentazioni amplificate e sottolineate dai sindacati che non mancavano di denunciare la lentezza operativa e i mille laccioli che avevano trasformato l'Ezit in una sorta di lentissimo pachiderma che tenta, senza successo, di uscire dalle sabbie mobili.

L'ultimo vero grande insediamento industriale in realtà è stato quello della Pittway, gioiello e punta dell'industria tecnologica, giunto attorno all'88 grazie alla famosa legge 28/86 (il Pacchetto Trieste). Le previsioni erano di almeno 100 occupati:



Una veduta della zona industriale di Trieste.

oggi siamo a quota 350-360. Dopo questa si sono insediate aziende più piccole, ma non certo meno importanti per il prodotto realizzato. Come la Sifra Est (di Ravizza), azienda farmaceutica che occupa 50-60 dipendenti, e la Ortolan, che realizza gru gigantesche su un terreno fronte mare.

Ed ecco l'arrivo del pastificio Zara (si chiamerà Pasta Giulia spa) che segna la vera svolta. Svolta, in realtà,

giunta dopo lunga preparazione, un forte marketing fatto dall'Ezit, ma soprattutto dopo il lavoro sinergico tra le istituzioni, sfociato poi anche nella decisione della Regione (una proposta del Polo avallata dallo stesso assessore Dressi e apprezzata dal presidente Cosolini) di mettere finalmente mano allo statuto dell'ente e alla sua capacità operativa assolutamente inadeguata ai tempi.

NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE • NUOVO CENTRO CUCINE

**2000 CUCINE**

**CONTINUA CON SUCCESSO**

**ZERIAL**  
MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 040 94.45.05

**2000 SETTIMANE CON SCONTI FINO AL 60%**

Com. inv. 100  
CREDITO TRIESTE  
BANCA SPA  
DUE ANNI A INTERESSE  
ZERO

Codarin e Scoccimarro presentano la conferenza di lunedì e rilanciano il ruolo di coordinamento della Provincia

# «Vertice permanente sull'economia»

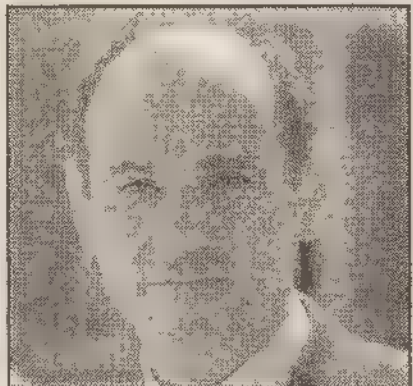
«Sarà la prima di una serie di giornate con protagonisti imprenditori e società»

Alla Marittima interverrà il ministro dell'Ambiente Bordon che ieri ha annunciato nuovi stanziamenti per le domeniche ecologiche che raddoppieranno

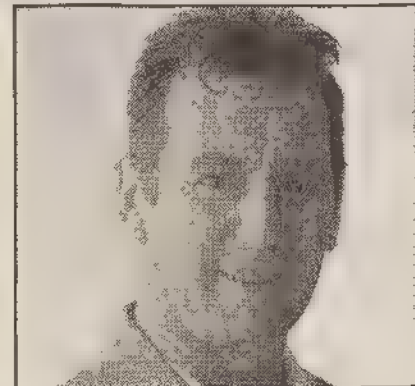
Porto, Area di ricerca, Zona industriale (Ezit), autonomie locali, statali, regionali. Per il presidente della Provincia Codarin si tratta di «un'offerta inflazionistica di gestioni dello sviluppo». Ed ecco dunque l'obiettivo vero della Conferenza economica provinciale che si apre lunedì prossimo a Trieste (alla Marittima) e che offrirà alla Provincia stessa di «riappropriarsi del ruolo che per legge le compete: il coordinamento, la funzione di collettore delle iniziative», costituire un tavolo permanente di concertazione. Un concetto che il presidente Codarin e assessore delegato, Fabio

Scoccimarro, hanno ribadito alla presentazione dell'appuntamento economico. «E' la quarta conferenza, probabilmente sarà l'ultima - ha spiegato il presidente - e il tavolo di lavoro dovrebbe confluire negli stati generali della Regione e nello strumento della concertazione. Un sistema che noi condividiamo perché è la filosofia che va bene anche alle parti sociali. Diventerà un momento di confronto economico permanente».

E la giornata di lunedì dunque dovrebbe diventare per la Provincia soltanto la prima di tutta una serie di giornate in cui i protagonisti



Renzo Codarin



Fabio Scoccimarro

saranno gli attori economici e sociali della città. «Dovremo riuscire a sfruttare tutte le potenzialità di questo territorio - ha aggiunto Codarin - e tutte le debolezze di un tempo, come la posizione geopolitica, oggi diventate punti di forza per lo sviluppo». Ci sarà l'ex ministro dei

Lavori pubblici Costa, ora sindaco di Venezia, l'economista ed europarlamentare Brunetta, il segretario generale della Confindustria Giacomo, il vicepresidente del Lloyd Triestino Maneschi ma anche l'economista Armani. E a tirare le fila ci sarà l'attuale ministro del-

L'Ambiente Willer Bordon che proprio ieri ha annunciato che Trieste è tra le città che spiccano tra quelle che hanno aderito al programma Domeniche a piedi, che quanto prima riceverà il 50% del cofinanziamento richiesto per i progetti presentati e che oggi firmerà un decreto di stanziamento di ulteriori dieci miliardi per raddoppiare l'esperimento.

«Una presenza ad hoc quella di Bordon - ha sottolineato Codarin - che in veste di ministro dell'Ambiente, ma anche ex dei Lavori pubblici, ci conforterà sul possibile recupero dell'area ex-Aquila». Nessuna caccia a ruoli di primadonna, nessuna intenzione nemmeno di trasformare la giornata di lunedì in sterile riassunto della situazione economica provinciale. «L'economia è

ormai globale e corre veloce - ha confermato Scoccimarro - gli stessi dati presentati dallo studio preparatorio del consorzio Aaster sono in un certo senso vecchi. Non c'è più tempo dunque di pensare o rifare conferenze economiche, bisogna invece cogliere l'occasione per fare una riflessione e puntare allo sviluppo e al rilancio. Un obiettivo che non può che trovare concordi tutti. Noi siamo partiti dal basso, abbiamo sentito tutti i soggetti economici e sociali, e ora concluderemo con la serie di interviste mirate ai maggiori soggetti istituzionali e non di Trieste. Vogliamo realizzare questo tavolo di confronto permanente, è indispensabile per la città. E speriamo che la nostra proposta sia accolta».

9.9.

## L'INTERVENTO

Spadaro (Ds) sulla questione esodo

## «Nella biografia di Tito manca il capitolo nero sulla Venezia Giulia»

Nella ricostruzione storica che sui giornali nazionali nei giorni scorsi si è fatta di Tito, a venti anni dalla morte, e dei suoi meriti e meriti (l'autonomia da Stalin), manca un capitolo, quello su Trieste e la Venezia Giulia. E non è un problema locale e localizzato nel tempo e nello spazio, perché, per un verso, riguarda la storia d'Italia in generale, e, per un altro, segnala alcune caratteristiche di fondo dell'opera di Tito fin dagli anni di guerra.

Fu quella jugoslava una guerra di liberazione contro i nazisti e i fascisti, come in tutta l'Europa e con il contributo dell'antifascista America di Roosevelt. Ma quella jugoslava fu anche, in un conflitto per l'appartenenza statutaria, guerra di espansione territoriale, secondo i modelli classici e le parole d'ordine dei nazionalismi.

Quella del confine orientale, fino alle coste dalmate, come si sa, una regione culturalmente plurale caratterizzata da compresenze linguistiche «a macchia di leopardo» e segnata per tutto il '900, e prima, da lotte etnonazionaliste. Con la seconda guerra mondiale questa vicenda si conclude con l'annessione alla Jugoslavia dei territori fino alla periferia di Trieste (e di Gorizia), e la drastica riduzione, quando non la scomparsa, in territori passati alla Jugoslavia, della componente italiana, rimasta una minoranza.

«È doveroso un riconoscimento morale a coloro che subirono quegli eventi»

Stelio Spadaro segretario dei Ds di Trieste

nalmente la guerra di aggressione scatenata dal fascismo - e dai nazisti affiancati dagli uomini della Rsi - e la sconfitta del Regno d'Italia. Essi ne pagarono personalmente le sconvolgenti conseguenze.

È giusto ricordare le vittime e consegnare queste tragedie alla memoria della Repubblica; è giusto ricordare gli anni della lunga repressione del Regno d'Italia qui contro propri cittadini di lingua e cultura slovena e croata, ma se si vuole finalmente superare la «rimozione del confine orientale» si deve avere ben presente che fu tolto all'Italia un pezzo d'Italia.

Non si deve rimuovere questo fatto perché altrimenti si dimentica che questo fu il prezzo pagato dall'Italia e dai suoi concittadini di lingua italiana per la guerra di aggressione e prima ancora per la politica fascista di repressione.

Dimenticare che si è perso un pezzo d'Italia significa rimuovere il ricordo del nazionalismo aggressivo italiano e accettare il punto di vista di un altro nazionalismo altrettanto aggressivo, quello titino.

La richiesta di un doveroso riconoscimento, innanzitutto morale, delle vittime e dell'esodo da parte della Repubblica nasce da qui.

Ciò non significa ritornare a derive etnonazionaliste o riproporre irredentismi anacronistici, oggi che si stanno superando i confini anche in queste regioni.

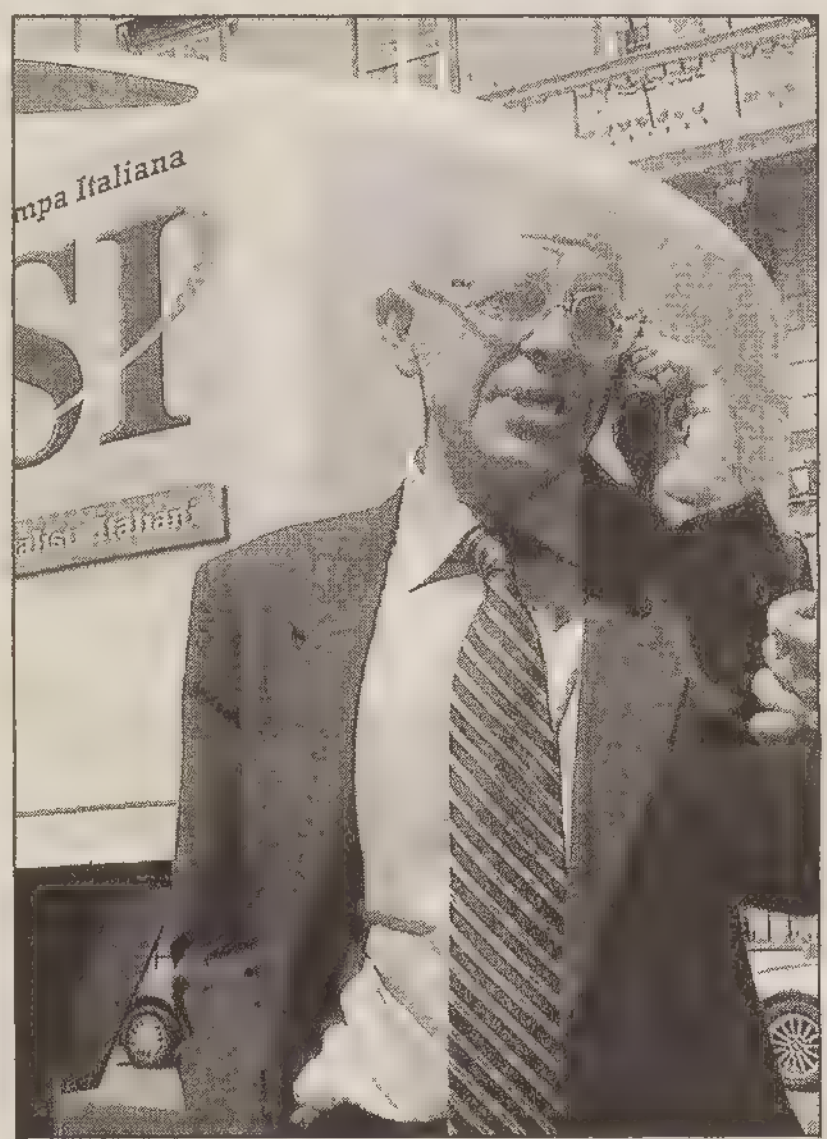
Dire ciò con chiarezza e riconoscere ciò, da una parte e dall'altra dei confini, significa proprio andare oltre le vecchie contese nazionalistiche e vedere le questioni del passato e del futuro in un'ottica d'integrazione e di cooperazione europea in quella comune cultura politica che fonda lo stato sulla cittadinanza e non sull'etnia. In quest'ottica i diritti delle minoranze e lo stesso «ritorno» in Istria degli esuli assumono un altro significato, di consapevolezza del passato e di positiva condizione per il futuro.

Stelio Spadaro

segretario dei Ds di Trieste

## INIZIATIVA FNSI

## Il bus dell'informazione visitato da sindaco e politici



Il sindaco Illy è arrivato in bicicletta, il presidente del Consiglio regionale Martini e l'assessore Romoli a piedi. Nessuno, comunque, ha voluto mancare all'incontro con i massimi vertici del giornalismo nazionale, riuniti nel cosiddetto autobus dell'informazione. L'iniziativa voluta dalla Fnsi (Federazione nazionale della stampa) per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi del settore, anche e soprattutto alla luce delle difficili trattative per il contratto nazionale, ha toccato ieri Trieste, seconda tappa del tour nazionale. I rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, incontrando il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi e il vicesegretario Franco Sidi, hanno ribadito l'attenzione da sempre qui riservata alla comunicazione, ricordando tra l'altro la creazione della propria agenzia quotidiana di stampa, nel cui ambito operano giornalisti professionisti, «a garanzia della correttezza della comunicazione e dell'informazione istituzionale» ed esprimendo l'auspicio che, alla luce delle recentemente approvate la legge sugli uffici stampa nelle pubbliche amministrazioni approvata l'altro giorno dalla commissione Affari costituzionali del Senato, venga consentito anche a Province e Comuni di dotarsi di uffici stampa nei quali operi personale giornalistico.

Non è mancato, da parte di Serventi Longhi, un appello alla Federazione editori «a riaprire subito un tavolo contrattuale serio, credibile, diverso nei contenuti e nello stile da quello che finora ci ha offerto nei precedenti incontri». Gli editori, ha detto ancora il segretario Fnsi, dovrebbero «investire sull'informazione e accettare che ci siano regole che ne definiscano i confini nel rispetto delle libertà».

Si è tenuta ieri nella capitale bavarese una giornata tutta dedicata allo scalo triestino

## Il Porto trova nuovi sbocchi a Monaco

Le relazioni tra la Baviera e Trieste e in particolare con il porto giuliano sono a una svolta «storica»: così si sono espressi qualificati esponenti governativi e organismi istituzionali germanici durante i vari incontri e colloqui dei presidenti Maresca e Donaggio in occasione della «Giornata del Porto di Trieste», che si è svolta a Monaco.

La manifestazione - organizzata dall'Autorità portuale e dalla Ciaa con il supporto della Camera italiana per la Germania

di Monaco - si è tenuta ieri nel capoluogo bavarese e ha registrato una presenza di oltre un centinaio di operatori non soltanto del settore marittimo, portuale e dei trasporti, ma anche industriali provenienti da numerosi Laenders.

Alle sollecitazioni bavaresi perché Trieste disponga di «aggiornate partenze, velocità di carico, snellezza nelle procedure», ha risposto il presidente Maresca illustrando le possibilità operative e le strategie (collegamenti ferroviari, intermodalità, organiz-

zazione del lavoro e nuove iniziative).

«Il porto deve essere la dove c'è il mercato», è stato detto, ed è in questo contesto che si inaugurerà tra breve l'ufficio di rappresentanza grazie alle strutture istituzionali triestine dalla Ciaa alla Regione.

La seconda risposta è venuta dall'amministratore delegato dell'Alpe Adria, Antonio Gurrieri che ha annunciato l'istituzione del «Bavaria Express». Si tratta dell'interessante servizio ferroviario multi-

carico Trieste (Molo VII) - Monaco (Terminale Riem) e ritorno che sarà operativo dal 28 maggio c.m.

L'iniziativa rientra nell'accordo quadro tra Autorità portuale e la Msc.

È stato tuttavia precisato che tale servizio è a disposizione di tutti i vettori marittimi che operano a Trieste. Il servizio prevede due treni alla settimana andata e ritorno; lunedì e giovedì partenza da Trieste; martedì e venerdì da Monaco al Molo VII; tempo di percorrenza da terminal a terminal 11 ore.

L'azienda ha chiuso con un fatturato di 295 miliardi, in crescita del 16,4% rispetto al '98

## Illycaffè, bilancio a gonfie vele

Il brevetto delle cialde ripreso dall'80% delle macchine espresso

Un fatturato ancora una volta miliardario e in crescita netta: la Illycaffè ringrazia il proprio prodotto principale, ma prima ancora quell'intuizione di vent'anni fa che le consente adesso di raccogliere i frutti e di ritrovarsi leader mondiale nel settore sempre più strategico delle cosiddette «cialde». Quello standard E.S.E. (si legge «isi») che sta per «easy serving coffee» continua a riservare soddisfazioni all'azienda triestina. «Si può dire che l'abbia adottato ormai l'80 per cento delle macchine da caffè espresso mondiali, dalla Krupp a griffe di design come l'Alessi - racconta l'amministratore delegato Andrea Illy - mentre ultimamente il nostro brevetto è stato acquistato dalla Zanussi. Adesso, con l'acquisizione della Euromatik è stata raggiunta la quota azionaria dell'83,5 per cen-

to ndr), che produce macchinette destinate alle cialde potremo entrare direttamente nel mercato, operando in licensing e fornendo il know-how agli interessati, oltre a sviluppare nuove conoscenze nel campo dello sviluppo delle macchine per caffè».

Sul piano dei numeri, Illycaffè ha chiuso il '99 con un fatturato di 295,4 miliardi, in crescita del 16,4% rispetto all'anno precedente. L'utile netto si è attestato invece sui 17,2 miliardi, come attestano i dati di bilancio approvati ieri dall'assemblea degli azionisti.

Una ricca fetta del fatturato arriva dalle esportazioni. I settanta Paesi che ricevono i prodotti Illy, e

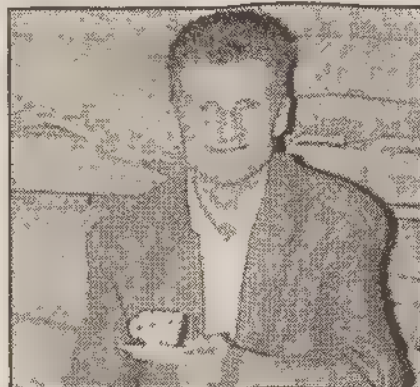
in particolare Stati Uniti, Francia e Benelux, che hanno raggiunto un giro d'affari pari al 39% del fatturato. Per quanto concerne il nostro Paese, invece, la leadership di Illycaffè si è confermata a valore nel cosiddetto segmento «Horeca» (quello cioè che riguarda hotel, ristoranti e bar) con il 7,5% di quota di mercato (nel segmento n e t o espresso arriva al 30,4% e cresce nel segmento ufficio con un +25% nei servizi E.S.E.).

«Il '99 - commenta ancora Andrea Illy - è stato un anno di espansione, e non si è trattato di un fenomeno fisiologico, nonostante le comunque lusinghiere crescite degli anni passati.

Se abbiamo raggiunto risultati soddisfacenti, e mi piace citare ad esempio la presenza assieme a noi, nel consorzio per lo sviluppo e la tutela dello standard E.S.E., di realtà come la Lavazza, la Krafy e l'americana Starbucks, lo dobbiamo anche ad accordi e partnership con varie aziende e istituzioni».

E a proposito di accordi, dopo l'Università del Caffè di Napoli, dedicata a baristi italiani e stranieri (un corso collaterale dovrebbe svolgersi anche nella nostra città), Illycaffè ha firmato un'alleanza con la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di San Paolo per la costituzione dell'Università del Caffè brasiliana.

L'obiettivo è dichiarato: accrescere lo sviluppo tecnico, gestionale ed economico della coltivazione del caffè verde nel principale paese produttore del mondo.



Andrea Illy

## Calenda fino al 2004. Ma ai forzisti non piace



Antonio Calenda

Antonio Calenda dirigerà il teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia almeno fino alla fine del 2004. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione presieduto dal vicesindaco Roberto Damiani, nella seduta di lunedì scorso, confermando l'incarico al direttore, che scadrà nel dicembre del prossimo anno, anche per il prossimo triennio 2002-2004. La decisione degli amministratori ha già avuto eco in consiglio comunale, dove Piero Camber, capogruppo di Forza Italia, ha presentato un'interrogazione «non contro la persona di

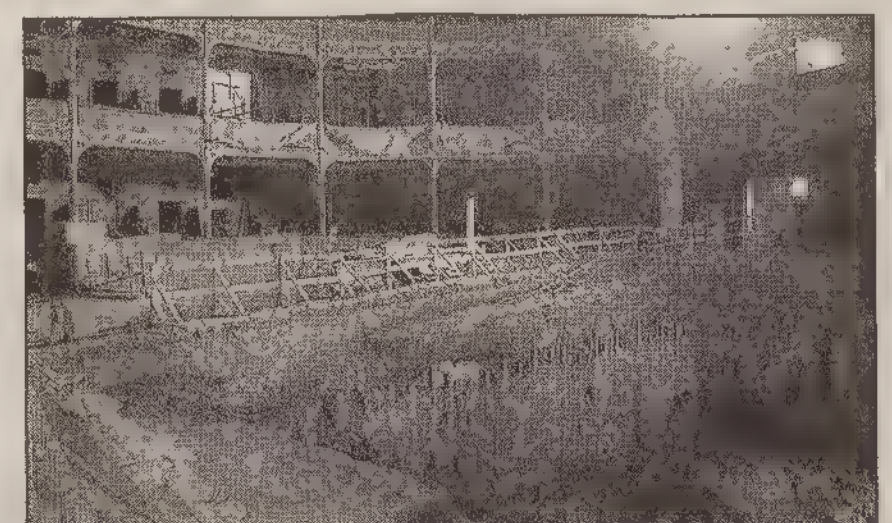
Calenda», ma contro il «sistema di governare» del vicesindaco, ovvero «la gestione della politica finalizzata alla mera occupazione dei posti di potere».

Camber contesta la conferma di un incarico con un anno di anticipo sulla sua effettiva scadenza e lo ritiene illegittimo in base ai principi generali del diritto. «Questa maggioranza che regge il Comune - si legge nell'interrogazione - non sazia di golpe sull'Acegas, dove non esiste più alcun controllore che non si riconosca in Illy-Damiani, o meglio in una mentalità che specula persi-

no sui morti, giunge alla pazzia giuridica di voler non solo nominare per tre anni gli amministratori ormai in scadenza, ma con decorrenza fra ulteriori due. Se la paura di perdere le prossime elezioni, e quindi il terrore di dover tornare a vivere solo del proprio stipendio, fa 90, insiste il forzista - questi amministratori danno i numeri per ignoranza giuridica e soprattutto etica, termine ormai per costoro in totale disuso».

E sull'«ignoranza giuridica» si basa anche la puntuale replica di Damiani a Camber. «Se chi parla cono-

cesse la legge - dice - saprebbe che, ancora col ministro Veltroni, si prevedeva una normativa nazionale per rendere quinquennali i contratti dei direttori. Quando, dunque, abbiamo rinnovato il contratto a Calenda nel '98, come amministratori abbiamo deciso di farlo per tre anni, per portarlo a cinque in seguito. Poi la legge non è stata varata, ma ne è intervenuta un'altra che obbliga i teatri, per ottenere i finanziamenti, a una programmazione triennale. E come potrebbe il direttore impegnarsi in questo senso, sapendo di dover andar via?



Il rinnovo è perfettamente legittimo. E non può che farci piacere che una personalità artistica come Calenda, già tentato da altri incarichi, primo fra tutti al teatro di Roma, abbia deciso di continuare a lavorare a Trieste, soprattutto perché ora stiamo intensificando gli

sforzi in vista della riapertura del Rossetti nel marzo del prossimo anno. E' grazie a Calenda se siamo nella primissima fascia, in Italia, per qualità di offerta e di produzione».

Damiani rilancia: è una scelta «culturale e artistica molto limpida», niente a che

Damiani: «Fransutti ha detto no, peccato che a teatro non si sia visto»

fare con la lottizzazione politica. «Al contrario di quanto ha fatto proprio Forza Italia, visto che l'assessore regionale alla cultura, Fransutti, ha telefonato al rappresentante della Regione nel consiglio di amministrazione dello Stabile diffidandolo dal votare a favore del rinnovo: Calenda non gli piace, ha detto l'assessore. Peccato - ironizza il vicesindaco - che non abbiamo mai avuto l'onore di averlo a teatro, nemmeno come spettatore, e che da due anni cerchiamo con lui un confronto che ha sempre eluso».

ar. bor.

La vedova del pittore Giannino Marchig, Jeanne, ha ottenuto la rimozione dalla mostra dell'olio numero 17

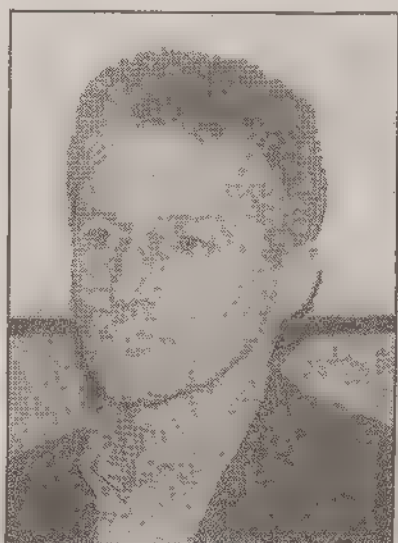
# «Togliete quel quadro, è un falso»

Ribatte Maria Masau Dan: «Per noi è la copia di un'opera di Antonio Mancini»

## Illy, con i vecchi vertici Crt, portati in giudizio dall'architetto Franzil Concorso d'idee per Barcola «Prosciogliete Melzi e Paniccia»

Visibilmente seccato. Questo è sembrato lo stato d'animo del sindaco Riccardo Illy ieri al termine dell'udienza preliminare in cui si è discusso degli aspetti penali del concorso di idee sulla sistemazione della Riviera di Barcola. Illy è indagato per abuso d'ufficio assieme a Carlo Emanuele Melzi e Massimo Paniccia, entrambi al vertice in diversi momenti dello scorso anno della Cassa di Risparmio di Trieste-Banca spa.

Illy, Melzi e Paniccia, sono stati trascinati in questa scomoda posizione dall'architetto Giovanni Franzil, figlio di Mario, ex sindaco Dc di Trieste negli anni Sessanta. L'architetto nell'ottobre scorso ha presentato un esposto alla magistratura, lamentando che il concorso di idee per «Barcola Futura» prevedeva alcune clausole a suo giudizio lesive della libertà professionale degli architetti e incompatibili con il diritto al lavoro previsto dalla Costituzione della Repubblica. In dettaglio Franzil contestava e anche ieri ha contestato la clausola che subordinava la proclamazione del vincitore del concorso all'esibizione di una fidejussione di 70 milioni. Una garanzia voluta dal Comune per tutelarsi di fronte a un sempre possibile rifiuto del vincitore a elaborare il piano particolareggiato dell'inter-



Il sindaco Riccardo Illy

re la base economica per la gara d'idee. Null'altro. Anche per questo il pm Luca Fadda ha chiesto il proscioglimento dell'ingegner Carlo Emanuele Melzi, attuale presidente della Provincia di Udine e di Massimo Paniccia. Innocenti.

Diversa invece la posizione del sindaco. Il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro ieri ha deciso

che le indagini vengano approfondite in direzione del Comune. Tutti gli atti ritorneranno nei prossimi giorni nelle mani del procuratore per un proseguimento dell'azione penale.

«Dovrò essere risentito dal magistrato inquirente», ha affermato visibilmente soddisfatto l'architetto Giovanni Franzil al termine dell'udienza. Si è costituito in giudizio con l'avvocato Alessandro Giadrossi come parte danneggiata dall'eventuale reato. Un piccolo successo d'immagine lo ha già comunque conseguito. Non è da tutti riuscire a trascinare davanti ai giudici per una questione che è anche di principio, il sindaco di Trieste, il presidente della Provincia di Udine e uno dei vertici della Cassa di Risparmio, Franzil col suo esposto è riuscito inoltre a far mobilitare un nutrito collegio di avvocati che ieri hanno spiegato le ragioni dei rispettivi clienti. Oltre a Emilio Terpin c'era l'avvocato Tiziana Benussi e il collega Luca Segarol.

«La Crt ha solo erogato il finanziamento. La fidejussione l'ha voluta il Comune per tutelarsi di fronte a un rifiuto del vincitore», hanno spiegato più volte nel corridoio. La Procura comunque continuerà ad approfondire il problema. Per questo il sindaco sembrava seccato e l'architetto Franzil rideva. Soddisfatto.

Claudio Ernè

Ha portato male il numero 17 alla mostra del pittore triestino Giannino Marchig, allestita al museo Revoltella. Intorno al quadro contrassegnato con questo numero è nata una vera e propria querelle, che vede fronteggiarsi la vedova dell'artista, Jeanne Marchig, e la direttrice del Revoltella, Maria Masau Dan. Al centro della diatriba - già disseminata di lettere, errata correzione, precisazioni, culminate nel ritiro dell'opera dalla mostra e in un singolare «avviso» pubblicitario comparso mercoledì scorso sulle pagine del Piccolo - c'è appunto il quadro n. 17, olio su tela, intitolato «In pensiero». Secondo il catalogo edito dal museo, il dipinto sarebbe una copia, eseguita da Marchig intorno agli anni Venti, di un'opera del pittore Antonio Mancini, artista che il triestino apprezzava particolarmente, fin dagli anni giovanili. Sotto il ritratto, che raffigura una donna appoggiata a un tavolino, con la mano destra stretta al fianco e lo sguardo pensoso, è chiaramente visibile la firma «G. Marchig».

E qui cominciano i problemi. La collocazione del quadro in mostra è stata voluta dal museo nell'ambito di un lavoro di ricerca e di indagine sulla figura di Marchig che la stessa direttrice definisce «appassionante» e volto a ricostruire la personalità di un artista versatile, prima pittore, poi restauratore, grandissimo virtuoso del pennello, capace di riprodurre qualsiasi stile e qualsiasi tecnica. Proprio queste sue qualità ne hanno fatto un pittore problematico, dal percorso complesso e discusso, soprattutto per il periodo che attiene al sodalizio con l'americano Bernard Berenson, notissi-



Maria Masau Dan

mo storico del rinascimento italiano, per cui Marchig curò molti restauri. «L'opera che ha scatenato questa vicenda - spiega Maria Masau Dan - certamente non è in linea con la produzione di Marchig, ma rappresenta una curiosità, una bizzarra interessante. Non c'è alcuna ragione per ritenere un falso, a parte la firma, che al limite potrebbe non essere sua. Il lavoro di un museo è quello della ricerca scientifica, non della beatificazione. Pensare che quest'opera sia un falso Marchig rasenta il grottesco. Chi mai falsificherebbe un artista che non ha mercato?».

Di diverso avviso la vedova, Jeanne, attivissima e te-

nace cultrice della memoria artistica del marito, che conobbe giovanissima, nel 1949, per poi votarsi completamente alla custodia e valorizzazione del suo lavoro, fino a costituire una Fondazione che porta il suo nome. Alla signora il quadro n. 17, che, secondo il museo, il marito avrebbe «copiato» da Antonio Mancini, non è andato giù. Prima ha preteso il suo ritiro dalla mostra, poi ha chiesto una correzione del catalogo, avallata dal Comune, quindi, ritenendosi ancora insoddisfatta, perché l'errata correzione non era stato collocato nella precisa pagina del volume dove viene riprodotto l'olio con la relativa

**La querelle va avanti da mesi: il catalogo è stato «corretto», ma la signora, non soddisfatta, ha pubblicato un avviso sul «Piccolo» con la sua tesi**

spiegazione, ha acquistato uno spazio pubblicitario sul Piccolo per spiegare che il «Ritratto» incriminato non è opera di Giannino Marchig e che la relativa firma è una «grossolana contraffazione». La signora, inoltre, protesta di non aver visto il quadro prima



della mostra, circostanza, peraltro, possibile, visto che la direttrice del museo non fa mistero di essersi voluta affrancare da una collaborazione un po' «soffocante».

Ora il dipinto è ritornato silenziosamente nell'abitazione del suo proprietario, Gianfranco Gutty, che possiede altri due Marchig e che lo ha acquistato in America con relativo certificato di autenticità. Ma la vicenda non è destinata ad esaurirsi. Maria Masau Dan minaccia di querelare la signora Jeanne. E gli stessi editori del catalogo del Revoltella anticipano azioni legali, ritenendosi danneggiati dalla pubblicazione, voluta dalla vedova, di un altro catalogo, che però riproduce in parte gli stessi testi e che reca la presentazione del vice sindaco Damiani. «La signora Marchig met-

te in dubbio l'autenticità di questo quadro? Bene - ribatte la Masau - ci dica quali esperti sottoscrivono questa tesi. Se c'è una Fondazione ci sarà anche un comitato scientifico. Un museo pubblico non può accettare interferenze nel suo lavoro come una galleria privata, né una ricostruzione scientifica può ignorare a suo piacimento parti della vita di un artista. Forse si è fatto troppo rumore per nulla. Falso Marchig? Ma insomma, non stiamo mica parlando di Picasso».

L'attribuzione contestata, però, potrebbe avere spiacevoli effetti. Da tempo si mormora che tra la dottoressa Masau Dan e il vice sindaco Damiani non corra buon sangue. E l'incidente non ha giovato. «Non so valutare se il quadro sia un falso o meno - commenta Damiani - ma tutto lascia supporre che lo sia, come mi ha detto anche Sgarbi. Il punto è che la Fondazione, organismo scientifico, l'ha ritenuto falso e che avrebbe potuto essere rimosso con minori resistenze e difficoltà. Questo faccia a faccia tra la vedova e la direttrice Masau Dan va avanti da mesi. In fondo, anche se l'attribuzione era sbagliata, nessuno avrebbe perso la corona».

Arianna Boria

## Overdose, due giovani salvati in extremis

Ancora due allarmi-droga. Ancora due giovani salvati per miracolo dal pronto intervento dei sanitari del «118» e dei poliziotti. L'ultimo intervento, in ordine di tempo, è di ieri mattina. Adriano S., 25 anni, è

stato trovato da un'amica in un appartamento a San Giacomo. L'altra sera alle 20 gli agenti della squadra volante sono intervenuti in un alloggio di via Felice Venezian dove Alessandro M., 35 anni, è sta-

to trovato in fin di vita in bagno. A dare l'allarme è stato un amico che in questi giorni lo stava ospitando. Entrambi sono stati trasportati al pronto soccorso e dimessi dopo poche ore.

Grave infortunio sul lavoro in uno degli stabili di Città Vecchia in ristrutturazione

## La motosega gli taglia un dito

Il giovane operaio ricoverato a Cattinara - Aperta un'inchiesta

Rapina ieri pomeriggio alla gioielleria Marzari di via Roma

## Prendono il Cartier e fuggono

Chiedono di vedere alcuni prestigiosi orologi «Cartier» e poi dopo aver dritto un commesso che tenta invano di bloccarlo, se ne portano via uno.

Il colpo è stato messo a segno ieri pomeriggio alla gioielleria Marzari in via Roma, già in passato teatro di altre rapine.

I due banditi, secondo la polizia di probabile origine balcanica, si sono spacciati per clienti. Hanno atteso che il commesso appoggiasse sul banco la scatola con gli orologi. All'improv-

viso uno dei due si è messo al polso un cronografo in acciaio del valore di oltre quattro milioni. Lo ha guardato attentamente. Poi con uno scatto ha tentato la fuga assieme al complice che, nel frattempo, aveva afferrato la scatola contenente quattro orologi e si era già posizionato vicino alla porta dell'officina Marzari.

Ma a questo punto un dipendente della ditta, Paolo Scarnic, ha tentato di fermare i due banditi riuscendo ad afferrare la scatola con gli orologi. C'è stata una

colluttazione. E alla fine i malviventi sono fuggiti in via Roma. Alcuni testimoni li hanno visti salire su una Ford risultata rubata lo scorso 21 aprile. L'auto è poi stata abbandonata in via Del Monte.

Sul posto sono giunte dopo pochi minuti alcune pattuglie della squadra mobile. Subito sono scattate le indagini.

Ma dei due malviventi nessuna traccia. Dei banditi è rimasta solo la descrizione fornita dai testimoni, circa trent'anni, vestiti sportivi, alti circa un metro e 80.

Perde un dito sotto la lama della motosega. Il grave infortunio sul lavoro si è verificato ieri mattina nel cantiere edile della ditta Balco in via Punta del forno all'interno di uno degli stabili interessati dal progetto «Urban».

Il ferito si chiama Sandro Recchia, 25 anni, abitante a Vittorio Veneto, in provincia di Treviso. Secondo i primi accertamenti dei poliziotti della squadra volante, l'operaio stava tagliando alcune assi di legno con una motosega circolare.

Improvvisamente, forse per una distrazione, la mano sinistra con la quale spingeva i legni, gli è scivolata sotto la lama che ha tranciato di netto il secondo dito. L'uomo è caduto a terra in una pozza di sangue.

A soccorrerlo è stato il ca-



pocantiere Roberto Zanchetta, 50 anni, residente a Musile di Piave assieme ad altri colleghi di lavoro che senza esitazioni hanno trasportato Sandro Recchia direttamente all'ospedale di Cattinara. La prognosi è di sessanta giorni.

Oltre ai poliziotti della volante e della squadra scientifica sono intervenuti gli addetti dell'Azienda sanitaria.

La motosega con la quale l'operaio si è infortunato è stata posta sotto sequestro. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore Luca Fadda che ha avviato un'indagine per verificare eventuali responsabilità all'origine dell'infortunio.

Indagine-lampo dei carabinieri di via dell'Istria coordinati dal pm Frezza

## In manette due trafficanti per i sette chili d'oro rubati

Sette chili di gioielli per un centinaio di milioni rubati a un rappresentante di Vicenza, il colpo era stato messo a segno alle 21 di giovedì 30 marzo in viale Campi Elisi. Con una mazza era stato sfondato il lunotto posteriore di una Passat grigia ed era stata rubata la valigetta dei preziosi.

Ieri pomeriggio i carabinieri del nucleo operativo di via Dell'Istria al termine di un'indagine-lampo coordinata personalmente dal sostituto procuratore Federico Frezza hanno arrestato il presunto ladro e il ricettatore.

Samson Ahmetovic, 30 anni, nomade, è ritenuto l'autore materiale del furto. Edoardo Sosig, 59 anni, è accusato di aver ricettato l'oro rubato al rappresentante vicentino.

Ahmetovic e l'altro sono stati bloccati ad Aurisina da una pattuglia dell'Arma. Viaggiavano su una Golf targata Firenze. La vettura era partita da Lubiana ieri mattina. Ai nomi dei due gli investigatori ci sono arrivati grazie ad alcune intercettazioni telefoniche. Poi la notizia dei sospetti è stata «girata» ai poliziotti sloveni e alla polizia di frontiera. Gli agenti della vicina Repubblica hanno tenuto sotto stretto controllo Ahmetovic e Sosig e hanno comunicato ai colleghi italiani i loro movimenti. Questo fino a ieri, quando i due sono rientrati in Italia.

Un'auto civetta dei carabinieri li ha pedinati da Ferneti fino ad Aurisina dove appunto è scattato il blitz. Nell'auto che è risultata senza assicurazione Ahmetovic e Sosig stavano trasportando alcuni bonsai. All'indagine hanno collaborato anche gli agenti della polizia di frontiera.

### IN BREVE

**L'episodio era avvenuto in via Orlandini  
Raid contro auto in sosta  
Quarantenne condannato a 8 mesi senza condizionale**

Otto mesi di carcere senza condizionale. Questa la pena applicata ieri a Gianni Corenich, 44 anni, arrestato nei primi giorni dello scorso marzo dopo aver danneggiato a colpi di sbarra di ferro in via Orlandini una decina tra vetture e ciclomotori. Alla concessione della sospensione condizionale si è opposto il pm Federico Frezza e pur di ottenere il patteggiamento l'avvocato ha ac-

consentito. Dunque fino ad autunno inoltrato Gianni Corenich resterà ospite del Corneo. In quel giorno di marzo non solo aveva danneggiato senza alcuna ragione auto e ciclomotori ma aveva anche aggredito Stefano K. 31 anni, che stava posteggiando la sua vettura. Un passante aveva tentato di bloccarlo, poi erano arrivati gli agenti di una volante. Botte anche per loro finché non erano riusciti ad ammanettarlo.

**Liti, baruffe e aggressioni senza fine in città  
Quattro gli interventi della polizia, un arresto**

Triestini sempre più litigiosi. La polizia ha effettuato ben quattro interventi per sedare liti, uno dei quali concluso con un arresto. L'arrestato è Paolo Palma, 26 anni: ha aggredito gli agenti intervenuti per sedare un alterco in via San Marco. Le volanti sono accorse in via Baiaumont dove Domenico C., di 60 anni, ha provocato la probabile frattura del polso della convivente. In via Tor San Lorenzo, Pamela N. e Riccardo R., entrambi di 30 anni, si sono procurati lievi lesioni. Marco R., 16 anni, ha colpito a pugni un coetaneo, Massimo R., causandogli lesioni guaribili in una settimana.

**Importazione illegale di... tre tartarughe  
Denunciato un camionista albanese in porto**

Ha tentato di introdurre in Italia tre tartarughe «Testudo Hermiani», esemplari tutelati in quanto specie in via di estinzione. Per questo motivo un camionista albanese si è beccato una denuncia dai doganieri in servizio in porto. Dovrà rispondere di aver violato la convenzione di Washington che vieta appunto le importazioni di animali esotici. Le tre tartarughe erano state nascoste nell'abitacolo. E durante le operazioni di controllo un doganiere ha notato gli animali che sono stati sequestrati.

## Ancora colpi al «Burlo» Spariti borsello e documenti

«Burlo Garofolo» a rischio ladri. Nell'ospedale infantile di via dell'Istria non è stata «visitata» solo la farmacia. I ladri negli ultimi giorni hanno anche rubato un borsello nel reparto di Radiologia e si sono impadroniti in un ufficio di due carte di identità di altrettanti dipendenti. Anche di queste indagini si stanno occupando i carabinieri di via dell'Istria.

Nella farmacia intanto si stanno valutando i danni. La porta d'ingresso è scardinata e un armadio con scansioni rotante azionato da un motore elettrico, non si muove più. Bloccato dall'incursione di domenica scorsa, anzi danneggiato. Secondo la ricostruzione degli inquirenti alle 8 del mattino la porta d'ingresso della farmacia era integra e ben chiusa. Alle 9 è stata trovata visibilmente forzata con un cacciavite e un pinza. Il ladro ha agito servendosi di guanti per cui è risultato impossibile ai carabinieri rilevare le impronte digitali. Pochi medicinali sottratti: un flacone di antipilettici, 10 fiale di acqua distillata, 10 di alcol etilico. Null'altro perché i prodotti «a rischio» sono conservati in un altro luogo. Sta di fatto che ben più gravi sono i danni. Dovrà essere speso qualche milione di denaro pubblico.

Intercettato in Porto un camion con oltre sette tonnellate di sigarette

## Maxi-sequestro di «bionde»

**Cassa di risparmio, oggi sportelli chiusi**

Sciopero di tutto il personale del Ramo Credito, oggi, alla Cassa di Risparmio di Trieste. La chiusura degli sportelli è stata decisa dai sindacati Fibi, Fiba, Fisac, salcart, Uilca «per l'atteggiamento di rigidità dimostrato dall'azienda», che ha dimostrato «irresponsabilità» nei rapporti con il personale.

Maxisequestro di bionde in porto. Un camion con nascosti oltre sette tonnellate di sigarette di contrabbando è stato intercettato l'altra sera dai finanzieri. Il conducente di nazionalità greca è stato arrestato. Sarà interrogato nei prossimi giorni dal sostituto procuratore Federico Frezza che ha coordinato l'indagine.

Il Tir con targa greca è sbarcato dal traghetto «Sophocles» giunto l'altro giorno in porto nuovo. Sulla documentazione risultava un carico di prodotti ali-

mentari. Ma c'erano alcune incongruenze sia riguardo la provenienza delle merci che sullo spedizioniere. Così i militari hanno deciso di effettuare un controllo approfondito scoprendo le sette tonnellate di sigarette di contrabbando.

Il sequestro fa seguito a quello messo a segno lo scorso 26 aprile al valico di Ferneti. In quell'occasione i finanzieri e i doganieri avevano bloccato un Tir che trasportava novanta chili di sigarette di contrabbando.

Presentato il progetto d'interconnessione telematica che modernizzerà i sistemi della provincia

# Trieste catturata da una nuova Rete

Collegamenti più duttili e veloci tra enti locali, Università e istituzioni scientifiche

La guerra dei Domini sta mettendo in crisi le principali «istituzioni» locali

## La «jota» scippata dai francesi

La «jota» è finita in Francia e nessuno a Trieste potrà più usarla come suo indirizzo Internet. San Giusto è stato forzatamente deportato a Sassari da un'imprenditrice di Olbia: si chiama Luisella Garau e la sua società ha sede in via Del Campione 15. Anche la Bora da qualche tempo ha preso il volo dalla nostra città: un ramo si è stabilito in Francia, l'altro è finito in Corea.

Sono questi gli effetti più vistosi della grande corsa alla registrazione dei Domini su Internet. Una corsa in stile western. Chi prima arriva mette il cappello e pone il suo sigillo. Preso per sempre. Perché la jota, San Giusto e la Bora ritornano in uso alla nostra città, qualche triestino dovrà aprire il libretto degli assegni. O per ricomparsi il dominio «scippato» dalle società che lo hanno registrato. O per avviare costose e faticose cause legali in un settore ancora tutto da esplorare.

La grande corsa alla registrazione dei Domini nel nostro Paese è iniziata con ritmi sempre più intensi negli ultimi mesi del 1999. In sincronia con la liberalizzazione del suffisso «it» che fino a quel momento era usufruibile solo con contante: uno per azienda. «It» sta per Italia, mentre «com» sta per commerciale e «net» identifica le società che hanno una ramificazione a livello territoriale.

L'Insiel, il Lloyd Adriatico e le Assicurazioni Generali, sono arrivati in ritardo al traguardo e non possono usare il suffisso «com». «Insiel.com» è già stato re-

gistrato dalla società Alabanza. Inc ed è messo in vendita. Per sapere quanto costa è sufficiente spedire un fax al numero 305-463-6709. «Lloydadriatico.com» è stato invece registrato da Massimiliano Pecar, via San Michele 27, Trieste. Mentre «Assicurazioni generali.com» è finita a un signore del New Jersey che si chiama Carlo Cirilli.

Per riportare questi Domini in casa non resta che pagare. Uno spiraglio si sta però aprendo a livello di legge. Si tratta del decreto presentato dal governo D'Alema che se verrà convertito in legge prevede fino a 60 milioni di ammen-

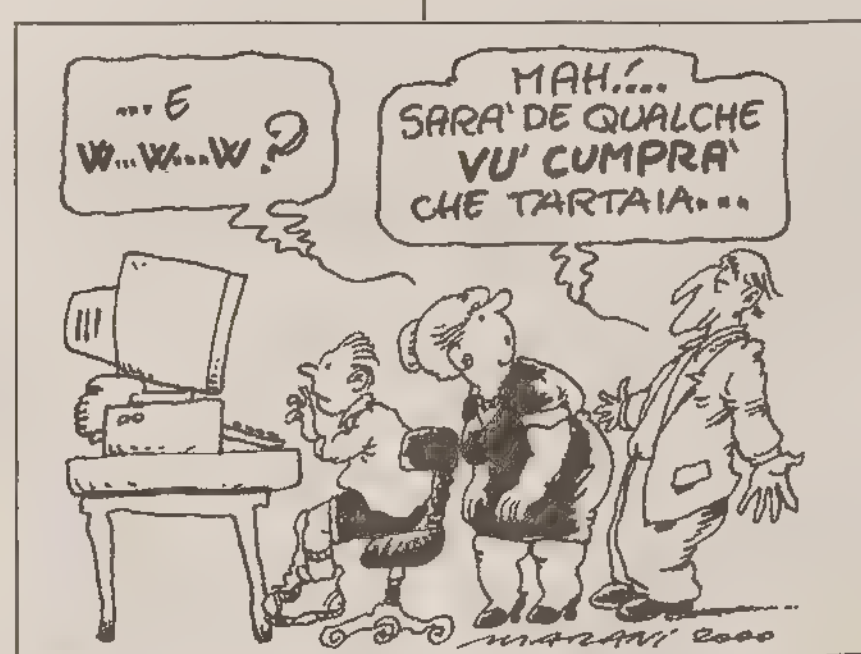
da per chi, «non legittimato», si approprii di Domini che spettano a chi già da tempo usufruisce di quel nome e di quel marchio.

L'intensità della competizione è tale che anche alcune colorite espressioni gergali tipicamente triestine non sono sfuggite agli accaparratori. «Sempio.com» è finito in Estremo Oriente, a uno stabilimento alimentare di Seul, Corea. «Mona.com» a tutt'oggi appartiene alla Beverly Hills Telephone Enterprises, Inc di New York. «Sardon.com» alla società californiana Sardon Computers Inc. «Cul.net» alla Compu Link Data Service, Inc di South Orange Blossom Trail Suite di Orlando, Florida. A Trieste forse avrebbe suscitato rumore se lo avesse adottato un produttore di carta. Per quale uso è facile capire.

Anche su Internet si manifesta uno scarso interesse per la politica e per chi la mette in scena. Risulta-

no liberi i Domini di «WilderBorden», attuale ministro dell'Ambiente, già sindaco di Muggia. Nessuno ha cercato di mettere le mani nemmeno su «Riccardoilly», né con it, né con com. Identica situazione per Robertodamiani, l'onnipresente vicesindaco. Il Dominio «Damiani.it» al contrario da tempo è stato registrato dall'omonima ditta orafa.

Tra i politici triestini fa caso a se Roberto Menia. Il suo cognome è entrato nel



«portafoglio» della stessa imprenditrice sassarese che si è messa in tasca anche San Giusto. Ovviamente con il suffisso «it» e non «com». Trattandosi di politica la coerenza impera: «it» sta per Italia e «com» potrebbe essere travisato con qualcosa che ha aveva a che fare nel nostro Paese con bandiere rosse e falci e martello. Comunque «Menia.com» è già finito in California, registrato da Terry Menia, 495 Burano City, Agoura.

Claudio Ernè

«Socrates» è già un ricordo, assieme ai molti cambiamenti di rotta della Telecom in corso d'opera. Adesso, l'ex azienda di Stato, e segnatamente il suo laboratorio scientifico Csel, unisce le forze con Insiel, Area di Ricerca, Comune e gli ospedali triestini per quella che è destinata a diventare a tutti gli effetti la vera Rete telematica a larga banda triestina del nuovo millennio. Ne ha dato notizia ieri sera l'ingegner Paolo Inchingolo, docente universitario, nell'illustrare contenuti e possibili sviluppi della nuova struttura.

«E' una porta per il collegamento della futura Rete

campo di Internet, della new economy e della trasmissione dati in genere si stanno letteralmente accavallando in una città che, come è stato più volte ribadito, vanta una peculiarità assoluta sotto tale profilo e può a buona ragione candidarsi a vero punto di riferimento europeo e internazionale.

Il vero problema finora, è stato spiegato, consisteva in sostanza nel coordinare i vari accessi e nell'armonizzare tutte le richieste in un servizio che evitasse giri tortuosi. «Non dobbiamo dimenticarci - ha detto Inchingolo - che parte non trascurabile del servizio è rivolta anche alla rete delle piccole e medie imprese, soprattutto dell'area Pordenone-Portogruaro, che necessitano di tecnologie flessibili e di facile utilizzo».

La nuova Rete ad alta velocità consentirà dunque di colmare i «gap» del passato, disporre di un collegamento affidabile e non complicato e servire, oltre all'Area di Ricerca e alle varie zone nelle quali si è ormai insediata la locale Università (le succursali viaggiano ormai da Trieste fino a Pordenone, Gorizia e Portogruaro). «In futuro - ha aggiunto il docente - non si dipenderà solo ed esclusivamente dalla rete scientifica, com'era stato in passato, quando si

soffriva anche l'eccessiva difficoltà di interconnessione tra enti pubblici e privati».

Lo snodo, in tal senso, si chiama con la solita terminologia anglosassone «Lnap» (Local neutral access point) sarà posizionato all'Università e all'Area e ha già ricevuto le prime opzioni da server quali Spin. Faciliterà, inoltre il lavoro di Nettuno e Nextra (linee di collegamento tra le due stesse istituzioni).

Per l'ateneo, per le istituzioni scientifiche, per la città in genere, si tratta di un salto di qualità di tutto rilievo. «Sembra ieri - ha annotato Inchingolo - quando, nel '93 - si era dato l'avvio alla rete scientifica del «Sist», la prima ad alta velocità. Erano gli anni, anche, in cui l'intero collegamento metropolitano dipendeva dalle macchine posizionate su un singolo tavolino nella centralina Telecom di via San Maurizio...».

Altri tempi, decisamente. La nuova Rete, oltre a integrare quella comunale, mettendo in collegamento nove sedi, diventerà operativa, per quanto concerne la Regione, nel settore sanità. La presenza dell'Insiel e le grandi potenzialità connesse al sistema fanno però capire fin d'ora che si tratterà solo di un punto di partenza.

f. b.

## Una possibilità in più a poeti e cantanti in erba

I giovani poeti e cantanti, i narratori in erba e in genere gli artisti hanno da qualche giorno una possibilità in più per farsi apprezzare e divulgare le proprie opere. L'aiuto viene da Internet. Il metodo non sarà romantico ma traduce alla perfezione il bisogno epocale, legato alle nuove frontiere della comunicazione, anche quella di natura artistica. Le nuove iniziative a sostegno dell'arte si trovano nel sito [www.regione.fvg.it/PlanetGiovani](http://www.regione.fvg.it/PlanetGiovani), presentato ieri mattina agli studenti dell'Istituto tecnico nautico nel corso degli incontri promossi dall'Insiel nelle scuole.

Angelo Baiguera, in veste di ambasciatore del sito regionale, ha illustrato le nuove iniziative che si trovano sotto la voce «Creativity» e che ospitano le proposte dei poeti locali più o meno talentuosi ed emergenti. Un'intera pagina che punta ad agevolare la diffusione delle opere e magari all'eventuale pubblicazione. Un'autentica vetrina che conta più di un migliaio di visite giornaliere. Baiguera ha quindi illustrato i tratti di un progetto forse a lui più caro e ancorato al panorama musicale.

L'invito è a sintonizzarsi con il punto Music, una pagina in grado di ospitare i vari brani registrati di veri provini virtuali. Ma

la progettualità musicale appare decisamente più articolata. Tutti i pezzi ospitati verranno poi giudicati e catalogati in una speciale graduatoria. C'è infatti la possibilità di partecipare a un vero tour regionale dal vivo esibendosi nelle piazze di Trieste, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo e Udine verso la fine di giugno. L'obiettivo di fondo è un altro, ha precisato lo stesso Baiguera, e cioè offrire una possibilità ai giovani artisti. Il concorso è gratuito.

Conclusa la presentazione di Planet Giovani, gli informatici dell'Insiel, con Bettina Todisco in testa, hanno risposto ad alcune domande poste dagli studenti. Tra questi Claudio Furlan, 18 anni, che frequenta la IV classe sezione C dell'indirizzo costruttori navali. Lui ama i computer da cinque anni e tutto da solo è riuscito a realizzare il sito «ufficioso» del Nautico (<http://welcome.to/nautico.it>).

«Mi sono subito appassionato alle possibilità che offre il computer - ha spiegato Claudio - anche se la meta resta innanzitutto quella di poter diventare costruttore navale. Il desiderio però è sposare le due passioni - ha aggiunto - mettendo a frutto quanto studio in questa scuola con la mia passione informatica».

Francesco Cardella

L'edificio di via del Monte ospita elementari, materna e asilo

## Restauri alla scuola ebraica con finanziamenti regionali

### Pugno alla madre che gli nega i soldi per la droga

Aggredisce la madre «rea» di non avergli dato i soldi per comprare la droga. Poi, all'arrivo della polizia, tenta di gettarsi dalla finestra. Protagonista dell'episodio che desta non poche preoccupazioni N.G., 30 anni. L'altra mattina in un appartamento in via Revoltella, il giovane, in preda a una crisi di astinenza, ha piazzato un pugno in faccia alla madre, N.S., 65 anni, che rifiutava di dargli il denaro. All'arrivo della polizia chiamata dalla povera donna, il giovane ha tentato di gettarsi dal balcone al terzo piano. Un agente è riuscito a bloccarlo all'ultimo momento.

### Resterà chiusa per alcuni giorni salita a Conconello

Resterà chiusa per alcuni giorni salita a Conconello nel tratto tra via Commerciale e strada nuova per Opicina. Non si è riusciti, infatti, a togliere la macchia d'olio che ne aveva determinato la chiusura mercoledì e sarà necessario quindi riasfaltare la zona per eliminare rischi per gli automobilisti.

Un impegno a reperire le risorse finanziarie per i lavori di ristrutturazione della scuola ebraica di Trieste è stato preso dall'assessore regionale alla cultura Franco Franzutti in occasione di una visita all'edificio di via del Monte per valutare l'entità delle opere necessarie alla piena operatività didattica dell'istituto, all'incontro era presente, accanto ai responsabili della scuola, il rabbino capo di Trieste Umberto Piperno.

«Porterò la richiesta della comunità ebraica di Trieste - ha detto Franzutti - all'attenzione del consiglio regionale. Stiamo studiando la possibilità di trovare il finanziamento in base alle leggi esistenti, oppure, nel caso questo non fosse possibile, attraverso un apposito emendamento».

L'edificio di via del Monte ospita, accanto alla scuola elementare «Isacco Sansone Morpurgo», anche l'asilo nido e la scuola materna. Al suo interno vi si svolgono inoltre attività di educazione permanente per ragazzi ed adulti, fungendo in tal modo, come ha sottolineato il rabbino Piperno, da «polo culturale per l'intera comunità ebraica triestina».

Costruito nel 1927 su progetto dell'architetto Matteo Cohen, lo stabile in questo secondo dopoguerra non è stato mai sottoposto a lavori di manutenzione straordinaria, divenuti ormai in-

dilazionabili. Il progetto elaborato dalla comunità ebraica prevede una spesa di un miliardo e 240 milioni.

«La cultura ebraica deve essere considerata un patrimonio del paese - ha detto Piperno - secondo il principio di tutela di tutte le varie componenti della società». Quella di Trieste è una delle pochissime scuole ebraiche italiane. Le altre si trovano a Roma e a Milano, dove il ciclo di studi arriva fino alle superiori, e a Torino, fino alle medie.

In particolare a Trieste la scuola ebraica esiste sin dal 1781, e fu parificata già nel 1792 in coincidenza con la «patente di tolleranza» emanata dall'imperatore d'Austria Giuseppe II, che richiamò in città molti ebrei i quali contribuirono allo sviluppo del porto franco.

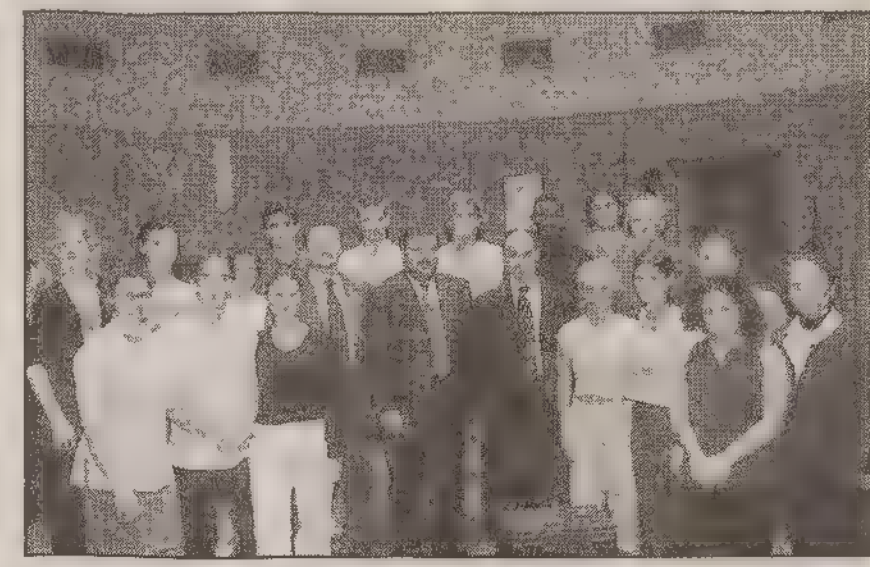
Da allora la scuola ha sempre funzionato, salvo una parentesi tra il 1943 e il 1945 durante l'occupazione tedesca della Venezia Giulia, accogliendo fra l'altro scolari provenienti dall'Europa orientale, dove si verificarono ripetuti «pogrom» nei confronti degli ebrei.

In seguito alle leggi razziali del 1938 e alla conseguente espulsione degli insegnanti ebrei dagli istituti statali e dalle università, la scuola ebraica di Trieste attivò anche il ciclo delle medie e il liceo.

## Ricevuti in Provincia Viaggio premio ai ragazzi del «Galilei»? È in alto mare

Riusciranno i nostri venti eroici studenti del Galilei a fare l'agognato viaggio premio, dopo la vittoria nel gioco a quiz «Per un pugno di libri»?

L'interrogativo non è casuale, perché sino ad ora hanno ricevuto solo qualche pacco sulla spalla e tanti «bravo». Qualcosa di più, ma non la sponsorizzazione completa, è giunta finalmente ieri da parte del palazzo Galati. I campionissimi del programma a quiz della Terza rete sono stati accolti dal presidente della Provincia, Renzo Codarin. Dopo aver offerto ai giovani della quinta A e B una targa ricordo, un gustoso rinfresco, il presidente, attorniato dal suo entourage (gli assessori Sbriglia, Grison e il vice Sluga), ha annunciato che l'ente offrirà quale premio ai valorosi studenti che hanno portato alto il nome di Trieste in giro per l'Italia, il viaggio a Praga, ma (questo



lo si è capito solo dopo) non l'intero pacchetto, con l'albergo e il ristorante per una permanenza di cinque giorni. Così gli studenti hanno alternato tripudio a delusione quando hanno capito che dovranno trovare degli sponsor per la parte più onerosa del tour.

Come ha anche evidenziato Codarin, si pensa di puntare su un sostegno economico da parte della Camera di commercio, che potrebbe sponsorizzare la sosta dei giovani per i cinque giorni a Praga. Di certo, se agli studenti dovesse toccare di rinunciare al viaggio, che sicuramente faranno i loro colleghi di Bolzano (che non sono diventati campioni in quanto ottenuto soltanto il secondo posto), la nostra cit-

tà, o meglio gli enti locali (tutti), non ci faranno una bella figura.

Nell'incontro Codarin ha evidenziato come la Provincia abbia molti problemi dal punto di vista del suo patrimonio immobiliare. Nella hit parade sulla qualità delle strutture scolastiche, Trieste ricopre il 64.º posto. Bolzano è in testa alla graduatoria. Codarin ha però osservato come Bolzano sia una provincia «anomala» che riceve dallo Stato sovvenzioni doppie, rispetto a Trieste, che ha anche ereditato scuole fatiscenti e antiche, bisognose di una continua manutenzione. Di fatto, i nostri eroi del Galilei, non possono che masticare amaro.

da. cam.

## Sciopero dei bus, per l'Act «disagi limitati»

Qualche disagio verso sera, alla chiusura dei negozi, soprattutto sulle linee meno frequentate, sulle quali l'astensione dal lavoro di un singolo autista potrebbe provocare attese superiori alla media nelle fermate. Ma complessivamente a Trieste i problemi determinati dall'agitazione dei dipendenti dell'Act non dovrebbero essere particolarmente gravi.

Questo almeno è il parere dei responsabili del «movimento» in seno all'azienda triestina dei trasporti urbani. Lo sciopero di oggi infatti, essendo stato indetto soltanto dalle organizzazioni sindacali autonome (Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub), ed essendo rimasti fuori in questa occasione i confederati, coinvolgerà, in città, non più del 10% del personale viaggiante.

Considerando che gli addetti in tutto sono all'incirca 600, un'astensione dal lavoro di una cinquantina di persone non dovrebbe

provocare problematiche insuperabili. L'orario dello sciopero, a Trieste, è stato fissato con queste modalità: dalle 10 alle 13 e dalle 17,30 alle 22,30. Ed è questa seconda fascia oraria dell'agitazione che potrebbe originare delle difficoltà. Al mattino la collocazione dell'astensione dal lavoro non dovrebbe rivelarsi particolarmente ostica per gli utenti: in tarda mattinata e prima di pranzo l'utilizzo dei bus non è rilevante. Come si diceva, qualche disagio potrebbe invece essere causato in concomitanza con la chiusura serale dei negozi.

All'Act però sono ottimisti e invitano la popolazione a non allarmarsi: il massimo che potrebbe accadere è una prolungata attesa alle fermate. Da domani tutto tornerà alla normalità nel trasporto urbano, mentre in programma uno sciopero delle ferrovie.

u. sa.

**L'ORSO PATTU'**  
Abbigliamento e calzature 0-14 anni  
• DAL 12 MAGGIO AL 9 GIUGNO • **TOTALE**  
**LIQUIDAZIONE**  
per rinnovo locali  
**SCONTI** fino al **70%**  
Via di Roiano 3/b - Trieste

**Oggi la tua voce è dentro la notizia.**

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro, Giulio Anselmi, Mino Fucillo, Eugenio Scalfari.  
Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10, nel nuovo programma di ItaliaRadio

**Parola di Direttore.**  
Fai sentire la tua voce al Numero Verde 800.024488  
CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ  
EZIO MAURO - MARTEDÌ  
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ  
MINO FUCCILLO - SABATO  
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30

[WWW.ITALIA.RADIO.IT](http://WWW.ITALIA.RADIO.IT)  
**TRIESTE - FM 89.00** ItaliaRadio  
GLI ITALIANI IN DIRETTA



## FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE

IN AULA

### CONCERTO STRAORDINARIO DI ADDORNAIMENTO

DANIELA CIRIO

Leonard Bernstein, George Gershwin, Maurice Ravel

Trieste, Teatro Verdi  
Sabato 27 maggio 2000, ore 20,30 - Turno A  
Domenica 28 maggio 2000, ore 18 - Turno B

con il patrocinio del Comune di Trieste

in collaborazione con il Comune di Pordenone

## STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 2000

Trieste, Teatro Verdi  
Venerdì 2 giugno 2000, ore 20,30 - Turno A  
Domenica 4 giugno 2000, ore 18 - Turno B

Pordenone, Auditorium Concordia  
Sabato 3 giugno 2000, ore 20,45

CLARY BEICINI

SHARON ROSTORE

ALISON HAGLEY

MARKUS BRUNSCHER

MARKUS WERBA

Conductor: Gottfried Ponnas / Wolfgang Amadeus Mozart

Trieste, Teatro Verdi  
Venerdì 9 giugno 2000, ore 20,30 - Turno A  
Domenica 11 giugno 2000, ore 18 - Turno B

Pordenone, Auditorium Concordia  
Sabato 10 giugno 2000, ore 20,45

PINCHAS STEINBERG

ALEXANDAR SEKHAR

Conductor: Sergij Rachmaninov, Antoinette Brachet

Trieste, Teatro Verdi  
Venerdì 16 giugno 2000, ore 20,30 - Turno A  
Domenica 18 giugno 2000, ore 18 - Turno B

Pordenone, Auditorium Concordia  
Sabato 17 giugno 2000, ore 20,45

DIANNA KAKHIDZE

DMITRI ALEXEV

ELISA MONTI

Conductor: Sergij Rachmaninov, Gustav Mahler

## STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2000

Trieste, Teatro Verdi  
Venerdì 22 settembre 2000, ore 20,30 - Turno A  
Domenica 24 settembre 2000, ore 18 - Turno B

Pordenone, Auditorium Concordia  
Sabato 23 settembre 2000, ore 20,45

GUSTAV KUHN

Conductor: Sir John Barrow / Gustav Mahler

Trieste, Teatro Verdi  
Venerdì 29 settembre 2000, ore 20,30 - Turno A  
Domenica 1 ottobre 2000, ore 18 - Turno B

Pordenone, Auditorium Concordia  
Sabato 30 settembre 2000, ore 20,45

DMITRY BITSENKO

VADIM GLUZMAN

Conductor: Benjamin Britten, Sergij Prokofiev, Johannes Brahms

Trieste, Teatro Verdi  
Venerdì 6 ottobre 2000, ore 20,30 - Turno A  
Domenica 8 ottobre 2000, ore 18 - Turno B

Pordenone, Auditorium Concordia  
Sabato 7 ottobre 2000, ore 20,45

VUJO ANDRONOVITCH

Conductor: Ludwig van Beethoven, Antonin Dvorak

Trieste, Teatro Verdi  
Venerdì 13 ottobre 2000, ore 20,30 - Turno A  
Domenica 15 ottobre 2000, ore 18 - Turno B

Pordenone, Auditorium Concordia  
Sabato 14 ottobre 2000, ore 20,45

WOLFGANG BOZIC

LUISA CASILLANI

Conductor: Anton Webern, Arnold Schonberg, Franz Schubert / Luciano Berio, Luciano Berio

Trieste, Teatro Verdi  
Venerdì 27 ottobre 2000, ore 20,30 - Turno A  
Domenica 29 ottobre 2000, ore 18 - Turno B

Pordenone, Auditorium Concordia  
Sabato 28 ottobre 2000, ore 20,45

ALEXANDER YUDERNIKOV

LADA BIRUCOV

MALWIN DAVIS

RON PEO

With Requiem by Benjamin Britten

THE MIDSTERS

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Vendita dei biglietti per i posti disponibili alla Biglietteria del Teatro Verdi - Tel. 040 672222/6722299 - Fax 040 6722249 - Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19. Nei giorni di spettacolo serale: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 18 alle ore 21. [Http://www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com) E-mail: [info@teatroverdi-trieste.com](mailto:info@teatroverdi-trieste.com)



Presentato un progetto messo a punto dall'Insiel assieme alla Camera di commercio

## L'agriturismo scopre Internet

Una guida on-line alle aziende rurali e ai prodotti enogastronomici

L'agriturismo triestino sbarca in Internet. Anche l'espansione del settore rurale e la valorizzazione delle risorse dell'agriturismo si affiancano definitivamente alle possibilità delle moderne tecnologie telematiche. La conferma viene dal disegno locale «Agrofolio on-line», progetto varato dall'Insiel su proposta della Camera di commercio di Trieste, e presentato ufficialmente ieri nella sede della sala maggiore dell'ente camerale. Il progetto intende incentivare il settore agriturismo sulla base di nuove strategie di mercato unite a innovazioni nel campo della promozione, tema che si sposa alla perfezione con le potenzialità divulgative di Internet.

«Agrofolio on-line» (le cui pagine sono visitabili sul portale [www.trieste.online](http://www.trieste.online)) volge lo sguardo all'interno del territorio triestino e offre una capillare analisi delle sedi dell'offerta territoriale e di tutte le zone rurali a sostegno dell'economia locale. Il sistema operativo è stato strutturato secondo il modello delle tre S, ovvero

tenendo conto di strutture, strumenti e servizi. Tre voci che scandagliano il settore fornendo tutte le coordinate necessarie per far conoscere il «farming center» di Trieste, analizzando locazioni, insegne aziendali, orari di apertura e di chiusura, le lingue parlate, i prodotti, le

tariffe e i riferimenti soprattutto per accedere alle prenotazioni e altri generi di informazioni. Nell'intero ventaglio di possibilità manca soltanto la voce «sapori»: quelli bisogna scoprirli di persona.

La guida in rete rappresenta il primo e sostanziale

tassello di una politica locale votata all'incremento di un settore rimasto ultimamente un po' al palo per via di una scarsa imprenditorialità nonostante le notevoli possibilità legate soprattutto alle peculiarità paesaggistiche e culturali dell'area. I modelli dell'Umbria e Toscana

sono lontani ma non irraggiungibili, e ciò grazie anche alla nuova cultura che si sta facendo largo sul fronte turistico della penisola: «Emergono da più parti tendenze a nuovi stimoli culturali, rispettosi dei concetti di natura - è stato detto alla conferenza di presentazione del progetto - nasce quindi una proposta di vacanza diversa, legata ai prodotti agrituristici ma con un rapporto più stretto, un vincolo quasi di emozione con i prodotti naturali e alimentari».

Ma l'arma su cui contare resta essenzialmente la qualità, ha precisato lo stesso Giannini, una qualità che attesti il vero metodo dell'operazione e i rispettivi l'esperienza di vari prodotti del territorio. Il progetto «Agrofolio on-line» guarda intanto al futuro e scruta altri orizzonti. Fra i tanti una possibile attivazione del commercio elettronico, la formazione degli addetti al sistema e una maggiore organizzazione della razionalizzazione della comunicazione nella domanda-offerta del settore turistico.

Francesco Cardella

DUINO AURISINA Iniziative a favore dei bambini più piccoli

## Aperti asilo e centri estivi

Scade lunedì prossimo il termine di presentazione delle domande per iscrivere i bambini all'asilo nido di Duino-Aurisina. Diciotto i posti a disposizione, e il Comune ha deciso di aprire la struttura alle famiglie, in modo da permettere una visita guidata ai locali (recentemente ristrutturati) di Sistiana. Sabato si svolgerà quindi una mattinata di «open house», porte aperte alle famiglie che vorranno visitare l'asilo. Chi verrà a vedere il nido - che accoglie bambini dai 12 ai 36 mesi - potrà anche partecipare a una breve conferenza tenuta dagli educatori della Cooperativa La Quercia (alle ore 10), che per il 2000 ha in

gestione la struttura, sul tema: «L'inserimento dei piccoli».

Il nido Strelkel, con classi per bambini di lingua italiana e di lingua slovena, divisi in gruppi a seconda dell'età, è stato aperto lo scorso gennaio, in locali completamente ristrutturati, con un programma educativo decisamente innovativo. Sempre a favore dei bambini, il Comune informa anche che sono aperte le iscrizioni ai centri estivi di intrattenimento che si svolgeranno nel mese di luglio. Il programma ricalca quello degli anni scorsi: per ottenere informazioni ci si deve rivolgere direttamente al Comune (040/2017111).

Una valanga di domande in Provincia nonostante il numero limitato di licenze

## Nascono quattro nuove autoscuole

Ne potranno usufruire soprattutto Muggia e Duino-Aurisina

Via libera a quattro nuove autoscuole in provincia, e in particolare nei comuni di Muggia e Duino-Aurisina. Lo scorso aprile si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande, e come deliberato dalla Provincia alla fine del 1999, ci sono quattro licenze a disposizione di altrettanti gestori di scuole-guida. La Provincia - l'ente competente ad accogliere domande e a controllare il rispetto della severa e particolareggiata normativa in materia - ha raccolto così le richieste fino alla fine di marzo, e il numero di domande è risultato, a sorpresa, ben superiore rispetto ai quattro posti disponibili, tanto che l'ente ha dovuto di fretta istituire una commissione tecnica che sta attualmente valu-

tando tutte le richieste per scegliere le autoscuole idonee ad aprire filiali in provincia, dove, vista la possibilità di scelta, si insedieranno quindi autoscuole «ad alta qualità».

La buona notizia, dunque, riguarda la possibilità per i neo-maggioranti e tutti coloro che intendono prendere una patente (anche nautica) di trovare, in un futuro si spera non troppo lontano, una scuola-guida a Muggia (dove la struttura esisteva già una ventina d'anni fa, poi venne chiusa) e a Duino, senza doversi recare quindi, come accade attualmente, in centro città a Trieste.

La notizia meno buona riguarda però i tempi di realizzazione di queste nuove strutture, che non saranno brevissimi. La Provincia, in-

fatti, ha dovuto istituire la commissione (avvalendosi anche di una serie di esperti del settore) per assicurare ai cittadini la scelta migliore, visto che tutte le autoscuole che hanno fatto domanda rispondono ai canoni richiesti dalla Provincia stessa nella comunicazione di apertura di nuove licenze.

Ma questo esame non sarà brevissimo: tutti coloro che hanno inoltrato domanda sono già stati avvisati, e ad alcuni è stata anche richiesta della documentazione supplementare, visto che la Provincia non prevedeva una risposta così massiccia. I tempi, dunque, per l'apertura di queste strutture si dilatano, vista la complessità di questo inatteso iter burocratico.

fr. c.

Monrupino

## Si parla di mutui al municipio

Oggi, alle 18, si riunisce in municipio a Monrupino il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, tra gli altri punti, oltre alle raccomandazioni e interrogazioni, l'assunzione di un mutuo di 50 milioni per la manutenzione straordinaria della scuola materna di Zolla e di un altro di 62 milioni per l'acquisto di un mezzo meccanico.

SAN DORLIGO Mobilitazione a sostegno dei lavoratori

## Il «caso Wartsila» divide il Consiglio

È sfociata in uno scontro politico, al consiglio comunale di San Dorligo della Valle di mercoledì scorso, la presentazione della mozione del consigliere Mauro Zeriali (Lista Insieme) sulla situazione economica e le relative ripercussioni occupazionali alla Wartsila, dove si chiede un impegno del Comune a far sì che, invece, l'azienda incrementi la produzione, potenzi la ricerca, consolidi gli attuali livelli occupazionali tenendo conto, in caso di messa in mobilità, delle singole situazioni economiche dei lavoratori. «Una mozione retorica, strumentale, falsa», così Silvana Mondo (Fronte

giuliano). «Il sindaco non può fare molto, ma la mozione così com'è, è solo un mucchio di chiacchiere. I lavoratori vogliono fatti», e ha chiesto che queste venisse ritirata o che fosse emendata, richiedendo che il Comune si attivi presso la Giunta regionale per reperire fondi pubblici per la ricerca e per spingere l'azienda a rivedere la sua posizione sui licen-



le proposte dei consiglieri vengono respinte, approvando invece gli emendamenti proposti da Christian Kocjancic (Lista Insieme). «Emendamenti nati dagli esiti promettenti delle ultime trattative. Da qui la richiesta che il Comune segua questi colloqui per poi rassicurare i dipendenti sul loro esito». I consiglieri Cesar, Majcen e Slokar abbandonano l'aula - la Mon-

do vota contro la mozione - «vista l'assenza di collaborazione tra le forze politiche in aula».

Nel corso della seduta, altri trecento senza grossi scossoni, sono state presentate alcune interrogazioni, dal consigliere Cesar. Tra queste, sulla possibilità di avere un mercato di alimentari a Frankovec, non servita da tali negozi. L'assessore al commercio Sandy Klun ha ricordato che «anche altri centri ne sono sprovvisti, ma abbiamo già fatto richiesta agli ambasciatori della provincia, che ne verificheranno la fattibilità e il possibile riscontro economico».

Infine, vista l'assenza di Michele Di Donato (Lista Insieme) non è stata presentata la sua mozione sui cibi transgenici, rimandandola al prossimo consiglio. Già in apertura di seduta, inoltre, il sindaco Boris Pangerc ha voluto ricordare la figura di Lojze-Luigi Spacal, recentemente scomparso, «che ha dato un grande contributo alla cultura di queste zone di confine».

Sergio Rebelli

SAN DORLIGO Un appello e un'ordinanza anche in vista della vaccinazione antirabbica

## «Non lasciate i vostri cani liberi»

Nuove regole per la custodia degli animali domestici

Curate i vostri animali, non maltrattateli e soprattutto non lasciateli mai incustoditi. L'appello arriva dal Comune di San Dorligo, che ha emesso un'apposita ordinanza in vista dell'annuale piano di vaccinazione sperimentale antirabbica delle volpi, e un comunicato apposito sulla custodia degli animali.

I prossimi 16 e 17 maggio verranno messe le esche vaccinali per le volpi, per cui la circolazione dei cani e dei gatti di proprietà nel periodo di attuazione della campagna, e almeno fino alla fine del mese, «deve essere limitata al massimo, compatibilmente con le esigenze fisiologiche degli stessi». Anzi, i cani «anche se muniti di museruola non potranno circolare se non al guinzaglio».

Ma al di là del problema contingente della vaccinazione, il Comune avverte che gli animali, specialmente i cani, «se incustoditi possono rappresentare un serio pericolo per i passanti». Di qui l'invito a tenere i cani al sicuro dietro solidi recinti o alla catena (la cui lunghezza non deve essere inferiore a 4 metri), a non farli girare senza museruola, a non fargli mai mancare acqua e cibo a sufficienza, a non tenerli in spazi angusti e soprattutto esposti alle intemperie senza un adeguato riparo, a provvedere in caso di bisogno alle più adeguate cure veterinarie. Tutto ciò per non infrangere la legge ma soprattutto per non infrangere i normali «principi morali e civili».

## Concerti di musica da camera all'Holiday Inn di Duino

Oggi, alle 18, nella sala dell'Holiday Inn Hotel a Duino si terrà un concerto degli allievi della Scuola di musica da Camera del Trio di Trieste. Si esibiranno il duo composto da Emanuele Santamato e dal violinista Antonio Mazza (napoletani), che suoneranno la sonata in re maggiore op.12, numero 1 di Ludwig van Beethoven. Seguirà il recital del Duo Benocci-Merone, composto dalla pianista Anna Benocci e dal violinista Massimo Merone (rispettivamente di Grosseto e Orbetello) che suoneranno la Sonata in la maggiore op.12 n.2, sempre di Beethoven. Lunedì 14, sempre all'Holiday Inn, alle 18, concerto del pianista solista uditese Stefano Bulfon: il programma prevede la Sonata op.22 in si bemolle maggiore di Beethoven, Due Polacche di Chopin, e il Valse Nobles et Sentimentales di Maurice Ravel.

# Tre motivi per decidere.

- Intel Pentium III
- Espandibile
- Tasso zero



Se vuoi investire in un PC, scegli con intelligenza. Compy con processore Intel Pentium III a 600 MHz è potente e in futuro potrai espanderlo quanto vuoi. Tuo a tasso zero in sole 24 rate mensili.

PC COMPY PENTIUM III 600 + MONITOR 15"

- PROCESSORE INTEL PENTIUM III 600
- MEMORIA 64 MB
- DISCO FISSO 8,4 GB
- SCHEDA VIDEO AGP 8 MB
- SCHEDA AUDIO YAMAHA CHIPSET
- LETTORE FLOPPY E CD
- MOUSE E TASTIERA MULTIFUNZIONE
- WINDOWS 98
- MONITOR 15"

**SENZA ANTICIPO,  
SENZA INTERESSI,  
TASSO ZERO.**

24 rate mensili da L. 90.000  
(TAN 0% - TAEG 0%)

€ 1.800.000  
(IVA esclusa)



**UNIVERSALTECNICA**  
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE

Via Carducci, 4

Tel. 040 6765106 Fax 040 632247

**COMPY**  
Il posto più familiare dove scegliere il computer.

# Lavoro o famiglia?



Nuova Classe C.  
La scelta di vivere tutto.

Sabato 13 o domenica 14 maggio dai Concessionari.

☎ 800-774411

[www.mercedes-benz.it](http://www.mercedes-benz.it)



Mercedes-Benz

L'offerta è limitata all'acquisto di qualsiasi prodotto con Eurospin

Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

Prezzi validi salvo errori tipografici

**100 prodotti**  
Eccome alcuni...

**ANNIVERSARIO**

ACQUA GASSATA  
NATURALE  
cl. 50 x 6  
al lt. 333

PROSCIUTTO COTTO TRANCIO  
(SCONTO CASSA 22%)  
al kg. 10.000  
al hg

WURSTEL "TOBIAS"  
PZ. 3  
gr. 250  
al kg. 4.000

ARanciata "BLUES"  
ml. 1.500  
al lt. 667

OLIO  
EXTRAVERGINE  
lt. 1

VINO DA TAVOLA  
ROSSO  
BIANCO  
ml. 750  
al lt. 1.333

DETERSIVO LIQUIDO  
PIATTI "DEXAL"  
ml. 1.500

FUSTINO "DEXAL"  
kg. 4

**SURGELATI**

PATATE PREFRITTE  
kg 1

CROCCHETTE DI PATATE  
gr. 450  
al kg. 2.222

PIZZA MARGHERITA  
gr. 280  
al kg. 3.571

PREPARATO PER RISOTTO  
gr. 300  
al kg. 6.667

GAMBERETTI SGUSCIATI  
SCOTTATI  
gr. 300  
al kg. 10.000

**SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON PIÙ DI 300 PUNTI VENDITA**

**EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

- Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - Monfalcone (GO)
- Via Trieste, 157 - Gorizia
- Via Gramsci, 15 - S. Vito al Tagliamento (PN)
- Via M. Sfriso, 28 - Sacile (PN)
- Loc. Ferneti, 24 - Monrupino (TS)

- Via Economo, 12/4 - Trieste
- Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) - Pozzuolo del Friuli (UD)
- Via Nazionale, 88 - S. Giovanni al Natisone (UD)
- Viale Palmanova, 73/9 - Udine
- Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo - Udine
- Via del Bon, 148/9 - Udine - NUOVA APERTURA

OFFERTA VALIDA DAL  
8 AL 13 maggio 2010

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE:** sportello via  
XXX Ottobre 4, tel.  
040/6728328, fax  
040/6728327. Orario  
8.30-12.30, 15-18.30, tut-  
ti i giorni feriali. Sabato:  
8.30-12.30. **UDINE:** via  
dei Rizzani 9, tel.  
0432/246611, fax

**0432/246630; GORIZIA:**  
corso Italia **54, tel.**  
**0481/537291, fax**  
**0481/531354.**

**1 IMMOBILI**  
**VENDITA**  
Feriale 2200 - Festivo 3500

**ADIACENZE PIAZZA HORTIS**  
appartamento ristrutturato,  
ampia metratura, composto

da soggiorno, cucina abitabile in muratura, due camere e bagno. Riscaldamento autonomo. Lit. 240.000.000. Cod. 267 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

**CASETTE** buone opportunità in diverse posizioni periferiche di Trieste. Ideali per persone che cercano casette da ristrutturare con molto terreno/giardino a disposizione, a partire da Lit. 140.000.000. Cod. 115-307 GALLERY tel. 040/7600250.

**CENTRALISSIMO** in prestigiosa casa d'epoca appartamento su 2 piani composto da ufficio al primo livello e bella e ampia mansarda at-

trezzata a uso abitazione. Adattissimo come studio (commerciale, legale, tecnico) o ufficio di rappresentanza ideale per le persone che intendano unire l'attività a una permanenza comoda in città. La giornata lavorativa. Lit. 260.000.000. Cod. 187 GALLERY tel. 040/7600250.

**GRETTA** vuole meno signorile ampia metratura, salone terrazza abitabile, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi, poggio, cantina, box. Casaimmedia 040/941424. (A00)

**LARGO** SONNINO appartamento da ristrutturare in sta-

bile d'epoca composto da soggiorno, cucina, camera, servizio e stanzino. Lit. 180.000.000. Cod. 74 GALLERIE tel. 040/7600250. (A00)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento 200 m spiaggia. Monolocale terrazza vista mare. 90.000.000. **LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento 80 m spiaggia. Bilocale arredato: ampia camera. 190.000.000. **LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento Bilocale climatizzato, amplissima terrazza. Riscaldamento. Garage, cantina. 230.000.000. **LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento Centrale

lissimo bilocale climatizzato  
3,0 piano: ampia camera.  
170.000.000. (FIL47)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento Monolocale I piano, ristrutturato, arredato, ampia terrazza, 110.000.000. (FIL 47)

**NOVA** Acquisizione periferica nel verde proponiamo appartamento con giardino in stabile recente proponiamo alloggio in buonissime condizioni internamente composto da ingresso, soggiorno con accesso al giardino di circa 200 mq, cucina abitabile, camera matrimoniale con cabina armadio, camera singola, bagno, cno, va-

sa, ripostiglio, cantina. Area condominiale per il parcheggio. CASAIMMEDIA 040/941424. (A00)

**PRESSI PIAZZA GARIBOLDI** terzo piano, ottima esposizione, restaurato ma con piccoli lavori di rifinitura da effettuare, ampio soggiorno, cucina, cameretta, grande bagno, due servizi, riscaldamento autonomo. Lit. 135.000.000. Cod. 109 GALLERLY tel. 040/7600250. (A00)

**PROGETTOCASA** Barcola villa bifamiliare rifiniture lussuose, dotata di palestra, taverna, cantina, posti macchina, giardino, circa 400 mq.

T Trattative riservate. Cod.  
252. 040/368283. (A00)

**PROGETTOSACA** Opicina villa composta da salone, cucina, tre camere, studio, servizi, poggioli, soffitta, taverna, giardino, garage e macchina, 710.000.000. Cod. 360. 040/368283. (A00)

**PROGETTOSACA** Romagna villa composta da salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, lavanderia, giardino, piscina, dependance, posti macchina, garage. Cod. 359. 040/368283. (A00)

**Continua in 32.a pagina**

SABATO 13 MAGGIO  
*Festa della mamma*  
**IN REGALO**  
*a tutte le mamme*  
*un bellissimo*  
**PENDENTE A CUORE**  
*in cristallo di Boemia*  
colorato satinato con brillantino e occhio  
placcato oro 24 Kt

*Luguri*  
*di Cuore!*

... ed inoltre  
**fantastici BUONI SCONTO**

in collaborazione con: PANTENE OIL OF OLAZ

GRUPPO IRI Tel. 0422 7931

**Maxi**  
SUPERMERCATI

**Quali**  
MARKET

**Tuttidi**  
MARKET

## Ancora sul caso di via Capofonte

In riferimento alla lettera apparsa sulle Segnalazioni dell'8 maggio 2000 «Pulizia ambientale in via Capofonte», firmata da Claudio Dominese, precisiamo quanto segue: Il 22 gennaio 1999 alcuni cittadini abitanti in via Capofonte e via alle Cave chiedevano con lettera scritta all'ufficio Area territorio e patrimonio, Servizio verde pubblico, un intervento da parte del Comune di bonifica della zona, consistente nell'asporto di immondizie varie che avevano trasformato il bosco in una vera e propria discarica e nell'abbattimento di alcuni alberi morti e pericolanti sulla strada.

L'8 aprile 1999 ci veniva risposto dal direttore del Servizio Sello che la zona veniva inserita nel preventivo di spesa per il 2000 e che compatibilmente alle risorse disponibili tale area sarebbe stata inclusa in un progetto di manutenzione costante che prevedeva almeno due interventi nel corso dell'anno.

Nel gennaio di quest'anno, desiderosi di vedere la zona ripulita dalle immondizie varie, ci rivolgemmo nuovamente all'Ufficio competente nella speranza di veder iniziare i lavori, ma ci fu risposto che in seguito a un sopralluogo la zona era stata eliminata dal preventivo perché altamente degradata.

Verso la metà di marzo alcune persone furono sorprese a tagliare degli alberi. Più di un abitante chiese l'intervento dei vigili urbani nonché del Corpo forestale: la risposta fu «tutto regolare, hanno il permesso del Comune». Gli alberi abbattuti erano alberi sani e non quelli pericolanti sulla strada: cominciarono le proteste da parte dei cittadini che abitano in zona.

Poiché il fine della nostra richiesta iniziale era quello di raccogliere le immondizie che da anni giacciono in zona e ripulire il sottobosco, non abbattere alberi sani, richiedemmo una visita di persona dei dirigenti del Corpo forestale e dei tecnici del Comune.

Ma la burocrazia fa il suo corso. Per un periodo non ci fu alcun interessamento e gli alberi continuarono a cadere sotto le motoseghe. Chiedemmo per lettera l'immediata sospensione delle concessioni di legnatico date dal Comune ai privati, e richiedemmo, con raccomandata, un sopralluogo degli organi competenti. La lettera fu firmata da 200 persone abitanti nella zona.

Contemporaneamente ci recammo alla Legambiente, parliamo con il presidente Claudio Siniscalchi, il quale dopo essersi recato nella zona in questione decise di darci appoggio, di informare la stampa, il Comune e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste, come fatto il 13 aprile.

In seguito alle proteste anche i tecnici del Comune, in accordo con il Corpo forestale, si mobilitarono effettuando un sopralluogo il 18 aprile. Il risultato fu un'immediata sospensione dei lavori. Era infatti evidente la protesta popolare motivata dall'abbattimento di alberi che cadendo danneggiavano anche quelli vicini, con la conseguente distruzione di un gran numero di nidi.

Ringraziamo a nome di tutti i cittadini Siniscalchi. Precisiamo inoltre che una parte delle immondizie sono già state portate via dall'Acegas, e che alcuni degli alberi pericolanti sono stati poi abbattuti dai dipendenti comunali; che il Comune si è impegnato ad asportare i rifiuti ancora presenti e che anche la Legambiente, assieme ai volontari, ci darà una mano a ripulire il bosco, un bene comune che va salvaguardato per il bene nostro e degli animali che ci vivono.

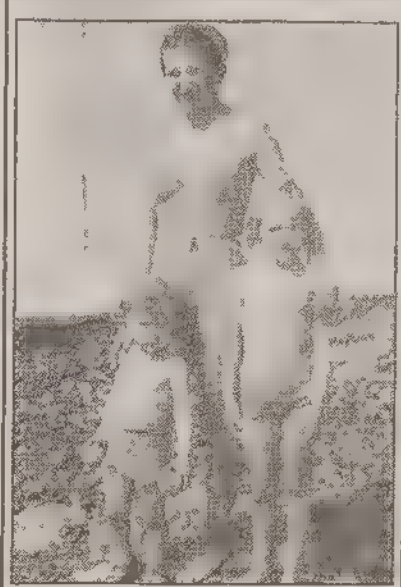
A nome dei 200 firmatari dell'appello  
Maria Grazia Beinat

## Testimonianza di vita

Orfano del papà, all'età di 11 anni e mezzo d'estate i miei cugini Francesco Giurco, Guido (Lalo) e Mario (Nagio) mi presero sul loro veliero «Emilia» del compartimento marittimo di Trieste, per un viaggio a

Venezia: imbarcai come «ragazzo de foga» (cucina). Venezia l'avevo vista solo in cartolina, quindi per me il piacere era grande. Nel luglio 1934 partimmo alle 3 del mattino da Pirano. Ero già desto, avevo dormito a bordo. Quando sentii i passi sopra coperta dell'equipaggio feci il caffè con la petroliera.

Arrivammo a Venezia a vele spiegate, un viaggio bellissimo con cielo azzurro, con vento leggero-medio da Nord-Ovest (maestrale); costeggiammo l'isola di S. Marco, l'isoletta della Salu-



**Auguri a Mario**

Mario Buzzan, qui con la mamma e la sorella alla Lanterna, compie oggi 50 anni: tanti auguri dai figli, nipoti, fratelli e amici.

te e arrivammo alla Marittima, col carico di orzo.

Vidi moltissime gondole, molti turisti stranieri, pochi motoscafi, tanti vapori che collegavano le 7 isole di Venezia; moltissime e bellissime chiese, e il ponte di Rialto. Rimasi entusiasta e soddisfatto, guardavo anche col binocolo, sempre a bocca aperta.

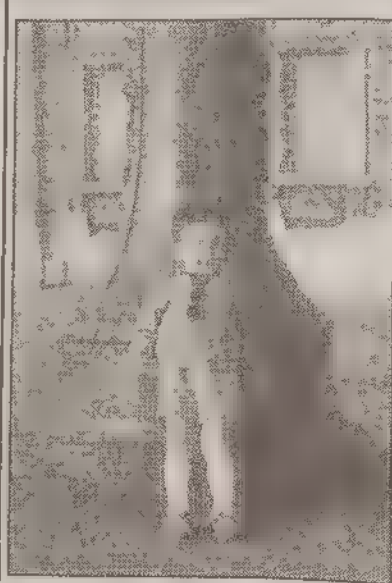
Il ritorno, da Venezia a Pirano fu diverso; vento da Sud-Est (scirocco) in aumento, cielo molto nuvoloso, con qualche pioggia, il mare che arrivava a forza 7-7 1/2. Mio cugino Francesco, il capitano (15 anni più vecchio di me) ordinò di accorciare le vele.

Soffrivo il mal di mare (non lo dissi ai cugini, provavo vergogna) e avevo un'infezione al dito anulare della mano destra. Aiu-

tavo i miei cugini e un marinaio a fare i nodi per accorciare le vele. I nodi più volte li eseguivo sbagliati, e mio cugino Mario (di 3 anni più grande) mi controllava, rifilandomi con un calcio nel sedere se il nodo era sbagliato. Però, dopo la seconda vela non presi più calci.

Guardavo il cielo abitato da grossi nuvoloni bassi, densi e neri che rotolavano veloci. Pensai: potevamo rimanere a Venezia che mi piaceva tanto. Forse i cugini avevano la «mula» (fidanzata) e volevano ritornare a casa.

I vecchi marinai nel loro dialetto dicevano: col vento de sirocco el primo giorno vatene, el secondo giorno cotene, el terzo giorno salvene. Noi navigavamo con la terza fase. Spruzzi a bodo da ambo i lati, per non bagnarmi mi diedero la cerata di tela cucita a mano e tinta con pittura gialla di bordo: era di taglia grande e dovevo arrotolarla sui polsi e le caviglie.



**Il piccolo Bobo**

Questo simpatico bambino è Roberto, detto Bobo; per i suoi 40 anni auguri da Eli, Michele, Marco e da tutti i parenti e gli amici.

Arrivati nel porto di Pirano, sbarcai e corsi a casa. Avevo il dito molto gonfio e la febbre; mi ero tagliato con il coltello di ferro rugginoso mentre pulivo la pentola (stagnada) della polenta.

Il medico disse a mia madre: che bisognava amputare il dito (a me lo tennero segreto), all'ospedale mi fecero un ampio taglio con cucitura e tutto andò bene.

Conservo un caro ricordo dei tre cugini scomparsi: eravamo come fratelli e le nostre famiglie - Giral-di, Castro, Giurco, Viezzoli - erano molto unite, a differenza di quanto accade oggi.

Dino Castro

## Zuffa tra cani

Sabato 6 maggio percorrevo con il mio barboncino al guinzaglio la via Combi ero all'altezza del giornalaio quando, qualche metro più avanti, usciva da un negozio di drogheria un signore con un altro cane di taglia più grande, tipo spinnone, che si azzuffava con il mio provocandogli un trauma al radiale della spalla.

Spaventata dalle urla di dolore del mio cane, non ho avuto il tempo di chiedere a quel signore il numero telefonico, cosa che avrebbe dovuto fornire lui, anziché allontanarsi quasi scoccia-to.

Quando si hanno animali un po' aggressivi bisognerebbe stare più attenti. Se si ama il proprio cane bisogna amare tutti i cani.

Rosa D'Apollito Dal Cer

## Lezione di sport e di civiltà

Scrivo come presidente dell'associazione sportiva «Taijiquan Xuexiao» e come insegnante di taiji quan. Per il terzo anno consecutivo questa associazione ha organizzato con successo lo stage di taiji quan con il gran maestro Li Rong Mei, responsabile tecnico della Nazionale italiana di taiji quan Coni e donna dalle doti sportive ed umane eccezionali.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno permesso la riuscita dell'evento: il maestro che riesce sempre a trovare uno spazio tra i suoi impegni per venire a Trieste; atleti, ufficiali di gara, istruttori e simpatizzanti dell'associazione che supportano con entusiasmo le iniziative proposte: senza il loro contributo nulla sarebbe possibile; e gli allievi di altre scuole e discipline che con la loro presenza hanno dimostrato

una grande apertura mentale e una grandissima voglia di crescere. Ci hanno dato lezione di civiltà dimostrando che lo sport è amicizia e che di fronte a grandi personaggi la rivalità è oltre che stupida anche inutile, mentre la competizione è stimolante e costruttiva nel contesto agonistico. Il messaggio di collaborazione e disponibilità è parte dello spirito sportivo che lega tutti i popoli della Terra, promuove ed esalta la pace contro il razzismo e la violenza.

Il consenso ottenuto mi spinge a continuare su questa stessa linea, diffondendo con sempre maggior determinazione una disciplina come il taiji quan, l'unica forse dove l'età dei praticanti non conta.

Giorgio Giaccone

## Sanità che funziona

Dovendo subire un intervento chirurgico in artroscopia al menisco, mi sono consultato con varie persone mi hanno segnalato svariati indirizzi.

Per fortuna mi sono rivolto alla clinica ortopedica dell'ospedale di Cattinara diretta dal professor Mariotti.

Devo ammettere di essere stato trattato con una professionalità, una dolcezza e un calore umano che mi hanno letteralmente sorpreso. E il tutto non si è limitato al periodo di degenza, ma si è esteso anche alle scrupolose visite di controllo successive.

Va inoltre il mio ringraziamento al dottor Dordolin che ha sapientemente eseguito l'intervento, e a tutto il personale medico e paramedico che presta la sua qualificata e preziosa opera in quella determinante struttura ospedaliera.

Fulvio Leprini

Per un imperdonabile lapsus nell'articolo apparso in giovedì in cronaca di Trieste che riguardava il rifacimento di piazza Garibaldi ho erroneamente situato Bilbao in Portogallo invece che in Spagna (Province Basche). Me ne scuso con i lettori.

Giulio Garau



## Un nuovo acquario al posto della «Bianchi»

Ha fatto bene Roberto De Gioia, consigliere regionale dei Socialisti democratici italiani, a evidenziare la «distrazione» del Comune di Trieste che durante le vacanze pasquali ha lasciato chiuso l'acquario cittadino, deludendo così numerosi turisti.

Se fosse vero che l'amministrazione comunale, come dice Damiani, sta facendo sforzi per dare a Trieste una giusta dimensione di città a vocazione turistica, non si verificherebbero certi inconvenienti. Probabilmente se si trattava di tenere aperta qualche mostra, cui Damiani teneva particolarmente, il personale si sarebbe trovato. Oppure la giunta Illy potrebbe affidare la gestione all'Acegas, visto che ormai si sta dimostrando di saper gestire tutto.

Comunque, considerato che in molti a Trieste si ispirano, per quanto riguarda il rilancio del porto al «modello» Barcellona, vorremmo lanciare una proposta che, se compatibile con il piano urbanistico, potrebbe offrire alla città una nuova attrazione di interesse europeo: un nuovo acquario al posto della piscina Bruno Bianchi aperto al bacino turistico del Centro ed Est Europa.

Si tratta di un progetto importante e oneroso, ma che certamente risponderebbe a quei criteri citati da Damiani, dal quale deriverebbe un flusso turistico senza eguali, se consideriamo l'acquario posto sulle rive di Barcellona.

Trieste, dopo Montecarlo e Barcellona, potrebbe diventare la terza città europea dotata di un acquario di rilevanza internazionale. A meno che arri-

vi qualcuno e dica «no se pol!».

Claudio Grizon  
consigliere provinciale  
capogruppo Ccd  
Fulvio Tamaro  
consigliere provinciale  
capogruppo LpT

## Agenti penitenziari

Per spirito di corpo e affinità lavorativa, esprimo la più sentita e vicina solidarietà a colleghi e colleghi della Casa circondariale di Trieste, e a tutti gli altri colleghi in servizio nei penitenziari italiani.

L'arresto di numerosi agenti, del provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria della Sardegna e della direttrice del carcere di Sassari, mi ha profondamente colpito e ha prodotto un generale sgomento in tutti i cittadini italiani che credono nelle forze dell'ordine e nelle istituzioni.

Da anni i colleghi sono trascurati nelle loro aspettative. I diritti più elementari vengono trascurati e calpestati. Sebbene costretti a confrontarsi giornalmente con carenza di personale, per il controllo all'interno d'istituti di pena sempre più affollati, i colleghi ricevono scarsissima considerazione dallo Stato.

È inammissibile ogni forma di criminalizzazione, individuale e/o collettiva, nei confronti di chi - spesso a rischio della propria vita - ha posto la propria completa e assoluta dedizione nelle mani di uno Stato che non ne valorizza le peculiari attribuzioni.

Salvatore Porro  
già ispettore della  
Polizia di Stato  
consigliere comunale  
gruppo Alleanza  
nazionale

IN EDICOLA  
CON  
L'ESPRESSO  
A SOLE  
9.900  
LIRE.

La Maschera di Zorro

Nuovo Cinema L'Espresso. Ogni settimana film più appassionanti e a un prezzo eccezionale. Si comincia con La maschera

di Zorro. Tra quelli, vendette, schermaglie, amore, tanto baroque. Anteriori: Bardas, Anthony Hopkins e la bellissima

Catherine Zeta Jones fanno davvero il mio dell'era spagnola. Nuovo Cinema L'Espresso. Il cinema a mano del cinema.

NUOVO CINEMA L'ESPRESSO  
PRIMI POSTI  
L'Espresso  
CB

## ORE DELLA CITTÀ

## Presentazione di un volume

L'associazione Amici del caffè Gambinus e il Comando militare regionale organizzano oggi alle 18 al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) un incontro con Gennaro Pasquariello jr. che presenterà il suo libro «Mio nonno Gennaro».

## Concerto benefico

Oggi dalle 21 alle 24 nel piazzale interno dell'Università (piazzale Europa) sei gruppi rock si alterneranno sul palco allestito in collaborazione con l'Associazione degli studenti di medicina in un concerto favore della donazione d'organi.

## Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3, si parlerà dell'aspetto occulto del «Karma».

## VETRINA

## Corsi operatore computer

Corsi base e avanzati lezioni personalizzate tutti i giorni. 040/370537.

## Incontro con lo scrittore Ingo Schulze

Stasera Ingo Schulze, uno dei giovani autori tedeschi più importanti, leggerà alcuni passi tratti dalle sue opere. Lo scrittore sarà presentato dal prof. Claudio Magris. La manifestazione, organizzata dal Goethe-Institut in collaborazione con il Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, si terrà nella nostra biblioteca in via del Coroneo 15, Trieste, alle ore 18 (conferenza in lingua tedesca, ingresso libero).

## Corsi gratuiti di lingue

Ass. Ibero Latino Americana: sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi di spagnolo, inglese, portoghese e francese. Inf. dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, sab. 10-13, via F. Venezian 1, il p., tel. 040/300588.

## Economia «virtuosa» del cattolicesimo Conferenza al Cca

«L'economia virtuosa, orientamenti della cultura economica dei cattolici italiani dall'unità alla Seconda repubblica» è il tema della conferenza che Paolo Pecorari, ordinario di storia del pensiero economico all'Università di Udine e autore di numerose monografie in materia, terrà oggi alle 17.45 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8). La manifestazione, organizzata dal Circolo della cultura e delle arti, mira a riportare il ruolo dell'economia intesa quale settore fondamentale della società contemporanea al pensiero economico «eticamente fondato» maturato dalla riflessione sociale cattolica, a partire dalla tradizione tomistica medievale fino alla «Rerum novarum» di papa Leone XIII.

## Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura di Mirella Schott Sbisà. La prolusione sarà tenuta dal critico d'arte Sergio Molesini con diapositive.

## Anziani Pro Senectute

Oggi al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16, sarà proiettato il film «Titanic» con Leonardo DiCaprio. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirio 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

## Università delle Libere

Le lezioni di oggi: inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); inglese I, 16.30-17.30 e 17.30-18.30 (J. Baldoni); tedesco II, 17-19 (M. Dagnino); taglio e cucito, 17-19 (L. Poretto); giardinaggio, 17-19 (P. Pavan dei Biodinamici); avviamento al canto, 15.30-17 (G. Botta); spagnolo I, 17-18; spagnolo II, 18-19 (L. Castells); coro, 17-19 (C. Macchi); arabo II 18-19 (C. Rovere).

## Federagenti in assemblea

Oggi alle 6 in prima convocazione e alle 8.45 in seconda, al Savoia, assemblea annuale dei soci della Federazione per la ratifica dei membri del direttivo e l'elezione di revisori e probiviri. Alle 15, nella stessa sede, riunione del direttivo e, di seguito, del nuovo comitato esecutivo.

## Restauro dei monumenti

La Società di Minerva e il Comitato italiano dell'Icos, organizzano, oggi, il convegno su studio sul «restauro dei monumenti nei Paesi dell'Est: esperienze internazionali a confronto». Il primo appuntamento è fissato alle 8 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14. I lavori si protrarranno fino alle 19.

## Sport, calcio e società: dibattito all'Università

«Le regole del gioco - Sport, calcio & società». Questo il tema della lezione-incontro aperta al pubblico cui parteciperanno Lucio Caracciolo, direttore di *l'Espresso* e giornalista di *Rigore*, e Franco Del Campo, finalista alle Olimpiadi del Messico e docente di tecniche e forme della comunicazione sportiva. La manifestazione, in programma oggi alle 15.30 nell'aula magna della Facoltà di scienze della formazione (via Tigor 22), vuole analizzare i motivi per cui è sempre più viva l'impressione che nel mondo dello sport, e del calcio in particolare, stiano saltando le vecchie regole nel contesto di una discussa «modernizzazione». Agli interventi dei due relatori seguirà un dibattito.

## Università della Terza Età

Le lezioni di oggi: aula C, 9-10.50, F. Crovatto; disegno e pittura; aula D, 9-10.30, G. Bianco; sbalzo su rame: 1.º corso; aula D, 10.30-12, G. Bianco; sbalzo su rame: 2.º corso; aula magna, via Vasari 22, 16-16.50, S. Mosetti; medicina: la terapia fisica; aula A, 16-16.50, P. Baxa; la nuova fisica da Galilei a Einstein; aula A, 17-10-18, Stener; storia di Muggia; aula B, 15.30-16.50, E. Sisto; francese: 1.º corso; aula B, 17-10-18, E. Sisto; francese, 2.º corso.

## Pirandello: tavola rotonda

Oggi alle 16 nell'aula al pianterreno del Dipartimento di italianistica, in via dell'Università 1, si terrà la tavola rotonda «Un caso di pirandellismo: O di uno o di nessuno» organizzata dalla Contrada in collaborazione con il Dipartimento e con gli Amici della Contrada in occasione dello spettacolo in scena al Cristallo. Parteciperanno vari studiosi, il regista e lo scenografo. La manifestazione è aperta al pubblico.

## Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.30 nell'aula magna del conservatorio Tartini serata dedicata al classicismo. Suoneranno gli allievi Alessandra Sagelli, Roger Basso Brusa, Verena Roje, Riccardo Cossi e Alessia Zucca delle classi di pianoforte dei docenti Rittmeyer, Gon, Baldini, della classe di violino di Belli e della classe di collaborazione pianistica della prof. Gherzi. Ingresso libero previo ritiro dell'invito, da richiedere al centralino del conservatorio.

## L'impiccione viaggiatore

Oggi alle 11.10 circa (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 FM Mhz) «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merku. Alberto Castagna, parlerà di dialisi. Tra gli altri servizi un'intervista all'artista monfalconese Elisa.

## Incontro in Assindustria

In vista della scadenza per la presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta - Mod. 770/2000 - fissata al 31 maggio e dell'utilizzo del nuovo modello F 24 per i versamenti in scadenza il 16 maggio, l'Associazione degli industriali della provincia organizza un incontro informativo oggi alle 9 nella propria sede in Piazza Scorsola 1.

## Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie (via Donata 2) Livio Polidini terrà una conferenza con diapositive dal titolo: «Dinamica del rimboscimento naturale in regione». Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (gruppo Tutela dell'ambiente montano) sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica, nella zona del colle di Medea.

## Circolo Sweet Heart

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet heart - dolce cuore (via D'Azeglio 21/C) si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

## Pensionati del Piccolo

Come ogni anno, in maggio tutti i pensionati del Piccolo, si ritrovano in una trattoria dell'altipiano per una conviviale, che costituisce l'occasione di riandare agli anni di lavoro vissuti insieme, ma anche per parlare del presente. Il ritrovo è per domani: per informazioni tel. 040.367898.

## RISTORANTI E RITROVI

## Paradiso

Dalle 22 latino americani musica a richiesta.

## Tempo Libero Ferneti 040 216976

Sabato sera ballabili e Anni '60 con «Ophera Music Group».

## Conferenza Atena

Su invito della Sezione Atena del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Purini, direttore dell'Istituto talassografico, terrà una conferenza su «Un progetto integrato per lo studio e il controllo ambientale marino del golfo di Trieste. Aspetti modellistici ed osservativi ed utilizzazione di una piattaforma "Paloma" (Piattaforma avanzata Laboratorio oceanografico Mare Adriatico)» oggi alle 18 nella sede della Lega navale italiana, Molo F.lli Bandiera 9 (Lanterna), e sarà seguito dalla proiezione di due brevi filmati su ispezione di oleodotti sottomarini con mezzi robotizzati e funzionamento delle paratie mobili Mose nella laguna veneta.

## Medici cattolici

La messa dei medici cattolici sarà celebrata domenica alle 9.30 nella chiesa del seminario di via Besenghi.

## Circolo «Norma Cossetto»

Ad associati e simpatizzanti del Circolo: urge prenotare il pulman (partenza da piazza Oberdan, alle 8.30) per il XXII Raduno che si terrà a Grado, sabato 3 giugno. Il presidente sarà nella sede dell'Unione degli istriani, (via S. Pellico 2) il martedì e il sabato dalle 11 alle 13.

## Associazione sommeliers

Lunedì alle 19.30 al caffè ristorante del Jolly Hotel, in collaborazione con l'Ente tutela vini di Romagna, si terrà una degustazione di vini romagnoli accompagnati da prodotti tipici. Informazioni e prenotazioni allo 040.274217 (ore pasti).

## Dante in biblioteca

Alla mostra «Nel mezzo del cammin... La Divina Commedia 700 anni dopo» allestita nella sala della Biblioteca civica «Quarantotti Gambini» di via del Teatro Romano 7, i visitatori potranno ascoltare i Canti V e XXXIII dell'Inferno nella lettura di Vittorio Sermonti e Arnoldo Foà. Rivolgarsi al personale in sala tutti i giorni, esclusa la domenica pomeriggio, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30.

## Associazione Il Crocevia

Il Crocevia ha predisposto alcuni corsi di preparazione ai concorsi indetti da enti, tra cui l'Università di Trieste. Per informazioni associazione Il Crocevia, corso Italia 12 (tel. 040-661449) mercoledì dalle 11 alle 13, martedì dalle 17 alle 19 e giovedì dalle 11 alle 13. È possibile rivolgersi anche allo sportello della Uil di via Polonio 5.

## Cisl, servizio successioni

La Cisl ha recentemente attivato il nuovo servizio «Successioni»; che comprende la compilazione e la consegna della dichiarazione di successione all'Ufficio del registro con il calcolo delle relative imposte; la compilazione e consegna della domanda di voltura al Catasto edilizio urbano; redazione della richiesta del certificato di eredità da depositare al Tribunale di Trieste; preparazione e richiesta di voltura da consegnare all'Ufficio Tavolare competente. Per informazioni, Cisl di piazza Dalmazia 1, martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18, venerdì dalle 8.30 alle 12.

## Ufficio atti del Comune

Il Comune informa che l'Ufficio atti in deposito (palazzo municipale di piazza Unità 4, ammezzato, stanza 31) dell'Unità operativa dei servizi generali e notifiche, resterà chiuso al pubblico domani e il 20 maggio.

## FARMACIE

Dall'8 al 13 maggio Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## IN BREVE

Il ragazzino colpito da emorragia cerebrale  
Spettacolo e caccia al tesoro  
Domenica due iniziative a favore di Andrea Canziani

Due iniziative benefiche mirate entrambe ad aiutare Andrea Canziani, il ragazzino di 13 anni che, rimasto gravemente menomato dopo un'improvvisa emorragia cerebrale, continua ad avere bisogno di costose cure e della solidarietà dei cittadini. Domenica alle 18 nell'Oratorio salesiano di via dell'Istria 53 l'associazione Stella Alpina, con la partecipazione dell'Associazione volontari ospedalieri e il contributo della Quinta circonscrizione, organizza «Beneficenza in musica», seconda edizione dello spettacolo cui parteciperanno numerosi artisti triestini (cantanti, cantautori, ballerini) e il coro dell'Università della terza età. Ingresso libero: il ricavato andrà a favore di Andrea. E sempre per lui il Leo club organizza, domenica dalle 14 alle 17 circa, una caccia al tesoro le cui tappe sono raggiungibili con i mezzi pubblici. Informazioni e iscrizioni all'Alliance Française, tel. 040634619 oggi dalle 16 alle 19.

Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro  
Celebrazioni indette dalla sezione triestina Anmil

La sezione triestina Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) celebrerà domenica l'annuale Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, che quest'anno coincide con il cinquantennale di attività dell'Anmil. Saranno presenti i gonfalonieri dei Comuni della provincia e i ragazzi della quinta elementare della scuola Suvich, che prenderanno parte alla deposizione di corone d'alloro al monumento ai caduti sul lavoro in largo Imeri. Alle 8.30 sarà deposta una corona d'alloro al cippo al centro del cimitero di Sant'Anna; alle 9 messa nella chiesa di via Locchi; alle 10 cerimonia al monumento ai caduti sul lavoro; alle 10.45, al Miela, la celebrazione alla presenza delle autorità; alle 12.30 rito in memoria dei lavoratori del mare. Alle 13 il pranzo associativo.

Sessualità e procreazione tra presente e futuro  
Tre incontri promossi dal Movimento per la vita

«Sessualità e procreazione oggi... e domani?». Questo il tema sul quale si svilupperanno i tre incontri pubblici che il Movimento per la vita organizza con l'obiettivo di fornire «un contributo culturale di ordine scientifico-antropologico» su questi argomenti e in particolare sulla procreazione artificiale. Le conversazioni si terranno oggi, il 19 e il 26 maggio nella sala Acquarius del Club Eurstar (stazione centrale) alle 18.30. Oggi parlerà Mario Palmaro, assistente di filosofia del diritto all'Università Statale di Milano, giornalista, scrittore ed esperto di bioetica.

## Riaperto un progetto d'inserimento professionale rivolto a un addetto di produzione e magazzino

Scade oggi il termine per dichiararsi disponibili a partecipare alla riapertura di un progetto di formazione professionale per un addetto di produzione e magazzino, con inserimento e addestramento operativo su impianti di decaffeinizzazione e magazzino. Il progetto è di massimo 80 ore mensili per 8 mesi. Per partecipare bisogna avere tra i 19 e i 32 anni (35 se iscritti da almeno 24 mesi al collocamento), essere disoccupati e risiedere nelle aree dell'Obiettivo 2. Rivolgersi all'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, via Fabio Severo 46/1, stanza M.

## VISITE



## La quinta elementare di Santa Croce al Piccolo

Per capire «dal vero» come nasce un quotidiano, dalla confezione delle notizie alla stampa, sono venuti a visitare la sede del nostro giornale gli alunni della quinta classe della scuola elementare di Santa Croce. Ecco i ragazzi nella foto di Bruni: Giovanna Bernardi, Matteo Bruni, Davide Candotti, Raffaele Claudio, Lisa Cusma, Riccardo Di Maria, Sharon Federici, Irene Ferluga, Fiorentina Kenda, Jessica Madotto, Sara Morgera, Audrey Moustache, Giulia Perco, Ingrid Rudes, Linda Sbrugnera, Sanja Tolic e Alessandro Tuccio.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Antonio Urbano dalla fam. Gregoric e dal signor Oliva 150.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Maddalena Gregoret (9/5) da Noelia e da Sergio 100.000 pro Aism.  
— In memoria di Fabio per l'anniversario (11/5) da mamma e papà 100.000 pro Uidm.  
— In memoria di Oreste Arzoni per il compleanno (12/5) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Sergio, Marisa e Stefano 50.000 pro frate di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria di Albina Baiz ved. Querzola nel IX anniv. (12/5) dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 300.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo, 500.000 pro Centro Mariano Sloveno (chiesa di Roiano),

200.000 pro Centro missionario diocesano, 500.000 pro Centro pastorale Paolo VI (oratorio Sion - via Minzoni), 500.000 pro chiesa Madonna del Mare (piazzale Rosmini); da Gianna 100.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Daniela Bressan nel III anniversario da mamma e papà 150.000 pro Agmen.  
— In memoria di Gabriella nel IV anniversario dalla mamma 100.000 pro frate cappuccini di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria di Oscar Guina nel I anni da Pietro e Novella Micala 50.000 pro Astad.  
— In memoria di Anna Gulvin ved. Ravasini nell'anniversario (12/5) dalla figlia Diana e famiglia 30.000 pro Umago viva.  
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/5) dalla mam-

ma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.  
— In memoria di Emilia Urbani Ferluga per il compleanno (12/5) dal figlio e dalla famiglia 30.000 pro Unicef.  
— In memoria del dott. Claudio Terpin dalle famiglie Cossi, Dellost, Semeja, Torre 200.000 pro Ado.  
— In memoria di Toia da zia Bruna, Mario, Bruna 100.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Giorgio Turri e Maria e Giovanni Svetina dalla moglie e nuora 200.000 pro Lega tumori Manni.  
— In memoria del dott. Dario Visintini dalle cugine 50.000, da Armando e Marina Crisciani 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia di Muggia); dalla prof. Giuliana Mauroner 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.  
— In memoria di Fulvio Werk-

dagli amici anziani non vedenti del Rittmeyer 125.000 pro Centro tumori Lovenati; dallo staff «Il Mercatino» 275.000 pro Burlo Garofolo.  
— Da Maria e Silvana 300.000 pro Pro Senectute (persone bisognose).  
— In memoria di Giovanni Asselti e di Luciano Sella dagli inquilini di via Tonello 21 140.000 pro Avo.  
— In memoria di Claudia Ban da Laura Boschini 50.000 pro Astad.  
— In memoria del dottor Ennio Caenazzo da Paolo Alessi e Liliana Davanzo 50.000 pro Biblioteca Loser.  
— In memoria di Riccardo Catfish da Zanzottera, Di Drusco, Usco, Millosovich, Carbonaio, Civilia 240.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).  
— In memoria di Giovanni Collasero da Patricia ed Elisa Collasero 100.000 pro Enpa.

Sul tema studio-lavoro si è tenuta una nuova riunione allo Yacht Club Adriaco, oramai anche sede «pedagogica» dell'Istituto Nautico.

Ha grande valore, nel comparto marinaro, l'osmosi fra studio teorico e tecnica reale che, per l'era moderna armatoriale e professionale di chi va per mare, soltanto le affermate industrie possono fornire. E questo il concetto che l'ing. Della Paglia, docente del Nautico e dirigente del Circolo velico, ha espresso agli studenti presentando la seconda serie di lezioni tenuta dagli ingegneri Bertaglia e Battig, progettisti della Fincantieri attivi a Monfalcone.

## Nautico e Adriaco in tandem per formare nuovi lupi di mare

Vasta la materia illustrata con diapositive e tabelle esplicative. Bertaglia si è diffuso sull'ambiente nave, evoluzione storica dai primi prosciocchi con strutture che ancora ricordano la nave a vela, poi a vapore e a motore con scafi e cabine dai profili d'un tempo che si dovettero estetizzare a stili nuovi. Poi tutto ex novo: progetti adeguati alle esigenze delle supernavi da imporre nel difficile mercato mondiale. In pochi anni la creatività manageriale monfal-

## MOVIMENTO NAVI



## TRIESTE - ARRIVI

| Data | Ora  | Nave            | Prov.    | Orm.   |
|------|------|-----------------|----------|--------|
| 12/5 | 2.00 | Li VUKOVAR      | Zawia    | Siot 1 |
| 12/5 | 8.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31     |

## TRIESTE - PARTENZE

| Data | Ora   | Nave              | Prov.    | Orm.       |
|------|-------|-------------------|----------|------------|
| 12/5 | 10.00 | It MAGNA GRECIA   | Ancona   | Atsm. b. 3 |
| 12/5 | 14.00 | It STELLA AZZURRA | Ordini   | SILO.NE.   |
| 12/5 | 19.00 | Ma MELEA          | Ordini   | 45         |
| 12/5 | 19.00 | Tu UND TRANSFER   | Istanbul | 31         |
| 12/5 | 20.00 | Gr PELLA          | Durazzo  | 15         |

simo secolo, non solo nelle configurazioni attuali ma anche nelle presumibili funzioni future, per le quali occorrerà attrezzarsi con conoscenze di matematica, meccanica, elettronica, idraulica, chimica. Solo materie tecnico-scientifiche brulicano nel «ventre della nave» che dispone di tutto ciò che garantisce propulsione e produzione energetica di impianti d'automazione per ogni settore della nave.

Docenti e studenti domani visiteranno nel cantiere di Monfalcone l'ultima nata delle pass/crociera, la Victory: un contatto diretto con ciò che scienza e lavoro sanno creare in tempi moderni.

Italo Soncini

Itinerari e schede redatte da studiosi per un nuovo volume dedicato ai contenitori culturali del territorio

# La storia della città raccontata dai musei

Storia, arte, società, ambiente: il libro presenta i molteplici aspetti di Trieste

Ma quanto belle cose ci sono a Trieste (e non ce ne eravamo accorti)! Metti che devi portare un amico non triestino in visita alla tua città. Vuoi fare bella figura e accompagnarlo in un museo. Cosa ti viene in mente? Miramare, ovvio; il Revoltella, naturale. San Giusto, d'accordo. E poi? Ti ricordi che a Trieste c'è una Galleria nazionale d'arte antica? Oppure che la Lanterna si può visitare, e fino alle undici e mezzo di sera? E che c'è un museo postale e telegrafico chiamato della Mitteleuropa e un altro dedicato alle tradizioni popolari di Servola? Si scopre un tesoro sommerso, a sfogliare il volume che l'Associazione culturale Dora Markus ha dedicato a «Trieste. I musei del territorio». Curato da Caterina Furlan e Giuseppe Pavanello e pubblicato dalla Biblos per il Gruppo intesa del Banco Ambrosiano Veneto, il libro (reperibile in libreria) presenta una trentina di schede e cinque itinerari che, come notano i curatori, danno conto «della particolare situazione geografica, politica, etnica e più latamente, storica di Trieste». Infatti,

Dal volume: qui a lato il civico Orto botanico; sotto il Museo de Henriquez; a destra pavimento della basilica paleocristiana.



se presi nel loro complesso, i musei - visto il loro essere un concentrato del passato - sono una specie di carta di identità del territorio. Ecco allora saltar fuori una storia della città

raccontata a tappe. Dal museo del Risorgimento a quello della Risiera di San Sabba, passando per il museo di Guerra per la pace de Henriquez si ripercorrono le vicende drammat

tiche che hanno segnato il Novecento triestino. Le origini romane della città si trovano invece nel Museo di storia e arte e nel lapidario, mentre l'Ottocento, il secolo dell'espansione

commerciale di Trieste, si riflette nelle dimore borghesi e nelle contenitori d'arte e di mecenatismo dei vari Revoltella, Morpurgo, Sartorio, Schmidl; la Trieste scientifica trova invece espressione nel Laboratorio dell'Immaginario scientifico. I curatori del volume non hanno però dimenticato che la Trieste del porto è legata al Carso, ed ecco allora la presenza dell'orto botanico Carsiano; mentre la rilevanza storica della comunità slovena trova riconoscimento nel museo della Casa carsica e nel museo e archivio degli sloveni in Italia. Alle schede, redatte da una ventina di studiosi, si affiancano gli itinerari. Sono cinque proposte per cogliere altrettanti aspetti di una città particolare. La Trieste multietnica compare negli edifici dei culti non cattolici, quella letteraria nei caffè e nei palazzi abitati dai celebri scrittori, e ancora quella neoclassica nelle opere degli architetti che hanno modellato il suo volto elegante. Un libro ricco di foto, con un dettagliato elenco di indirizzi e orari per conoscere più a fondo le ricchezze della nostra città.

Paolo Marcolin

Terza edizione del congresso alla Stazione marittima

## Medico e bambino, parte il confronto tra pediatri

### Oggi la giornata degli infermieri

Ricorre oggi la giornata internazionale della professione infermieristica, un'iniziativa cui aderiscono duemila infermieri a Trieste. La giornata ha quest'anno un significato simbolico di particolare rilievo; nella primavera dello scorso anno, ricorda la presidente del Collegio infermieri di Trieste Marisa Fort, «il Parlamento ha abolito il mansionario e riconosciuto l'infermiere come un professionista con propri ambiti di autonomia e responsabilità». Ma «c'è ancora molta strada da percorrere - continua Fort - nell'interesse del cittadino. E infatti motivo di preoccupazione la scarsa adesione dei giovani alla professione infermieristica. E il problema, nella nostra regione e a Trieste, è particolarmente acuto». La presidente del Collegio infermieri ricorda ancora che tra i Paesi dell'Unione europea «lo stipendio degli infermieri professionali è il più basso in assoluto nonostante la formazione sia universitaria come nel resto dei Paesi europei». Inoltre, continua Fort, gli stipendi degli infermieri della nostra regione «risultano più bassi di quelli percepiti dagli infermieri in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Trentino Alto Adige». Infine, «mancano ausiliari e operatori tecnici dell'assistenza».

Si terrà oggi e domani al centro congressi della Stazione marittima la terza edizione delle «Giornate di Medico e Bambino». La manifestazione si pone come obiettivo principale quello di fornire ai pediatri un'occasione di apprendimento interattivo e libero di dibattito sulla realtà professionale di ogni giorno. Lo schema del congresso ricalca la struttura della rivista di formazione e aggiornamento professionale del pediatra di base «Medico e Bambino», da cui la due giorni prende il titolo: seguendo l'impostazione delle rubriche contenute nella pubblicazione saranno dunque trattati anche temi socio-psicologici attinenti al bambino ricoverato. È prevista infine un'ampia discussione su una selezione di contributi originali («poster») scelti tra quelli inviati dagli specializzandi delle varie scuole italiane di specializzazione in pediatria e presentati al congresso. Vediamo nel dettaglio il programma delle due giornate di dibattito. Si inizierà stamattina alle 9 con «Problemi più o meno correnti», sezione i cui argomenti centrali saranno l'asma e la splenectomia. Seguiranno varie relazioni nell'arco della mattinata, mentre il pomeriggio sarà caratterizzato dalla tavola rotonda dedicata al tema «Il bambino e il ricovero: passato, presente, futuro». La giornata di sabato comincerà con una discussione sul tema «Cosa ne è del self-help? Esperienze in controllo» per proseguire con altri temi nell'intera mattinata.

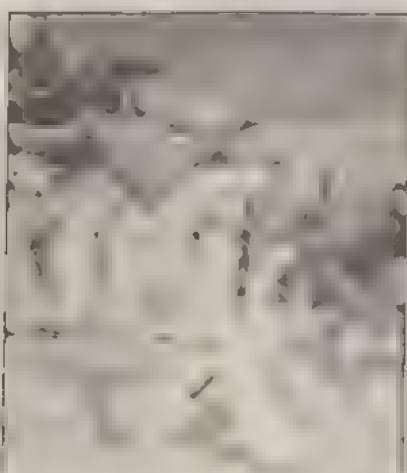
## Per la prima volta uno stage in città Ritmo, danza e acrobazia racchiusi in un'arte marziale Arriva dal Brasile la Capoeira

A dare lezione sarà l'istruttore José Ubaldo Dos Santos

Danza, gioco, destrezza ma soprattutto arte marziale, e delle più spettacolari. Si tratta della Capoeira, disciplina elaborata in Brasile ma che affonda le proprie radici nel continente africano. La Capoeira sarà presentata per la prima volta a Trieste nel corso di uno stage promosso dall'Associazione Manantial nelle giornate di domenica 14 e domenica 15, dalle 16 alle 19, nella sede della scuola Duca d'Aosta in via Corsi 1. I dettami tecnici, ma an-

che quelli etici, della Capoeira saranno divulgati dall'istruttore José Ubaldo Dos Santos, detto Allegria, esperto dello stile regionale e di quello della Capoeira dell'Angola. Ubaldo Dos Santos ha insegnato in varie accademie di Salvador de Bahia prodigandosi anche nella didattica a sostegno dei portatori d'handicap e di persone affette da malattie psichiatriche. Ha elaborato inoltre una forma di Capoeira da praticare in acqua.

La disciplina traduce alcuni degli elementi tipici del colore brasiliano, annoverando un incredibile senso ritmico a supporto di spettacolari tecniche di calcio portate soprat-



tutto in fase acrobatica. La Capoeira per tradizione si avvale di una debita cornice musicale frutto delle percussioni e degli strumenti a fiato caratteristici della terra d'origine di questa disciplina. E anche in quest'ottica è nata l'iniziativa della Manantial che da anni opera nel campo della ricerca e dello studio delle culture musicali e artistiche degli altri continenti. Chi volesse ulteriori informazioni può contattare il numero telefonico 040572028.

Francesco Cardella

Suggestiva cerimonia alla presenza del vescovo di Sumadia

## Fedeli riuniti in San Spiridione per il Giubileo serbo-ortodosso

Con una suggestiva e semplice cerimonia che si è svolta nella chiesa di San Spiridione alla presenza del vescovo di Sumadia, Sava, i serbo-ortodossi di Trieste hanno celebrato il loro Giubileo. Accompagnato da don Muggia, rappresentante della Curia e dall'archimandrita Timotheos, capo della locale Chiesa greco-orientale, Sava ha parlato a lungo con i fedeli accorsi nello splendido tempio serbo-ortodosso, ricordando la presenza in città da 200 anni della scuola ecclesiastica «riconosciuta ufficialmente - ha detto Sava, che è pure componente del santo Sinodo, carica che corrisponde a quella di cardinale - il primo gennaio 1792 e



rimasta attiva fino a giorni nostri. Per il suo sostentamento ha sempre provveduto la Comunità religiosa, grazie ai suoi introiti e lasciti, il che costituisce una prova - ha ribadito

to - che negli ultimi due secoli i serbi, a Trieste, si sono impegnati affinché i loro figli fossero educati nell'insegnamento di Cristo». Nel corso della funzione Sava ha poi ricordato le difficoltà e molteplici tappe che hanno segnato il processo di cristianizzazione dei serbi. «Sono state tre le tappe fondamentali - ha precisato - la prima risale al momento nel quale i sacerdoti greci gettarono il seme della scienza di Cristo, la seconda si riallaccia all'arrivo dei discepoli di Cirillo e Metodio. Infine la svolta decisiva è da attribuire all'opera di San Sava, seminatore di quel pensiero che è cresciuto assieme all'espansione dello stato serbo ed è sopravvissuto all'impero».

## Organizzati dall'Università: il via a giugno Laureati, dirigenti, imprenditori delle piccole e medie imprese Tre corsi di perfezionamento

Nell'ambito dei corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale promossi dall'Università sono attivati per l'anno accademico 1999/2000 tre nuovi corsi: gestione della piccola impresa in Europa; internazionalizzazione d'impresa - corso compatto e corso avanzato. L'ammissione ai primi due corsi è riservata a laureati e dirigenti, imprenditori e quadri delle piccole medie imprese italiane. L'ammissione al corso avanzato in internazionalizzazione è riservata alle stesse figure professionali che abbiano però già seguito il corso di perfezionamento e aggiornamento introduttivo nel 1998/99, o a quanti vengano ammessi dal consiglio del corso, anche in difetto di questi requisiti. Per ogni corso i posti disponibili sono trenta e la frequenza è obbligatoria. I tre corsi prevedono cento ore di lezione sulle materie di insegnamento e quindici ore di formazione linguistica. Le attività didattiche in programma saranno realizzate, a partire da giugno, a Gorizia il venerdì (mattina e pomeriggio) e il sabato (mattina). Per essere ammessi bisogna presentare domanda preventiva di ammissione all'Istituto dirigenti italiani, Milano, tel. 0258303954, ricevere il benestare del direttore del corso e presentare alla segreteria dei corsi di perfezionamento dell'Ateneo (piazzale Europa, tel. 0406767014) domanda e documentazione entro il 19 maggio. La direzione dei corsi ha sede al Dipartimento di scienze dell'uomo (tel. 0406763282).



Via Barbariga, 8/a  
34135 TRIESTE  
Tel. 040 4260238  
Fax 040 4260239  
E-mail: boratel@inwind.it

Novembre 1999: a S. Giaccino nasce Boratel 1  
Maggio 2000: a Peciano apre Boratel 2  
e poi.....

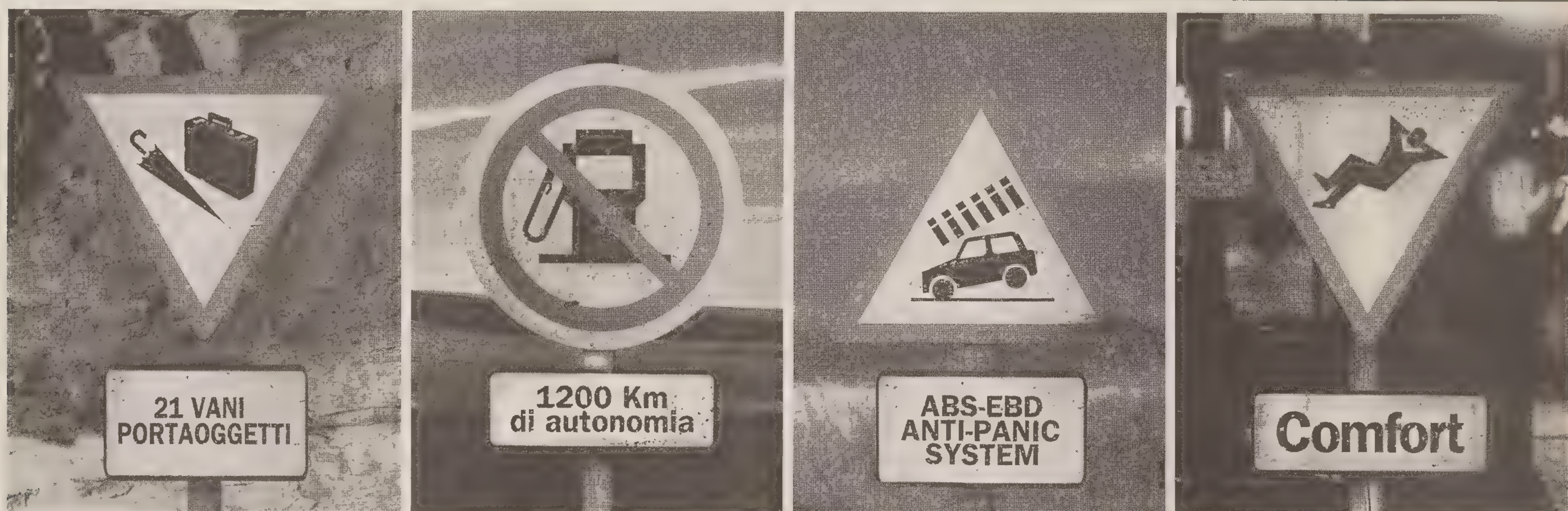
Sempre più Vicino a Casa Tua,  
Sempre più Attenti alle Tue Esigenze,  
per Guidarti nell'Intricato  
Mondo delle Telecomunicazioni!



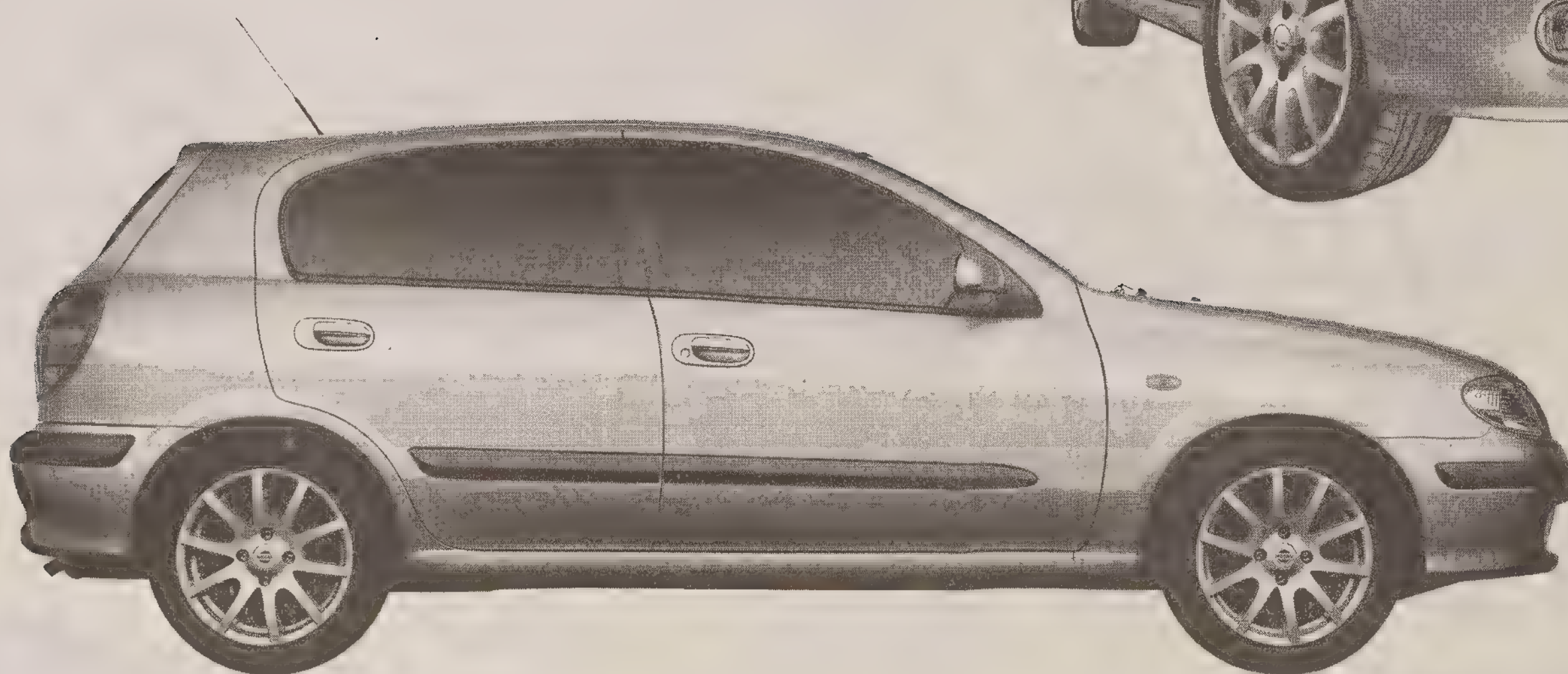
Campo S. Giacomo 17/b  
34137 TRIESTE  
Tel 040 364612  
Fax 040 3724238  
E-mail: boratel@inwind.it

Telefonia Mobile, Fissa, internet e ...

Con la Collaborazione di WIND



**NUOVA NISSAN ALMERA.  
QUALUNQUE SIA LA TUA STRADA.**



**PROVALA SABATO 13 E DOMENICA 14 NELLE CONCESSIONARIE NISSAN.**

- Design innovativo, linee decise, con una forte personalità.
- Comfort eccezionale, con 21 funzionali vani pensati per ogni esigenza.
- Nuovi motori 16 valvole 1,5 e 1,8 benzina a fasatura variabile NVTCS.
- Inedito turbodiesel da 110 cv a iniezione diretta con 1200 km di autonomia.
- Nuovi standard di sicurezza attiva con ABS, EBD, sistema di frenata Anti Panic e poggiatesta attivi contro il colpo di frusta.
- Disponibile a partire da L. 24.950.000 (IPT esclusa). Nuova Nissan Almera 3 porte, 5 porte e prossimamente Almera Tino monovolume.



**3 anni o 100.000 Km di garanzia.**



[www.nissan.it](http://www.nissan.it)

# CULTURA & SPETTACOLI



**MILANO** Il colpo di stato militare del 1976 in Argentina, e i sette anni di barbara repressione che seguirono, hanno causato dalle 10 mila alle 30 mila vittime tra i civili: sono i desaparecidos, coloro che nel gergo militare venivano «trasferiti», cioè uccisi. Ma ci sono anche desaparecidos vivi. Quattrocento, forse cinquecento bambini, oggi giovani ragazzi e ragazze, rubati alla nascita alle madri incarcerate e adottati paradossalmente proprio dalle famiglie degli assassini.

Il nuovo romanzo della scrittrice argentina Elsa Osorio, pubblicato da Guanda, affronta il drammatico, eppure attualissimo, tema dei figli dei desaparecidos, attraverso la vicenda di Luz, una ragazza ventenne adottata dalla figlia di un militare, che vive un difficile ma necessario percorso alla ricerca della propria identità.

La vicenda non ha riflessi autobiografici, ma rende paradigmatico un problema di coscienza nazionale che ha coinvolto direttamente centinaia di migliaia di persone e che oggi riguarda l'intero Paese attraverso tre generazioni: i genitori delle vittime della dittatura (le nonne di Plaza de Mayo), i sopravvissuti alla repressione e i nipoti, nati tra il 1976 e il 1983, che spesso vivono ignari nelle famiglie di coloro che hanno ordinato l'esecuzione delle madri naturali subito dopo il parto.

L'istituzione in Argentina della Banca Nazionale per le informazioni genetiche, nel 1987, ha permesso di raccogliere i campioni di sangue di migliaia di persone che non hanno perso la speranza di arrivare alla verità, di scoprire dove vivono, se vivono, i figli dei propri figli «trasferiti» durante la dittatura. Il coraggio delle donne, delle madri e delle nonne che hanno sfidato la violenza del regime per arrivare alla verità, ha portato, finora, al riconoscimento di 60 ragazzi, che hanno potuto riunirsi alle famiglie di origine. Ma la lacerazione e la drammaticità che comportano questi riconoscimenti possono difficilmente essere compresi.

L'intera Argentina è attraversata dalla memoria di un passato recente, che, seppure concluso, porta ancora evidenti i segni e le conseguenze delle barbarie.

La protagonista del suo romanzo riesce a ritrovare il padre esiliato a Madrid. Anche lei, attualmente, vive e lavora in Spagna. Si sente in esilio?

«Oggi, in senso stretto, non ci sono più esiliati perché c'è libertà in Argentina, e il mio trasferimento in Spagna risale a sette anni fa per motivi personali del tutto indipendenti dalla politica. Ma ho vissuto in Argentina negli anni della dittatura e posso dire che



Una delle madri di Plaza de Mayo porta a spasso il fantasma di un desaparecido. A destra, una scena del bellissimo film «Garage Olimpo» di Marco Bechis. Sotto, la scrittrice Elsa Osorio e un corteo di protesta contro i generali argentini.

**STORIA** Un romanzo-denuncia di Elsa Osorio, edito da Guanda

## Mio padre, il carnefice

Figli dei desaparecidos adottati dai dittatori argentini

In Brasile erano stati più solleciti: i militari avevano deposto il presidente della Repubblica eletto e a capo dell'immenso Paese sudamericano si erano insediati i militari. Poi, in Cile, Salvador Allende era stato assassinato da Pinochet. In Argentina, qualche tempo dopo, una giunta militare si era insediata al potere e comandava col favore della forza.

Da non dimenticare situazioni analoghe in Bolivia, Paraguay, Perù. Insomma tutta l'America del Sud stava attuando il Progetto Condor, che solo da pochi mesi prende i contorni più definiti, grazie alle notizie che escono dagli archivi segreti della Cia.

Gli americani mettevano in pratica la dottrina Monroe (l'America agli americani), facendosi aiutare dai militari - per non venir accusati di tramare contro l'ordine democratico dei Paesi soggetti - che erano stati addestrati negli Stati Uniti.

Con la scusa di infiltrazioni comuniste, il colonnello Jorge Videla aveva «ristabilito l'ordine» in Argentina, garantendo, con la sua funzione dittatoriale, la scelta di combattere i nemici del capitalismo e della religione. Migliaia di persone sono state fatte sparire, ammazate dalla tortura o buttate nell'oceano dagli aerei.

esistono un esilio esterno e un esilio interno. Ci sono molte persone che hanno lasciato il Paese, ma molti di coloro che sono rimasti hanno vissuto un esilio interno nel senso che si viveva paralizzato, non si poteva lavorare, non si poteva fare niente. Il padre di Luz, Carlos, è il tipo di argentino che dopo quanto è successo non vuole più avere niente a che fare con il proprio Paese. Eppure, dopo il suo incontro con la figlia, rinasce in lui la speranza di potere avere giustizia».

Ci sono molti scrittori in Argentina che affrontano oggi tematiche legate al periodo della dittatura militare?

rei militari. Erano chiamati montoneros, tupamaros, comunisti senza Dio. Non erano degni di sepoltura e nemmeno di un nome scritto su un certificato. Erano condannati alla scomparsa, alla smemoratazza. E divennero desaparecidos.

Una vicenda uscita dall'oscurità grazie all'incessante, a volte estenuante, processione pomeridiana delle mamme e delle nonne in Plaza de Mayo.

Mal tollerata dall'agonizzante potere militare, subendo cariche di polizia; circuite ma non domate nemmeno dalla presidenza della Repubblica di Alfonsín: le nonne e le mamme di Plaza de Mayo, portando le foto dei loro cari scomparsi durante la dittatura, denunciavano al mondo intero l'olocausto degli oppositori, la morte della libertà di pensiero in Argentina.

«I vent'anni di Luz», di Elsa Osorio (Guanda, pagg. 355, lire 28 mila), è un romanzo-ricerca, vuol essere un documento complessivo (e questo è anche il suo limite) di un fenomeno sociale, politico, so-

prattutto umano, che getta una luce sinistra sulla recente storia argentina, a malapena rimpallata dal nuovo corso politico, dopo le avventure di Juan Domingo Peron e le sue tante Evite.

Il romanzo contiene squarci di vita di alcuni desaparecidos, racconta le brutali adozioni dei figli dei torturati a morte dati in affidamento alle coppie sterili di famiglie prossime al potere. E mette in scena i rampolli dell'establishment, impegnati in cerca di affermazioni sociali ulteriori a scapito dei disgraziati soppressi nei garage, nei campi di prigionia, in stazioni delle scuole di polizia e dell'esercito, scaricati in mare, dove l'immensa tomba non porta nomi.

A far conoscere al mondo quel periodo ci pensa la protagonista, Luz, vent'anni quando racconta, Nata da Liliana, quasi adottata da Miriam, finita nella culla di Mariana, figlia di un alto ufficiale, che aveva partorito un maschietto morto e che

non poteva avere più altra progenie, Luz, a un certo momento, si insospettisce. Qualcosa le fa capire di non essere la nipote del generale Dufau.

Scopre, a poco a poco, le torture dei militari, la responsabilità della famiglia adottiva. Si scontra con il perbenismo della madre e, finalmente, trova l'amore nel figlio di un desaparecido, che l'aiuta a cercare ancora i suoi veri genitori.

Le nonne di Plaza de Mayo la sostengono, la indirizzano verso la luminosa origine della sua vita, Liliana, morta crivellata di pallottole mentre provava la fuga con la piccola in braccio; il padre Carlos Squirru, fortunatamente fuggito in Spagna.

Tutti trovano degna fine, secondo una giustizia umana perfettamente equa ma, perciò, terribilmente mitizzata.

L'ovvio lieto fine non banalizza la terribile verità dell'affresco argentino. Affresco che resta incompleto, perché i militari incriminati vengono tutti liberati in quanto hanno solo obbedito agli ordini.

Come dire: a Buenos Aires la pace deve regnare e nessuno deve disturbare, con indagini inopportune, la marcia verso il progresso e la felicità del popolo.

Bruno Lubis

**E i giovani argentini come vivono tutto questo?**

«Nel corso di una conferenza che si è tenuta in Argentina, una ragazza si è alzata in piedi e ha letto una lettera indirizzata a Luz, come si trattasse di una persona vera e viva, e non della protagonista di un romanzo. Diceva che il coraggio di Luz nella ricerca delle proprie origini e della propria identità aiutava moltissimo tutti i giovani. Trovare qualcuno che parla a un personaggio letterario come a una persona reale mi ha emozionato profondamente. In effetti, con questo libro desideravo dare voce ai bambini, a coloro che

non hanno voce. A coloro cui è stata taciuta la verità, e che tuttora sono all'oscuro delle proprie origini. Per capire come la società è cambiata posso fare l'esempio di questi gruppi di giovani che si recano nei quartieri residenziali abitati dai militari e ricoprono i muri con scritte che denunciano gli assassini. Questo crea una certa diffidenza tra i vicini e gli incriminati si sentono a disagio, per loro diventa un problema uscire di casa. E un'idea efficace per far comprendere che la verità può ancora venire a galla. Ho scritto questo libro perché desideravo che si sapesse cosa è successo, che è importante cercare e trovare i responsabili. Sarò felice se questo libro potrà dare a qualcuno il coraggio di indagare sulla propria identità».

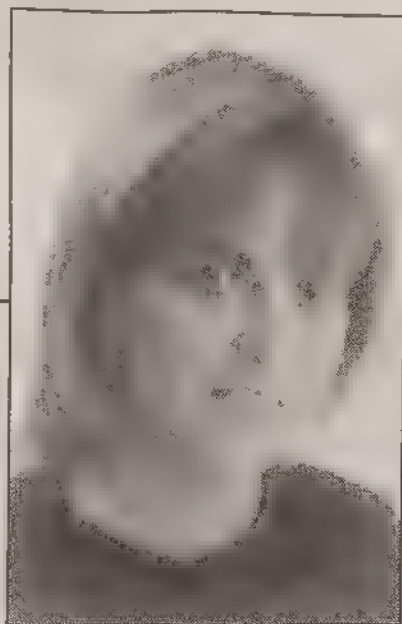
C'è un aspetto paradossale e aberrante nella pratica di adottare, e forse amare, i figli dei propri nemici uccisi. Come si può spiegare?

«Non so cosa dire. E mostruoso, è incomprensibile. Non posso spiegarlo come si possa crescere un figlio mentendogli continuamente e su un aspetto così grave. La cosa forse ancora più tremenda è che ritengo sia stato trattato di un piano sistematico. E qualcosa che non dice nessuno, ma credo che abbia molto a che fare con il colore della pelle. Normalmente, in Argentina, le adozioni riguardano bambini che provengono da famiglie di origine india, e la possibilità di scegliere, invece, bambini dalla pelle chiara può avere determinato il «successo» di un piano così micidiale. Circa due mesi fa è stato arrestato un sottufficiale che ha confessato che i figli di detenuti dalla pelle scura venivano uccisi».

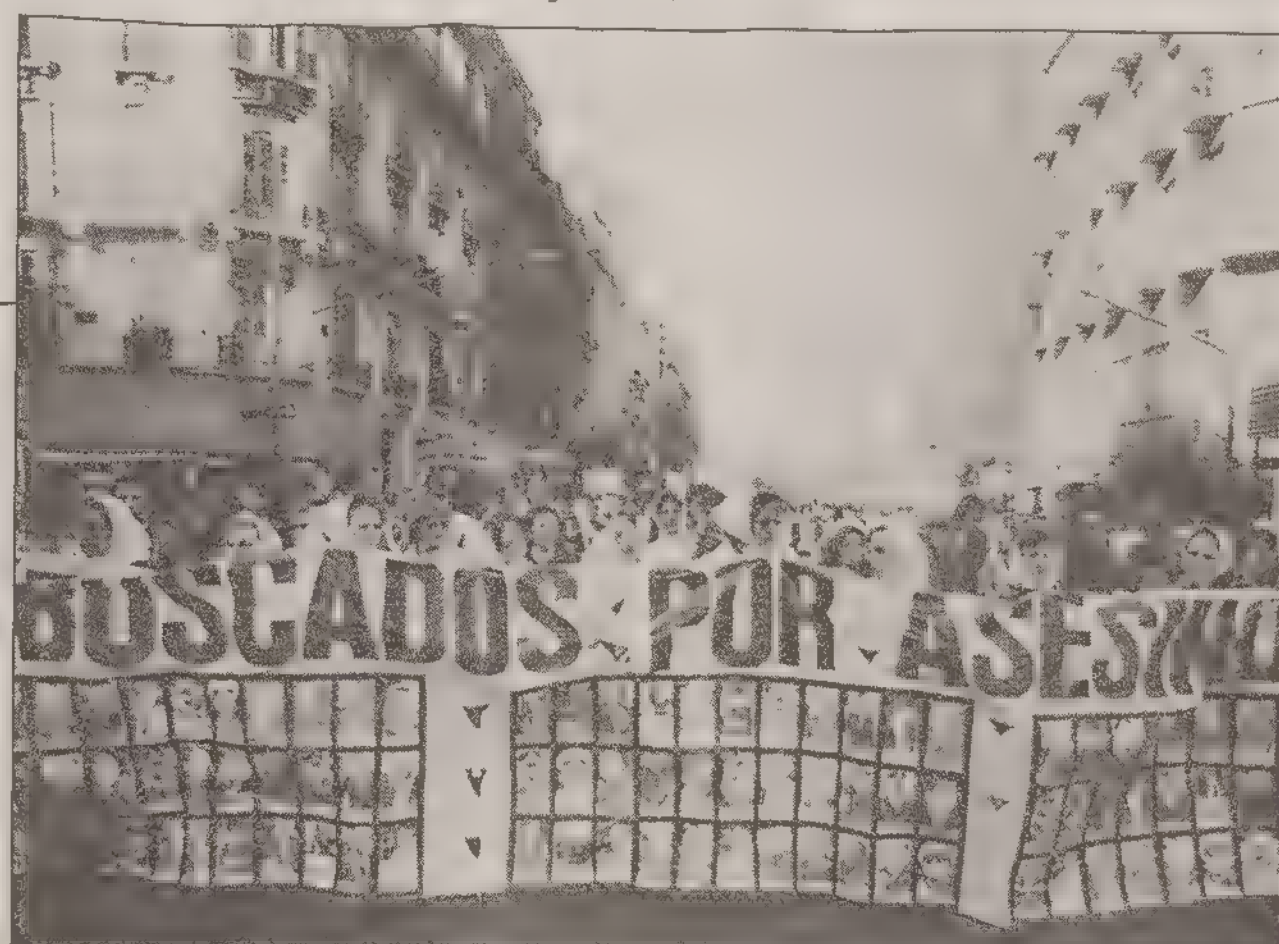
Per questo romanzo, Elsa Osorio ha scelto di intrecciare i piani della narrazione inframmezzando il momento dell'incontro finale tra Luz e suo padre e il resoconto dei fatti attraverso il ricordo dei numerosi personaggi coinvolti. E un modo efficace per non parlare dei buoni e dei cattivi, dei militanti e degli assassini, frontalmente contrapposti, ma di affrontare, invece, il dramma personale di una ragazza in cerca della propria identità, nonostante la verità si profili in un crescendo di meschinità e aberrazioni.

Per questo, tra tutti, emerge con la sua carica umana e appassionata la figura della prostituta Miriam, che si trova casualmente coinvolta nella vicenda, ma reagisce all'orrore in modo stupendo ed eroico, pur rimanendo lontana dalla partecipazione politica. Una vicenda che sembra inventata, ma che proprio nella sua aderenza con la Storia esprime tutto il suo potenziale di denuncia e di esortazione, grazie anche a uno stile intenso e avvincente che cattura il lettore dall'inizio alla fine.

Elena Dragan



«La situazione è strana, se non addirittura preoccupante. Sono stati scritti solo quattro o cinque romanzi e il loro contenuto spesso è discutibile, perché le figure dei militanti ne escono talvolta compromesse con il potere dei generali. In occasione della presentazione in Argentina di questo mio nuovo romanzo, molti giornalisti mi hanno chiesto stupiti come mai mi fossi



dedicata a questo tema. Un collega mi ha addirittura chiesto perché avessi scelto un argomento così giornalistico. Nessuno sembra ricordare che in questi anni si lottava per degli ideali forti, per il desiderio di cre-

are una società più giusta. Molti mi hanno detto che è ancora presto per parlare di queste cose...

sciare l'Italia, per trasferirsi a Buenos Aires, quando vennero approvate dal fascismo le leggi razziali. Ma in Argentina, ben presto, Santiago Grinbaum si sarebbe trovato di nuovo a fare i conti con l'odio verso gli ebrei. Verso chi non è allineato con il potere. Scriveva il 7 luglio 1985: «Non ti puoi immaginare come si sono accaniti qui contro gli ebrei. Per esempio, in un liceo femminile, le ragazze avevano fatto un gruppo per domandare il ribasso del biglietto dell'omnibus. Sono state arrestate tutte, torturate e uccise. Le due ebrei della classe sono state gettate dagli elicotteri dell'esercito da più di cento

metri. Sarebbe terribile che questi assassini (sono migliaia) si salvassero».

A coprire gli assassini, secondo Grinbaum, c'era l'inspiegabile silenzio della Chiesa. Annotava in una lettera del 4 maggio 1986: «Del Papa non ho nessuna fiducia. Mi basta vedere come non ha detto niente contro i cardinali complici dei militari nel massacro fatto in Argentina. Anche adesso parlano per radio dicendo che bisogna perdonare perché le torture non sono niente in comparazione al pericolo del socialismo e che quelli che sono morti erano tutti colpevoli. Pensa ai bambini uccisi, alle ragazze violate e strangolate, a centinaia di persone ammazate perché avevano nel libretto telefonico il numero di qualche dirigente operaio. La stessa cosa succede oggi nel Cile e nel Paraguay e i cardinali restano inamovibili».

Alessandro Mezzana Lona Nelle foto: Oscar Grinbaum e la moglie Judith negli anni '60; un cimitero alle porte di Buenos Aires dove furono sepolti alcuni desaparecidos



L'epistolario inedito dello scrittore ebreo triestino Oscar Grinbaum, che emigrò a Buenos Aires per sfuggire alle leggi razziali

## Santiago Grinbaum, lettere dal silenzio: «Qui torturano, ammazzano»

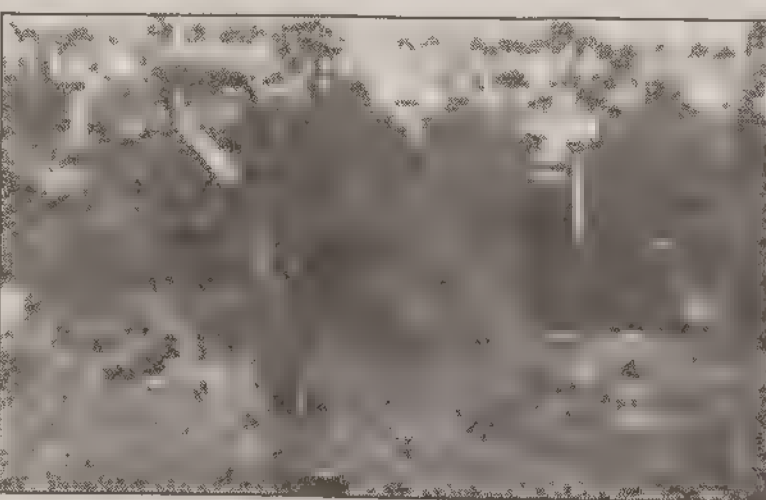
**TRIESTE** «L'Argentina in questi ultimi anni è terribilmente cambiata. I militari, oltre alle decine di migliaia di casi di torture e sparizioni che hanno commesso, hanno affondato economicamente uno dei Paesi più ricchi del mondo. Hanno rubato migliaia di milioni di dollari».

Tre frasi appena. Poco più di quaranta parole capaci di fotografare, con impietosa precisione, con disperata puntualità, in quale incubo a tre dimensioni si fosse cacciata l'Argentina. In quella lettera, datata 8 gennaio 1984, e in molte altre, spedite a Trieste all'indirizzo del cugino Stelio Vinci, Oscar Grinbaum, diventato scrittore di successo con lo pseudonimo di Santiago Grinbaum, riuscì a sintetizzare una tragedia che l'Europa, e il mondo intero, avrebbero scoperto solo molti anni dopo. La tragedia dei desaparecidos. Degli oppositori ai regimi latino-americani che sparirono in silenzio e non ritornarono più. Mai più.

Le lettere di Santiago Grinbaum, conosciuto, tra l'altro, per il bellissimo romanzo «Il corridoio della memoria», pubblicato in Italia da Sellerio solo dopo la sua mor-

te, avvenuta nel 1988, escono per la prima volta dai cassetti di Stelio Vinci. Per raccontarle, con forza, «un Paese in rovina, dove le merci aumentano di prezzo venti per cento al mese, e questo da ben sette anni. La cosa più terribile è che ancora non sia stato castigato nessuno per le decine di migliaia di morti sotto orribili torture. I responsabili sono in vacanza nelle spiagge di moda. E molto difficile vivere in un Paese senza giustizia».

Nato a Trieste nel 1925, imparentato da parte di padre, con Franz Kafka e Franz Werfel, e da parte di madre, con Italo Svevo, Oscar Grinbaum dovette la-



neato con il potere. Scriveva il 7 luglio 1985: «Non ti puoi immaginare come si sono accaniti qui contro gli ebrei. Per esempio, in un liceo femminile, le ragazze avevano fatto un gruppo per domandare il ribasso del biglietto dell'omnibus. Sono state arrestate tutte, torturate e uccise. Le due ebrei della classe sono state gettate dagli elicotteri dell'esercito da più di cento



CINEMA «Bread and Roses» del regista inglese ha aperto ieri il concorso del festival di Cannes

## Loach: che gli oppressi si uniscano

Debutto francese: film spiritoso ma incompiuto, firmato da Dominik Moll

**CANNES** In tempi di crisi dei sindacati e mentre la flessibilità del lavoro viene indicata come il rimedio a tutti i mali, c'è chi va controcorrente. È l'inglese Ken Loach, irriducibile dell'impegno politico e civile, che ha aperto ieri il concorso a Cannes con «Bread and Roses», un marxiano monito a tutti gli sfruttati del mondo: «senza unione, senza organizzazione sindacale per voi non c'è futuro».

Primo film girato negli Usa da Loach, «Bread and roses» racconta l'odissea di Maya, una giovane messicana che attraverso clandestinamente e avventurosamente il confine con la California. Troverà un lavoro sottopagato in un'impresa di pulizie e dopo aver com-

battuto per i suoi diritti al fianco di un giovane sindacalista americano, sarà espulsa dal paese per un piccolo furto compiuto per aiutare un amico in difficoltà.

La sfida del film è far appassionare lo spettatore a cause fuori moda, come la difesa degli oppressi, la lotta per la libertà o, in questo caso, l'importanza di sindacati innovativi, un argomento che farebbe rabbidire qualsiasi produttore.

Loach ha vinto questa sfida in passato raccontando la vita degli operai inglesi in era tatcheriana («Riff Raff» e «Piovono pietre»), mentre l'ha vinta solo a metà, per eccesso di inserti discalci, calandosi tra i volontari della guerra civile spagnola («Terra e libertà»)

e i rivoluzionari del Nicaragua («La canzone di Carla»).

Questa volta il regista, grazie anche al suo sceneggiatore Paul Laverty che negli anni Novanta ha vissuto a lungo a Los Angeles ed ha conosciuto una ragazza messicana con una storia simile a quella di Maya, riesce a rappresentare molto bene la dura realtà dell'immigrazione clandestina dei latino-americani nella ricca California.

È non è difficile per lo spettatore, nonostante qualche enfasi di troppo, appassionarsi alle vicende della protagonista: il suo arrivo avventuroso a Los Angeles, la storia d'amore col giovane sindacalista molto sessantottino, la solidarietà con i compagni di lavoro,

il rapporto contrastato con la sorella indurita dalle disgrazie e il tragico ritorno forzato in patria dopo una importante vittoria sindacale.

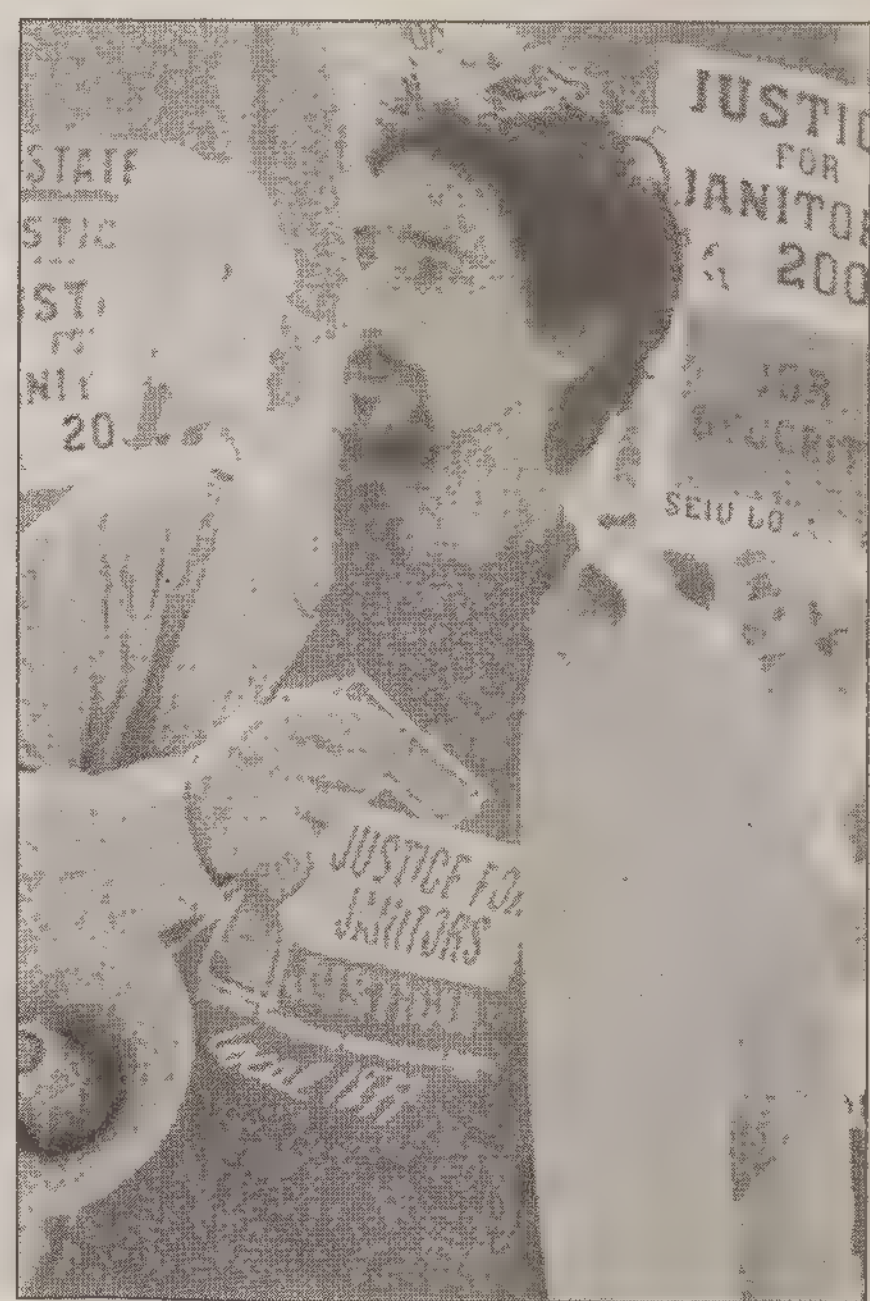
Nel film (interpretato da Adrien Brody, nella foto a destra, Pilar Padilla, Elpidia Carrillo, Benicio del Toro) c'è una scena molto divertente e significativa, cui hanno recitato nella parte di se stessi attori come Tim Roth e Chris Penn, che racconta l'irruzione delle donne delle pulizie in un party di ricconi di Hollywood per sensibilizzarli alla loro causa. Ma è l'unico momento in cui Loach ci fa vedere uno scorcio dei quartieri alti: tutto il resto è girato nelle strade, nelle case, nei posti di lavoro e di svago della popolazione ispanica.

Si può capire che il cinema francese indossi i vestiti a festa per il suo primo film in concorso a Cannes 2000, «Harry», un amico che vi vuol bene, firmato da Dominik Moll. Il film è spiritoso, filosofeggiante, in una linea ininterrotta che dai «quadri da camera» di Eric Rohmer cerca sempre di raccontare la vita come un micro-saggio di morale. È opportuno ricordare che il giovane regista (classe 1962), al suo secondo film, è in realtà di origine tedesca, e diventa francese per studi e impegno professionale. Si capisce meno come questa vicenda di un «triangolo impossibile» tra due genitori in vacanza e in crisi coniugale, in cui si inserisce il miglior amico del marito, abbia la dignità del ca-

polavoro o almeno della scoperta.

Per le quasi due ore della storia assistiamo a capricci infantili (quelli dei tre ragazzini della coppia), a chiarificazioni nervose fra coniugi, a qualche colpo di scena che ha per protagonista il mitico Harry, ovvero la star del momento Sergi Lopez. Ma alla fine un retrogusto d'incompiuta rimane anche nello spettatore comune, con l'impressione che il cinema francese di oggi assomigli sempre più spesso a una sua immagine stereotipata.

Sergi Lopez è una presenza fisica convincente, è un beniamino degli adolescenti e porta al film le sue note migliori. Da cui il delirio delle folle sulla Croisette. f.n.



Verrà presentata domenica una inedita pellicola, ritrovata negli archivi Fiorucci, interpretata dall'artista dei graffiti

## Viaggio a New York Beat con Basquiat

**CANNES** Jean-Michel Basquiat, il pittore morto a New York nel 1988 all'età di 27 anni, fu interprete di un documentario underground, girato tra il dicembre 1980 e il gennaio 1981 da un fotografo-regista, Edo Bertoglio: l'idea del film fu di Elio Fiorucci ma, con il fallimento della Cineriz, la pellicola non arrivò sugli schermi e se ne persero le tracce.

Ora il documentario è stato ritrovato e verrà presentato domenica a Cannes. A fare la scoperta è stato il giornalista Gianluca Lo Vetro, durante le ricerche tra i 1300 scatoloni

dell'archivio Fiorucci, per la mostra «Fiorucci, i sensi della libertà» che la Camera Nazionale della Moda dedicherà (dal 29 luglio all'Arenagario di Milano) al grande interprete delle rinnovate tendenze giovanili.

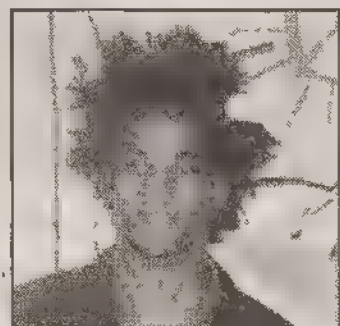
«New York Beat» è il titolo del film, che illustra come il fenomeno della new wave, nato in ambito musicale, stesse all'epoca dilagando. Fu una scelta provocatoria affidare il ruolo

di protagonista a Basquiat (nella foto) che, con il nome d'arte Sam, firmava i suoi graffiti nella metropolitana di New York. Graffiti che presto furono notati nei

cerchi d'avanguardia. A scegliere Basquiat, per il ruolo principale del film, fu il regista Elio Fiorucci, autore dei testi. O'Brien presentò Basquiat ad Andy Warhol. Ne nacque un forte legame e il giovane pittore realiz-

zò grandi opere, tra l'arte dei graffiti e l'espressionismo astratto.

In «New York Beat» il pittore interpreta una sua giornata-tipo, quasi un viaggio nella new wave, a Soho e nel Village, tra i concerti dei Dna e di Kid Creole and The Coconuts. All'affresco musicale si affianca quello sociale della New York anni 70: dalla «bad lady» barbona, agli spaccati della uptown, con la ricca signora (interpretata dalla italiana Daniela Morera) interessata anche sentimentalmente al giovane talento.



«Under Suspicion», remake del francese «Guardato a vista» con Gene Hackman e Morgan Freeman

## Una Monica Bellucci made in Usa

**CANNES** Per una manifestazione che lamenta l'assenza dei grandi film hollywoodiani in uscita e dunque delle star americane, la tentazione di assicurarsi almeno Gene Hackman e Morgan Freeman deve essere stata forte. Si spiega così la presenza sulla Croisette di un prodotto medio americano, «Under Suspicion», che ha proprio negli attori il suo motivo di maggior interesse. Il film, un remake del francese «Guardato a vista» di Claude Miller, segna anche l'esordio americano per l'italiana Monica Bellucci (nella foto), già affermata in Fran-

cia, che merita almeno la sufficienza per la sua prima prova in lingua inglese.

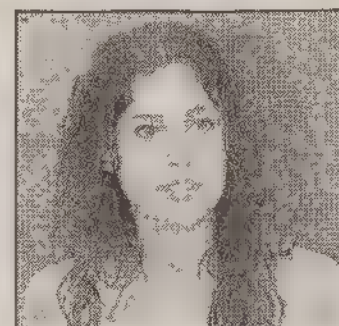
La storia, spostata dalla provincia francese a San Juan di Portorico, è quella di un affermato professionista che durante la festa di San Sebastian, viene fermato dalla polizia perché sospettato dello stupro e dell'omicidio di due minorenni. Ricco, famoso, filantropo e sposato con una bella donna assai più giovane

di lui (la Bellucci), l'avvocato Hackman sembra la preda ideale per il puntiglioso capitano Freeman. Naturalmente, nelle mani del quarantenne Stephen Hopkins, di un maggior numero di scene e di un ruolo meno disturbante di quello affidato all'attrice austriaca nel film francese. Si comincia con la generosa visione del fondoschiena dell'interprete italiana e si finisce con una riconciliazione.

Difficile pensare ad un film così, prodotto negli Stati Uniti, senza un finale liberatorio, proprio quello che veniva negato allo spettatore di «Guardato a vista».

Per la Bellucci, che ha il difficile compito di calarsi nel ruolo che fu di Romy Schneider, c'è il vantaggio di una parte più corposa, di un maggior numero di scene e di un ruolo meno disturbante di quello affidato all'attrice austriaca nel film francese. Si comincia con la generosa visione del fondoschiena dell'interprete italiana e si finisce con una riconciliazione.

Il sofisticato cinema da camera di Claude Miller (che vedeva fronteggiarsi Lino Ventura e Michel Serrault) diventa qualcosa d'altro. E se almeno la tensione non viene mai meno, certo le sfumature e l'ambiguità dell'originale si perdono.



Negli Stati Uniti Per il pediatore di Jerry Lewis chiesta la pena dell'ergastolo

**NEW YORK** La mania di stare sempre dietro a Jerry Lewis rischia di costare molto cara a Gary Benson, un cinquantaseienne del Wyoming arrestato nella sua cittadina di Sheridan per molestie e violazioni di misure precauzionali. L'uomo pedinava incessantemente il grande comico, oggetto della sua ossessione, e ancora di recente gli aveva spedito l'ennesima lettera minatoria. «Caro Jerry», c'era scritto, «sei morto. Il tuo amico Gary Benson». Il pubblico ministero ha anticipato che chiederà per lui il riconoscimento come criminale abituale, il che secondo le leggi Usa comporta l'automatica inflizione dell'ergastolo. Benson ha infatti già riportato ben tre condanne per la persecuzione nei confronti del celebre attore; in settembre era uscito di prigione nel Nevada dopo aver terminato di scontare una pena di sei anni per il solito reato.

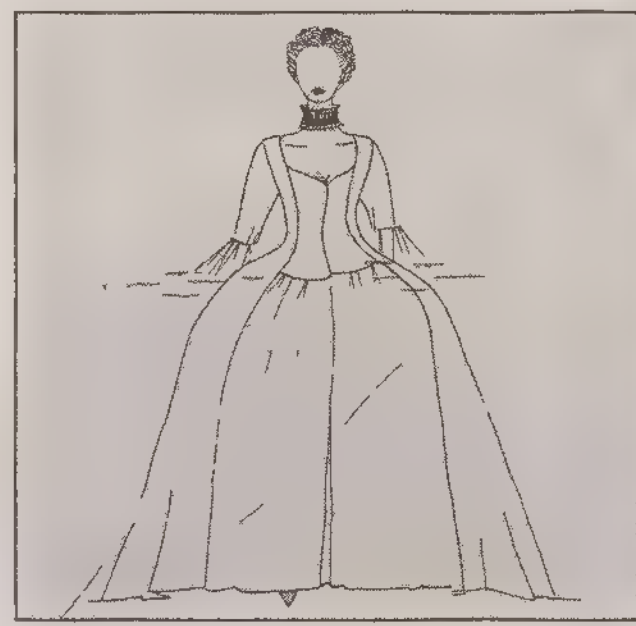
LIRICA Dopo l'«Adriana Lecouvreur», Ciabatti mette in scena a Salerno l'opera mozartiana diretta da Luisotti

## Quelle «Nozze» quotidiane dell'amore

Un'équipe ideativa triestina, che si avvale del Laboratorio di Marianna Accerboni

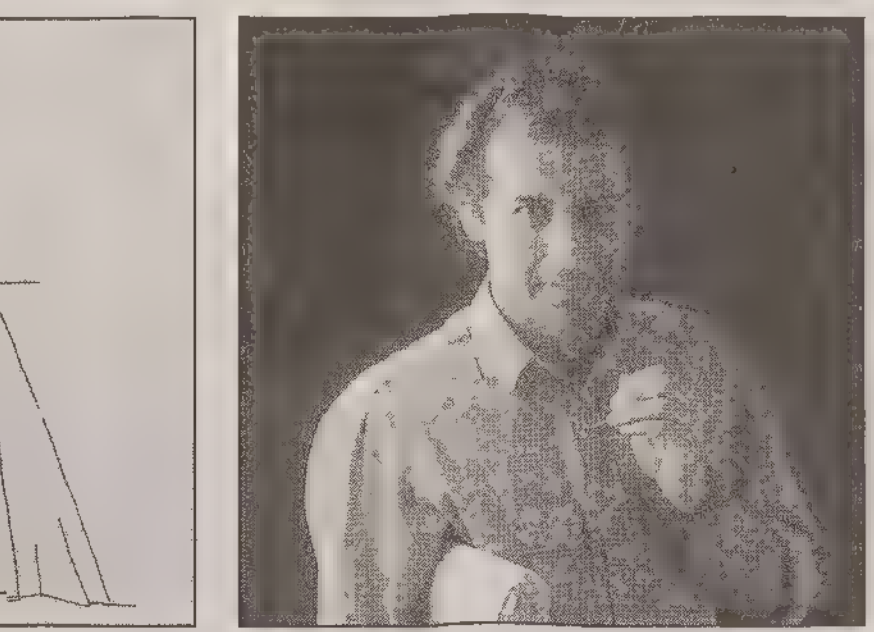
**TRIESTE** A pochi mesi dall'allestimento a Trieste e in regione di uno dei capolavori dell'opera buffa italiana, «Il Barbiere di Siviglia» nella gustosa versione di Giovanni Paisiello, il regista triestino Giulio Ciabatti si ripresenta al pubblico per una nuova sfida: «Le nozze di Figaro». Non è però il «Verdi» di Trieste a produrre lo spettacolo, ma il «Verdi» di Salerno dove l'opera di Mozart debutterà il 17 maggio, diretta dal maestro Nicola Luisotti, con giovani interpreti nei principali ruoli dell'opera e con l'Orchestra e il Coro della Filarmonica Salernitana.

Triestina, comunque, è l'intera équipe ideativa dello spettacolo, che si avvale della collaborazione di Sabrina Morena e di un allestimento realizzato nel Laboratorio di scenografia e costumistica di Trieste, sotto la cura di Marianna Accerboni. «Ho cercato di trovare le «Nozze» il prototipo della commedia musicale. Nella sua innovativa concezione del teatro, Mozart supera l'opposizione di opera buffa



e opera seria, e comincia a raccontarci anche gli aspetti quotidiani dell'amore» dice Ciabatti, che ha appena portato a termine, in modi molto diversi, la ripresa di «Adriana Lecouvreur» di Cilea nell'edizione di Mauro Bolognini, in scena in questi giorni a Trieste, con la direzione di Daniel Oren.

«Nel personaggio della Contessa, uno dei ruoli chiave dell'opera, Mozart fissa la propria concezione del-



l'amore, e fa sì che questa figura lo sveli in tutte le possibili manifestazioni» dice ancora Ciabatti. Con questo spostamento del punto di osservazione, dal «Barbiere» alle «Nozze», il regista sembra marcare un personale segno di fedeltà alla drammaturgia del Settecento e ai suoi aspetti più vivaci e innovativi. Sia il «Barbiere» che le «Nozze» si ispirano ai lavori teatrali di Beaumarchais, commedie che nel per-

sonaggio di Figaro anticipavano la liquidazione dell'ancien régime e il progressivo affermarsi dello spirito della rivoluzione borghese. Anche se poi la drammaturgia musicale di Paisiello, Rossini, Mozart e dei loro librettisti (sarà Lorenzo Da Ponte l'ingegnoso creatore dei versi delle «Nozze») sposterà il centro tematico delle vicende. Saranno perciò i valori dell'eros e dell'intrigo a essere privilegiati.

Desta curiosità, tra gli aspetti particolari di questo allestimento, insieme salernitano e triestino, la presenza di due cantanti gemelle, Raffaella e Giorgia Milanesi, che nel quarto atto si scambieranno gli abiti e i ruoli di Susanna e della Contessa (fra gli altri interpreti principali Carlo Morini è il Conte, Luca Salsi è Figaro, mentre Cherubino è Angela Bonfitti). Speciale rilievo ha l'elemento visivo, studiato anche per accentuare i valori interpretativi. «Abbiamo voluto dare ai colori una risonanza simbolica» aggiunge Marianna Accerboni. «Abbiamo curato moltissimo la scena e soprattutto i costumi, quasi un centinaio. Per ottenere sfumature particolari e valorizzare il cromatismo dell'insieme tutti i tessuti sono stati tinti a mano. E perfino l'orchestra si presenterà abbigliata, nei toni dell'avorio e dell'oro».

**Roberto Canziani**  
A sinistra un bozzetto di Marianna Accerboni, a destra, nella foto Parenzan, il regista Giulio Ciabatti.

### EDITORIA

La manifestazione al Lingotto aperta l'altra sera dal critico George Steiner, con un discorso sul futuro della lettura e della creazione letteraria

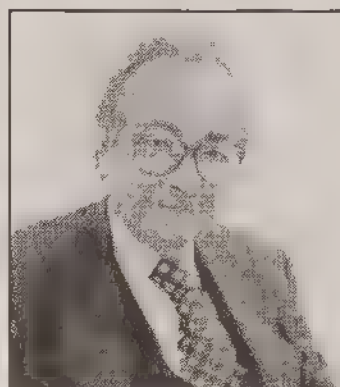
## De Mauro a Torino: «La Fiera del libro sta bene qui»

**TORINO** «La fiera del libro deve essere dove è nata, dove sta bene». Così il ministro all'Istruzione, Tullio De Mauro, ha risposto ieri ai giornalisti che domandavano un parere sull'annosa polemica del trasferimento della fiera del libro da Torino a Milano. De Mauro nell'inaugurare la rassegna al Lingotto non ha lesinato elogi: «La fiera è un luogo di confronti culturali senza confronti in Italia. Come luogo è unico e speriamo - ha sottolineato - che qualcuno sappia fare altrettanto bene. Certo il governo non può prendere posizione».

Il ministro ha visitato gli

stand di tutti i grandi editori italiani, cercando «elegantemente» di non soffermarsi dagli editori che hanno pubblicato i suoi tanti lavori di linguistica. A chi gli ha chiesto perché gli italiani non leggono, il ministro ha risposto: «Non certo perché i libri sono cari. Il problema è che non abbiamo una tradizione di lettura né di grandi biblioteche territoriali. Il problema è ancora più grave per i quotidiani, perché per i libri di promozione in realtà se n'è già fatta, soprattutto dalle donne che rappresentano una categoria leader nella lettura in Italia».

La sera prima a dare il via alla manifestazione era stato il critico letterario George Steiner (nella foto), con un discorso sul futuro della lettura e della creazione letteraria. Steiner ha cominciato parlando di chi brucia i libri e uccide i poeti sapendo esattamente quel che sta facendo, ed è finito parlando di quel «salto mortale metafisico» che è la rivoluzione elettronica e di Internet per il libro ri-



naggi più veri di quelli reali e capaci di cambiare la vita di un lettore, per poi chiedersi cosa accadrà a tutto questo nel futuro, quando saranno i mezzi elettronici a trasmettere i

testi e i volumi come li intendiamo oggi finiranno per appartenere al mondo delle belle lettere.

Nel suo discorso lo studioso ha citato più volte Dante e Shakespeare, ma anche gli antichi greci e molti moderni, compresi tanti italiani, da Pascoli, innovatore del linguaggio, a Stefano D'Arrigo, il cui «Hercynus Orca», capolavoro sconosciuto agli italiani - ha detto - potrà essere uno dei grandi libri di questo secolo. Due i punti centrali del discorso di Steiner: il rapporto tra il lettore e il libro e l'idea di privacy. Un libro, per lo studioso, può cambiarci la vita

e quando lo leggiamo, grazie alla nostra memoria e storia individuale è come se lo ricreassimo. Steiner si è quindi dispiaciuto che in italiano non esista un equivalente della parola privacy, perché il suo senso di silenzio e isolamento è legato all'idea stessa di cultura e concentrazione. Ha così ricordato che l'80 per cento degli americani non sa più leggere senza un sottofondo musicale e si è chiesto in questa invasione del rumore che fine faccia l'incontro con i grandi personaggi, figure fittizie più complesse dell'esistenza dei loro creatori.

### IN BREVE

Esce oggi negli Usa «Battlefield Earth» Il nuovo film di John Travolta? «Vuole solo acchiappare nuovi adepti alla Scientologia»

**WASHINGTON** Messaggi subliminali inseriti nel film, una subdola campagna per reclutare nuovi adepti, un «cavallo di Troia» della Scientologia. «Battlefield Earth», il nuovo spettacolare film di John Travolta, esce oggi negli Usa tra mille polemiche e sospetti. La pellicola è tratta da un romanzo di fantascienza scritto nell'82 da L. Ron Hubbard, il fondatore della controversa chiesa scientologica. Travolta, un membro del culto, ha cercato per anni di portare sullo schermo il racconto, ambientato nell'anno 3000. La storia descrive una Terra dominata dagli alieni con i pochi superstiti umani ridotti in schiavitù.

La lavorazione del film è stata accompagnata da una intensa campagna, sui siti Internet che vigilano sulle attività dei culti, di accuse e sospetti sul vero scopo della pellicola. «È un trucco della Scientologia per conquistare nuovi adepti - affermano allarmati i messaggi sul Web - sappiamo per certo che immagini subliminali sono state inserite tra i fotogrammi per spingere gli spettatori ad aderire al culto». «Il film è stato finanziato segretamente dalla Scientologia - afferma il sito Cultwatch - il culto intende lanciare una campagna per conquistare nuovi adepti in coincidenza con la uscita della pellicola». Ma Travolta (nella foto) ha smentito con decisione che il film, costato 73 milioni di dollari, abbia alcuna connessione con la Scientologia. «Hubbard ha scritto numerosi romanzi di fantascienza - ha sottolineato - il film e la Scientologia non hanno alcun collegamento. Ho scelto questo progetto per la qualità del racconto».



Un film che racconti la vita di Monica Lewinsky Milos Forman ci pensa, ma lei non lo sa ancora

**BERLINO** Il regista Milos Forman (sessantotto anni) sta pensando a un film su Monica Lewinsky, la stagista della Casa Bianca al centro del sexgate che due anni fa ha messo nei guai il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton.

«La Lewinsky è una donna che ha carattere, anche se una forte personalità non basta da sola per fare un film», ha detto Forman al quotidiano Die Welt, nell'edizione pubblicata ieri.

Il regista ha fatto un parallelo con la sua pellicola sull'editore porno americano Larry Flynt, sottolineando come la battaglia giudiziaria dell'editore per la pubblicazione della sua rivista sia stata determinante nelle decisioni prese dalla giustizia Usa sulla libertà di stampa.

Milos Forman (nella foto qui sopra) ha aggiunto di non sapere ancora nulla sulla eventuale disponibilità di Monica Lewinsky a collaborare per il suo progetto cinematografico.

«Questo è il motivo per cui non ho ancora girato la pellicola», ha detto il regista statunitense.



# FESTIVAL Al via, a Vienna, con uno spettacolare concerto diretto da Zubin Mehta, la rassegna di musica, teatro e danza

## Festwochen, sguardi oltre il confine

### L'edizione Duemila caratterizzata dalla presenza dell'Italia e dell'Est europeo



**VIENNA** Con il motto «Vienna città aperta», duemila musicisti, tra cui i Filarmonici, i Sinfonici e le altre orchestre viennesi, saluteranno il mondo in uno spettacolare concerto all'aperto, di fronte al Rathaus, diretto da Zubin Mehta e trasmesso in diretta da una ventina di reti televisive. E' con questo eccezionale spettacolo che si apriranno ufficialmente le «Wiener Festwochen», una delle più importanti rassegne internazionali di musica, teatro e danza, che da oggi ospiterà nei teatri viennesi ben 35 produzioni.

Sarà un festival tutto orientato a sud e a est quello di quest'anno, che vede una massiccia presenza italiana e dell'est europeo. Dall'Italia approdano nella capitale austriaca la Società Raffaello Sanzio con «Il combattimento di Tancredi e Clorinda» di Monteverdi (dal 16 al 20 maggio), Maddalena Crippa (nella foto) con un recital dedicato a Schönberg e curato dal marito Peter Stein (30 e 31 maggio), e Andrea Jonasson con una serata di poesie di Pablo Neruda (14 giugno) a favore di un progetto umanitario in Etiopia. Dopo il successo dell'edizione passata viene ripreso anche il «Don Giovanni» firmato da Riccardo Muti e Roberto de Simone (25, 28 e 30 giugno).

Ma anche il cartellone parla italiano: c'è grande attesa per il «Macbeth» verdiano, al Theater an der Wien (17, 19 e 21 maggio), diretto da Richard Armstrong e messo in scena dall'ormai sovrintendente unico del festival Luc Bondy. E poi c'è la monteverdiana «Incoronazione di Poppea» (direzio-

ne di Marc Minkowski, 9, 11, 13 e 15 giugno) nella regia di Klaus Michael Grüber.

Ancora più nutrita l'offerta di spettacoli legati alla cultura e alla storia dell'Europa dell'ex blocco orientale, dove gli organizzatori hanno pescato a piene mani. Luc Bondy propone «Il gabbiano» di Cecov con una compagnia di prim'ordine (Akademietheater: 14, 15, 18, 19, 22, 27, 28 e 31 maggio; 1, 4, 5, 10, 11 e 12 giugno). L'astro nascente Yves Beaunesne ha curato invece la regia di «Un mese in campagna» di Turgenev (Ronacher, 7, 8, 9 e 10 giugno); di Kristian Lupa è il progetto in due parti e sette ore dedicato ai «Fratelli Karamazov» di Dostoevskij (Ronacher, 14, 15, 17 e 18 giugno). Della regista olandese Alize Zandwijk è «L'albergo dei poveri» di Gorkij (9-12 giugno). L'ormai ex enfant terrible della regia americana Peter Sellars e il direttore d'orchestra Grant Gershon firmano, invece, «Storia di un soldato» di Strawinski (16-18 giugno), mentre il gruppo russo dell'artista Zhak propone uno spettacolo ispirato al racconto «Il cappotto» di Gogol (25-28 maggio). Il progetto «Hotel Europa» raccoglie infine storie di sradicamento e migrazione, amore e aggressività, raccontate da dieci giovani artisti dell'Est in una fabbrica dismessa (23-28 maggio).

Un'ulteriore novità è quest'anno la presentazione di due giovani teatranti sudamericani: l'autore, regista e attore Federico León e il regista Cristian Drut.

Flavia Foradini

### Prende il via la rassegna

## A Gorizia c'è Brad Mehldau

**GORIZIA** Comincia domani alle 21, all'Auditorium, con il concerto del pianista Brad Mehldau, la rassegna «Gorizia Jazz 2000». I prossimi appuntamenti della rassegna - organizzata dal Circolo Controtempo e dal Comune di Gorizia - sono il 20 maggio con Aires Tango, il 27 maggio con il gruppo Deja e il quartetto di Ermanno Maria Signorelli, il 4 giugno con Maria Joao & Mario Laginha, il 10 giugno con il trio di Michel Portal.

Da segnalare che - sempre con l'organizzazione del Circolo Controtempo - domenica alle 21, a Romans, alla Villa del Torre, si terrà un concerto di Nguyen Le alla chitarra e Glauco Venier al pianoforte. Il chitarrista francese (di origine vietnamita) e il pianista della nostra regione terranno anche un seminario, domani e domenica, all'Istituto di Musica «Città di Gorizia». Informazioni allo 0481-531607 o 0333-321366.

### MUSICA Suona stasera ai «Macaki» Stefano Franco, il pianista chiamato al celebre festival

## Umbria Jazz, debutto triestino

**TRIESTE** A «Umbria Jazz» c'era già stato qualche volta. Ma finora si era limitato a suonare per strada, nelle vie e nelle piazze di Perugia che in occasione della prestigiosa rassegna si trasformano in altrettanti luoghi di spettacolo. Stavolta, per il triestino Stefano Franco - che stasera alle 22 suona ai Macaki, il locale in viale XX Settembre da poco restituito a una scoppietante programmazione musicale - si sono aperte le porte principali del festival umbro: è stato infatti inserito nel programma ufficiale della manifestazione, la cui edizione del 2000 si terrà dal 14 al 23 luglio a Perugia e in altri centri della regione.

«Si racconta il quarantaduenne pianista triestino - avevo già fatto delle comparsate a Umbria Jazz fra il '96 e l'anno scorso. Sempre con la mia «one man band», cioè da solo, pianoforte e voce. Quest'anno ho chiesto agli organizzatori se mi potevano riservare

un piccolo spazio in Corso Vannucci, la bella via del centro storico perugino che nei giorni del festival diventa una piccola New Orleans. Loro mi hanno detto di no, che stavolta il posticino me lo potevano riservare soltanto nel programma ufficiale. Come dire che mi manco nei sogni di chiunque ami la musica nera. Tre anni fa ha anche realizzato un cd, intitolato «Boogie Man»: un disco quasi clandestino, difficile da trovare.

«In queste settimane - conclude Stefano Franco (nella foto) - suono un po' dappertutto: locali, bar, osterie, a Trieste e in giro per il Triveneto, o anche nelle vicine Slovenia e Croazia, insomma, dove mi chiamano. Poi a giugno farò un giro in Olanda, anche lì all'avventura: nel mio camper ho tutto il necessario per suonare, dunque mi fermerò dove troverò un ingaggio per una serata e poi magari un altro per quella dopo. Fine giugno torno a Trieste, mi riposo per una decina di giorni, e a metà luglio mi farò trovare puntualmente all'appuntamento con «Umbria Jazz». Che cosa suonerò? Il mio solito swing, naturalmente. E sempre da solo, piano elettrico e voce. Più che sufficiente».

Carlo Muscatello



### Premio della tivù italiana

## il 3 giugno al PalaTrieste

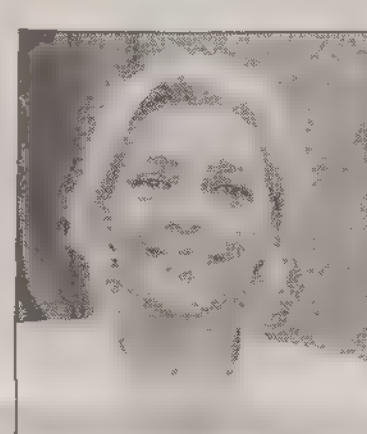
**TRIESTE** Mara Venier (nella foto) e Stefano Masciarelli presenteranno il 3 giugno al nuovo palasport di Trieste la prima edizione del Premio Festival della Televisione italiana, organizzata dal Comune di Trieste e dal Giampolo Costanzo.

La serata prevede anche uno spettacolo musicale, con la partecipazione di Jenny B (vincitrice nel febbraio scorso di Sanremo Giovani), Aleandro Baldi (anche lui vincitore di un Sanremo di qualche anno fa), e delle cantanti Stefania Cento ed Edda.

Sono previste inoltre le partecipazioni di vari personaggi televisivi, fra cui Alessandro Greco, la Giappara's Band, Antonio Ricci e il Gabibbo, Paola Saluzzi, Luciano Rispoli, Aldo Biscardi, Michele Cuccuzza, Piero Marrazzo, Michele Mirabella, Lunetta Savino, Enzo Brignano, Osvaldo Bevilacqua.

La serata prevede anche uno spettacolo musicale, con la partecipazione di Jenny B (vincitrice nel febbraio scorso di Sanremo Giovani), Aleandro Baldi (anche lui vincitore di un Sanremo di qualche anno fa), e delle cantanti Stefania Cento ed Edda.

Sono previste inoltre le partecipazioni di vari personaggi televisivi, fra cui Alessandro Greco, la Giappara's Band, Antonio Ricci e il Gabibbo, Paola Saluzzi, Luciano Rispoli, Aldo Biscardi, Michele Cuccuzza, Piero Marrazzo, Michele Mirabella, Lunetta Savino, Enzo Brignano, Osvaldo Bevilacqua.



### APPUNTAMENTI

## Allievi del Trio domani al Revoltella

## Paolin e Rocciosi in concerto

## Udine: «La rosa dei teatri»

## Madreblu dal vivo a Jesolo

**TRIESTE** Oggi alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp), «Reggae Party» con Positive Vibration Sound System. Ingresso libero.

Oggi alle 18, al Centro culturale italo-tedesco (via Coroneo), incontro con lo scrittore Ingo Schulze.

Oggi e domani alle 21, sulla terrazza del Museo Revoltella, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi alle 20.30, alla Casa di Cultura di Opicina, serata musicale con Paolo Paolin e i Rocciosi (che presentano il disco «Jubilajka 2000»).

Oggi e domani alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merku intervista Elisa (nella foto in alto), Alberto Castagna, Cino Ricci e Maria Giovanna Elmi.

Oggi alle 22, al Double Trouble (via Madonna del Mare 6), serata con il chitarrista country e blues Roberto Della Vecchia.

Debutta oggi al Cinema Ariston il film «Tutto l'amore che c'è», di Sergio Rubini (nella foto al centro).

Domani alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per il ciclo di concerti della Scuola di musica da camera del Trio di Trieste si esibiranno il Giovane Trio di Bologna (pianoforte, violino e violoncello), il duo Calzavara-Todesco, pianoforte e violoncello, e il duo pianistico Biagini-Marzocchi.

Domani alle 18, alla Sala Tripcovich, l'associazione L'Armonia propone la commedia brillante «Tapedi e savonede».

**GORIZIA** Domani alle 21, alla Sala Bergamas di Gradisca, va in scena lo spettacolo teatrale «Terra e cielo», di Roberto Cavosi.

Domenica alle 21, alla Villa del Torre, a Romans d'Isonzo, concerto jazz di Nguyen Le alla chitarra e Glauco Venier al pianoforte.

**UDINE** Domenica alle 18.15, al Teatro Bon di Colugna, per la rassegna Altri Linguaggi Teatrali, Alberto De Bastiani propone «La storia di Pinocchio» (domenica 21 performance del Laboratorio Hattivo).

Oggi alle 21, al Duomo, per la rassegna «Concerti dei Docenti», serata per voce e organo con l'organista Pietro Asquini e la cantante Elena Calzari.

Oggi alle 21, a Mortegliano, per Festintenda 2000, serata con i Musiche Furlane Fuarte (domani Africa Unité).

Oggi alle 19, alla Civica Accademia Nico Pepe, concerto di Claudio Zinutti con il Coro Floriano Candonio.

Oggi alle 21, al Teatro San Giorgio, va in scena «La rosa dei teatri», di Giuseppe Bevilacqua e Mara Udina.

Lunedì alle 21, al Teatro Nuovo, concerto dei Virtuosi di Aquileia, diretti da Alfredo Barchi.

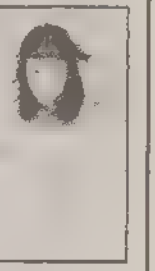
**MONFALCONE** Lunedì alle 20.45, al Teatro Comunale, secondo concerto della rassegna «Vivaldi 2000» con il gruppo Le Veneziane.

**VENETO** Oggi alle 21, alla Terrazza a mare di Jesolo, serata con i Madreblu.

Domani alle 21, al Rivolta di Mestre, serata con gli Asian Dub Foundation.

**SLOVENIA** Domenica alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Sting (supporter Niccolò Fabi).

**CROAZIA** Domani alle 20, all'Arena di Pola, fa tappa il tour europeo di Sting (nella foto in basso); supporter Niccolò Fabi.



**COMUNICATO RISERVATO AI SOCI**

**TIFFANY ROYAL CLUB**  
CIRCOLO CULTURALE SOCIALE

**GIORNO DI CHIUSURA: MARTEDÌ**

**APERTO DALLE 22.00 ALLE 05.00**

P.za Garibaldi, 33 fraz. PIERIS  
S. CANZIAN D'ISONZO (GO)  
Info: 0481-470549

**Il piacere di stare insieme**

**MAGIKI**  
AMERICAN BAR, RISTORANTE, MUSICA DAL VIVO, DISCOTECA

**OGGI STEFANO FRANCO**  
(ONE MAN BAND)

V.le XX Settembre 39/A, TRIESTE, TEL. 040 357272, WWW.MAGIKI.COM

**AMBASCIATORI** **GIOTTO** **NAZIONALE MULTISALA SUPER** **POKÉMON**

**LIAM NEESON SANDRA BULLOCK**  
con OLIVER PLATT  
**GUNSHY**  
UN REVOLVER IN ANALISI

**Julia Roberts Erin Brockovich**  
Forte come la verità

**Avviso di Chiamata**  
PATRICIA ARQUETTE GABRIEL BYRNE

**STIGMATE**  
PATRICIA ARQUETTE GABRIEL BYRNE

**LA GRINTA E LA SESSUALITÀ DI ASIA ARGENTO**

**B.MONKEY**  
UNA DONNA DA SALVARE

**THE MILLION DOLLAR HOTEL**  
SOLO OGGI A L. 6.000

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO JLPANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE VI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI POKÉMON E GLADIATOR

### TEATRI E CINEMA

**Rossetti**

**Domani alle 20.30**

Sala Tripcovich  
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

**Alice nel paese delle meraviglie**

da Lewis Carroll

con gli allievi delle Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori di Trieste

direzione del laboratorio Rossana Polietti

adattamento e regia di Maurizio Soldà

Ingresso unico: lire 3.000

Informazioni e prevendita  
Biglietteria Uat Galleria Pratta  
Biglietteria Sala Tripcovich  
Numero Verde 800.554040  
Prenotazione gruppi: 040.578855

**TRIESTE**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Domenica, 14 maggio - ore 16 (turno G/G), terza rappresentazione. Repliche: martedì 16 maggio - ore 20.30 (turno B/F), giovedì 18 maggio - ore 20.30 (turno C/A), sabato 20 maggio - ore 17 (turno S/S), domenica 21 maggio - ore 16 (turno D/D), martedì 23 maggio - ore 20.30 (turno E/B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti - rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera

— fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**AMICI DELLA CONTRADA**. Ore 16 tavola rotonda «Un caso di pirandellismo: O di uno o di nessuno». Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Linguaggio c/o Università di Trieste (via dell'Università 1). Ingresso libero. 040/390613.

**TEATRO CRISTALLO. LA CONTRADA**. Ore 20.30: «O di uno o di nessuno» di Pirandello. Regia di M. Licalci. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 2 ore. Ultimi giorni. 040/390613.

**1.a VISIONE**  
**AMBASCIATORI**. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mission to Mars». Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto. Un film di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins.

**ARISTON**. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Tutto l'amore che c'è» di Sergio Rubini, con Teresa Saponangelo, Gerard Depardieu, Margherita Buy, Sergio Rubini e numerosi giovanissimi attori italiani. Speranze, amori, ambizioni e progetti giovanili: rivivono i ragazzi degli anni '70 in un bel film italiano.

**SALA AZZURRA**. Ore 18.20, 20.10, 22: «Bugie - Lies» di Jang Sun Woo. Il film scandalo della 56.a Mostra di Venezia. V.m.18.

**EXCELSIOR**. Ore 18.05, 20.10, 22.15: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

**GIOTTO**. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

**GIOTTO**. 2.17, 18.40, 20.25, 22.15: «Gun shy, un revolver in analisi». Una black comedy con due attori straordinari: Liam Neeson e Sandra Bullock.

**MIGNON**. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Anal Mosca entrapment». Novità assoluta con le più dotate ragazze

dell'Est. Domani: «Le porcate di Many».

**NAZIONALE 1**. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Avviso di chiamata». La commedia più divertente con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau.

**NAZIONALE 2**. 16.45 e 18.20: «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

**NAZIONALE 2**. 20.15 e 22.15: «Stigmata» con G. Byrne e P. Arquette. Il thriller del Giubileo.

**NAZIONALE 3**. 16, 17.30, 19.20, 22.15: «South Park». Il famosissimo cartoon vietato ai minori di 14 anni.

**NAZIONALE 4**. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «B. Monkey, una donna da salvare». La grinta e la sessualità di Asia Argento in un film di alto contenuto di adrenalina. Con Rupert Everett. V. 14.

**SUPER**. 17.45, 20, 22.15: «The million \$ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora di Bono e U2. Solo oggi a L. 6.000.

**2.a VISIONE**  
**ALCIONE**. 18, 20, 22: «Luna Papa» di Bakhtar Khudonazarov con Chulpan Khamatova, Moritz Bleibtreu.

**CAPITOL**. 15.45, 17.50, 20.10: «American Beauty». Oggi a lire 5000.

**GRADO**  
**CRISTALLO**. Ore 20, 22.15: «Erin Brockovich» di S. Soderbergh con Julia Roberts.

**UDINE**  
**TEATRO NUOVO G. DA UDINE**. Stagione 1999-2000. Dom. 14 maggio, ore 18, Teatro per le famiglie «Lo sciolto in gamba» mu-

sica di Nino Rota, libretto di Edoardo De Filippo. Età consigliata 11-13 anni. Giovedì 18, venerdì 19 maggio ore 20.45 Orchestra Filarmonica del Fvg e Orchestra Filarmonica di Udine, direttore A. Nant. Mischa Malsky violoncello. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

**TEATRO CONTATTO**. 12-13-14 maggio, ore 21, Teatro San Giorgio: il Centro Servizi e Spettacoli di Udine presenta «La rosa dei teatri», scrittura in sei quadri di Giuseppe Bevilacqua e Mara Udina, ispirata al «Wilhelm Meister» di W. Goethe, con Gabriele Benedetti, Giuseppe Bevilacqua e Arianna Zani. Prevendita: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861, da lunedì a venerdì ore 16-19, sabato ore 16-18.

**TEATRO PASOLINI** «Luna Papa» di Bakhtar Khudonazarov: ore 17.30, 19.30, 21.30. Ingresso lire 9000.

**MONFALCONE**

**TEATRO COMUNALE**. Stagione cinematografica 1999/2000 «Sguardi e racconti dal cinema italiano» ore 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Bruno Ganz, Marina Massironi. Pluripremiato da David di Donatello.

**EXCELSIOR**. 17.30: «Stuart Little». 19.30, 22: «Gioco d'amore». Primo ingresso lire 7000.

**GORIZIA**

**CORSO**. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Inganni pericolosi» con Nick Nolte e Sharon Stone.

**Sala blu**. 18.15, 20.15, 22.15: «B. Monkey, una donna da salvare» con Asia Argento e Rupert Everett.

**Sala gialla**. 18, 20, 22.15: «Tutto su mia madre», un film di Pedro Almodovar.

**VITTORIA**. Sala 1. 18, 20, 22: «Mission to Mars - Missione su Marte» di Brian De Palma. Primo ingresso lire 7000.

**Sala 3**. 18, 19.30, 21, 22.30: «South Park». V.m. 14 anni. Primo ingresso lire 7000.

Dopo le polemiche e la sospensione del programma radio in versione tivù

# Cuglia riapre «Alcatraz»

Si riparte il 29 maggio, su Raidue, in seconda serata

## I programmi più seguiti E Limiti batte Ricky Martin

ROMA Vince l'amarcord musicale di Limiti rispetto ai frenetici ritmi latino-americani di Ricky Martin. La trasmissione di Paolo Limiti su Raiuno, «1000 di questi giorni», ottiene infatti il miglior ascolto nel prime time con il 24,8 per cento di share, pari a 6.168.000 telespettatori, contro «Ricky Martin in concerto» su Canale 5, che è stato seguito da 5.309.000 telespettatori, share 21 per cento.

Al terzo posto nel prime time l'incontro di Coppa dei Campioni Barcellona-Valencia, in onda su Italia 1, che ha registrato un ascolto di 4.748.000, share 17,6 per cento.

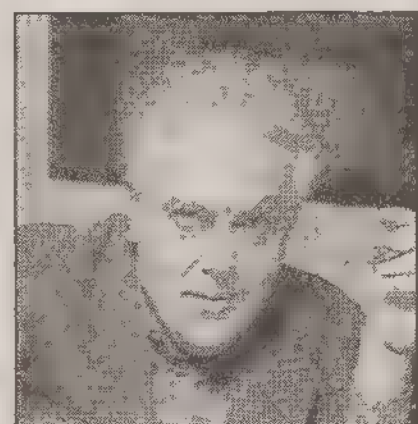
ROMA Riprende «Alcatraz». Il programma tv di Diego Cuglia, versione televisiva della nota trasmissione radiofonica, è stato nelle scorse settimane al centro di numerose polemiche e interventi politici, tra cui quello del segretario dei Ds Walter Veltroni, dopo la decisione della Rai di chiudere «Alcatraz» dopo quattro puntate seguite da un troppo esiguo pubblico.

La trasmissione riprenderà lunedì 29 maggio in una nuova collocazione: alle 23, sulla stessa rete, Raidue. Andrà in onda lunedì, martedì e mercoledì. Saranno anche riproposte le prime quattro puntate già andate in onda.

«Con questa programmazione - spiega una nota ufficiale della Rai - condivisa da Diego Cuglia, Raidue intende continuare la sua linea di ricerca e di sperimentazione di nuovi prodotti».

È stata travagliata sin dall'inizio la vicenda di «Alcatraz». Forte dei successi radiofonici, lo stralunato

programma di Diego Cuglia (nella foto) - che per la versione televisiva può contare su Francesca Neri (già protagonista di «Francamente me ne infischio», lo show di Raiuno con Adriano Celentano, premiato nei giorni scorsi al Festival di Montreux -



era pronto a partire circa un mese fa.

Ma proprio a due giorni dal debutto, l'ufficio legale della Rai ne aveva sconsigliato la messa in onda per i troppi riferimenti politici, data la concomitanza con la campagna referendaria. Cuglia aveva protestato,

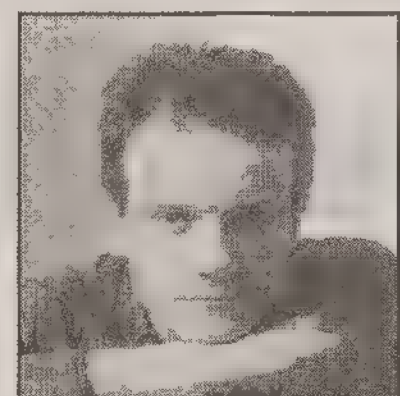
chiedendo la sospensione anche della trasmissione radiofonica, visto che trattava gli stessi argomenti.

Poi la Rai, «preso atto della disponibilità dell'autore ad oscurare con la scritta "par condicio" alcune immagini» decise di trasmetterlo, alle 20, da lunedì primo maggio su Raidue.

L'ascolto deludente - appena il 4,5 per cento di share e un milione di spettatori - ha poi indotto la Rai a sospenderlo, «nonostante l'indubbia qualità». Lo stop per motivi di audience ha provocato molte reazioni, la più autorevole quella del segretario dei Ds, Walter Veltroni, che il 6 maggio ha definito «un grave errore sospendere «Alcatraz»». «Se si fosse applicata questa logica in passato, sarebbero stati sospesi anche programmi che hanno fatto la storia della tv».

Un messaggio, quello di Veltroni, evidentemente recepito dalla Rai, che infatti ha deciso la ripresa del programma dal 29 maggio.

## OGGI IN TV



## Si conclude lo show comico su Canale 5 Alla «Teleditta» c'è anche Ranieri

Per l'ultimo appuntamento con «Premia Teleditta», lo show comico di Canale 5 in onda alle 21, saranno ospiti Massimo Ranieri (nella foto), Spagna e il cast di «Vivere». Il programma, che fa la parodia della Tv, è realizzato da Roberto Ciolfi, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno.

### Italia 1, ore 15

#### Fremi da Montecarlo

«Fuego» trasmette in esclusiva le immagini del «World music award», l'evento musicale che per una notte ha fatto di Montecarlo la capitale mondiale della pop music.

### Raidue, ore 11.30

#### Parliamo l'europano

A «I fatti vostri», il programma di Michele Guardì, condotto da Massimo Giletti, si parlerà di «europano», una lingua inventata da Diego Maraini, un giurista che lavora in Belgio, che la vorrebbe lanciare come l'idioma ufficiale del continente.

### Raitre, ore 1.20

#### Torna l'Odin Teatret

È dedicata all'Odin Teatret la puntata di «Fuori orario» in onda stanotte. Saranno presentati vari filmati su questa compa-

gnia fondata e diretta da Eugenio Barba, a partire dalla ripresa dello spettacolo «Fera» del 1972.

### Raiuno, ore 14.10

#### La Schiavina da Limiti

Ospite di Paolo Limiti, nella puntata di «Alle due su Raiuno», sarà Rosanna Schiavino. L'attrice fu protagonista de «La notte brava» e «La sfida», due pellicole di cui saranno riproposti alcuni brani. La varietà pomeridiana di Raiuno proporrà anche un balletto di Pamela Prati.

### Retequattro, ore 20.35

#### Fra nonni e nipoti

Sarà dedicata al confronto tra nonni e nipoti il secondo appuntamento con «L'emozione della vita», la serie di documentari dedicati al corpo umano, coprodotti da Mediaset e Bbc, proposti da «La macchina del tempo». Conduce Alessandro Cecchi Paone. In primo piano: analogie e differenze tra infanzia e vecchiaia.

### Tmc, ore 11.50

#### Covatta sul «Tappeto»

Giovane Covatta è l'ospite de «Gli incontri del Tappeto Volante». Protagonisti in Tv, condotto da Luciano Rispoli e da Michela Rocco di Torrepadula. Covatta parlerà, tra l'altro, del suo ultimo lavoro «Dio li fa e poi li accoppa».

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS  
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA  
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.  
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)  
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA  
8.30 TG1 FLASH L.I.S.  
9.30 TG1 FLASH  
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO  
9.55 HEARTBREAK HOTEL. Film (commedia '89).  
11.30 TG1  
11.35 LA VECCHIA FATTORIA  
12.25 CHE TEMPO FA  
12.30 TG1 FLASH  
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO  
13.30 TELEGIORNALE  
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM  
14.10 ANTEPRIMA «ALLE 2 SU RAIUNO» CIAO AMICI  
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO  
16.00 SOLLECITO  
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)  
17.45 TG PARLAMENTO  
17.50 PRIMA DEL TG  
18.00 TG1  
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO  
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.  
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)  
20.00 TELEGIORNALE  
20.35 ZITTI TUTTI! PARLANO LO-RO. Con Carlo Conti.  
20.50 UNA DONNA PER AMICO 2. Telefilm.  
22.50 TG1  
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.  
0.20 TG1 NOTTE  
0.40 STAMPA OGGI  
0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA  
0.55 RAI EDUCATIONAL - ALDO MASULLO  
1.25 STOTTOVOCE  
1.55 RAINOTTE  
1.57 SPENSERATISSIMA  
2.10 TG1 NOTTE (R)  
2.40 ISPIETTORE BRANNINGAN LA MORTE INSEGUITA LA TUA OMBRA. Film (poliziesco '75). Con John Wayne, Richard Attenborough.

### RAIDUE

6.30 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA  
7.00 GO CART MATTINA  
9.50 AMICHE NEMICHE  
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI  
10.50 TG2 MEDICINA 33  
11.10 METEO 2  
11.15 TG2 MATTINA  
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI  
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM  
13.45 TG2 SALUTE  
14.00 AFFARI DI CUORE  
14.30 AL POSTO TUO  
15.20 TRIBUNA DEL REFERENDUM  
15.35 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.  
16.00 TG2 FLASH  
16.05 LA VITA IN DIRETTA - (2A PARTE)  
17.30 TG2 FLASH  
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.  
18.35 METEO 2  
18.40 RAI SPORT SPORTSERA  
19.00 IL CLOWN. Telefilm. «Denaro sporco»  
20.00 I FAVOLOSI TINY  
20.30 TG2 - 20.30  
20.50 LIBERO. Con Teo Mammucari.  
23.00 TG2 DOSSIER  
23.45 TG2 NOTTE  
0.20 TG PARLAMENTO  
0.30 METEO 2  
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.40 DELITTO POLITICO. Film tv (thriller '97). Di Gill Dennis. Con Scott Plank, Anna Gunn.  
2.15 AMAMI ALFREDO  
2.15 RAINOTTE  
2.17 ITALIA INTERROGA  
2.20 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA  
2.30 CHIAMAMI PAPA!. Film tv.  
3.30 GLI ANTENNATI  
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

### RAITRE

9.15 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO. TRE VERITÀ  
9.30 E' LA STAMPA. BELLEZZA  
10.00 COMINCIAMO BENE  
10.45 BENEDIZIONE DEL SANTO PADRE ALL'83. GIRO D'ITALIA  
11.30 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (SOLO REGIONI INTERESSATE)  
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE  
12.25 TG3 ITALIA  
12.30 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE  
13.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM  
13.15 TURISTI PER CASO FLASH  
13.25 TG3 CULTURA & SPETTACOLO  
13.45 TG3 ARTICOLO 1  
14.00 TG3 REGIONALI  
14.20 TG3 - TG3 METEO  
14.50 TG3 LEONARDO  
15.00 TG3 NEAPOLIS  
15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE  
16.10 GIORNO DOPO GIORNO  
17.00 RAI EDUCATIONAL - FUORI CLASSE  
17.00 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (SOLO REGIONI INTERESSATE)  
17.40 GEO & GEO. Documenti.  
18.20 TG3 METEO  
19.00 TG3  
20.00 RAI SPORT TRE  
20.00 TRIBUNE ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE  
20.10 BLOB  
20.10 UN POSTO AL SOLE  
20.50 IL CARNIERE. Film. Di Maurizio Zaccaro. Con Massimo Ghini, Antonio Catania.  
22.35 TG3  
23.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM  
23.50 ZERO A ZERO  
0.40 TG3 - EDICOLA / TG3 METEO  
0.45 RAI SPORT PIT LANE  
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE  
◆ Trasmissioni in lingua slovena  
20.25 L'ABCEDARIO DI MIKA MAKKA  
20.30 TGR

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
7.57 NEWS TRAFFICO  
8.00 TG5 MATTINA  
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.  
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA  
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.  
11.30 TELEGGATO STORY. Con Antonella Clerici.  
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. «La baby sitter»  
13.00 TG5  
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.  
14.10 VIVERE. Telenovela.  
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.  
16.00 L'UOMO DEI MIEI SOGNI. Film tv (drammatico '97). Di Marina Sargent. Con Vincent Izziary, Jamie Rose.  
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.  
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.  
20.00 TG5  
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.  
21.00 PREMIATA TELEDITTA. Con La Premiata Ditta.  
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.  
1.00 TG5 NOTTE  
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)  
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)  
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. «Di padre in figlio»  
3.10 MANNIX. Telefilm. «Un biglietto per il paradiso»  
4.15 TG5 (R)  
4.45 VERISSIMO (R)  
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

### ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI  
8.35 A-TEAM. Telefilm.  
9.30 SUPERCAR. Telefilm.  
10.25 MAGNUM P.I. Telefilm.  
11.30 MAC GYVER. Telefilm.  
12.25 STUDIO APERTO  
12.50 FATTI E MISFATTI  
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.  
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL  
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Giolappa's Band.  
15.00 FUEGO  
15.10 GLI AMICI DEL CUORE  
16.00 SABRINA  
16.30 POKEMON  
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.  
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm.  
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.  
19.35 STUDIO APERTO  
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.  
20.45 BLACK JACK. Film tv (azione '98). Di John Woo. Con Dolph Lundgren, Kate Ver-  
22.55 SPECIALE REAL TV. Con Guido Bagatta.  
24.00 SPECIALE "IL GLADIATORE"  
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
0.40 STUDIO SPORT  
1.05 MAI DIRE MAIK (R)  
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Facciamo un bambino» «Fertilità»  
2.30 FUEGO (R)  
3.00 BIGODINI (R)  
3.35 GLI AMICI DI PAPA!. Telefilm.  
4.40 VENERDI' 13. Telefilm.  
4.50 PRIMI BACI. Telefilm. «Incidente nella savana»  
5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. «Uno strano look»  
5.40 OCEAN GIRL. Telefilm.  
6.20 TALK RADIO  
6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. «L'ospite»

### RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA!. Telenovela.  
7.15 AROMA DE CAFE!. Telenovela.  
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA  
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Ger-  
8.40 SPECIALE REFERENDUM  
9.45 LA MADRE. Telenovela.  
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.  
11.30 TG4  
11.40 FORUM. Con Paola Perego.  
13.30 TG4  
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.  
15.00 SENTIERI. Telenovela.  
16.00 IL PRIGIONIERO DELLA MONTAGNA. Film (drammatico '55). Di Louis Trenker. Con Yvonne Sanson, Louis Trenker.  
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.  
18.55 TG4  
19.30 HUNTER. Telefilm. «Violenza e vendetta» - 2a parte  
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.  
22.45 MAMBA. Film (thriller '88). Di Mario Orfini. Con Trudie Styler, Gregg Henry.  
0.10 TG4 RASSEGNA STAMPA  
0.35 CHIAMATEMI MIMI! - DEDICATO A MIA MARTINI  
2.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)  
2.10 TG4 RASSEGNA STAMPA  
2.30 ANCHE NEL WEST C'ERA UNA VOLTA DIO. Film (western '68). Di Dario Silvestri. Con Richard Harrison, Gilbert Roland.  
4.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)  
5.00 PROTAGONISTI (R)  
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

### TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.  
7.30 TMC NEWS EDICOLA  
8.00 TMC SPORT EDICOLA  
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.  
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC  
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.  
9.00 FURIA (R). Telefilm.  
9.30 IL LUNGO VIAGGIO VERSO CASA. Film tv (drammatico '91). Di John Korty. Con Mark Harmon, Lee Purcell.  
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO)  
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.  
12.25 METEO  
12.30 TMC SPORT  
12.45 TMC NEWS  
13.00 KOJAK. Telefilm.  
14.00 TU SEI LA MIA FAMIGLIA. Film tv (sentimentale '94). Di Tom McLaughlin. Con Brian Dennehy, Jaqueline Bisset.  
16.00 DRAGNET. Telefilm.  
16.30 IL SANTO. Telefilm.  
17.40 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.  
18.30 FURIA. Telefilm.  
19.00 CRAZY CAMERA  
19.30 TMC NEWS  
19.50 SPECIALE REFERENDUM  
20.10 TMC SPORT  
20.25 COUNT DOWN EURO 2000  
20.30 A DOMANDA RISPONDO  
20.40 PIEDIPATITI. Film (commedia '91). Di Carlo Vanzina. Con Renato Pozzetto, Enrico Montesano.  
22.30 TMC NEWS  
22.50 SEX AND THE CITY - SESSO... PARLANO LE DONNE. Telefilm.  
0.30 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.  
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.  
1.25 TMC NEWS EDICOLA NOTTE  
2.05 SPASMO. Film (drammatico '74). Di Alberto Lenzi. Con Robert Hoffman, Suzy Kendall.  
4.00 CNN

### TELEQUATTRO

7.00 AMARE TRIESTE  
7.30 SESTO SENSO. Telefilm.  
8.00 CAMBOGIA EXPRESS. Film (guerra '83).  
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.  
11.30 COMINGSOON TV & WEB  
11.45 NON SOLO AUTO  
12.00 THE CAT. Telefilm.  
12.30 COMUNE - ON  
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH  
13.30 COOPERANDO  
15.30 COMINGSOON TV & WEB  
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)  
17.30 OBIETTIVO REGIONE  
18.00 L'ANGOLO DELLA SALUTE  
19.15 IL NOTIZIARIO  
20.05 DAI MERCATI  
20.35 MIX CULTURA  
20.55 IL SUPPLEMENTO  
22.45 IL NOTIZIARIO  
23.30 DAI MERCATI  
23.35 MIX CULTURA  
24.00 VIDEO ONE  
1.00 IL NOTIZIARIO  
1.45 DAI MERCATI  
1.50 COMINGSOON  
2.00 PURO SICCOME UN ANGELO PAPA! MI FECE MONACO... Film (commedia '69).  
3.30 REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.  
5.00 IL NOTIZIARIO  
5.45 DAI MERCATI  
5.50 S.O.S.. Telefilm.

### TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT  
7.05 METEO  
7.10 DITELO A TELEFRIULI  
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.  
7.40 DETTAGLI  
7.45 SPORT SERA  
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO  
8.05 BORSA  
8.15 NONSOLOAUTO  
8.30 VIDEOSHOPIPING  
9.15 OBIETTIVO REGIONE  
9.30 VIDEOSHOPIPING  
10.00 ARABAKI'S  
11.20 VIDEOSHOPIPING  
12.30 CIAK... SI GIRI!  
12.45 NONSOLOAUTO  
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.  
13.15 TG CONTATTO  
13.30 VIDEOSHOPIPING  
17.00 SHAKER PLANET  
17.30 JOHANN STRAUSS - UNA VITA PER LA MUSICA. Documenti.  
18.50 METEO  
18.55 DITELO A TELEFRIULI  
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.  
19.35 SPORT SERA  
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO  
19.55 BORSA  
20.20 UNA CARTOLINA DA...  
20.50 CONTROLCLUB  
22.40 METEO  
22.45 DITELO A TELEFRIULI  
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.  
23.25 SPORT SERA  
23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO  
23.45 BORSA  
0.20 EVA ORLOWSKY SHOW

### CAPODISTRIA

14.00 TG3 F.V.G.  
14.20 EURONEWS  
14.40 ANTEPRIMA TV-KC  
15.45 SCOP. Telefilm.  
15.50 L'ALTALENA  
16.00 ZONA SPORT  
16.30 NEL SEGNO DI ROMA. Film (avventura '58).  
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA  
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT  
19.30 L'ALTALENA  
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ...  
20.30 ITINERARI  
21.00 AMAZZONIA INDOMITA: IL FIUME DELLA MORTE. Documenti.  
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE  
22.15 PARLIAMO DI... NOTTE  
22.55 HOCKEY SU GHIACCIO: CAMPIONATI DEL MONDO GRUPPO A  
0.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE

### RETE A

14.00 HIT LIST ITALIA  
15.00 TOTAL REQUEST LIVE  
16.00 M44 HITS  
17.00 SELECT MTV  
18.45 TGA - SERA  
19.00 MTV EASY  
20.00 HIT LIST ITALIA  
21.00 MTV MAD  
22.00 APARTMENT 2F  
23.00 WEEK IN ROCK  
23.00 SIMPLY THE BEST: RADIOHEAD

### ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO  
12.20 NOTES OROSCOPO (R). 13.45 - 18.50  
12.30 ORE 12  
12.45 REGIONE OGGI  
13.30 NUOVO TEGIORNALE NAZIONALE  
14.00 SHOPPING IN DIRETTA  
18.00 BLUE INVEST.COM  
19.00 PUNTO FRANCO PRIMO ROVIS  
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI  
20.00 TRIPOZERO  
20.30 TG DI TEAM TV  
20.45 INVITO A CASA MOSCA  
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)  
23.30 PUNTO FRANCO PRIMO ROVIS

### TELEPORDENONE

8.00 ATENE - AGGIORNAMENTO CULTURALE  
9.00 INCONTRI  
10.10 CITTADINI  
11.10 SPORTIVAMENTE  
11.45 CANZONI ED EMOZIONI  
13.40 SPRINT TRIVENETO  
14.15 VOLLEY TIME  
16.15 VIVENDO, PARLANDO  
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE  
21.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE  
22.30 AZTA DI ANTIQUARIATO  
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE

### TMC2

11.00 FLASH - NOTIZIARIO  
11.05 CLIP TO CLIP  
13.00 1+1+1=3  
13.15 CLIP TO CLIP  
14.00 FLASH - NOTIZIARIO  
14.05 VIDEO DEDICA  
14.30 CLIP TO CLIP  
15.00 4U  
18.00 FLASH - NOTIZIARIO  
19.00 VIDEO DEDICA  
19.30 COME THELMA E LOUISE - VIAGGIO IN MAROCCO  
20.00 ARRIVANO I NOSTRI  
21.00 FLASH - NOTIZIARIO  
21.05 UNA FORTUNA DA MORIRE. Film (thriller '88).  
22.50 CLIP TO CLIP  
23.00 TMC2 SPORT

### DIFFUSIONE EUR.

13.00 AH! AH! AH!  
13.30 FREGOE  
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE  
14.00 TNE CONSIGLIA  
18.30 COMING SOON  
18.45 TNE GIORNALE  
19.00 INFORMALMENTE  
19.15 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE  
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH  
19.45 TNE GIORNALE  
20.30 PASSAGGIO A NORDEST.  
23.00 TNE GIORNALE  
23.30 QUI JUVE

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9  
7.30 SUN COLLEGE  
8.00 UOMO TIGRE  
8.30 COMING SOON TELEVISION  
8.45 MATTINATA CON...  
12.30 NEWS LINE 16/9  
13.00 VITA CONDOMINIALE  
13.30 GALAXY EXPRESS  
14.00 KEN IL GUERRIERO  
14.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.  
15.30 NEWS LINE 16/9  
16.00 POMERIGGIO CON...  
17.30 KELLY. Telefilm.  
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.  
19.00 NEWS LINE 16/9  
19.50 KEN IL GUERRIERO  
20.20 UOMO TIGRE  
20.50 DIRETTA STADIO... RIFLETTIAMOCI SOPRA. Con Giorgio Micheletti.  
22.50 IL FATTO DEL GIORNALE  
22.55 UNA DI TROPPO. Film tv (thriller '93). Di Charles Haid. Con Joanna Kerns, Jenny Robertson.  
0.45 NEWS LINE 16/9  
1.00 COMING SOON TELEVISION  
1.15 CHICAGO STORY. Film tv.  
3.15 NEWS LINE 16/9  
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

14.30 VEGGENTI D'ITALIA  
16.00 CARTONI ANIMATI  
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.  
17.30 TG NEWS  
18.00 PRIMA SERA  
18.30 TORPEDONE  
19.00 ITALIA OH!  
20.00 TG ROSA  
20.30 UN VENERDI' DA ODEON  
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO  
21.30 GIMMI'S FEVER  
23.30 FILM. Film.

### TELECHIARA

15.00 CARO DOMANI  
15.30 ROSARIO  
16.00 GIBULEOSAT  
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN  
16.30 STAR STREET  
17.00 COMICHE  
17.30 BUON POMERIGGIO  
17.35 SCOP. Telefilm.  
18.30 SETTIMA  
19.15 ITINERARI ITALIANI  
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST  
19.50 CHIARAMENTE  
20.00 STAR STREET  
20.30 TG 2000  
20.45 ALMANACCO STORICO  
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN  
21.00 SETTIMA  
21.45 ITINERARI ITALIANI  
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST  
22.20 CHIARAMENTE  
22.30 IL SICOMORO

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno Musica; 6.10: Italia; istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 10.10: Il bacio del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: 1 to 1; 12.10: GR Regione; 12.30: Tito; 12.40: Radiocolori; 13.00: GR1; 13.30: Radiouno Musica; 13.35: Radiocolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.30: Onda verde; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: GR1 Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 24: Ogdienultima notte; 0.35: Bolmore; 0.40: La notte del mistero; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmore; 5.54: Permesso di soggiorno.

### Raidue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit; 5.05: Il cammello di Raidue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiama e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Il castello Eymerych; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Raidue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: 311; Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di Raidue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.50: Un medico in famiglia; 15.00: Fuori giri; 15.35: Il cammello di Raidue; 16.00: Niente di personale; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il cammello di Raidue presenta Taratata; 21.30: GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Fatti e sentimenti (R)

### Radiotre 95.8 o 94.5 MHz/1892 AM

## ARBITRI SENZA PAGA

**Sale la tensione nel gruppo degli arbitri di serie A e B** e non soltanto per le polemiche che continuano a vederli protagonisti o per le insinuazioni sulla gravità dei loro errori. Il problema è invece che gli arbitri continuano a non essere pagati dalla federazione. «Per ora gli arbitri di serie A e B hanno ricevuto soltanto i rimborsi spesa delle partite dirette e i gettoni di presenza».



## OGGI IN TV

|                                    |                                                       |                                                                      |                                       |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| 12.30 Telemontecarlo: TMC Sport    | Sport                                                 | 21.05 Radiouno: GRI Zona Cesarini                                    | Sport                                 |
| 16.00 Capodistria: Zona sport      | 20.25 Telemontecarlo: Count Down Euro 2000            | 22.55 Capodistria: Hockey su ghiaccio: Campionati del Mondo Gruppo A | 23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine |
| 18.40 Raidue: Rai Sport Sport-sera | 20.45 Antenna 3 TS: Invito a casa Mosca               | 24.40 Italia 1: Studio sport                                         | 23.25 Telepiù: Sport sera             |
| 20.00 Raitre: Rai Sport Tre        | 20.50 Telepadova: Diretta stadio... Riflettiamoci so- | 24.45 Raitre: Rai Sport Pit Lane                                     |                                       |
| 20.10 Telemontecarlo: TMC          |                                                       | 23.00 Videomusic: TMC2                                               |                                       |

## TYSON IN... BIANCO

**Victoria Bianco**, ballerina «topless» del locale Cheats di Las Vegas, ha accusato Mike Tyson di averla insultata e smangiata, dopo averle proposto un «ballo» privato. Il fatto sarebbe accaduto lunedì sera: secondo la denuncia, l'ex campione del mondo dei pesi massimi di pugilato ha colpito con la mano aperta il petto della ballerina, insultandola. Ma la polizia non ha riscontri.

# SPORT

**TRIESTE FM**  
91.8-105.0

**IL CASO** Gli ultras laziali scatenano l'inferno per le vie della capitale: prese di mira le sedi della Federcalcio e dell'Aia

## Roma assediata, esplode la rabbia anti-Juve

*Pesante il bilancio: cinque tifosi feriti, diciotto gli agenti contusi - Caccia ai teppisti*

**ROMA** Roma messa ferro e fuoco dagli ultras laziali. La rabbia anti-Juve e anti-Federcalcio è esplosa in maniera violenta: pesanti scontri tra i tifosi irriducibili della Lazio e le forze dell'ordine sono avvenuti tra le 14 e le 15 in via Aldebrando, sotto la sede romana della Fige, dove i laziali si erano riuniti per manifestare contro il presidente Nizzola. Poi dalle 16, e per oltre un'ora, una cinquantina di teppisti, indisturbati e padroni della città, ha compiuto un raid nei quartieri Pinciano e Salario, circostanti via Veneto, e nel centro storico, rovesciando cassonetti, lanciando sassi contro gli automobilisti, sfondando vetri di cabine telefoniche, dando bastonate contro le auto, buttando a terra decine di motorini.

**La polizia costretta a caricare i facinorosi: ingentissimi i danni. Ma Cragnotti critica le forze dell'ordine**

bottiglie, secondo la polizia, incendiarie. Ci sono stati altre due cariche. La polizia, che le ha definite «minicricche», ha spiegato di aver lanciato 5 lacrimogeni e che 15 agenti sono rimasti contusi. C'è stato un breve e, per i tifosi, deludente incontro con Guido Paglia che non è riuscito a sedare gli animi neanche riferendo un appello di Cragnotti. In via Aldobrandini i tifosi, secondo la polizia, hanno lanciato una bottiglia incendiaria, inesplosa, contro una volante. Una cinquantina di ultras, si è quindi diretta alla sede dell'Aia in via Tevere.

Il gruppo ha proseguito per Corso Italia, dove nella sede della Lega Calcio di serie C ha assaltato la guardiola della portiera. Nella centralissima via Veneto, quando gli ultras hanno incrociato una volante lanciando sassi e bastoni. In piazza Trinità dei Monti hanno assaltato invece il camper della polizia, poi di corsa sono scesi in piazza di Spagna. In via Condotti quattro motociclisti e due autoblindati della polizia, poco dopo le 17, hanno cominciato ad inseguire i fuggitivi, tre dei quali sono stati bloccati in via del Corso, mentre gli altri si sono dispersi in tutte le direzioni.

Il presidente della Lazio, Sergio Cragnotti, ha espresso la sua preoccupazione per le conseguenze degli scontri sull'ultima e decisiva giornata di campionato, ma pur prendendo le distanze dai violenti, ha criticato il comportamento «esagerato» della polizia.

Un tifoso sui 50 anni, ha portato due casse di arance. Gli ultras, che a parole avevano inuito soprattutto contro il Dg della Juventus Moggi, hanno cominciato a tirare solo arance ed uova per superare lo sbarramento di polizia e carabinieri che impediva loro di arrivare alla sede della Federazione. C'è stato il primo scontro, con feriti: due poliziotti e cinque tifosi.

Dopo quasi un'ora un nuovo lancio: uova, sassi e due



La rabbia degli ultras della Lazio contro la Juventus ieri ha degenerato in guerriglia.

## Rolex direttamente al fischietto

**ROMA** Dei 38 destinatari degli orologi Rolex da parte della Roma, l'arbitro Massimo De Santis fu l'unico a ricevere il dono direttamente da un dirigente romanista e non tramite corriere. Ma l'arbitro di Juventus-Parma sarebbe venuto a conoscenza dell'iniziativa della società di Franco Sensi solo dopo che quest'ultima aveva già provveduto ad acquistare gli orologi.

Anche di questo hanno parlato ieri il pm di Roma Giancarlo Amato e il collega torinese Raffaele Guariniello, titolari delle indagini sui presunti illeciti legati ai regali fatti dalla società giallorossa lo scorso Natale. I due magistrati, secondo quanto si è appreso, si sono sentiti telefonicamente, ma non hanno affrontato il tema della partita Juventus-Parma. Si sono scambiati informazioni e alcuni verbali di interrogatorio via fax. Riguardo a De Santis, stando alle indiscrezioni, Amato ha riferito a Guariniello i contenuti della deposizione fatta qualche giorno fa in procura. In particolare, che all'arbitro di Tivoli, l'ultimo a ricevere il Rolex, il regalo fu consegnato dal ds Fabrizio Lucchesi per evitare che andasse smarrito dal momento che durante le festività natalizie De Santis si sarebbe trovato in vacanza. L'arbitro avrebbe inoltre negato di aver appreso in precedenza cosa intendesse donare la Roma a direttori di gara, designatori, vice designatori e guardialinee.

Il direttore di gara deferito dalla Procura arbitrale - Inchiesta della magistratura su Juve-Parma ma non sul gol annullato a Cannavaro

## Nizzola: «Se De Santis ha sbagliato pagherà»

**ROMA** «Se ha sbagliato pagherà e anche duramente». Lo ha detto il presidente della Fige Luciano Nizzola commentando le polemiche seguite all'arbitraggio di De Santis in Juve-Parma e alle sue successive dichiarazioni. Nizzola ha definito quello dell'arbitro di Tivoli un «increscioso» errore, riferendosi all'episodio in campo. E ha giudicato «grave» il fatto che «abbia rilasciato dichiarazioni non consen-

te dopo la partita». «De Santis - ha proseguito Nizzola - ha detto qualcosa di diverso dal vero, come è stato poi mostrato dalle immagini tv. Sono rimasto molto stupito dalle sue dichiarazioni. Ha dato una versione errata smentita dalla immagini. L'errore tecnico non posso valutarlo, ma quello successivo mi ha dato più fastidio».

È adesso? «Ora il nostro obiettivo principale è chiuderlo questo torneo nella regolarità. Dobbiamo salvaguardare la regolarità, per quanto possibile».

Nizzola accusa i dirigenti di contribuire a distruggere la credibilità del calcio, ammettendo così che il gigante sta franando. Difende la sua scelta iniziale del doppio designatore, spiegando di aver deciso per fronteggiare le minacce della Lega.

Gli atti relativi agli accertamenti condotti dall'ufficio indagini della Fige sull'arbitro Massimo De Santis sono stati trasmessi al procuratore arbitrale Marcello Cardona dal procuratore federale Carlo Porceddu che non li ha ritenuti di sua competenza. Il Procuratore arbitrale ieri sera ha fatto scattare il deferimento per le dichiarazioni (non autorizzate) rilasciate a fine partita.

Gli accertamenti della Procura di Torino sul caso Juve-Parma non riguardano ciò che è avvenuto in campo. Lo precisa in una nota il procuratore capo di Torino, Marcello Maddalena, per replicare alle esternazioni del presidente della commissione stragi Giovanni Pellegrino («Ho letto sui giornali che Guariniello indagava anche sul gol annullato a Cannavaro»).

Anche la Juve si muove: cerca un fluidificante e pensa a Macellari del Cagliari, intanto continua a corteggiare Cois della Fiorentina. Dopo aver proposto (invano) Oliseh, i bianconeri hanno offerto Antonio Conte, il capitano, molto gradito a Trapattini.

## SERIE C2

Buon collaudo degli alabardati in vista dell'ultimo (decisivo) impegno - Costantini ritrova Criniti ma rischia di perdere il difensore Manni

## La Triestina si sfoga sul Monfalcone: sette volte a segno



Un assalto alla porta monfalconese.

**MONFALCONE** Tranquilla galoppata degli alabardati con il Monfalcone appena salvatosi in Eccellenza ma con rinforzi di altre formazioni che sarebbe meglio chiamare provini per il prossimo anno. Unica nota stonata è l'infelice debutto di Manni al 25' del primo tempo, per un contatto involontario con un avversario che può avergli creato problemi ad una caviglia. La formazione di base è partita ancora senza Criniti, di conseguenza, se si escludono alcuni scambi buoni tra Provitali e Gubellini, e le solite sgroppate di Teodorani, è mancata la luce in campo.

La squadra ben disposta e molto ordinata ci ha messo mezz'ora per andare in gol e sbloccare il risultato. Non prima che Zamuner attraversasse in area Buonocunto ma senza vedersi fischiarne il rigore contro. Il merito del vantaggio è tutto di Turi, che raccolto un corner ha scaricato una gran bordata a fil di palo da fuori area. Gli altri gol più che per meriti propri, sono nati per demeriti della giovane difesa avversaria. Il raddoppio è nato da un pallone conquistato dal combattente Gubellini e messo in mezzo

e con un ottimo Canella a destra, cominciano a penetrare in area con una certa facilità.

Al 3' arriva già il gol di un bravissimo Cocetti che riprende una respinta sulla riga dopo il tiro di Criniti. Il fantasista va anche in gol su assist di Gallicchio ma le sue conclusioni migliori si stampano sempre sui legni. L'ultima rete porta la firma di Gallicchio su assist di Canella. Per il Monfalcone è stata un'occasione per provare il bomber del Palazzolo, Cudin, l'ex Milan Cesca, ed i centrocampisti Visintin del Ronchi (sogno proibito) e Bardas, un argentino non male almeno tecnicamente.

**Oscar Radovich**  
**MARCATORI:** pt 30' Turi, 33' Provitali, 43' Gubellini, 44' Pasa; st 3' Cocetti, 10' Criniti, 18' Gallicchio.  
**TRIESTINA 1° TEMPO:** Ramon, Manni (Bacis), Turi, Zamuner, Roma, Furlanetto, Teodorani, Modesti, Provitali, Pasa, Gubellini.  
**TRIESTINA 2° TEMPO:** Pelizzoli, Bacis, Turi (Benvenuto), Cocetti, Roma, Carli, Criniti, Coppola, Gallicchio, Micciola, Canella.

Il destino di Gubellini e soci dipende dall'esito di altre due partite

## Unione legata a Torres e Rimini

**TRIESTE** La Triestina domenica non potrà badare solo agli affari suoi. Il suo destino non è legato solo alla partita con il Sora (che comunque l'Alabarda deve vincere) ma anche all'esito degli incontri della Torres (a Mestre) e del Rimini (a Tempio), le due squadre che in questo momento precedono in classifica l'undici di Costantini. Gli occhi saranno puntati su quanto accadrà al «Rocco», ma il «sonoro» sarà quello della radiolina che grazie alle emittenti private locali si potranno avere aggiornamenti in tempo reale sulle altre due partite. Ma come stanno Torres e Rimini?

**TORRES** L'entusiasmo dei tifosi sassaresi domenica si tradurrà in un maxi-esodo verso Mestre. Il vecchio stadio «Baracca» sarà invaso da sostenitori sardi chiamati a raccolta da tutto il Settentrione. Un contingente di circa duemila tifosi si muoverà dall'isola prima in traghetto e poi con un super-treno che partirà da Civitavecchia. Per garantirsi il salto di categoria la Torres a Mestre deve assolutamente vincere, altrimenti rischia di venire raggiunta da Rimini o Triestina. I sassaresi vogliono fare bottino pieno anche per cancellare l'unica «macchia casalinga». Il Mestre, difatti, all'andata vinse in Sardegna. Ora i veneti sono al sicuro ma la formazione di D'Alessi (che è in serie positiva da quindici gare) intende onorare l'impegno. Niente quindi, quindi. Per la Torres l'handicap sarà costituito dall'assenza del bomber del girone Karasavvidis, fermato dal giudice sportivo. In compenso l'allenatore Leonard recupera Panetto e Chechi. Il compito di scardinare la difesa mestrina sarà affidato alla «torre» Udassi (a digiuno

dal 16 gennaio), dal talentuoso Amoruso e dal veloce Langella. Infine una curiosità che sconvolge le malignità: in un'inchiesta pubblicata ieri da un quotidiano sportivo il direttore sportivo della Torres De Nicola figura nella lista dei dirigenti-amici di Moggi. Attenzione allora all'arbitraggio di Mestre.

**RIMINI** Il nuovo allenatore Seleghini (guidava gli allievi), subentrato al dimissionario Alessandrini, durante la settimana ha «confessato» tutti i giocatori per tentare di capire qual è il male oscuro che ha colpito il Rimini nella fase cruciale della stagione. Per la partita di Tempio il tecnico recupera tutta la difesa (soprattutto Caverzan e Ballanti) mentre in porta tornerà Bizzarri anche se Cofano non ha colpe sul gol preso contro il Castel San Pietro. Probabili assenti Striuli e Carrara. Ma in questo frangente i romagnoli hanno più problemi in attacco. Nelle ultime giornate hanno segnato Brighi e Calcagno. In difficoltà sia Neri che Clementi. Meglio Pittaluga. Quello di Tempio è un campo difficile ma il Rimini ha un tasso tecnico superiore. Dipende dal suo stato psicologico.

**SORA** Il prossimo avversario della Triestina naviga in cattive acque. Può sperare di evitare i play-out solo conquistando i tre punti al «Rocco» ma in tutta la stagione non ha mai vinto fuori casa. L'allenatore Di Pucchio non potrà disporre dello squalificato Daleno e degli infortunati Miggiano, Guerzoni, Bencivenga. Tuttavia lo stato di salute della squadra è buono come lo conferma il 3-0 rifilato domenica al Fiorenzuola.

Maurizio Cattaruzza

## LA CURIOSITA'



## Nuovo look per l'Italia di Zoff

**ROMA** Non è blu notte come le ultime versioni, ma neanche celeste Savoia. La nuova maglia della Nazionale presentata ieri allo stadio Olimpico alla presenza del presidente federale Nizzola, di Zoff e Tardelli, è semplicemente azzurra.

## Campo sportivo in Kosovo con le multe della Roma

**ROMA** Capitanati da Damiano Tommasi i giallorossi si sono resi protagonisti di un'iniziativa a scopo benefico. La Roma ha aderito al progetto «adotta un campo sportivo» sponsorizzando la costruzione di un campo di calcio in Kosovo. I soldi donati dai giocatori della Roma non sono altro che la somma delle multe interne pagate dai giocatori.

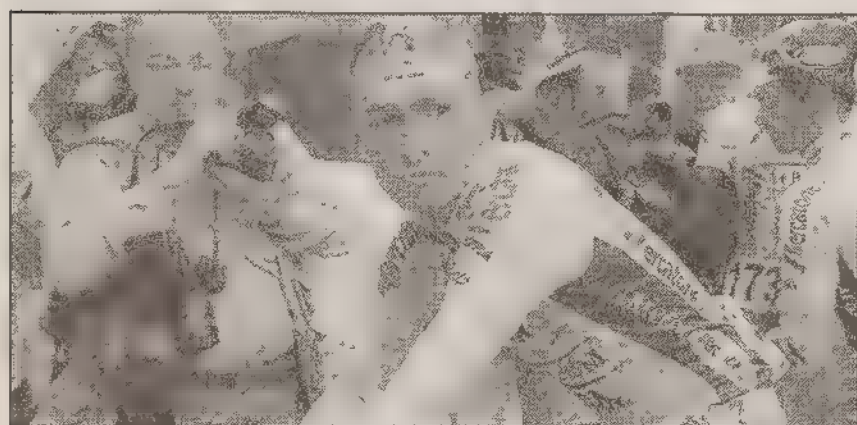
## Il Siena è sulla corda: accuse di illecito sportivo

**SIENA** E' scoppiato uno scandalo anche in serie C1 (girone A) dove si attendono gli esiti dell'inchiesta federale sul presunto tentativo di illecito denunciato dal Pisa e che si sarebbe verificato alla vigilia del derby con il Siena. La società bianconera mostra di essere tranquilla. I dirigenti sostengono che nessuno del Siena è stato ascoltato.

CICLISMO Oggi la carovana rosa (con lo scalatore romagnolo) verrà ricevuta in udienza dal Papa

# Pantani, un «sì» con la benedizione

Salvo ripensamenti dell'ultima ora, il Pirata domani sarà al via del Giro



Oggi l'attesa conferma: Pantani corre il Giro d'Italia.

ROMA Marco Pantani oggi dal Papa ci sarà. Con la sua solita pelata e con la nuova barba da alpino, 342 giorni dopo la cacciata dal Giro '99, lo scalatore romagnolo si presenterà a prendere la benedizione di Giovanni Paolo II. Ritorna, sempre che nella notte non abbia ancora un ripensamento. Che ci può stare, perché non c'è alcuna ufficialità, anche se il tam-tam del Giro non ha più incertezze.

Nella sala dell'Eur in cui si raccoglie la carovana pochi dubitano, tutti sono pronti a credere che Marco Pantani domani tornerà ad essere un corridore. Ieri il romagnolo si è allenato, altri 180 chilometri sulle sue strade per mettersi ancora alla prova. Poi si è sottoposto all'ultimo controllo medico, ma non ha sciolto la riserva.

L'ufficialità arriverà solo stamani quando si metterà in fila davanti al Portone di Bronzo, accesso all'udienza privata del Papa. Non c'è conferma ufficiale. Il ds della Mercatone-Uno, Giuseppe Martinelli, butta lì: «Ci vediamo tutti dal Papa, domani». E la portavoce Manuela Ronchi spiega: «Il timore è che la condizione di forma non sia sufficiente. La logica suggerirebbe di non farlo. Ma lui sente la tentazione di farlo, il Giro. Percentuali? Diciamo 70 per cento sì, 30 per cento no. Se tutto sarà ok, Marco sarà dal Papa».

L'ultima notte di riflessione la passerà a casa. Se non ci saranno stati intoppi dell'ultimo momento, impreviste reazioni psicologiche o fisiche, Marco partirà prestissimo in macchina per arrivare a Roma in tempo per l'udienza.

Ma perché tanto mistero? Uno sponsor spiega: «Il problema è che siamo già rimasti scottati quattro volte...». E pensa ai tentativi di rientro in Spagna, tre mesi fa: due giorni alla Vuelta Valenciana, 337 km, poi lo stop. Ed i forfait a ripetizione: alla Clásica de Almería, alla Vuelta a Murcia, fino alla rinuncia del 20 marzo prima del Memorial Cecchi Gori. Il suo massaggiatore personale è uno degli scettici. Ma potrebbe essere obbedienza alla consegna del silenzio.

Già, perché attorno a Pantani nelle ultime ore si è stretto il cordone sanitario. Deve riflettere da solo, decidere se accettare la sfida di tornare dove aveva lasciato, anche a costo di non finire il Giro, sapendo che sarebbe già un miracolo se ritrovasse le schegge di se stesso in alcuni dei 3674, 6 km che da domani a domenica 4 giugno porteranno il Giro da Roma a Milano.

Al mistero Pantani, si aggiunge la moderata incertezza per la presenza di Mario Cipollini. Lo sprinter toscano ha un problema di asma allergico. «Ma è in miglioramento» dicono alla Saeco.

## MOTO

LE MANS La Tour Eiffel ancora festeggia il 2000 in uno sfarzo di luci, ma l'Arco di Trionfo è un sogno per i piloti italiani. Una stagione che sembrava destinata a tingersi d'azzurro ha, almeno per ora, deluso le aspettative. Max Biaggi, Valentino Rossi e Loris Capirossi non hanno fatto man bassa di risultati, accontentandosi, loro malgrado, di qualche podio nelle prime quattro gare.

Pochi sprazzi di luce nel buio della notte. Bruciato il primo quarto di campionato, i big italiani della mezzoluna arrivano così a Le Mans per cercare di dare una sterzata decisa al

## Rossi, Max Biaggi e Capirossi vogliono infiammare Le Mans

campionato. Reduce dal podio di Jerez, il primo della sua carriera in 500, Valentino Rossi è sbarcato in Francia con tanti buoni propositi. Il folletto di Tavullia, è pronto ad intonare i suoi acuti, in pista e fuori. «Conosco la pista - ha detto Valentino - anche se è stata modificata e non ci si corre da cinque anni. Però mi piace, sia il tracciato sia il pubblico e l'atmosfera che si respira a bordo

pista. Non prometto nulla se non di far meglio della Spagna». Cosa che anche gli altri sono intenzionati a fare. A partire da Max Biaggi. Dopo la tragicomicità gara di Jerez, spezzata in due tronconi da poche gocce di pioggia e caratterizzata dall'ingenua caduta nel giro di ricognizione, il romano confida di potersi rifare. «Finora m'è successo di tutto - ha dichiarato Biaggi - e non sono certa-

mente soddisfatto dei risultati. Però qui partirò senz'altro da una buona base. I test svolti di recente a Le Mans mi consentiranno di partire serenamente e spero che anche la sfortuna mi lasci in pace».

Sogni di gloria li culla anche Capirossi. Loris s'è rimesso dall'incidente di Sepang e ha fatto tesoro degli errori commessi. «Il mio obiettivo - ha detto il romagnolo - è quello di fare sempre il massimo. Non voglio fare previsioni, che lasciano il tempo che trovano, ma fare in modo che, come sempre, sia la pista a parlare». Lo farà oggi con la prima sessione di prove ufficiali.

## PUGILATO

Il monfalconese torna alla carica e esibisce la ricevuta di ritorno di una raccomandata inviata oltre un anno fa per chiedere un aiuto finanziario

## Zoff: «La Regione aveva nel cassetto il mio progetto»

## LA TRIS

### Frisso può concedere il bis

ROMA Per quanto riguarda i cavalli più attesi, sembra una specie di fotocopia la Tris odierna a Capannelle. Infatti si ritrovano, per una volata in pista dritta, parecchi dei protagonisti della recente disputa romana riservata ai velocisti. Frisso può fare il bis. **Premio Clonagh**, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris. 1) Voglia Matta (63 S. Landi); 2) Frisso (61 B. Jovine); 3) Max Ruocco (56 1/2 V. Mezzatesta); 4) Barile (55 1/2 J. Freda); 5) Milingo (55 G. Temperini); 6) Furto (54 1/2 G. Bietolini); 7) Crimilde (54 M. Belli); 8) Muto (54 O. Fancera); 9) Lucy Favruz (53 1/2 E. Tasende); 11) Golden Glik (52 A. Arbu); 12) Otero (52 C. Ficchi); 14) Hard Rock (51 1/2 M. Vargiu); 14) Magic Speed (52 M. Demuro); 15) San Leo (50 G. Di Chio); 16) Marinetti (50 G. Ligas); 17) Noble Indiana (49 D. Porcu); 18) Run So Fast (49 M. Mimocchi); 19) Trezequet (50 G. Bologna).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) FRISSE. 3) MAX RUOCCO. 4) MUTO. Aggiunte sistematiche: 4) BARILE. 7) CRIMILDE. 14) MAGIC SPEED.

Nella Tris di Bologna è uscita la combinazione 18-14-8 che ha pagato 11.845.800 per 211 vincitori.

MONFALCONE La rabbia di Stefano Zoff nei confronti della Regione per il contributo finanziario a Piancavallo per l'organizzazione del match mondiale fra il barese Michele Piccirillo e l'argentino Cruce non accenna a diminuire. Anzi, dopo l'incontro nei giorni scorsi a Trieste con una delegazione di amministratori regionali, è montata ancora di più. Al pugile monfalconese hanno dato fastidio i toni e gli argomenti usati nei suoi confronti.

La cosa che più ha fatto imbufalire Zoff è stata l'affermazione dell'assessore allo sport Salvador secondo la quale «nel momento in cui ci troveremo di fronte ad un progetto serio ed articolato

di Zoff, la Regione farà la sua parte come ha sempre fatto». Ed è spuntato fuori così un documento, la ricevuta di ritorno di una raccomandata datata 31 gennaio 1999, che smentisce le parole di Salvador.

«Quella era una richiesta dettagliatissima di aiuto finanziario per un mio match mondiale da disputare in Friuli-Venezia Giulia - replica Zoff - alla quale la Regione non ha mai dato risposta. Continuano a dire che

TENNIS Master Series a Roma

## Agassi fuori scena Hrbathy elimina il grande favorito

ROMA Una bella mazzata. Dominique Hrbathy, ventiduenne di Bratislava ha infatti tolto di mezzo ieri André Agassi dal Master Series di Roma: il danno per questo doppio 6-4/6-4 è infinito perché il «kid» di Las Vegas aveva dichiarato di conquistare la platea. Ma Hrbathy ha saputo rispondere con veemenza al servizio nevile e pungente di André che ha ceduto entrambi i set al decimo gioco. Per Hrbathy, che del torneo capitolino è il n.15 del seeding, si tratta del successo più importante. Per André si potrebbe dire che la storia si ripete: era stato infatti sconfitto anche negli ottavi del 1999, qui a Roma ed a batterlo era stato Rafter.

A metà settimana, dunque, il Master ha già perso le prime due teste di serie: Eugeny Kafelnikov, n.2, si era arreso di fronte al mancino di Buenos Aires Mariano Puerta e ieri il «ciao» di Agassi. Il tennista con il numero migliore del ranking tuttora in gara è lo svedese Norman, n.3, che ieri ha proseguito sereno la propria marcia rifilando 7-6 6-1 al russo Medvedev, ma la platea, perso un idolo, ne ha ancora uno. Si tratta del brasiliano Kuerten, campione uscente, che ieri ha avuto una giornata oziosa per il forfait per infortunio del marocchino El Eyanouy.

Infine una notizia destinata ad tramutarsi in un'ipotesi di terremoto per il tennis italiano: Brandi e Bartolini, una coppia fissa dei tornei internazionali ma sempre scartati da ogni ipotesi azzurra, hanno ieri rifilato un doppio 7-5 7-5 a Gaudenzi-Nargiso, la coppia regina della nazionale.



non ho mai presentato una richiesta, a questo punto lo dimostro. Io ho una ricevuta di ritorno controfirmata».

Ma non ha gradito il pugile, nemmeno il tono con il quale è stato apostrofato dall'assessore regionale al turismo, Dressedi. «Quando mi dice che avrei dovuto chiedere a lui, gli rispondo che io ho fatto tutto quello che la legge mi richiedeva. Se poi ce n'è un'altra che prevede la supplica personale per ottenere

risultati, io non la conosco, né mi è stata indicata. Ma se anche esistesse, assolutamente non ne farei uso. Sono stato bacchettato in pubblico dall'assessore Dressedi anche perché a lui non era piaciuto ciò che ho detto ad una trasmissione televisiva. E ancora, nel comunicato stampa diffuso dalla Regione si dice che ho iniziato a ragionare in funzione dell'ottima occasione che mi è stata offerta. Per fortuna la Regione non ha ancora donato il mio pensiero, che io ragioni in funzione della loro visione delle cose è una pura invenzione che ho appreso dal comunicato diffuso dalla Regione».

Matteo Contessa

## BASKET

SEMIFINALI SCUDETTO Cadono i generosissimi veronesi

## A Verona resta solo l'illusione La Paf ipoteca il «cappotto»

## JUNIORES

### La Reyer fatale alla Telit Non basta un super Pigato

TRIESTE Si conclude l'avventura della Telit nel campionato Juniores di Eccellenza. Una sola vittoria nei due incontri disputati nello spazio di tre giorni non consente alla formazione di Furio Steffe e Pino Masala di continuare a coltivare i sogni di approdo alla ribalta nazionale. Fatale ai triestini l'incredibile capitombolo casalingo patito contro la Reyer, terminato sul 72-73 per i veneti, dopo gran parte della contesa condotta dai biancorossi (40-28 il primo tempo). Alle finali di Reggio Emilia vanno la Snaidero e la Benetton, mentre gli Amici Pordenone si giocano la qualificazione nello spareggio riservato alle terze piazzate dei gironi interregionali.

A giochi fatti risulta poi ininfluente quanto prestigiosa l'affermazione riportata dalla Telit contro la Benetton per 78-76 (40-29 nel primo tempo). Anche in questo caso stava per scappare la beffa. Gran primo tempo della Telit e incremento del vantaggio sino al 7 della ripresa (59-40); è soprattutto quindi un inesorabile e progressivo scemare dell'intensità, soprattutto difensiva che ha consentito alla Benetton, trascinata da uno splendido Sottana, di rifarsi sotto (76 pari a tre secondi dalla fine). Ci pensava infine Adriano Pigato - protagonista di un gran finale di stagione - a suggellare degnamente il campionato realizzando i liberi decisivi.

f.c.

Muller 66  
Paf 70

MULLER VERONA: Romaldoni, Albano 4, Schmidt 14, Arigbabu 4, Bullock 17, Nobile, Camata 8, Beric 19. Ne Crippa e Zanella. All. Faina.

PAF BOLOGNA: Jaric 2, Pillutti, Fucca 19, Basile 6, Myers 16, Vrankovic 4, Karnisovas 17, Galanda 6. Ne. Anichisi e Gay. All. Recalcanti.

ARBITRI: La Monica e Tola. NOTE: p.t. 31-45. Tiri liberi: Muller 16/19, Paf 21/26. Usciti per falli: Camata al 34'. Da 3: Muller 8/20, Paf 1/9. Spettatori: 5.190.

VERONA La Paf Bologna espugna Verona e si porta sul 2-0 nella serie con la Muller. Partono forte i veneti che nel finale del primo tempo raggiungono il massimo vantaggio di 18 punti (34-16). Poi si svegliano gli emiliani che chiudono la frazione sotto di 14



Gregor Fucca, 19 punti.

(45-31). Nella ripresa il soprassalto della Paf al 31' (52-51). La gara torna equilibrata ma i bolognesi riescono a spuntarla. Nella Muller, che ha giocato con grande generosità, ottimo Beric, nella Paf in evidenza Fucca, Myers e Karnisovas.

In serie A2 si è completato il quadro delle finaliste dei play-off. Nel tabellone A saranno di fronte Snaidero Udine e Ina Barcellona, già qualificatesi nei giorni scorsi. Nel tabellone B si contenderanno la promozione in A1 De Vizia Avellino (che in gara-5 ha battuto Fabriano 84-73) e Sicc Jesi (che ha eliminato la Fila Biella 83-67).

va pagato e nei due minuti finali del primo tempo si faceva sorpassare dal Monza, al riposo avanti (35-34).

Nel secondo tempo l'Ardita partiva bene. Molto chiusa in difesa, molto reattiva, riusciva a frenare le azioni offensive degli avversari e ad andare a canestro con una certa frequenza. Al 7' i goriziani conducevano per 49-44. Poi il Monza aveva una reazione di orgoglio con Foschini che impattava sul 55-55. Era però solo una parentesi. L'Ardita molto aggressiva riusciva a riprendere il largo e stavolta senza più farsi raggiungere. Ottimo Massimo Tomasi, un leone sotto i tabelloni.

Antonio Gaier

PLAY-OFF SERIE B1 Pesante sconfitta per il quintetto di Bardini a Rieti

## La Solari resiste un quarto d'ora

Quando Virtus morde in difesa Gorizia spegne la luce

Dall'invitato

RIETI Un'illusione trasformata in un naufragio. Un sogno che diventa un incubo. E il risveglio poi è ancor più duro. Perché guardi il tabellone segnati e ti ritrovi a meno 17 solamente perché gli avversari hanno fatto passerella con i baby: e allora c'è ben poco da dire.

La svolta a cinque minuti dalla fine del primo tempo, forse meno. Fino a quel momento Gorizia aveva retto alla grande, tenendo l'incontro sui binari preferiti giocando con molta attenzione tutti i palloni scegliendosi buone soluzioni al tiro, colpendo anche da tre in maniera più che discreta, ma soprattutto difendendo bene, pur pagando un po' troppo in termini di falli. Insomma, fin lì il punteggio era stato costantemente a favore di Gorizia. Niente di stratosferico: +2, +3, al massimo +4. Comunque il vantaggio.

|                                                                                                                                                                                                                   |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Virtus Rieti</b>                                                                                                                                                                                               | <b>78</b> |
| <b>Solari</b>                                                                                                                                                                                                     | <b>61</b> |
| VIRTUS RIETI: Ragionieri 5, A. Bianchi 3, Tabilli, Esposto 11, Vivili 11, Liberatori 9, Frascolla 14, V. Bianchi 9, Agnello 2, Alberti 14. All. Gramenzi.                                                         |           |
| SOLARI GORIZIA: De Piccoli 6, Pedrazzini 16, Lorenzi 6, Franceschini 8, Nanut, Sguassero 2, Giacomini 5, Gori 14, Bertelli 2. De Forno n.e. All. Bardini.                                                         |           |
| ARBITRI: Auriemma di Napoli e Di Francia di Pozzuoli.                                                                                                                                                             |           |
| NOTE: usciti per 5 falli Bianchi P, Sguassero, Gori. T.I. Rieti 19/28, Gorizia 18/26. Progressione del risultato 5' 8-9, 10' 15-18, 15' 25-23, 20' 36-29, 25' 45-32, 30' 53-36, 35' 65-44. Spettatori 3000 circa. |           |

Fin lì. Poi, poi Gorizia ha iniziato a pagare i falli, Rieti ha preso a difendere con maggior determinazione, Frascolla a lanciare bombe vincenti anche ad occhi chiusi, e la partita è diventata una salita impossibile per la squadra di Bardini. Anche perché Giacomini ha perso due palloni determinanti nell'attimo della svolta, Franceschini e Rosselli dalla linea dei liberi hanno trovato solo il ferro e, ma sì, diciamo, anche l'arbitro Auriemma ci ha messo del suo, con qualche decisione, in quel momento, abbastanza singolare.

E così, bye bye Solari. 15, forse 17 minuti belli. E basta. Poi è stata solo Rieti. In casa Gorizia è successo quello che era già successo tre volte su tre contro Pavia, che sembrava, visto com'era iniziata la partita, non dovesse più succedere: si è chiusa la luce e buona notte. Buio totale. Assolutamente. Minuti e minuti senza vedere il canestro.

Solo che questa volta di fronte non c'era Pavia, ma una Virtus Rieti trascinata

dal gran pubblico, con quelle torri (Alberti, Bianchi e Liberatori), che, una volta caricato di falli Sguassero (quattro già all'inizio della ripresa) hanno preso a comandare sotto i tabelloni. Un parziale drammatico del secondo tempo che è figlio di tutto ciò. Perché quando le cose non vanno si sbagliano anche i tiri più semplici, la palla scotta e non ragioni più.

Giù, giù, sempre più giù: quelle azioni logiche, quei palloni manovrati, quei pezzi pesanti del primo tempo: un ricordo. Sempre più pallido con il passare dei minuti. Mentre Rieti canta felice. Proprio come nel '73. Anche allora in A salì Rieti e Gorizia rimase a guardare. Domenica c'è Gara 2: riuscirà Gorizia a trovare dentro di sé l'orgoglio per arrivare alla bella?

Guido Barella  
Nell'altra semifinale dei play-off di B1 la Cartiere Riva del Garda ha sconfitto il Frania Castelmaggiore 97-86.

## PLAY-OUT SERIE B2

Ardita 79  
Monza 69

ARDITA SBS LEASING: Parini 4, Marusic, L. Tomasini 24, M. Tomasi 8, Sfiligoi 5, D. Tomasini 11, Maggi n.e., L. Tomasi 22, Muz, Tosoratti 5. All. Tuzzi.

OREGON MONZA: Barnia 8, Asmighi 18, Riboldi 1, Fumagalli 4, Tonini 13, Moscatelli 11, Sara 2, Foschini 12, Matteucci, Della Clara n.e. All. Meneguzzi.

ARBITRI: Balestreri e Torvati. NOTE: t.I. Ardita 22/31, Monza 24/33.

GORIZIA Il primo importante passo verso la salvezza è fat-

## L'Ardita con tanto cuore posa il primo mattone

to. L'Ardita si è portata sull'1-0 nella serie con il Monza e quindi ha centrato il suo primo obiettivo. La partita non era iniziata bene per i goriziani, che si sono trovati in difficoltà sotto le pance dove la maggior stazza dei lombardi prevaleva. La squadra goriziana, sotto anche di 8 punti nelle prime battute, però non si demoralizzava, anzi, aumentava il ritmo e con molta determinazione giocava molto attenta in dife-

sa riuscendo a recuperare qualche importante pallone per concludere poi in contro-piede. La rimonta dell'Ardita è stata lenta ma costante, trascinata da Lucio Tomasi molto preciso in fase offensiva, e da Luigi Tomasi che oltre a dirigere bene la squadra in cabina di regia riusciva ad impattare sul 28-28 al 16'. Sulle ali dell'entusiasmo l'Ardita si portava anche in vantaggio sul 32-28. Lo sforzo per recuperare però veni-

va pagato e nei due minuti finali del primo tempo si faceva sorpassare dal Monza, al riposo avanti (35-34).

Nel secondo tempo l'Ardita partiva bene. Molto chiusa in difesa, molto reattiva, riusciva a frenare le azioni offensive degli avversari e ad andare a canestro con una certa frequenza. Al 7' i goriziani conducevano per 49-44. Poi il Monza aveva una reazione di orgoglio con Foschini che impattava sul 55-55. Era però solo una parentesi. L'Ardita molto aggressiva riusciva a riprendere il largo e stavolta senza più farsi raggiungere. Ottimo Massimo Tomasi, un leone sotto i tabelloni.

Antonio Gaier

## PLAY-OUT SERIE C1

Castelfranco 61  
Don Bosco 55

CASTELFRANCO: Carlesso 4, Marconato, Gasperi, Baldissera 7, Lanza 8, Bolzan 4, Tregon 7, Fantanelli 11, Tognana 9, Guidolin. All. Abate.

DON BOSCO: Gionechetti 7, Riaviz, Ceglian 22, Pregare, Vlacci M. 14, Vlacci F. 4, Giovannelli 4, Ferluga 4, Riva, Paulina. All. Marini.

ARBITRI: Visibaldi di Milano e Chersicola di Como. NOTE: primo tempo 31-29; tiri liberi Castelfranco 12 su 16; tiri liberi Don Bosco 7 su 8.

## Un Don Bosco senza nerbo va k.o. a Castelfranco

CASTELFRANCO Va al Castelfranco la gara-1 dello spareggio con il Don Bosco valido per la permanenza nel campionato di C1. I salesiani mancano clamorosamente all'appuntamento esterno denotando alcune falle sul piano della tenuta sia atletica che caratteriale.

I triestini hanno infatti giocato limitatamente nel

corso dello scorcio iniziale del primo tempo (2-14 parziale al 6') e negli ultimi sei minuti della ripresa. Troppo poco per archiviare una gara che ha visto Castelfranco fare tesoro degli errori commessi nelle precedenti gare di spareggio con lo Jadran. I veneti infatti hanno imposto il loro ritmo tamponando la velocità di manovra proposta e la illusoria

partenza della prima parte della formazione di Marini. Il solo Ceglian è apparso animato dalla giusta determinazione e conscio dell'importanza della sfida. La guardia triestina ha collezionato 22 punti con 3 su 4 da 2, 3 su 6 da 3, 7 su 8 dalla lunetta e 4 falli subiti e due palloni recuperati. Bene anche Max Vlacci ma limitatamente alla prima parte della partita.

La gara-due è in programma lunedì prossimo alle 20.30 sul parquet di via dell'Istria. Serve un riscatto.

franc. card.

PALLAMANO SEMIFINALE PLAY-OFF Domani gara-2 a Bressanone contro una Forst che non fa paura

# Genertel pronta a chiudere il conto

L'indistruttibile Andersson, colpito duro dagli altoatesini, è già recuperato

## I boys di Bozzola fermati solo dal Cologne

Sfiora la vittoria la Genertel arrivando seconda al campionato interregionale di pallamano Under 19 svoltosi a Casale. La compagine triestina è stata impegnata in una sfida quadrangolare con le migliori squadre del Piemonte e della Lombardia riportando 2 vittorie su Casale Magnago e sul Casale, rispettivamente per 25-24 e 21-19, e una sconfitta con il Cologne per il 17-18. Dopo 10 vittorie consecutive su altrettanti incontri nel campionato regionale, è stato un unico punto contro i già favoriti campioni d'Italia del Cologne ad arrestarla.

La partita con il Cologne ha visto una Genertel seppur in gran forma, alquanto timorosa all'inizio senza però rendere facile il gioco agli avversari: dopo i primi 10 minuti il risultato era ancora fermo sull'1-0 per il Cologne. Le azioni d'attacco si sono rese più incisive verso la fine dell'incontro in cui i ragazzi di Bozzola hanno dimostrato maggior scioltezza, facendo sperare in qualcosa di più del recupero. Radojvic, rientrato dopo l'infarto alla mano è stato, assieme a Benčina, uno dei protagonisti del campionato segnando ben 22 gol, ma l'intera squadra nonostante la stanchezza accumulata ha dimostrato compattezza in un torneo equilibrato. Ottima prova per il portiere Alessandro Sala che contro il Cassano Magnago ha parato 4 rigori.

Inizia domani il campionato interregionale degli Under 16 per la Genertel, allenata da Claudio Schina. Il programma: domani alle 16.30 a Chiarbola Genertel-Cellini Padova, alle 18.30 Pol. Cingoli-Città S. Angelo, domenica alle 9 Città S. Angelo-Genertel, 10.30 Cellini Pd-Pol. Cingoli, alle 16.30 Cellini Pd-Città S. Angelo, alle 18 Pol. Cingoli-Genertel.

Francesca Della Valle



Carl Johan Andersson.

Si è appena brindato e per la Genertel è già l'ora di tornare in campo. Nella gara-2 a Bressanone i triestini arrivano con alle spalle un successo con sette reti di scarto e quindi con una certa tranquillità in prospettiva. Anche se la formula in semifinale non tiene conto della differenza reti ma assegna la qualificazione al meglio delle tre partite, Trieste sembra poter stare tranquilla: l'islandese ha dimostrato di aver azzeccato la formula (soprattutto difensiva) giusta per mettere in ginocchio la Forst.

Dall'infermeria giungono notizie positive per la Genertel. Andersson, che aveva rimediato un pugno sul naso e

prende in considerazione quella scadenza. Meglio pensare al sabato successivo, semmai, per gara-1 della finale scudetto. Già, ma contro chi?

Occhi puntati, infatti, a Rubiera dove l'Arag cercherà di pareggiare il conto con

sembrava essere il punto interrogativo in vista del confronto di domani, ha già recuperato. Il vichingo non ha smentito le sue origini: non ha fatto una piega e ieri era proiettato, insieme al resto della truppa, verso la meta altoatesina. L'eventuale «bella» tra Genertel e Forst si disputerebbe mercoledì prossimo a Chiarbola ma, naturalmente, nessuno nel clan triestino ha voglia di

I numeri di: GENERTEL TRIESTE - FORST BRESSANONE 26-19 A cura di CRISTINA PICHERLE

|                              | PA                                   | GS | TT | RP                                    | RS | GOL | TT                                                     | 2 MIN | RF | RSB |
|------------------------------|--------------------------------------|----|----|---------------------------------------|----|-----|--------------------------------------------------------|-------|----|-----|
| 16 Mestriner                 | 11                                   | 17 | 28 | 1                                     | 1  |     |                                                        |       |    |     |
| 1 Di Marcello                | 3                                    | 2  | 5  |                                       |    |     |                                                        |       |    |     |
| 3 Velenik                    |                                      |    |    |                                       |    | 1   | 1                                                      |       |    |     |
| 4 Oveglia                    |                                      |    |    |                                       |    | 1   | 1                                                      |       |    |     |
| 6 Andersson                  |                                      |    |    |                                       |    | 1   | 1                                                      | 2     |    |     |
| 8 Ricci-Schmidt              |                                      |    |    |                                       |    | 3   | 6                                                      | 1     |    |     |
| 9 Fusina                     |                                      |    |    |                                       |    | 5   | 5                                                      | 1     | 1  |     |
| 10 Guerrazzi                 |                                      |    |    |                                       |    | 1   | 1                                                      |       |    |     |
| 11 Pastorelli                |                                      |    |    |                                       |    | 2   | 4                                                      |       |    |     |
| 14 Tarafino                  |                                      |    |    |                                       |    | 4   | 6                                                      |       |    |     |
| 15 Lo Duca                   |                                      |    |    |                                       |    | 2   | 3                                                      |       | 1  |     |
| 19 Martinelli                |                                      |    |    |                                       |    |     |                                                        |       |    |     |
| 20 Kalandadze                |                                      |    |    |                                       |    | 6   | 10                                                     | 1     | 3  | 1   |
| PA: parate<br>GS: gol subiti | TT: tiri totali<br>RP: rigori parati |    |    | RS: rigori subiti<br>RF: rigori fatti |    |     | RSB: rigori sbagliati<br>2 MIN: 2 minuti di esclusione |       |    |     |

Prato, che si è aggiudicata la prima partita della serie con tre reti di vantaggio. I campioni d'Italia che probabilmente dovranno rinunciare all'infornata Babic, hanno archiviato la gara-1 con una certa fatica. Nemmeno l'arrivo di Andreasic è bastato a cambiare il volto di un Al.Pi. Gli emiliani, dunque, dopo aver faticato contro il Modena ai quarti, possono compiere l'impresa. L'eventuale «bella» è in programma martedì.

Domani, infine, si scende in campo anche per i play-out retrocessione di serie A1. Domani si disputerà la gara-1 (la gara-2 è fissata il 20 maggio). Questo il programma degli incontri: alle 16 Bolzano-Ortigia Siracusa (arbitri Albarella e Prastaro); alle 19 Messina-Rosolini (arb. Fabbian-Busalacchi).

GINNASTICA Prova a squadre

# Martina sogna le top 6 europee



Martina Bremi.

Prende il via stasera a Parigi l'ultimo grande appuntamento del calendario internazionale di ginnastica artistica femminile prima delle Olimpiadi di Sydney, il campionato europeo assoluto. La squadra italiana, composta dalla triestina Martina Bremi, da Bergamelli, Crisci, Olivetti e Trefletti, punterà decisamente a una delle prime sei piazze. «Le favoritissime sono le russe e le rumene ma aspettiamo ad altissimo livello anche le spagnole, le ucraine e le francesi», ha pronosticato Martina Bremi.

Le azzurre sono a Parigi da martedì. Hanno provato gli attrezzi di gara ma soprattutto hanno potuto dare un'occhiata ai programmi di gara delle avversarie. «Le russe sembrano veramente fortissime - ha commentato la ginnasta triestina - le spagnole sono sempre al loro solito livello mentre le ucraine mi hanno un po' deluso. Non siamo riuscite a scorgere, invece, le rumene, una squadra che fa sempre sognare».

Le ginnaste saranno in pedana stasera con la gara a squadre. Domani sarà la volta del concorso generale e domenica, per le qualificate, ci saranno le finali per attrezzo. Martina non è ancora al massimo della forma ma conta di fare una grande gara. E praticamente certa di essere schierata alle parallele (da sempre il suo attrezzo migliore) e al volteggio, potrebbe essere in gara, però, anche a trave e a corpo libero. Ieri in serata la composizione del team azzurro non era ancora stata definita. La scelta sarà difficilissima, per tutti, anche perché non sarà possibile sbagliare: ad ogni attrezzo gareggeranno tre ginnaste e tutti e tre i punteggi saranno conteggiati. Solo le squadre senza imperfezioni potranno sperare nella vittoria.

Anna Pugliese

## «Regionale» under 15: la Sgt realizza una tripletta

Tripletta vincente della Società Ginnastica Triestina alla prova unica del torneo regionale under 15, disputata a Torviscosa. I triestini dell'Sgt hanno conquistato la vittoria nella categoria A (8-10 anni) con Federico Baldo, nella categoria B (11-12 anni) con Raffaele Del Vecchio e nel gruppo C (13-15 anni) con Stefano Seriani. Un exploit che la dice lunga sul valore del vivaio triestino.

Tra i piccolissimi della categoria A il podio è stato tutto per i ragazzini dell'Sgt e dell'Artistica '81. La prima piazza, con 35,70 punti, è andata a Federico Baldo dell'Sgt, la seconda (35,40) a Gianriccardo Schiavo (Sgt) e la terza a Jacopo Siroki dell'Artistica (34,10). Poi ancora tanti triestini tra i migliori: la quarta piazza, a pari merito, è andata a Magliaro e Nascimias Indri, la sesta a Giusti (tutti dell'Artistica), l'ottava a Petranich e la decima a Lillili dell'Sgt.

Tanti, tra i partecipanti, i giovanissimi (alcuni alla prima esperienza agonistica) che hanno dimostrato, nonostante qualche errore, ottime basi e tanta voglia di migliorare. Nella categoria B vittoria facile di Raffaele Del Vecchio (55,50 punti) su Piero Costa, anche lui dell'Sgt (53,70) e su Leonardo Comelli dell'Artistica (53,30). Del Vecchio è stato l'atleta più in vista della gara: ha conquistato una media nettamente sopra il nove, gareggiando da big al cavallo (9,80) e al volteggio (9,60). Quarto Iona dell'Artistica e quinto Bugatto dell'Sgt. Infine la vittoria di Stefano Seriani (Sgt) nella categoria C. Seriani ha conquistato un totale di 54,60, eseguendo degli esercizi buoni, puliti, senza indecisioni.

## PALLAVOLO

Presentata ieri la fase eliminatoria della manifestazione, appuntamento il 25 giugno al Palasport di Valmaura

# La World League farà tappa a Trieste

Il c.t. Anastasi assicura: «Contro il Canada vedrete la vera Italia»

## VELA

## Nei continentali Tornado scendono ancora i Bodini

Solo una prova ieri al campionato europeo classe Tornado, ad Alassio. Le condizioni meteo, con vento leggero e instabile, non hanno infatti permesso di disputare la seconda regata in programma, e gli equipaggi sono dovuti rientrare. Giornata negativa per i fratelli Lorenzo e Marco Bodini (STV, Agenzia Tripovich) che con un 28.º posto sono precipitati in ventunesima posizione nella graduatoria generale, pur sempre primi tra gli italiani.

In testa per il titolo continentale resta l'austriaco Roman Hagara, anche se tutto si giocherà oggi, nella giornata conclusiva, considerato il minimo scarto di punti in classifica (solo due) rispetto al secondo equipaggio in lizza, un tedesco. Oggi, condizioni meteo permettendo, sul campo di regata della Baie del Sole, in programma le ultime due prove.

Fr.c.

Trieste tappa della World League di pallavolo. Dopo la Supercoppa italiana tra Sisley e Alpitour lo scorso autunno, la città torna a ospitare un evento in grado di entusiasmare gli appassionati, ai quali manca da anni un club d'alto livello sulla piazza.

L'appuntamento per l'Italia-Canada è fissato per il prossimo 25 giugno, la giornata campale dell'estate sportiva triestina: coinciderà infatti con il campionato italiano professionisti di ciclismo e con la sfida del match-race tra i reduci dell'America's Cup.

La fase eliminatoria della World League, ospitata in Italia a partire dal 26 maggio, è stata presentata ieri a Roma, nella sede della Federvolley. E l'ingresso di Trieste nel giro della grande pallavolo è stato sottolineato con molta enfasi dal presidente federale Carlo Magri che dal presidente della Lega Andrea da Re. I massimi responsabili del volley italiano si sono complimentati con il comitato organizzatore, rappresentato dal vicesindaco di Trieste Roberto Damiani e dal presidente del Comitato regionale della Fipav Renzo Cecot.

L'allenatore della Nazionale Andrea Anastasi ha sottolineato l'importanza della World League perché si tratta dell'unico banco di prova in vista delle Olimpiadi di Sydney. Malgrado sia stato «costretto dal regolamento a effettuare le convocazioni a fine marzo, senza quindi tenere conto delle indicazioni dei play-off», Anastasi ha confermato che quella della World League sarà una Nazionale molto simile a quella che vedremo alle Olimpiadi, in attesa dell'infornata Bernardi.

L'allenatore ha detto di voler centrare l'obiettivo dell'ottavo successo nella World League, la cui fase finale è in programma a Rotterdam dal 10 al 16 luglio. Per arrivare in Olanda gli azzurri dovranno incontrare la Jugoslavia (26 e 28 maggio a Conversano e Ancona), l'Argentina (16 e 18 giugno a Verona e Varese) e il 23 giugno il Canada a Bassano prima della conclusione a Trieste.

La Federvolley. E l'ingresso di Trieste nel giro della grande pallavolo è stato sottolineato con molta enfasi dal presidente federale Carlo Magri che dal presidente della Lega Andrea da Re. I massimi responsabili del volley italiano si sono complimentati con il comitato organizzatore, rappresentato dal vicesindaco di Trieste Roberto Damiani e dal presidente del Comitato regionale della Fipav Renzo Cecot.

L'allenatore ha detto di voler centrare l'obiettivo dell'ottavo successo nella World League, la cui fase finale è in programma a Rotterdam dal 10 al 16 luglio. Per arrivare in Olanda gli azzurri dovranno incontrare la Jugoslavia (26 e 28 maggio a Conversano e Ancona), l'Argentina (16 e 18 giugno a Verona e Varese) e il 23 giugno il Canada a Bassano prima della conclusione a Trieste.



Arriva PMI Mach 1. Previdenza e Patrimonio è il primo di una serie di prodotti del Banco Ambrosiano Veneto che vi lancia alla conquista dei vostri futuri obiettivi di imprenditore. Seguite il piano di volo: atterrate nella nostra filiale più vicina ed entrate in PMI Mach. Riceverete tutti gli strumenti necessari per pilotare il vostro futuro partendo da PFP, il software di "Pianificazione Finanziaria Personale" che potrete utilizzare insieme ai nostri Gestori. Oppure, dopo aver ricevuto la password riservata ai nostri clienti, potete farlo anche via Internet: dirigetevi su [www.pmimach.it](http://www.pmimach.it) e accederete gratuitamente al software che vi darà le coordinate per pianificare il vostro assetto previdenziale. Entrate in PMI Mach 1. Il prodotto che fa decollare le imprese. E vi fa atterrare in un futuro sereno.

Tassi e condizioni economiche nei "Fogli Informativi Analitici" in tutte le nostre filiali.

[www.pmimach.it](http://www.pmimach.it)

Numero Verde  
800-330022

PMI  
MACHÉ

# Previdenza e Patrimonio.

Stabilizzate il vostro assetto finanziario e assicurate il vostro futuro.



Banco  
Ambrosiano Veneto

La Banca per i tempi che corrono.

Gruppo Intesa

# Festa della Mamma

SABATO 13 MAGGIO

UN PREZIOSO CIONDOLO\*

IN OMAGGIO A TUTTE LE MAMME!



\*PLACCATO  
ARGENTO 1000/000  
Fino ad esaurimento scorte



Continuaz. dalla 20.a pagina

**SAN ANTONIO IN BOSCO** terreno edificabile per costruzione casa unifamiliare, posizione tranquilla e vista mare. Lit. 110.000.000. Cod. 1 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

**VIA DONADONI** locale d'affari parzialmente da rimodernare con accesso e vetrina. Lit. 110.000.000. Cod. 192 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

**ZONA ROSSETTI** appartamento in stabile d'epoca sito al 2.o piano, composto da soggiorno, tre camere da letto, cucina abitabile, bagno,

cantina. È in buono stato manutentivo, con riscaldamento autonomo (caldaia nuova), impianto elettrico a norma, infissi sostituiti. Lit. 175.000.000. Cod. 46 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

## 2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**CENTRALE S. Vito, Scorsola** in bel palazzo d'epoca cerchiamo appartamento di circa 150 mq max 220.000.000 se da restaurare max

350.000.000 se a posto anche senza ascensore purché luminosissimo. IL FARO 040/639639. (A00)

**CERCHIAMO** ultimo piano anche da ristrutturare zona periferica saloncino, due camere, cucina, bagno, terrazza, posto auto. Definizione immediata pagamento in contanti. Casaimmedia 040/392731. (A00)

**GRETTA, BARCOLA, SCORCOLA** cerchiamo appartamento composto da salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, box, vista aperta, terrazza o giardino, max.

600.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)

**LOCALE** commerciale 800/1000 mq cerchiamo per ipermercato. Necessitiamo posizione visibile con area parcheggio per 100/120 autovetture + 200 mq uso magazzino. Sia in vendita che in locazione. IL FARO 040/639639. (A00)

**MONFALCONE** e dintorni cerchiamo villetta singola o a schiera recente in ottime condizioni con giardino e accesso auto, max. 300.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)

**OPICINA** o PERIFERICO cerchiamo appartamento composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, soleggiato, max 300.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)

**ROTONDA DEL BOSCHETTO, S. GIOVANNI, GIULIA** cerchiamo appartamento in piano alto luminoso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, max. 200.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)

**ROZZOL, S. LUIGI, S. VITO** cerchiamo appartamento composto da ampio soggiorno, due camere, cucina, ba-

gno, terrazzo, posto auto o facilità parcheggio, max. 280.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)

**S. FRANCESCO, RISMUNDO** e adiacenze cerchiamo appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, max. 220.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)

**UNIVERSITÀ** cerchiamo appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, max. 100.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)

**VILLA** bifamiliare cerchiamo in qualsiasi zona con due appartamenti da circa 100 mq

ciascuno più garage, taverna e ampio giardino. IL FARO 040/639639. (A00)

## 3 IMMOBILI

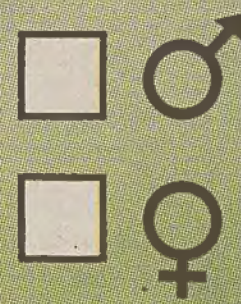
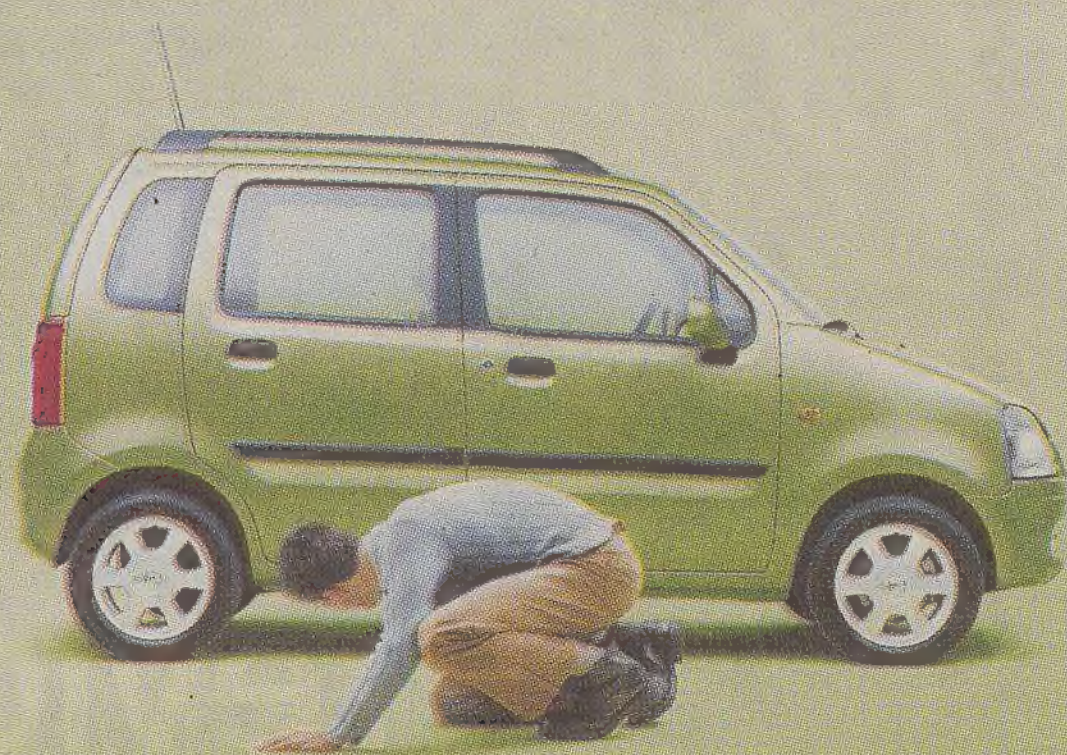
AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**BORGO TERESIANO** appartamento libero di circa 160 mq, uso abitazione-ufficio, in stabile dall'entrata prestigiosa, ascensore, termoautonomo, si compone di tre ampie stanze, due camere e servizi non arredato. Lit. 1.600.000 mensili. Cod. 14 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

**LARGO BARRIERA** locale d'affari uso magazzino di ampia metratura con possibilità ripristino passo carrabile. Affitto 1.000.000 mensile. Cod. 33 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)

**VIALE XX SETTEMBRE** appartamento di ampia metratura in stabile d'epoca all'altezza del Politeama. L'appartamento si presenta in ottime condizioni, adattissimo come studio legale. Si compone di grande cucina, due servizi e cinque camere. Lit. 1.400.000 mensili. Cod. 97 GALLERY tel. 040/7600250. (A00)



opel agila prima ah ah ah, poi a-ah!

Per scoprire di che sesso è la nuova Agila, venite dai Concessionari Opel. Scoprirete inoltre come può un'auto di soli 3 metri e mezzo avere un bagagliaio di 1250 litri, l'airbag, il servosterzo e ben due brillanti motori Ecotec, 1.0 12V 58 CV e 1.2 16V 75 CV. Intelligente, dinamica, sorprendente e a suo agio in ogni situazione, Agila è un'auto che si fa amare subito da tutti. Uomini e donne.

Numero Verde  
800-701107

OPEL CREDIT  
Sta dalla tua parte.

OPEL

venite a scoprirla sabato 13 e domenica 14 dai concessionari opel

**4 LAVORO**

**OFFERTA**  
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A. AZIENDA** seleziona 20 ambasciatori max 32enni, inserimento immediato. Retribuzione 2.000.000/5.000.000. Carriera. No vendita. Tel. 040/2158100. (A6096)

**AGENZIA** di primaria compagnia di assicurazioni seleziona 1 candidato di età compresa tra i 25 e i 35 anni, da avviare alla carriera di promotore finanziario. Telefonare dalle ore 9 alle 13 al n. 040/7606024 - 040/7600280.

**APPRENDISTA** commesso/a, dinamico, spigliato, conoscenze informatiche, periodo estivo, possibilità conferma, massimo 24 anni. Presentare curriculum con foto entro le 18.30 del 12 maggio presso Baroncelli via Caboto 20. (A00)

**CAFFÈ** Centrale Gradisca d'Isonzo cerca cameriera/banconiera/e, anche apprendista.

**CENTRO** dati ricerca giovani militesenti con conoscenza computer e motorino. Tel. 0338/9547363 ore ufficio.

**CERCASI** cuoco, aiuto, lavapiatti, cameriere, pizzaiolo, 2 bariste per stagione estiva zona Monfalcone. Tel. 0432/504074.

**CERCASI** manutentore impianti ascensore patentato e tecnico montatore. Tel. 040/381586 ore 9-17.

**CERCASI** parrucchiere/e lavorante o mezza lavorante + apprendista per salone Gradisca d'Isonzo. Tel. 0481/92650. (B00/4)

**COOPERATIVA** cerca personale da adibire a servizi mensa e pulizie varie. Tel. 040/7606183. (A6331)

**COOPERATIVA** cerca personale per pulizie industriali e taglio erba. Telefonare allo 0335.226616. (A5929)

**COOPERATIVA** ricerca operai/e generici e pulitori/trici. 040/364518 (10.30-14.30).

**GELATERIA** germanica cerca collaboratori trattamento familiare. Tel. 0409-231-712642. (F147)

**PARLI** le lingue slave? Hai esperienza nell'abbigliamento? Vuoi un posto fisso + reddito buono? Presentati con curriculum + foto lunedì ore 10-12 Valdirio 6. (A6104)

**PARRUCCHIERI** uomo cerca zona Udine-Trieste, qualificati oppure da qualificare, assunzione anche part-time, ottima retribuzione. 0339/2641813.

**PER** produzioni musicali selezioniamo cantanti anche senza esperienza. Telefonare per selezione audizione numero verde gratuito 800920959. (F17)

**SIAMO** un affermato Gruppo Editoriale, per l'apertura delle testate di Trieste e Gorizia-Monfalcone ricerchiamo colleghi/colleghe interessati alla vendita di spazi pubblicitari. Offriamo anticipo mensile, alte provvigioni, incentivi e formazione. Telefonare allo 0432/510830 o inviare curriculum allo 0432/510848. **STUDIO** professionale cerca diplomato/a esperto/a contabilità bilanci works. Scrivere a Fermo posta centrale c.l. AB7653016. (A5997/4)

**8 VACANZE e TEMPO LIBERO**

Feriale 2200 - Festivo 3500

**BIBIONE** spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, Tv, cassaforte, microonde, radio, fhdn, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo appartamento zona terme. 126.000.000. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431/438085. (F148)

**9 FINANZIAMENTI**

Feriale 4000 - Festivo 6000

**A. ABBIAMO** soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668

**A. PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

**FINANZIAMENTI** a pensionati, dipendenti, casalinghe, firma singola, esito in giornata. Tel. 040/3472507. (A6279)

**MULTINAZIONALE** Svizzera finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni, 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041 91 9249004. (F17027)

**Prestito Personale**  
da 3 a 15 milioni  
Numero Verde 800-929291  
**FORUS**  
Prodotti Finanziari di SANTA BARBARA (SRL)

**PRESTITI** personali anche bollettini postali mutui casa 4,20% fino al 100% valore immobile. Trieste, tel. 040/772633. (F147)

**SVIZZERA** velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (F11)

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI**

Feriale 4000 - Festivo 6000

**A. BODY** massage, benvenuti in Thailandia, l'Oriente misterioso vi aspetta. Due mas-

saggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A5848)

**ACCOMPAGNATRICE** telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685

**ALESSANDRA** triestina, sexy, veramente ok, aspetta amici. 03496352389 Trieste 10-20. (A6321)

**AMICA** stupenda cerca amico per piacevoli incontri dei sensi. 0347/0764085.

**AMICIZIA**, relazioni sociali, donne ideali. Prova anche tu. 0348/3131136

0347/6550765.  
**ASSETATA** studentessa cerca uomini capaci di spegnere la sua sete. 0339/2564653.

**CORINA** 20 anni, riceve tutti i giorni a Trieste 0338.1659511. (A6225)

**DOLCE** brunetta conoscerebbe uomo che la sappia corteggiare. 0339/2844058

**ELENA** bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A6301)

**FORMOSA** super maggiorata ventiquattrenne, in questo periodo non ho un ragazzo fisso, voglio solo divertirmi 0328/6971826. (F160)

**MAESTRA** nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.

**MALIZIOSA** femmina ribelle cerca uomo raffinato abile nel domarla! Tel. 0368/7071225. (F152)

**SIGNORA** triestina conoscerebbe distinti per eventuali incontri e sviluppi. Tel. 0349/4361252. (A6099)

**TRIESTE** Dayana dolcissima riceve tutti i giorni 0339 4809603. Annuncio sempre valido. (A6306)

**TRIESTE** Diva astrologo abbronzatissima femminile cerca amici tutti i giorni 10.30-23 0333/3255463 sempre valido. (A6299)

**TRIESTE** novità mexicana riceve tutti i giorni. Tel. 03332236637. (A6316)

**TRIESTE** ragazza cerca amici. Ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/6286183. (A6042)

**TRIESTE** Viola, dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. Tel. 03490614056. (A6320)

**12 ATTIVITÀ**  
CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (F112)

**CERCASI** socio di capitale. Trattative riservate. Telefonare 0347/4287853. (A6330)

**PROGETTOCASA** bar caffè con ricevitoria computerizzata e rivendita tabacchi vendesi licenza. Possibilità acquisto muri. Trattative riservate. Cod. 2. 040/368283.

**SEI PRONTO A OPERARE IN TEMPO REALE?**

Ennio Doris, presidente Banca Mediolanum

Numero Verde  
**800-300.800**

Sei pronto a entrare in banca senza muovere un passo? Allora sei pronto a entrare nel nuovo sito Internet di Banca Mediolanum. Dove puoi operare sui tuoi conti, controllare i tuoi investimenti, comprare e vendere titoli sul mercato italiano in maniera semplice e personalizzata. Dove trovi un'ampia offerta di conti correnti creati su misura per le tue esigenze e con interessi fino al 4%. Un sito così facile da

usare può dartelo solo una banca costruita intorno a te. Una banca senza sportelli né code, che viene da te quando vuoi con i suoi Consulenti Globali®. Una banca aperta 24 ore su 24, con la quale puoi operare anche attraverso il telefono e controllare tutto sul televisore di casa con il Teletext di Canale 5 e Rai Tre. Vieni a visitarci sul nostro sito, o telefona per informazioni al numero verde 800.300.800 (se sei già cliente all'800.107.107). Scoprirai che la banca che hai sempre voluto adesso c'è.

www.bancamediolanum.it

**BANCA MEDIOLANUM**  
COSTRUITA INTORNO A TE

**OFFERTA VALIDA FINO AL 20 MAGGIO 2000**

- GNOCCHI** CON SPINACI CON ZUCCA gr. 500 **1.600**
- PESCE MISTO PER RISOTTO E SPAGHETTI** MARINA - gr. 300 **3.950**
- CRACKERS GIOIELLI DI GRANO** SALATI / NON SALATI gr. 500 **1.350**
- VANETTA MAGRO CREMA** gr. 125x4 **1.750**
- GELATO IN VASCHETTA ASSORTITO** Kg. 1 **5.990**
- OLIO DI SEMI DI GIRASOLE** lt. 1 **1.390**
- PASTICCERIA COOKIES** CIOCCOLATO - gr. 150 **1.600**
- VANETTA FIOCCHI DI LATTE** gr. 125 **990**
- BIBITA TROPICALE AGRUMI** NON GASSATA - lt. 1,5 **1.500**
- FORMAGGIO GRANA** RETINATO - S.V. - al K **12.900**
- TONNO** All'olio di oliva - gr. 160 **1.250**
- LIMONCELLO** cl. 70 - 30° **6.200**
- PANNOLINI BEBISAN** Varie misure **8.900**
- GEL ATTIVO ILDI** CON CANDEGGINA - lt. 1 **1.790**
- DEODORANTE DONNA** ASSORTITO - ml. 150 **1.350**

**iDi**  
ildiscount

SPLIMBERGO, Via dei Ponti • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3ª Armata • AZZANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto  
PORDENONE, Via Udine • VIALE GRIGOLETTI • TOLMEZZO, Via Forame • Via Paluzza • AQUILINIA MUGLIA, Via M. D'Oro • UDINE, Via Cividale  
PORTOGUARO, Via D. Alighieri • MONRUPINO, Via Rupingrande • SAN DANIELE, Viale Kennedy • REANA DEL ROIALE, Via Celio Nanino  
BUIA, Via Osovana • TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • MARTIGNACCO, Via Cividina • LATISANA, Via C. Percoto • CIVIDALE, Via della Libertà  
CAIARINE, Via A. Moro • FRANCONIGO, Via Veneto • VILLA VICENTINA, Via Marconi • S. LORENZO IS., Via Nazionale • LIGNANO, Viale Porpetto  
FOSSALTA DI P., Via M. L. King • CERVIGNANO, Via Aquileia • TRIESTE, Via Orsera • Via Cumano • Angolo Barriera Vecchia • Via Padovan  
MONFALCONE, Via Boito • GRADO, Via del Turismo • Pineta • BIBIONE, Piazza Po • SGONICO, Loc. Campo Sacro • PALMANOVA, Borgo Cividale



## IMPRENDO. PENSATO PER LAVORARE COME TE.



Numero Verde  
**800-88.11.77**

**Taglia i costi, semplifica l'attività, pensa a familiari e dipendenti:  
ecco il collaboratore che mancava alla tua impresa.**

Per semplicità, puoi chiamarlo conto. In pratica è molto di più: è un prezioso collaboratore per te che sei titolare di un'attività. Imprendo è chiaro, completo, tanto concreto che lo puoi toccare con mano. E soprattutto è tuttocompreso. Questo significa che il costo è fisso e prevede operazioni illimitate, carta di credito aziendale\* e una serie di servizi pratici e convenienti. Ma anche soluzioni per gestire meglio la tua attività, proposte in collaborazione con partner di primaria importanza. Imprendo mette infatti a tua disposizione

tutta una serie di servizi, normalmente riservati ad aziende di grandi dimensioni, che ti consentiranno di migliorare la qualità del tuo lavoro. E in più, ci sono anche speciali benefici per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Imprendo lo trovi in due versioni: a 55.000 e a 90.000 lire al mese, a seconda delle dimensioni della tua impresa. Nasce dalla grande esperienza di UniCredito Italiano, uno dei più importanti gruppi bancari a livello europeo. Se vuoi saperne di più, chiama il numero verde 800.88.11.77 o chiedi agli sportelli delle banche del Gruppo.



**Gruppo UniCredito Italiano**

PARLIAMO CON I FATTI

IMPRENDO LO TROVI QUI:



**ROLO BANCA**  
1473

[www.imprendo.it](http://www.imprendo.it)